



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 19/02/2007

CC N. 10

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 - 14 - 15 - 18 - 21 DICEMBRE 2006

L'anno duemilasette addì diciannove del mese di Febbraio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato Luisa nella sua qualità di VICEPRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU		X	19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI		X
13 - Cesarano Ciro	INDIP.		X	29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 28.

Il Vicepresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 27550

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE
DELL'11 - 14 - 15 - 18 - 21 DICEMBRE 2006**

In apertura di seduta, il Vicepresidente Del Soldato, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari dell'11, 14, 15, 18, 21 dicembre 2007 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.13
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 5 Berlino, Martino, Petrucci, Scaffidi, Valaguzza

Il Vicepresidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 2006 – ORE 18:00

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Risio Fabio, Sisler Sandro.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri quindi la seduta è valida.

Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Do la parola al signor Sindaco che deve fare una comunicazione, dopo ci sono le interpellanze.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io volevo ricordare a questo Consiglio Comunale che nell'aprile dell'anno 2005 venni in quest'aula a riferire che questo Sindaco, insieme al Sindaco uscente e altri componenti la Giunta erano stati rinviati a giudizio su un esposto fatto alla Procura della Repubblica su un atto, io pensavo di ordine amministrativo presupponendo questo rinvio a giudizio un reato di ordine penale.

La giustizia questa volta è stata rapida e nella giornata del 5 di dicembre, su esplicita richiesta del Pubblico Ministero tutti gli imputati coinvolti, i quattro assessori, la Giunta uscente, i dipendenti comunali sono stati prosciolti perché non c'è reato, quindi siamo stati assolti con formula piena perché non esiste il reato, questo, ripeto, su richiesta del Pubblico Ministero.

Tenevo a ricordarlo perché quell'atto produsse la rottura di rapporti anche interpersonali, misi in difficoltà anche i rapporti con alcune forze politiche, e ha procurato una difficoltà, mi pare evidente fra chi aveva fatto, cercava di fare il proprio dovere dal punto di vista amministrativo e si vedeva imputato di un reato di ordine penale.

Questa frattura con qualcuno si è in parte sanata, con altri non so se si sanerà ma credo che questa sia un'indicazione precisa di come il ricorso al tribunale non sia l'atto migliore per fare politica in Consiglio Comunale, esistono altri strumenti della battaglia politica, esistono altri modi di fare battaglia politica, esistono strade di verifica e di controllo che non sono, ripeto, il ricorso alla magistratura ordinaria.

Aggiungo, perché è di queste ore, che sempre sulla scorta di ricorsi e controricorsi rispetto agli atti amministrativi il TAR ha respinto la richiesta di sospensiva delle nomine fatte per Nord Milano Ambiente e quindi la società è pienamente operativa, attendiamo le motivazioni anche di questa sentenza forti del fatto che non essendoci la sospensiva l'attività della società continua regolarmente.

Anche questo a testimoniare il fatto che possiamo commettere errori di ordine politico, prestiamo attenzione alle questioni di ordine amministrativo e cerchiamo di compiere nel massimo della legittimità.

Ognuno adesso è libero di esprimere il proprio parere, c'è una sentenza, la sentenza è chiara, equivocabile ed anche non impugnabile, non sono per una legge fatta dal Governo Berlusconi, le associazioni in primo grado non prevedono ricorsi, ma credo che la stessa Procura si è espressa tranquillamente attraverso il Pubblico Ministero chiedendo l'assoluzione per formula piena.

Detto questo io continuo ad essere qui a fare il Sindaco, probabilmente avrei continuato a fare il Sindaco, ma vorrei precisare una questione, mentre sono sempre e continuamente disponibile ad ogni confronto politico, mentre sono sempre disponibile a rispondere degli atti che si compiono, sia per le osservazioni che vengono dalla minoranza questo Sindaco per la sua impostazione personale, per un suo modo di concepire la vita politica ritiene che i ricorsi e i controricorsi fatti alla magistratura non aiutano la vita politica di questo Consiglio.

Abbiamo contribuito a far pendere tempo alla magistratura, abbiamo aumentato le spese della stessa per delle risposte che erano già implicite fin dal 2001, i tempi in cui si fecero questi concorsi in analogia ad altri concorsi fatti in altre istituzioni, sia per quanto riguarda la questione delle nomine rispettando il testo unico, rispettando i dettati della Costituzione e cercando di interpretare al meglio gli atti amministrativi che ne derivano.

Se si vuole continuare su questa strada la si percorra pure, si sappia che ci si assume una responsabilità di impedire il corretto rapporto politico e lo svolgersi della dialettica politica.

Queste sono le cose che intendevo dire, siccome ho annunciato nel 2005 che eravamo sottoposti ad un procedimento di ordine penale credo di poter dire alla fine dell'anno 2006 che avevamo ragione, avevamo fiducia nella giustizia e la giustizia ha reso ragione laddove la ragione andava data.

Spero, mi auguro che si voglia prendere atto che questa non è la strada migliore e che si può dialogare e parlare con quest'Amministrazione senza bisogno di ricorrere a terzi che con la vita politica di questa città nulla hanno a che fare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Comunico sull'intervento del Sindaco, poiché lo ritengo di particolare importanza lo devo fare.

Il Sindaco che io non sono tra i firmatari dei ricorsi ai quali ha fatto riferimento, ciò non toglie però signor Sindaco che bisognerebbe avere un po' più di coerenza personale, politica e soprattutto facendo riferimento al proprio partito di appartenenza.

Cerchiamo di scindere le due cose, la critica politica sugli atti rimane in questo Consiglio e viene fatta spesso e volentieri, e rimane inascoltata ovviamente, la maggioranza che io ricordi quasi mai, anzi mai modifica la propria opinione sulla base delle critiche politiche che arrivano dalla minoranza.

Però l'unico strumento che ha la minoranza stessa per fare valere le proprie ragioni quando ritiene che un atto non sia corretto non rimane che il ricorso o al Tribunale Amministrativo o al Tribunale ordinario, per cui lei non la deve prendere come un fatto personale, è una questione fisiologica che l'ordinamento impone ai Consiglieri di opposizione, ricordo signor Sindaco che grazie al Governo Prodi un ricorso al TAR non costerà più 350 euro ma arriverà a costare 500 euro, una delle cento tasse di Prodi, per cui è anche un sacrificio da parte di un Consigliere di opposizione presentare un ricorso al TAR su un argomento che ritiene non legittimo.

Non esiste l'Oreco, non esiste più il parere di legittimità da parte del Segretario, mi spieghi lei come fa un Consigliere d'opposizione a fare valere le proprie ragioni in modo diverso, quindi non è una questione personale, è una questione che attiene alla corretta vita politico amministrativa di un Consiglio Comunale, di una città, questo per quello che riguarda i ricorsi.

Per cui sappia che se io riterrò che vi sono degli atti a mio avviso non corretti in questo Consiglio è per me un obbligo procedere ad un ricorso al Tribunale Amministrativo o alla giustizia ordinaria senza che questa debba essere presa come un'offesa personale.

Poi signor Sindaco le vorrei ricordare che alcuni rappresentanti del suo partito, anzi quasi tutti i rappresentanti del suo partito laddove governa il centro destra, purtroppo per noi in pochi comuni, presentano ricorsi al Tribunale Amministrativo e alla giustizia ordinaria frequentemente, io porterò la registrazione di questo suo intervento a loro, fanno sempre brutta figura, ma le faccio l'esempio di Muggiò, proprio un Assessore del suo partito politico si è divertito per i primi due anni a fare ricorsi contro gli atti amministrativi di chi lo ha preceduto, è stato comunque sempre sconfitto, ora pare anche taciuto dal suo Sindaco, ma questa è una questione diversa.

Per cui non è che può venire qua a raccontarci una cosa e poi dove voi siete all'opposizione vi comportate in modo diverso, perché veramente suscita il nervosismo da parte dell'opposizione, da parte di chi non si limita a guardare nel proprio orticello di casa, voi fate ricorsi amministrativi nei comuni dove governiamo noi, fate ricorsi amministrativi in Provincia dove eravate all'opposizione, fate ricorsi amministrativi di giustizia ordinaria anche e soprattutto in materia di concorsi in regione Lombardia.

Per cui non ci faccia una morale di questo tipo signor Sindaco perché è del tutto fuori luogo, anzi secondo me è un po' imbarazzante aver sentito ciò che lei ha detto.

Le ricordo che se si è arrivati dinanzi... sono contento che sia finita così per voi ovviamente, ma se si è arrivati dinanzi fino a quel punto di giudizio è perché un altro giudice ha ritenuto che la questione era meritevole di essere esaminata in dettaglio, altrimenti non avrebbero dato luogo a procedere e sarebbe stata cestinata prima.

Per cui signor Sindaco un po' di coerenza con il proprio partito di appartenenza, con la propria linea politica in altri comuni e con la possibilità che ha l'opposizione di fare valere le proprie ragioni.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per aggiungere qualcosa a ciò che ha detto il Consigliere Sisler, che sono ben contento che il Sindaco abbia usufruito di una legge fatta dal centro destra, che non permetta ai PM o quanti altri a procedere in via di ricorsi chiudendo immediatamente dopo aver visto la documentazione, gli atti e i procedimenti che erano a loro carico.

Ci auspichiamo sempre che l'attività amministrativa e politica di questa città rimanga in questa città, però devo dire signor Sindaco che diventa molto difficile spesso evitare che rimanga nelle quattro mura della nostra città, perché io le faccio a breve un'interpellanza, e chiedo al Presidente se mi può dare già la parola per fare l'interpellanza, vorrei sapere dal signor Sindaco come mai l'Amministrazione delegato, il Dirigente Generale dell'azienda Multiservizi e Farmacie ha avuto una nota spesa di 12 mila euro per cene, nel solo anno 2006, e devo dire che tutte le volte che questo Consiglio Comunale, i gruppi consiliari chiedono un centesimo lei insorge perché non ci sono soldi.

Però devo dire con tutta franchezza che una nota spese di 12 mila euro per cene mi lascia un po' perplesso, tant'è che ho fatto l'interpellanza, l'ho fatta scritta, spero che gli sia pervenuta sulla sua scrivania prima di essere arrivato qui in Consiglio, e gradirei cortesemente sapere due cose, la prima perché è stata retribuita una somma pari al 50% di quanto richiesto, per cui è stato dato a chi ha presentato questa nota spesa un rimborso del solo 50% rispetto ai 12 mila euro, cioè 6 mila euro, e vorrei capire per quale ragione diamo 6 mila euro se questi ne chiedono 12 mila.

Ma a fronte di questi 12 mila voglio sapere però come li hanno spesi e dove li hanno spesi questi 12 mila euro di cene l'Azienda Multiservizi, ed inoltre chiedo di sapere a quanto ammontano le spese di pubbliche relazioni dell'Azienda Multiservizi Farmacie, perché se vengono a galla queste cose, spese per 12 mila euro di cene o di quant'altro gradirei cortesemente sapere quanto cosa alla comunità il resto di tutta la dirigenza della Multiservizi Farmacie.

Questa era l'interpellanza che spero che l'ufficio di Presidenza abbia nel suo fascicolo perché purtroppo devo dire che la possibilità di verificare queste spese diventa abbastanza onerosa anche dai Consiglieri, ma le chiedo signor Sindaco di fare luce su queste vicende.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Anche io, che pure ovviamente non sono tra i firmatari degli esposti alla magistratura o al TAR etc. sono rimasto un po' sorpreso dall'intervento del Sindaco, perché il Sindaco ha fatto un discorso che in termini generali è molto discutibile, ora io tralascio le questioni che ha posto Sisler rispetto all'incoerenza e alla diversità di atteggiamento che nel suo partito ci sono, in tutte le altre istituzioni rispetto a quanto lei ha detto, perché può essere un argomento magari vero, intendiamoci, non sono in grado di sindacare se è vero o falso, può essere un argomento propagandistico, può essere un argomento del tutto vero, ma non è questo che mi interessa.

Io non accetto, il principio generale mi sembra che sia sotto il suo ragionamento, cioè quello dell'intoccabilità del potere, i Consiglieri Comunali hanno una responsabilità rispetto alla cittadinanza, hanno una responsabilità innanzitutto rispetto alla legge, la loro funzione è una funzione, quella del Consiglio, quella dei Consiglieri, di indirizzo e di controllo.

Sono previste tra l'altro nello stesso testo tutta una serie di commissioni che vanno a sottolineare l'attività di controllo proprio dei Consiglieri istituendo commissioni ad hoc, di indagini e quant'altro, quindi che i Consiglieri abbiano una responsabilità di legge rispetto a questa funzione è fuori discussione.

Secondo hanno una responsabilità penso anche personale, di figura, di immagine rispetto alla popolazione, a coloro che li hanno eletti, hanno esposto la loro faccia di fronte al pubblico, hanno chiesto un voto di fiducia, hanno chiesto un consenso rispetto alla loro capacità di svolgere questa funzione di indirizzo e di controllo e quindi ne rispondono anche rispetto alla popolazione, chiunque può tirarti dalla giacchetta, ma come se tu sei stato di fronte a deliberare che ti parevano non corrette, illegittime o quant'altro perché non hai alzato la voce, perché non hai separato le tue responsabilità.

Quindi il Consigliere, parlo in linea generale ed astratta, che ritiene che di fronte a certe delibere erano riscontrabili elementi di questo tipo è nel suo diritto muoversi come si sono mossi, non è il problema che la lotta politica deve essere fatta in Consiglio Comunale solo con i mezzi politici, i mezzi sono politici fin quando si tratta di fare cambiare un atteggiamento, un indirizzo politico, ma quando si tratta invece di esercitare il controllo i mezzi possono essere e politici e non politici.

Io credo che il tono, il sottotondo del suo intervento, di questa sua voluta "ramanzina" tra virgolette, rispetto ai Consiglieri che avrebbero causato la rottura di rapporti interpersonali solo perché hanno esercitato questa loro funzione di controllo mi suona alle orecchie non positiva, non mi riconosco in questo abito mentale.

Dopo di se è stata riscontrata piena legittimità benissimo, è giusto e me ne compiaccio anche, però non vorrei che i casi fossero visti non in modo specifico, uno per uno, ma come regola generale, come era nel suo intervento.

Come lei sa io rispetto alle nomine ho una posizione che non è stata quella di ricorso al TAR, ma non ho una posizione di condivisione rispetto a quello che è stato fatto, ritengo che ci sia stato un atteggiamento di violazione del regolamento comunale per le nomine, per cui direi di considerare ogni fatto in modo specifico e limitato al fatto, senza trarne conclusioni di ordine generale, bisogna sempre rispettare, giustissimo, io rispetterò sempre la magistratura, quando mi piace e anche quando non mi piace, perché ad esempio nella recente decisione della Corte di Cassazione circa un notissimo processo a me non è per niente piaciuta, ma non ci sono le sentenze del sabato e quelle della domenica, bisogna sempre rispettarle senza atteggiamenti tesi a fare polveroni e a dimostrare di essere più realisti del resto.

D'altra parte il compito che ognuno di noi ha è relativo alle funzioni che esercita, e quindi farebbe male il proprio compito chi non esercitasse in toto tutte le funzioni che la legge ha chiamato a dover esplicare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo fare una comunicazione che riguarda quanto abbiamo appreso dagli organi di stampa ieri circa la morte del Dittatore Augusto Pinochet.

La mia comunicazione è molto breve e sta per dire questo, quello che non è riuscito a fare la giustizia internazionale e nazionale l'ha fatta evidentemente il Padre Eterno, prima o poi arriva per tutti, ricordiamo che questo dittatore si è macchiato dei più efferati delitti riconosciuti come delitti contro l'umanità bandendo un arma che si sente bandire qualche volta in giro, quella di una difesa

dal comunismo, ha evidentemente usato quest'arma per assediare la Casa Rosada, suicidare il legittimo Presidente, delegittimare e sospendere tutte le prerogative democratiche, ha perseguito non solo chi era schierato politicamente nella parte avversa ma ha perseguitato tutta la popolazione civile che rivendicava migliori condizioni di vita e diritti civili di fatto ponendosi a protettore e a salvaguardia dei diritti della borghesia agraria e della borghesia industriale e delle multinazionali che sfruttavano le risorse minerarie e non solo, nel Cile.

Evidentemente in tutto questo ha tracciato un esempio, quello di lavorare per sospendere i diritti della democrazia e per costruire leggi ad personam che gli garantivano l'immunità, l'immunità a fronte di ogni possibile inversione del ciclo storico.

Ha terminato quindi con la sua morte a 91 anni un orribile esempio di dittatore che è rimasto impunito dalla giustizia terrena, ma comunque anche per i dittatori finisce, è una lezione di cui tutti dovremo tenere conto.

La seconda comunicazione che vorrei fare riguarda un mio pensiero ed un pensiero che esprime anche quello del mio partito sulla comunicazione testè fatta dal Sindaco, ovvero sia della conclusione di questo iter processuale avviato, io sono molto soddisfatto di questo esito perché credo che contribuisca a portare serenità nel Consiglio Comunale e consentire di confrontarci con le armi proprie della politica.

Sono soddisfatto per entrambe le questioni che erano state sollevate, in particolare riferendoci alla prima, ovvero sia quello che l'esposto metteva sostanzialmente all'evidenza di una irregolarità per una nomina di un dirigente, credo che ai cittadini si possa dire quello che era sempre chiaro, una fiducia nell'operato degli amministratori i quali hanno operato solo e soltanto ai fini di garantire ai cittadini di Cinisello dirigenti di alto valore e di riconosciuto valore nel rispetto delle procedure.

Abbiamo sempre espresso fiducia che la magistratura potesse riconoscere questo, questo è avvenuto, per fortuna è anche avvenuto in tempi brevi per cui questo mi sembra un risultato da plaudire, così come mi sembra opportuno dire, ogni gruppo politico, ogni forza politica è legittimo che usi le armi che ritiene di usare, io credo che però se tutti quanti ragioniamo nel riportare la lotta politica, lo scontro, il confronto e la ricerca dei punti di mediazione davvero la politica ne guadagna e le contese giudiziarie debbono restare l'ultima istanza a cui si ricorre quando non si ritiene di trovare il punto d'incontro.

Credo che questo risultato ci debba comunque far ripensare ad alcune situazioni, noi abbiamo bisogno di più politica, abbiamo bisogno di più sforzo per convincerci della bontà di certe scelte, abbiamo bisogno di più umiltà nel confronto, ma certamente noi possiamo assicurare ai cittadini che quando si abbandonano queste strade si sperperano risorse economiche e si sperperano anche energie umane che non fa bene certo a quello che i cittadini si aspettano, e non fa bene neanche alle economie del Comune.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio Presidente. Io devo dire con tutta franchezza che vorrei capire se siamo nelle fasi delle interpellanze o meno, perché con tutta obiettività l'intervento del Consigliere Sacco, non perché voglia prendere le difese di una persona deceduta che abbia sicuramente commesso dei reati per la quale non va di certo la nostra solidarietà...

CAMBIO LATO CASSETTA

CONS. BONGIOVANNI:

...così compiaciuto della morte di una persona è veramente degradante, devo dire che è uno stile di basso, basso, basso livello.

Vede Consigliere Sacco a breve avremo ma morte di Fidel Castro, ci sarà una grossa parte che sarà contenta del fatto che muore, tra questi sua figlia, e ci sarà una gran parte che piangerà perché Fidel Castro ha cessato di vivere.

Ma non penso che bisogna arrivare in Consiglio Comunale con quella soddisfazione perché è morto qualcuno, devo dire con tutta franchezza che non l'ho vista né in piazza e né tanto meno ho visto un suo cenno sulla morte di Polpotte, a proposito la Casa Rosada non è di Pinochet, è di ben altra residenza, vorrei che magari si informasse su queste cose che sembrano di grande cultura, di grande intelletto e poi cadiamo in queste... comunque a prescindere questo particolare devo dire con tutta franchezza che sono rimasto molto deluso dal suo fervore nell'esprimere la soddisfazione della morte di una persona.

Io volevo chiedere Presidente, non so se posso fare l'interrogazione o meno, o se deve chiudere una fase...

VICEPRESIDENTE:

Ci sono ancora due Consiglieri che devono fare delle comunicazioni.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora Consigliere Sacco sentiremo il suo intervento dopo la morte di Castro, vediamo un attimo... io gli auguro cento anni sicuramente, Massa, però devi anche accettare che il Padre Eterno quando mette la testa addosso a qualcuno bisogna dirgli grazie, poi nessuno augura che l'appoggi sulla testa di qualcun altro o meno, ma nella mia coscienza da cristiano devo dire che quando il Padre Eterno decide lo ringrazio di avermi dato la possibilità di vivere intensamente tutti i giorni come se fosse l'ultimo giorno della mia vita.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo la parola sulle comunicazioni del Sindaco, io ho sempre pensato e tuttora continuo a pensare che la giustizia, l'eguaglianza, la verità sono le stelle polari della vita di ciascuno di noi, prima nella vita personale e poi anche nella vita politica.

Allora quando le questioni sono delicate le parole sono importanti perché una parola detta in un modo ha un significato ed una parola detta in un altro modo ne ha un altro.

Riportiamo in verità i fatti, che cosa hanno fatto i Consiglieri presenti in questo Consiglio che hanno firmato un documento, hanno mandato questo documento al PM? Hanno mandato questo documento alla giustizia? No.

Io non c'ero, l'errore forse commesso dai Consiglieri nella precedente legislatura è stato quello di non impugnare l'atto unilaterale della Giunta nel momento che la Giunta l'ha fatto, se si fosse fatto allora forse il percorso sarebbe stato diverso, ma quale è stato il percorso dopo, i tre Consiglieri hanno firmato un esposto, questo esposto è andato a un certo numero di persone, poi cosa è successo? Siamo andati noi dai giudici di Monza? No, qualcuno ha letto le carte, qualcun altro ha fatto delle indagini, dopo di che un Pubblico Ministero, non uno di noi tre ma un Pubblico Ministero, quindi giustizia, lui ha deciso, dopo aver visto le carte, di chiedere il rinvio a giudizio, questo rinvio a giudizio è andato nelle mani del G.I.P. il G.I.P. ha riguardato le stesse carte e ha confermato, perché il primo Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio, il secondo, il G.I.P. ha confermato il rinvio a giudizio.

Cosa c'entrano i tre Consiglieri rispetto a queste due decisioni della giustizia? Poco. Le carte le hanno viste loro, hanno deciso loro il rinvio a giudizio, dopo di che il processo è iniziato, ci sono state una serie numerosissime di audizioni, ci hanno chiamato loro non siamo andati noi, non abbiamo chiesto noi di andare là, siamo andati noi come gli assessori, hanno detto quello che dovevano dire e dopo di che il terzo PM, badate bene, il terzo PM, perché il PM stava andando

avanti con un'idea, poi è cambiato, è arrivato un altro, è stato lì pochissimo e poi ne è arrivato un altro ancora, va bene, quest'ultimo personaggio ha deciso come ha deciso, io non ho ancora il provvedimento nel quale potrò leggere le motivazioni della sentenza, ma questo semplicemente per dire che le cose stanno così, se poi per strada qualcuno ha deciso di creare fratture anche sul piano dei rapporti interpersonali non siamo stati noi ma le fratture dei rapporti interpersonali li ha decisi autonomamente e liberamente, in piena autonomia il signor Sindaco, ha pensato ad un attacco ad personam e quindi ha deciso di avere un certo comportamento, questi sono i fatti.

Che cosa c'entri la politica io ho qualche difficoltà a riconoscere, perché la politica secondo me è andata avanti lo stesso perché io non ho cambiato le mie opinioni, penso che il Sindaco non abbia cambiato le sue, se ha voglia di salutarmi mi saluta, se non ha voglia di salutarmi non mi saluta, io vivevo bene prima e continuo a vivere bene adesso, non ho problemi di sorta.

Se poi lui ritiene che questo tipo di atteggiamento, che lui ha deciso di tenere, va avanti, benissimo non mi metterò a piangere, cambierà, ne sarò felice.

Comunque questi sono i fatti, non ci sono tre Consiglieri ai quali mettiamo le corna dei vichinghi che sono andati dal Magistrato a dirgli questi solo dei ladroni, questi sono dei mascalzoni, no, noi abbiamo scritto dei fatti che nessuno ha contestato, perché nessuno ha contestato neanche nelle dichiarazioni degli assessori, leggeremo perché poi la giustizia... è bello quando uno legge cosa ha dichiarato uno, che cosa ha dichiarato quell'altro, oggi non abbiamo ancora le motivazioni della sentenza, vedremo cosa ci sarà scritto, perché un conto è se il fatto non costituisce reato, un conto è se il fatto non sussiste, però noi non lo sappiamo ancora, almeno io non lo so, non so se qualcun altro lo sa.

Quando avremo le motivazioni leggeremo, una cosa è certa, che i dubbi sollevati dai Consiglieri hanno portato prima un Pubblico Ministero e poi il G.I.P. ad aprire il procedimento e a decidere il rinvio a giudizio, questo deve essere chiaro per verità.

Secondo problema quello delle nomine, io ho sollevato un problema che ritengo legittimo, ho sborsato i quattrini che dovevo sborsare, e non mi cambiano la vita, ve lo garantisco, però credo in questi giorni, mi hanno detto non che il ricorso è stato respinto, ma con tre righe, me le hanno lette al telefono, non ha dato la sospensiva, ma si arriverà al giudizio di merito e vedremo nel giudizio di merito come si esprimerà il TAR, allora sapremo chi ha ragione o chi ha torto, non lo so, sapremo qual è il parere del TAR, ma oggi c'è solo la decisione di tre righe che non entra nel merito, anzi una cosa la sapevo anche io perché credo di sapere leggere e scrivere, il ricorso l'ho firmato io, ma non solo io perché io non avevo titolo in quanto il TAR quando ci sarà il suo giudizio dirà che io non potevo ricorrere essendo io Consigliere Comunale e quindi impossibilitato ad entrare a fare parte di quel Consiglio d'Amministrazione.

Ma quella persona che ha firmato, quel docente universitario che ha firmato insieme a me voglio vedere che cosa diranno a lui, ma io l'ho firmato pur sapendo le cose che vi ho detto perché non mi nascondo mai dietro il dito, allora era troppo facile far fare un ricorso al primo personaggio che trovi per strada e poi tutti negano, sì ma io non lo so, no, l'altro firmato sapendo che cosa mi avrebbero detto ma mi sono coperto le spalle facendolo firmare anche a un'altra persona che poteva avere titolo per andare ad amministrare, probabilmente meglio e con titoli diversi, visto che ha allegato diciotto pagine di curriculum personale, rispetto a quei curricula che io ancora non sono andato a vedere, ma non li sono andati a vedere proprio per... non so trovare un termine, se qualcuno ha voglia di andare a vedere quali sono i titoli delle persone che abbiamo nominato per amministrare una ventina di migliori di euro andate a vedervi e forse vi divertirete.

Queste erano le cose che io mi sentivo di dover comunicare al Consiglio perché è bene che le cose si sappiano con precisione e completezza, credo che il mio intervento non possa essere contestato in nessuna delle parole che io ho espresso, vedremo nel prosieguo dei fatti come andranno a finire le questioni, speriamo che vadano a finire tutte bene, però non si dicano cose che non sono vere.

Noi, e lo ribadisco ancora, sul primo problema abbiamo fatto un esposto, è la giustizia alla quale tutti ci richiamiamo che ha deciso il rinvio a giudizio, questo deve essere chiaro, dopo di che

ci si va a salutare, io ho sempre diviso in modo molto rigido anche quando la democrazia era molto più rigida perché c'era anche il Muro di Berlino, io mi scannavo in Consiglio con Trezzi eppure finito il Consiglio eravamo uomini, persone che si scambiavano idee, progetti, anche disegni di vita.

Ma questo sta nel personale, e quindi è lasciato esclusivamente alla qualità di persona che si ritiene di dover frequentare, con la quale parlare, con la quale confrontarsi, nell'istituzione è un conto, è nella vita personale è tutto un altro.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Vorrei fare una mozione d'ordine per buona educazione, vorrei sottoporre al Consiglio una mozione d'ordine per buona educazione

Mentre mi compiaccio degli assessori che sono presenti dall'inizio fino ad adesso nonostante sia cosa che non riguarda una loro comunicazione tutto sommato, mi disturba e mi amareggia questo fatto che, di fronte a una comunicazione che fa il Sindaco con il tono, quello che sappiamo etc. per tre quarti di questa discussione e valutazione il soggetto non è presente.

Io vorrei chiederle, se cortesemente può chiedere al Sindaco, almeno fin quando finisce la discussione su questo punto, di poter essere presente in aula.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Prego Consigliere Massa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

C'è una mozione d'ordine, non è una mozione d'ordine a un regolamento, è una richiesta del Consigliere Zucca di invitare il Sindaco ad essere presente in Consiglio, certo io non posso imporre il Sindaco ad essere presente in Consiglio, posso invitarlo eventualmente ad entrare in aula.

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io non interverrò sulle vicende che mi pare di aver percepito sulla questione del rinvio a giudizio e del relativo proscioglimento da quello che ho capito, perché ero assente e quindi non ho sentito il tenore delle comunicazioni del Sindaco, devo dire che questo fatto non solo ci rallegra ma eravamo fiduciosi che il percorso giungesse a questo tipo di soluzione, perché a differenza di altri non ravvedevamo elementi contrari, comunque rilevanti dal punto di vista penale e giurisprudenziale.

Invece io vorrei dire che noi come gruppo consiliare ci uniamo a quelle migliaia di cileni che oggi e ieri hanno in qualche modo festeggiato la liberazione di un incubo, però quell'11 settembre del 1973, mentre gli aerei bombardavano la Moneda, visto che si vuole essere così precisi, e mentre Salvatore Allende si suicidava, fra virgolette, lanciando un ultimo e accorato appello al suo popolo e al mondo intero sul valore della democrazia noi dobbiamo riflettere sugli errori commessi nel passato e quello che accade oggi.

Un dittatore non può essere buono per una certa fase e poi diventare cattivo in assoluto in un'altra fase, quella vicenda cilena delle forti responsabilità da parte di potenze straniere, e non a

caso alcuni ritengono che il colpo di Stato cileno sia stato facilitato, se non preparato, da agenti della CIA in America Latina ed in Cile.

Ora siccome questa vicenda si ripropone, si è riproposta in Afghanistan con i talebani in funzione antisovietica, si ripropone in Iraq prima con Saddam Hussein in funzione antiraniana e poi diventa il dittatore il male assoluto, colui che ha le armi di distruzione di massa, si è riproposta con le dittature americane di Panama e del Venezuela e di quant'altro.

Allora io voglio dire è giusto esprimere solidarietà e condanna, bisogna fare una forte analisi e una concreta analisi del perché questi fatti avvengono e ricercare quali sono le cause e dire anche che queste cause a volte non sono di caratteristiche endogene all'interno di quel paese, ma prodotte funzionalmente da altri stati che devono intervenire sia economicamente e sia a livello di geopolitica e di controllo del territorio in altri paesi.

A noi non rallegra la morte di una persona, e sappiamo che con la morte di Pinochet non si chiude il dramma del Cile e degli esuli cileni che hanno viaggiato per tutta Europa e per tutto il mondo alla ricerca di democrazia portando la voce dei prigionieri e degli scomparsi cileni ricordiamocelo, l'Italia è stata una di quelle ragioni che in maggior numero ha accolto i profughi cileni, e profughi non solo intellettuali ma anche studenti, operai che scappavano da quel paese perché era diventato impossibile viverci.

Credo che però dobbiamo anche dire mai più una cosa del genere, ed è scandaloso che oggi un ex Primo Ministro Britannico esprima dolore e non faccia un minimo di autocritica a quel famoso tè preso insieme ad uno dei più crudeli e feroci dittatori che la storia abbia mai prodotto, per chi non sapesse chi fosse quel Primo Ministro credo che sia evitante a tutti, Margaret Thatcher, Margaret Thatcher esempio per molti primi ministri attuali europei esempio di liberismo economico e di democrazia ancora oggi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera. Anche io volevo fare una comunicazione sulla comunicazione fatta dal Sindaco, credo che intanto ha spiegato bene il Consigliere Valaguzza come si sono svolti i fatti, e che cosa è stato fatto da tre Consiglieri Comunali che penso abbiano tutto il diritto e dovere di proporre, al di là delle mura di questo Consiglio Comunale un proprio atteggiamento, che non è quello di condanna, qui nessun Consigliere ha voluto condannare o mettere tanto meno sul fatto personale una vicenda amministrativa.

È una vicenda amministrativa che a frutto di molte interrogazioni, non una, molte interrogazioni di molti esponenti di questo Consiglio Comunale non avevano ricevuto nessuna risposta esauriente.

Dopo questo percorso è stato fatto un esposto che non è una denuncia è un semplice esposto, e come ha ricordato il Consigliere Valaguzza qualcuno ha preso l'impegno di condurre un'inchiesta, quest'inchiesta ha prodotto quello che ha prodotto, siamo tutti felici, io sono un firmatario ma sono felice questa sera che nessuno in questo Consiglio Comunale sia stato condannato, leggeremo poi le motivazioni, ma sicuramente mi hanno tolto un dubbio che ho avuto da tre anni a questa parte.

Quindi la richiesta era soltanto un chiarimento di un atto amministrativo, e mi dispiace che un Sindaco su un fatto amministrativo ne faccia un fatto personale tale da interrompere i rapporti personali con i Consiglieri e i rapporti politici con le forze politiche, questo è veramente assurdo e grave perché penso che al di là delle posizioni politiche i rapporti personali siano di tutt'altra necessità e cosa, che vadano comunque sempre rispettati e portati avanti se si è persone di un livello degno di quest'assemblea.

Quindi credo che questa sia la motivazione che ci ha spinto a fare un esposto, questo è il risultato di quest'esposto e lo accettiamo perché non si deve gridare sempre bravi quando si viene assolti e brutti quando invece non si viene assolti, penso che sia stato fatto un percorso, questo

percorso ha portato a questo risultato e oggi ne prendiamo atto tutti senza modificare niente delle convinzioni personali di ciascuno di noi perché se si dovesse ripetere caro Sindaco un altro avvenimento di tale portata io non ho nessuna esitazione a rifirmare un atto su cui credo ci siano delle perplessità, a meno che queste perplessità non vengano chiarite nell'aula consiliare così come era stato richiesto più volte in quell'atto.

Quindi va benissimo tutto quello che è successo ma credo che la dimensione di queste cose sia da tenere presente e da tenere nei dovuti canoni precisi della propria persona.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Io non ho altri Consiglieri iscritti per quanto riguarda le comunicazioni, per cui prima di chiudere la fase delle comunicazioni è stata dimenticata da chi mi ha preceduto, dal VicePresidente Del Soldato di effettuare una comunicazione, la effettuo a termine, prima della chiusura.

Ai sensi dell'articolo 166 del testo unico si dà comunicazione al Consiglio Comunale delle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale in cui viene utilizzato il fondo di riserva, numero 374 del 22/11/2006 prelievo dal fondo di riserva per euro 145 mila relativo agli interventi ambientali presso l'area di proprietà comunale denominato Ovocultura Valmonte sita in Viale Matteotti, integrazione della delibera di Giunta Comunale numero 138 del 3 maggio 2006.

Questa è la comunicazione che do al Consiglio Comunale. Io avevo chiuso la fase delle comunicazioni, ho iscritto dei Consiglieri, spero per quanto riguarda... io ho chiuso la fase delle comunicazioni.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Chiedo una breve sospensiva su questo punto.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio, prego i Consiglieri...

CAMBIO LATO CASSETTA

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dicevo Presidente, la ringrazio, ho verificato le ragioni della comunicazione circa il prelievo dal fondo di riserva riguardante l'Ovocultura.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Chiusa la fase delle comunicazioni apriamo il primo punto all'ordine del giorno per quanto riguarda le interpellanze e interrogazioni.

La prima interpellanza è l'interpellanza presentata dal Consigliere Zucca in merito al degrado della Piazza di Via Brunelleschi.

Prego il Consigliere Zucca di illustrare l'interpellanza.

CONS. ZUCCA:

Come i Consiglieri sanno io ho già affrontato, più volte devo dire, in questa legislatura, a partire proprio dall'inizio la situazione relativa a Via Brunelleschi e alla Piazza perché ho riscontrato una situazione di disagio forte da parte sia dei cittadini che abitano in quella piazza, circa lo stato di degrado in cui è stata lasciata andare, sia per il disagio e malcontento che mi risulta si sia manifestato anche in occasioni recenti, sia in riunioni di tipo istituzionale che in assembramenti di cittadini perché una delle piazze più nuove e anche, io ritengo più significative e più cariche di potenzialità per quello che riguarda la socialità della nostra città, viene lasciata invece deperire.

È una piazza che il Sindaco conosce molto bene perché ci abita da diversi anni e quindi la mia interpellanza vuole, da un lato non lasciar perdere la situazione e in ogni caso voglio dire alla gente come ho già detto a tutti coloro che ho incontrato che non solo non ho necessaria responsabilità ma mi sono fatto portavoce delle loro richieste, delle loro lamentele, ma so che anche altri Consiglieri lo hanno fatto e tra l'altro è apparso anche su organi di stampa con fotografie.

Vorrei quindi interpellare il Sindaco, nuovamente, per conoscere quali sono le ragioni dell'abbandono in cui la Giunta Comunale lascia questa piazza che versa in una situazione di progressivo degrado con momenti anche di vera e propria sporcizia e di deterioramento dell'immagine stessa di tutto il complesso residenziale e commerciale che vi si insiste.

Io penso che urgono degli interventi coordinati in un piano di lavori pubblici sostanzialmente per tre punti: primo, per la pulizia e la fruibilità dell'Anfiteatro; secondo per la pulizia e la rimessa in funzione della fontana; terzo per la pulizia e cura del verde per la parte che riguarda la Pubblica Amministrazione.

Perché lì c'è una situazione in cui una parte della piazza, quella che viene curata dagli operatori e dai cittadini che abitano nella parte residenziale, spendono soldi e quindi la curano, e una parte invece, è che quella pubblica, che non viene curata.

So che ci sono state anche lamentele, disagio forte anche da parte della Cooperativa Auprema che nell'ambito di interventi economici per il pagamento dell'urbanizzazione delle opere aveva realizzato questa piazza secondo un progetto stabilito pubblicamente e che si lamenta perché c'è questo degrado, che naturalmente non porta bene neanche all'immagine di colui che è stato l'operatore di questa piazza, per i cittadini e quindi poi per la pulizia e la cura del verde.

Io voglio conoscere dal Sindaco quali sono i programmi dell'Amministrazione per questa parte di città anche in relazione agli stanziamenti necessari per l'arredo urbano del prossimo bilancio preventivo 2007 che io proporrò nell'ambito della discussione bilancio preventivo 2007 una mozione che se non ci saranno naturalmente interventi utili previsti nel bilancio preventivo, una mozione perché vengano inseriti nel bilancio.

Questo è il senso della mia interpellanza, la faccio al Sindaco rispetto a questa situazione disdicevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Risponde all'interpellanza l'Assessore Russomando.
Prego Assessore.

CONS. ZUCCA:

Io ho fatto l'interpellanza al Sindaco che penso conosca meglio di chiunque la situazione della piazza, perché se guarda giù la vede.

VICEPRESIDENTE:

Può rispondere l'Assessore di competenza per materia, non è che è obbligatorio che risponda il Sindaco.

CONS. ZUCCA:

La domanda la faccio al Sindaco, dopo di che io ascolto molto volentieri anche l'Assessore Russomando, non vorrei che questo fosse...

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Credo che si sappia che l'intervento su quell'area è in pratica diviso in due, uno di competenza del condominio, perché non c'è più come referente il consorzio... che ha realizzato l'intervento e né altri, uno di competenza del condominio ed uno di competenza dell'Amministrazione Comunale.

In un incontro che c'è stato con, credo in quel momento rappresentanti del condominio, si era fatta una attenta verifica fra gli interventi che erano di competenza dell'Amministrazione Comunale e quelli che sarebbero stati di competenza del condominio.

Il condominio credo che sia intervenuto per la sistemazione della parte di piastrelle davanti, che abbia realizzato la chiusura, credo in automatico alle 10.00 di sera del portico e il transito per impedire ai motorini o che la gente sostasse nell'androne dopo un certo orario, e noi avevamo approntato uno schema di intervento che poi credo l'Assessore Russomando sarà in grado di puntualizzare nelle sue cose.

Con un'unica interrogativo, siccome avevamo già riparato la fontana tre volte ci stavamo interrogando se valesse la pena di ritornare, ripristinare la fontana o si dovesse in qualche modo trovare un intervento di ordine diverso, l'occhio vigile di Cinisello dice che su duecento e rotte firme raccolte, a dire la verità non tutti gli abitanti della zona, c'è una quota molto consistente che vuole il ripristino della fontana e una parte minoritaria che dice di non ripristinare la fontana stessa.

C'è ancora un problema da risolvere, la messa in sicurezza dell'area per non consentire l'accesso alla stessa dei motorini, questo fa nascere una discussione sull'intervento possibile dell'ambulanza, ma essendo l'accesso delle case dal parcheggio posteriore l'ambulanza potrebbe servire, nei casi di intervento, i cittadini che abitano in quello stabile dagli accessi posteriori, e quindi consentire la messa in sicurezza dell'area per l'accesso ai motorini sapendo che dobbiamo operare su una parte in autobloccanti ed una parte a verde.

E fare in modo che non consenta il passaggio dei motorini ma consenta un tranquillo accesso ai negozi, le due cose sono qualche volta di difficile soluzione perché uno rischia di annullare l'altro, perché in realtà la piazza è in pratica disabitata per tutta la giornata, viene vissuta dalle 18.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 2.00 di notte da un gruppo di ragazzi che pure sono stati contattati dall'Omnibus...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Per vedere di fare interventi di tipo diverso, quindi il problema non è nel dimenticatoio ed è oggetto di uno studio un po' più approfondito per gli interventi di nostra competenza, quelli che sono di nostra competenza, che ripeto sono il taglio del verde per metà della piazza, la cura di quel pezzo di piazza, il problema della fontana con i suoi problemi che vengono posti, mentre il condominio ha competenza di cura del verde dall'altra parte della piazza e del portico esistente.

Credo che Damiano Russomando potrà tranquillamente esporre il percorso degli interventi che lì andranno realizzati.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Chiede la parola l'Assessore Russomando per rispondere all'interrogazione.

Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie. La Piazza Brunelleschi è stata oggetto di diversi sopralluoghi, ricordo già l'anno scorso il Consigliere Zucca aveva fatto un sopralluogo o un'interrogazione in merito, poi per un disguido purtroppo non ci siamo incontrati sul posto.

Ciò non vuol dire però, come ha ben sottolineato il Sindaco, che il problema è restato nel dimenticatoio, il problema esiste della fontana non è che non esiste, è pur vero però che per ripristinare quella fontana e mantenerla per un anno intero a fronte dei preventivi che noi abbiamo chiesto ci vogliono 30 mila euro, a fronte di queste richieste noi ci siamo chiesti, è indispensabile ristrutturare questa fontana per poi dopo eventualmente dover reintervenire e rimetterci altri 30 mila?

Io personalmente ho una mia idea e su questo stiamo lavorando, non è che il problema non è tenuto in considerazione, si sta valutando qual è la via migliore e posso anche dirle che in merito abbiamo avuto anche contatti con un architetto dell'Auprema, se non ricordo male l'Architetto Fedele che per nome e per conto del condominio è venuto a discutere con noi come potere affrontare questo discorso.

Io ritengo che la soluzione migliore per poter evitare di ritornare ad avere una fontana in disuso, spoglia, laddove persino anche il rivestimento oggi viene portato via, io gli mi sopralluoghi che ho fatto un mese fa, venti giorni fa ho potuto constatare che il rivestimento della fontana è stato portato via e non solo il rivestimento ma anche le soglie a copertura dei muretti, e aggiungo di più, che sono stati arrestati non più tardi di due mesi fa, in mattinata, alcuni personaggi che hanno portato via la scossalina in rame, quindi immaginate a che punto si arriva.

Però ciò non toglie che l'Amministrazione debba rimanere così insensibile a questo problema, io ritengo che il problema possa essere affrontato e rimanere tempo con una copertura fissa, cioè eliminando la fontana, mettendo delle pietre laviche, cercando di utilizzare quella fontana ma sistemandola in modo che possa sembrare un arredamento a quella piazza non coprirla tanto per coprirla, ma darle una sistemazione diversa.

Questo è quello che è l'intendimento, prossimamente troveremo la soluzione e interverremo in modo decisivo in merito a questa situazione.

In merito invece all'arredo urbano che è stato chiesto è in fase di approntamento un progetto di sistemazione dell'arredo urbano su tutta la città, per cui l'anno prossimo interverremo laddove è necessario con l'arredo urbano.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando. Prego Consigliere Zucca per la soddisfazione o meno della risposta.

CONS. ZUCCA:

No, il Consigliere che fa l'interpellanza sulla risposta dell'interpellato può replicare brevemente secondo il comma 5...

VICEPRESIDENTE:

Le ho dato la parola Consigliere Zucca, gli ho chiesto il giudizio della risposta.

CONS. ZUCCA:

Io ringrazio il Sindaco e l'Assessore che hanno risposto anche se non mi ritengo soddisfatto.

Prima di tutto non mi risulta che ci siano stati tre interventi sulla fontana, la fontana non è stata oggetto di nessun intervento di manutenzione, io ho fatto la prima interrogazione nel settembre del 2004, ne ho fatta una nel 2005 e la sto tornando a fare nel 2006, la situazione al 2006 è uguale, anzi peggiorata, come anche ora adesso ha detto l'Assessore, peggiorata rispetto al 2004, quindi non c'è stato nessun intervento di manutenzione.

Guardate che anche giovedì scorso mi sono andato a tagliare i capelli in un esercizio lì e ho visitato ancora la piazza e ho visto che ad esempio lì dove c'è la piazza non solo non è in funzione ma dentro è sporca, è piena di metalli, rami, etc. non c'è neanche l'intervento di pulizia, sta marcendo il bersò che dà sulla strada, se vedete l'erba e il verde è tagliato in un modo bene nella parte che cura il complesso residenziale rispetto a quello che invece deve curare il pubblico.

L'Anfiteatro e i muri sono pieni di scritte sconce, qualcuna anche filonazista devo dire, a questo proposito ci sono... una volta è stata cancellata con il Sindaco Gasparini, a questo proposito dico che sono apparse scritte filonaziste ancora sulla via per andare al Gigante, Via Lincoln all'altezza ex Alea, quindi se è possibile cancellare anche quelle, ma questo lo dico en passant, quindi ci credo Assessore a quello che dice che ci sono anche opere di furto etc.

Benissimo però deriva dal fatto che si vede è che possibile farlo, che non è curata, penso che si tratti invece di avere un'attenzione rispetto a questa piazza, è una piazza che viene utilizzata da centinaia di persone, specialmente d'estate nel complesso della piazza, questa è una parte anzi che con alcuni opportuni interventi che danno magari una situazione di ombra va studiato, va studiato da chi si occupa di lavori pubblici e di arredo urbano nella parte Anfiteatro possa essere utilizzata, le risorse se non sono utilizzate bisogna vedere perché non sono utilizzate, ma lì abbiamo una situazione che si presta a un'attività sociale, specialmente mi sembra verso i giovani, anche la sera forse si può una specie di arena estiva con degli spettacoli, si tratta di lavorare su questo.

Perché non sono soddisfatto, non perché... io so le l'Assessore fa il sopralluogo intendiamoci, però mi pare di capire se ci sono ancora idee confuse rispetto al futuro, io penso che si tratti di fare una, e credo che non debba neanche essere lasciato solo sulle palle dell'Assessore ai lavori pubblici, perché è una tipica situazione cittadina in cui si vuole un concorso di più assessori, ci vuole un concorso di più assessori perché una delle piazze con maggiori potenzialità di socialità venga messa in condizioni di essere utilizzata bene.

Mi aspetto per il bilancio preventivo una proposta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Passiamo alla seconda interpellanza sempre presentata dal Consigliere Zucca in merito alla società Multiservizi Nord Milano.

Do la parola al Consigliere Zucca per l'illustrazione dell'interpellanza. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Questa interpellanza, mira signor Sindaco, a capire quali sono i suoi intendimenti rispetto alla società Multiservizi Nord Milano, cioè quali indirizzi di fondo lei vuole attribuire a questa società Multiservizi Nord Milano dopo la formazione della società di scopo, Servizi Ambientali Nord Milano in relazione a altri possibili servizi pubblici locali.

Cioè se c'è una discussione in Giunta, in maggioranza non c'è, però può darsi che ci sia invece una fase istruttoria che per ora mira a capire quale può essere il futuro della società Multiservizi Nord Milano in relazione ad altri servizi pubblici locali, quindi c'è un problema più grande che è quello della liberalizzazione, diciamo i servizi pubblici locali ma per adesso voglio mantenermi rispetto a un punto ben delimitato, cioè se il giudizio dell'indirizzo che lei dà è un indirizzo di mantenimento in vita della società Multiservizi Nord Milano, quindi con la creazione di altre società di scopo, oppure se si sta valutando anche l'ipotesi di chiusura.

Questa società Servizi Nord Milano se non ha, mi pare, un altro sbocco dopo la formazione della società di scopo Servizi Ambientali bisogna chiederci che cosa serve, sono costi, adesso io non so quantificarli ma posso vederli in breve rispetto al... non abbiamo notizie neanche rispetto ai lavori, se si riunisce ancora il Consiglio d'Amministrazione come penso, se ci sono momenti istruttori, se ci sono scambi, vorrei sapere da lei un po' tutta la vicenda, e tutto questo naturalmente anche in relazione agli impegni economico finanziari da prevedere per la formazione del bilancio preventivo 2007.

Naturalmente anche per il bilancio preventivo 2007 la maggioranza amerebbe essere chiamata, essere informata a discutere, a dare degli indirizzi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Prego signor Sindaco per la risposta all'interpellanza.

SINDACO:

Credo di aver già risposto una delle ultime sere rispetto a queste cose, noi stiamo verificando quali sono i servizi o le attività che potremmo affidare alla Multiservice, e stiamo in parallelo verificando l'andamento e il percorso, con i relativi rinvii del Decreto Bersani e delle proposte del disegno di legge del Ministro Lanzillotta.

Sulla questione della possibilità di competere dentro queste cose, perché non sappiamo ancora, ad eccezione fatta per l'acqua, quali sono i servizi di pubblica utilità che noi potremmo in qualche modo fare in proprio, e quindi stiamo seguendo in parallelo le due questioni, abbiamo discusso e verificato quali potrebbero essere i servizi da poter assegnare, stiamo a fare una verifica attenta, un percorso parallelo fra questo percorso che sta avvenendo in Parlamento e le decisioni che devono essere assunte per non decidere oggi di fare un'azione che domani in qualche modo non potremmo più nemmeno portare avanti.

Quindi un po' di attenzione, una volta superato lo scoglio di queste due cose saremo in grado di precisare tutti gli interventi.

Una cosa posso dire con molta tranquillità, non andremo a creare una filiera infinita di altre società dipendenti dalla Multiservice, dobbiamo ragionare di quello che la stessa Multiservice in relazione ripeto allo sviluppo del ragionamento generale sarà in grado di fare lei in quanto Multiservice, perché altrimenti siamo ad una moltiplicazione che non avrebbe senso, di una serie di società che apparentemente di scopo in realtà potrebbero benissimo, con le attività che svolgono, essere ricondotte a Multiservice.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca vuole replicare? Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

C'è poco da replicare, mi sembra che vagliamo un po' in alto mare, non siamo in condizioni mi pare di, utilmente discutere propositi e indirizzi, il Sindaco attende il Ministro Bersani, ma prima che il Ministro Bersani a questa finanziaria intervenissero o anche non intervenissero perché non è mica detto che ci possono essere interventi di strasvolgimento rispetto alla situazione attuale, gli indirizzi ci devono essere lo stesso.

In ogni caso non mi ritengo soddisfatto e quindi prevedo la presentazione di una mozione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Passiamo alla terza interpellanza in discussione per questa sera, interpellanza sempre presentata dal Consigliere Zucca in merito alla raccolta di rifiuti urbani dall'1/1/2007.

Prego Consigliere Zucca per l'illustrazione dell'interpellanza.

CONS. ZUCCA:

Questa signor Sindaco è penso la più facile, io voglio solo conoscere ed avere certezze circa l'approntamento di tutto quanto necessario, naturalmente investimenti, organizzazione, persone, compiti, per il subentro della Ditta Sangalli nell'espletamento del servizio raccolta rifiuti urbani a partire dal primo gennaio 2007 da parte della neonata società di scopo dell'azienda Multiservizi Nord Milano, la Servizi Ambientali, vorrei solamente con quest'interpellanza essere certo che si parte il primo gennaio 2007, che tutte le cose sono pronte, che in città non resti inevasa la raccolta dei rifiuti urbani e che non ci sia un principio di situazione uguale a quella di altre città italiane.

Voglio solamente essere certo che tutto sia a posto, che si possa fare, oppure se non è a posto e se non si può fare se si sta preparando a fare qualcos'altro insomma.
Questa è la più facile naturalmente.

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO:

Formalmente l'attività di Nord Milano...

CAMBIO LATO CASSETTA

SINDACO:

...inizia il giorno uno, praticamente inizierà il giorno due perché il giorno uno è festa e non cominceranno a lavorare, comunque è tutto a posto, sono stati fatti gli ultimi atti di trasferimento di tutte le questioni relative alle attività da parte di Multiservice Nord Milano Ambiente, i mezzi sono già tutti a posto, credo che abbiano già il logo nuovo della società, quindi a partire dal 2 di gennaio inizierà la raccolta dei rifiuti urbani da parte della nuova società.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Il Consigliere Zucca è soddisfatto della risposta. Chiusa la fase delle interpellanze passiamo alla fase delle interrogazioni.

Ho iscritti i primi Consiglieri per interrogare la Giunta, do la parola al Consigliere Bonalumi che è il primo iscritto.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io credo che l'istituto delle interpellanze avrà un futuro radioso dopo questa prima serata in cui ha sperimentato l'istituto stesso il collega Consigliere Zucca, perché vedo che forse è l'unico sistema per avere delle risposte.

Infatti mi chiedo se sarò costretto a presentare un altro esposto per avere risposta a interrogazioni che ho fatto, perché effettivamente siamo in balia, o degli uffici, il più delle volte penso degli uffici che neanche degli assessori, ma comunque siamo in balia di terzi e non abbiamo nessun modo e nessun mezzo per poter fare valere le nostre ragioni.

Quindi senza nulla di personale ovviamente, Assessore Imberti io non posso aspettare sei mesi per avere una risposta banale perché devo pensare che qualcuno mi si sta mettendo di traverso, allora bisogna dirle queste cose qua altrimenti le stabilirà qualcuno, se qualcuno mi si mette di traverso ci sarà una terza persona che stabilirà se mi si è messo di traverso o no, perché la banalità della questione lascia presagire che in realtà non è così banale e chissà che cosa ci sta dietro.

Mi pare che sapere perché una sbarra viene messa all'altezza di due metri rispetto alle altre venti che ci sono in città a due e cinquanta, siano questioni di poco conto, però Assessore si devono prendere dei provvedimenti se il dirigente non risponde voglio dire, non lo so cosa dobbiamo fare, io posso capire che abbia molto da fare, ma me lo si dica piuttosto che l'inerzia totale e il silenzio che francamente aprono una serie di scenari che poi non sappiamo immaginare e poi non ci lamentiamo se gli esiti sono diversi da quelli che speriamo.

Così pure ho fatto un'interrogazione che ritengo importante e che certamente è complessa per la quale non ho rotto le scatole almeno da due mesi nonostante il termine sia trenta giorni, relativa alla questione della costituzione dei servitù e della fognatura finita sul territorio comunale nell'intervento Auprema del... Sant'Eusebio, i Consiglieri ignorano questa questione, io ho chiesto di avere conto di una serie di vicende, di perché si siano fatti due ricorsi al TAR ed improvvisamente si sono mollati, si arrivi a una transazione e si consenta di far transitare la

fognatura privata sul suolo pubblico, benissimo, ci saranno anche tutte le motivazioni, basta spiegarle in modo che anche noi abbiamo quanto meno l'idea di contare qualcosa di più del due di picche.

Vengo alle interrogazioni di questa sera, desidererei conoscere, credo, anzi sicuramente è l'Assessore Imberti che mi può rispondere, desidererei sapere se è previsto o quanto è prevista l'apertura dell'incrocio Via Libertà - Piazza Turati che mi pare da qualche tempo ormai non interessata da lavori, e quindi chiedevo se questa zona, quest'incrocio non è interessato da lavori fin dopo Natale, almeno se fosse possibile una riapertura temporanea perché è un punto nevralgico, ed essendo state interrotte in questo periodo altre strade, mi viene in mente la Via Papa Giovanni piuttosto che adesso in Via Manzoni che pure adesso si sono messi a fare dei lavori etc. e quindi è evidente che... sono tra quelli che pensano che i lavori quando si devono fare o quando si creano le condizioni per farle poi va bene si accetta il disagio, però quanto meno cercare di aprire o verificare, se è il caso di capire, se riaprire in questo senso.

Quel tratto di Via Dante è veramente fondamentale in un periodo in cui sono chiuse e conosciamo qual è la situazione delle strade di Cinisello.

Un'altra interrogazione è relativa alla necessità di avere qualche ragguaglio, anche in questo caso dall'Assessore Imberti, qualche ragguaglio significa anche seduta stante, insomma molto brevemente, rispetto alla delibera di Giunta con la quale la Giunta ha deliberato l'installazione di dispositivi di controllo automatici fissi e mobili omologati per il rilevamento delle infrazioni del codice della strada.

Volevo capire esattamente di che cosa si trattava ed anche la localizzazione, se è già stata prevista e qual è un po' il programma, molto succintamente.

Così pure un'ulteriore interrogazione relativa, questa credo interessi l'Assessore Russomando, anche qui brevemente se può spiegarci in che cosa consistono esattamente i lavori di rifacimento pista atletica, installazione tribune spettatori, lavori vari presso l'impianto sportivo di Via Cilea.

Siccome sono tanti, sostanzialmente tutta la via è un impianto sportivo volevo capire esattamente le tribune per esempio dove vengono fatte, quale campo è interessato da questi lavori.

L'ultima interrogazione, per la verità non so chi abbia competenza a rispondermi, forse sempre l'Assessore Russomando, è relativamente alla necessità di capire attualmente l'appartamento di proprietà comunale dello stabile di Via Lombardia dove c'è la posta sostanzialmente, se è libero, se è occupato, perché ricordo che questo appartamento era stato in un primo tempo affittato alla Multiservizi, poi reso disponibile per venire incontro all'emergenza abitativa di Cinisello ed era stato anche assegnato, mi pare, in locazione.

Vorrei capire in questo momento se è libero, occupato, e se fosse diventato libero se è in vista l'assegnazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Con rammarico devo fare quest'interrogazione, vede Consigliere Bonalumi sempre su questioni banali, però purtroppo l'attenzione che viene dedicata alle piccole cose che riguardano i nostri cittadini è assolutamente inadeguata rispetto invece a magari cose di più grande interesse economico che poi interessa in maniera più diretta probabilmente la Giunta, che è più attenta sulle grandi questioni e molto distratta su invece i piccoli atti amministrativi della nostra città.

Pensate che nella fine dello scorso mandato feci un'interrogazione per una cosa banalissima Consigliere Bonalumi, un'associazione che occupa di protezione civile del territorio fece una richiesta, quella di avere l'energia elettrica, cioè la possibilità di accendere una lampadina, di poter

far funzionare un generatore elettrico, stiamo parlando della fine dello scorso mandato, ovviamente mi venne risposto che non c'erano problemi, che anzi era un fatto dovuto.

All'inizio di questo mandato rifeci l'interrogazione ed addirittura si riuscì a costo dell'Amministrazione di portare una centralina dell'Enel, il problema è che siamo ormai a metà mandato, sono ormai passati tre anni e non è mai stato fatto il cavo di collegamento che porta dalla centralina dell'Enel la corrente presso quest'associazione.

Addirittura l'Assessore Russomando della Margherita porta in Giunta il costo relativo a quest'allacciamento e viene respinto dalla Giunta perché, penso per motivazioni futili, perché nel frattempo era stata portata un'altra delibera dalla Consigliera Riboldi di Rifondazione per fare degli chalet dedicati a Legambiente poco più avanti nel Grugnotorto.

L'energia elettrica all'associazione della Protezione Civile non è arrivata, nel frattempo però sono stati fatti, così come dissi nell'interrogazione di inizio mandato, degli chalet di legno confortevoli e ovviamente a costo dell'Amministrazione all'interno del Grugnotorto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

Sarà falso però Assessore vede il problema è che su queste piccole questioni la Giunta si dimostra disattenta e peraltro viene detto dai Consiglieri Comunali che non ci sono problemi, che ci sono le soluzioni, addirittura vengono spesi dei soldi dei cittadini per fare delle opere piccole ma comunque incompiute.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente. Io sono un po' in imbarazzo perché non so se fare l'interrogazione alla maggioranza o alla minoranza, non ci capisco più niente perché vista l'ultima interrogazione c'è un conflitto interno alla maggioranza, quindi penso che se queste interrogazioni le sentono i cittadini abbiano qualche problema a orientarsi.

Brevemente, io faccio mia l'interpellanza fatta dal Consigliere Zucca anche perché il sottoscritto aveva fatto un'interrogazione su cui l'Assessore ha dato più o meno la stessa risposta di questa sera, sempre per il problema di Via Brunelleschi, ma ricordo che lì sono state raccolte anche delle firme dei cittadini che abitano in loco, e penso che denigrare, come ha fatto il Sindaco chiamandolo un occhio vigile con la sua battuta poco felice sia una cosa che non le fa onore, anche perché i cittadini quando pongono su un pezzo di carta una firma penso che la pongano convintamente, di risolvere una necessità che li riguarda direttamente.

Quindi secondo me se il problema è veramente quello che diceva l'Assessore Russomando di trovare i soldi beh io chiedo che siano trovati questi soldi nell'ambito del bilancio così come chiedo che siano trovati i soldi anche per l'altra fontana, perché questa città è disgraziata e non riesce a farne funzionare nemmeno una di fontana, qua si costruiscono e si autodemoliscono da sole, che è quella di Via Mozart, anche quella è in situazioni pietose etc. etc. per non parlare poi quella del centro di Balsamo e di Piazza Italia che se portiamo un ospite a Cinisello Balsamo si fa il segno della croce e dice: qui sono capitato in una città di periferia newyorchese più che essere in una città alla periferia milanese.

Però credo che per quello che riguarda le fontane ci sia una riflessione da fare in seno a questa maggioranza e a questa Giunta, e credo che però lasciarle così in quello stato in cui si trovano, sia Brunelleschi e sia il Parco di Via Mozart non sia un fatto edificante, o si fa la scelta di demolirle e quindi lasciamo spazio ad altre cose, oppure se le fontane hanno significato, ed in molte città d'Italia e d'Europa hanno significato perché se ne costruiscono centinaia e centinaia di migliaia di fontane in tutte le piazze del mondo, sono a Cinisello non riescono a funzionare.

Quindi faccio ma per l'ennesima volta quest'interrogazione sostenendo con forza il fatto che 250 firme non si possono prendere per il... etc. etc.

L'altra interrogazione anche questa fatta mesi fa, ma ahimè nel giorno dell'Immacolata c'è stato un tragico incidente che ha provocato la morte di un cittadino di Cinisello Balsamo, ed è in seguito della pericolosità del tratto di Via XXV aprile che qualcuno mi deve spiegare, è diventato senso unico, uno pensa è diventato senso unico si migliora o si ha meno pericolo, ma invece si sta dimostrando invece il contrario di quello che uno pensa, e nel giorno dell'Immacolata la frenata di un autobus ha provocato la morte di una nostra concittadina proprio su quel tratto.

Perché Assessore l'attraversamento di Via XXV Aprile in questo tratto che adesso è senso unico non fa più che l'autista che attraversa via XXV Aprile guardi da due parti ma guarda da una sola parte, e normalmente quando si ha questa soluzione si è molto sicuri e si passa anche quando non si dovrebbe passare, questo è il risultato del fatto di avere fatto il tratto a senso unico.

Non solo questo, ma tutto l'interno segnalato nell'interrogazione precedente è una serie di... io vorrei, siccome sono già due o tre mesi che funziona questa viabilità vorrei avere una casistica degli incidenti segnalati, cioè dove sono intervenuti i vigili e io le assicuro che ci sono anche degli incidenti di poco rilievo che non sono stati segnalati alla vigilanza ma che sono stati effettuati prendendo il tratto da Montesanto fino ad arrivare qui alla rotonda e il tratto opposto delle vie che sono obbligate a fare il percorso ovviamente per entrare in Via XXV Aprile.

Dopo di che vediamo se questa soluzione, come d'altro lato lei prevede di prolungarlo fino alla fine di Via XXV Aprile, è la soluzione migliore oppure bisogna fare un ripensamento su questo tratto di circolazione e di viabilità cittadina.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Io ho iscritti altri tre Consiglieri, mancano quindici minuti alla chiusura del Consiglio, le interrogazioni sono piuttosto sostenute per dare la possibilità di rispondere agli assessori, diversamente questi Consiglieri iscritti per le interrogazioni verranno rimandati alla prima seduta utile per quanto riguarda le interrogazioni.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Presidente sarò velocissimo, sono due interrogazioni, la prima all'Assessore Russomando, tra l'altro è un'interrogazione che ebbi già a fare e riguarda al palo dell'illuminazione di Via Dante che è stato abbattuto a causa di un incidente stradale più di un anno e mezzo fa e ancora stiamo aspettando che venga reinstallato questo palo dell'illuminazione.

Avevo già fatto quest'interrogazione, mi aveva detto che avrebbe sentito la società interessata ma non se ne è saputo più niente.

Ne approfitto per segnalare anche il pietoso stato dei marciapiedi, a tal riguardo mi chiedo se, come ormai chiedo da tempo, rientra nei prossimi progetti di sistemazione dei marciapiedi e delle strade cittadine.

L'altra interrogazione invece è per l'Assessore Riboldi e riguarda un problema cronico che è quello delle pulizie delle strade, sappiamo tutti che ci sono strade periferiche dimenticate o trascurate dal passaggio degli operatori ecologici però in centro a Cinisello c'è una via che credo debba essere tenuta in considerazione, parlo della Via delle Rose che è una traversa di Via Robecco che è letteralmente dimenticata dal passaggio degli operatori, e la cosa assurda è che questi operatori che passano sulla Via Robecco interrogati da cittadini sul perché non entrano anche in Via delle Rose rispondono che loro hanno mandato per non passare in questa strada.

Strada che è assolutamente comunale, si è un passaggio di auto, pedoni che si recano a un centro sportivo molto frequentato, ci sono molte attività ed è davvero spiacevole vedere lo stato

d'abbandono, tra l'altro essendo una strada molto lunga alla fine di questa strada vi è un accatastamento di macerie, rifiuti di ogni genere.

Volevo sensibilizzare il fatto che non si possa rispondere ai cittadini che non ci hanno detto che dobbiamo passare a pulire in quella strada perché non è una strada privata, è una strada pubblica, quindi le chiedo di poter intervenire se è possibile.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

La mia è un'interrogazione rapidissima, tra l'altro mi è venuta spontanea dopo le affermazioni fatte dal Consigliere Bonalumi che non riceve risposte alle sue interrogazioni.

Il mio è un caso decisamente diverso, ricordate che tempo qua quando si discusse del piano urbanistico etc. io segnalai all'Amministrazione l'esistenza di un'ordinanza di demolizione che era rimasta nei cassetti, e feci un'interrogazione scritta per saperne qualcosa di più.

Finalmente ho ottenuto la risposta, però la risposta è di questo tipo, io ho chiesto che tempo faceva e la risposta è: sto male.

Io ho chiesto che fine aveva fatto quella ordinanza, e di conseguenza la mancata esecutiva di quell'ordinanza, mi si risponde dicendomi che si sono fatti sopralluoghi, la costruzione è effettivamente abusiva e hanno iniziato la procedura per la demolizione, e che quindi riparte tutto l'iter.

Ma se noi abbiamo invece emesso, o chiesto di emettere un'ordinanza in conseguenza della vittoria del nostro Comune al Consiglio di Stato, io voglio sapere che fine ha fatto quella pratica là, non mi interessa la pratica nuova, io voglio sapere se c'è stata omissione d'atti d'ufficio o no, e come si fa a riparare eventualmente a questa omissione d'atti d'ufficio, oppure anche qui saremo costretti a fare l'esposto?

L'interrogazione era molto chiara, tant'è che faceva riferimento a documenti precisi, non mi si può rispondere dicendomi lei ha ragione, quel capannone doveva essere demolito nel '98 però visto che nessuno l'ha fatto adesso riparliamo daccapo, ripartiamo daccapo consentendo quindi al privato di ricorrere, quindi noi resistiamo in giudizio, poi andiamo di nuovo in Consiglio di Stato, riotteniamo vittoria e dopo di che rilasciamo nel cassetto le cose?

Assessore da questa vicenda qui se ne deve uscire, bisogna prendere una decisione, io adesso scriverò, metterò per iscritto ha la lettera a chi mi ha risposto in modo, definiamolo estemporaneo, però Segretario io lo rivolgo ufficialmente anche a lei durante la seduta del Consiglio.

Quell'ordinanza di allora che non è stata emessa cosa fa, ci dimentichiamo di tutto? Ci dimentichiamo di avere vinto il Consiglio di Stato? Oppure ancorché tardivamente dobbiamo procedere rispetto a quella decisione di allora non a quella presa oggi, perché ha caratteristiche, modalità, è tutto diverso, io perché voglio che venga eseguita quella decisione del 1998, '99 adesso non ricordo, andrò a prendere le carte.

Assessore le chiedo, si faccia parte attiva nei confronti del suo dirigente perché mi deve dare risposta rispetto a quello che le chiedo non rispetto a quello che ha cominciato a fare, ormai è acclarata la situazione di illegalità però non mettiamoci noi fuori posto, è fuori posto chi non l'ha eseguita allora e quindi bisogna dare corso alla decisione di allora in conseguenza di quanto deciso dal Consiglio di Stato.

Quindi la pratica nuova non serve, è solo dilatoria, o peggio connivenza, ed uso una parola precisa, dopo di che lei sa come la penso io, tutti devono essere trattati allo stesso modo, troviamo il modo di sanare tutta quell'area, tutta quella zona che resta tra l'autostrada e la Via per Bresso, però una decisione bisogna prenderla, o dentro o fuori.

Giocare a ritardare i tempi, a rimandare decisioni non è una pratica che si sposa con una corretta amministrazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie, solo quest'interrogazione in riferimento all'incontro, spero che ci sia domani con il nuovo responsabile della Metropolitana Milanese, credo che sicuramente si discuterà, spero e penso dei tempi di realizzazione di questa Metrotramvia.

Però contemporaneamente ci sono anche i cantieri che noi vediamo che sono aperti che sono da un po' di tempo lasciati un po' alla berlina dove hanno una serie di problemi al di là del cantiere in se stesso, in alcuni condomini si appoggia anche l'immondizia che vengono a raccogliere, raccolgono la più grande e poi tutto il resto rimane tanto è cantiere aperto e rimane lì per terra, non si pulisce.

Se noi andiamo in Via Libertà, in particolare davanti alla Banca Cariplo che c'è un grosso condomino che è messo lì ci sono grossi problemi anche magari di arrivo di topi e altro, perché l'immondizia che non ci sta l'abbandonano lì.

Oltre questo c'è anche il problema, adesso sicuramente ci sarà un fermo cantiere per le feste natalizie, su questo credo che qualche ritocco all'asfaltatura della strada bisogna farla perché in particolare su alcuni negozi e via di seguito c'è la melma davanti, non so se i cantieri rimarranno chiusi per quindici giorni, venti giorni, un mese, è chiaro che lì i problemi ci saranno, e comunque anche io, mi ha preceduto su questo ma comunque lo ringrazio ugualmente, sono d'accordo con il Consigliere Bonalumi quando parlava di quel tratto di Via Dante che secondo me se si potrebbe aprire sarebbe una cosa ottima, neanche a farlo apposta nascono tutti adesso i cantieri anche di chiusura di strade e altro, l'uscita per Cinisello è diventata solo una quindi bisogna... io capisco tutti i lavori e bisogna farli, però anche razionalizzare, in particolare in modo periodo festivo visto che i cantieri saranno fermi, fare qualche piccolo intervento rispetto al ripristino di alcune questioni.

L'ultima cosa Assessore Riboldi, io ebbi a dire chi doveva fare, chi era responsabile delle pulizie della strada a Cinisello Balsamo, c'è il problema delle foglie, la Sangalli deve rimanere fino al 2 di gennaio, deve fare la raccolta delle foglie, ci sono alcuni posti, tutta la periferia di Cinisello... cioè l'unica zona che c'è pulita è la Via XXV Aprile.

Basta, siamo stufi, facciamo delle multe, devono intervenire e devono lavorare, devono raccogliere le foglie fino alla fine di quest'anno, non se ne può veramente più.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Io ho altri due iscritti, Consigliere Martino e Consigliere Scaffidi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca mancano cinque minuti per la fine del Consiglio per cui o rinviando la sua prenotazione... oppure diversamente chiudiamo la fase delle interrogazioni e le risposte verranno date... i Consiglieri Scaffidi e Martino verranno iscritti nella seduta successiva, quella dedicata alle interrogazioni, verrà iscritto d'ufficio.

Passiamo per quanto riguarda la fase delle risposte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca non c'è il tempo, era permettere agli assessori di rispondere alle interrogazioni che sono state effettuate dai Consiglieri, se andiamo oltre i termini... mi dicono che l'accordo in Commissione Capigruppo era che alle 21.00 si iniziava con un altro argomento che riguardava il regolamento sulla TIA.

Se vogliamo slittare la chiusura del Consiglio fate voi, io a questo punto darei la parola all'Assessore e comincerei a fare un primo giro di risposte.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca le ho ripetuto che il termine per quanto riguarda la seduta dedicata alle interrogazioni è esaurito, chiedo ai Consiglieri che intendono effettuare le interrogazioni con risposta nella seduta successiva dedicata alle interrogazioni, diamo la possibilità agli Assessori di rispondere quanto meno ai Consiglieri che hanno avanzato le interrogazioni, tutto qua.

Prego Consigliere Berlino per una mozione.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente, siccome sono già le 20.00 io non so le risposte in quanti secondi vogliamo darle gli assessori, la mia proposta era quella di fare terminare velocemente le ultime interrogazioni, chi le vuole fare, e magari dedicare, se è possibile, mezzora per le risposte, dalle 21.00 alle 21.30 quando riprendiamo il Consiglio successivamente in maniera tale non ci velocizziamo la cena in mezzora e abbiamo fatto il tempo di poter cenare con tranquillità, è una proposta così almeno il Consigliere Zucca magari riusciva anche a fare la sua interrogazione.

Chiedo che si possa procedere in questo senso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Io sono d'accordo eventualmente se tutti i Consiglieri sono d'accordo nell'iniziare la seduta successiva nel dare le risposte alle interrogazioni, praticamente dedicare un tempo di trenta minuti nelle risposte.

Se nessuno è contrario a questa richiesta allora continuiamo il giro delle interrogazioni e chiudiamo sulle interrogazioni per poi riprendere nella seduta successiva con le risposte.

Se non ci sono Consiglieri contrari a questa richiesta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fiore io ho detto se tutti i Consiglieri sono d'accordo nel cambio dell'ordine del giorno.

Consigliere Massa mi dica.

CONS. MASSA:

La mezzora è il tempo massimo, si chiude, 21.30... si chiude, non è che possiamo...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa non c'è più tempo per poter eventualmente...

CONS. MASSA:

Scusi Presidente la questione dei tempi è una questione che ha molto a che fare con le regole, siccome a volte ci si chiede il rispetto delle regole, il Consigliere Martino è uno dei primi, anzi ha presentato un'interrogazione sul rispetto del regolamento, io chiedo che le regole siano rispettate, sono disponibile a modificare in itinere le regole quando c'è un consenso condiviso da parte di tutti ed un accordo da parte di tutti affinché si possa esaurire l'argomento iniziato in questo frangente, ma non possiamo pensare che alle 21.30 si continui con le risposte alle interrogazioni, deve essere chiaro ai Consiglieri che hanno presentato interrogazioni che alle 21.30, cascasse il mondo, come si dice, bisogna iniziare con il punto di governo predisposto nell'ordine del giorno.

Di questo io chiedo a lei di esserne garante per rispetto dei Consiglieri, del Consiglio tutto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa, la richiesta che era stata avanzata era di dedicare trenta minuti nella seduta successiva per rispondere alle interrogazioni, se lei è d'accordo... prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io propongo che si finiscano le interrogazioni e diano le risposte immediatamente entro mezzora e quindi si prolunga questa sessione di mezzora e si riprende alle 21.00 come è stato previsto in Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Lei chiede di posticipare la chiusura del Consiglio. Se non ci sono contrari a questa richiesta... a questo punto do la parola in ordine di prenotazione al Consigliere Martino per effettuare le sue interrogazioni.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie, io comunque mi ero prenotato per avere la certezza di potere fare interrogazioni la volta successiva e che non saltasse la seduta delle interrogazioni e il tempo destinato, però se si è deciso così proseguo nelle interrogazioni.

Io però consiglieri questo, essendo state fatte otto, nove interrogazioni e gli argomenti sono molteplici io non so se il Consigliere Scaffidi o gli altri lo vogliono fare, io posso anche rimandarle perché tanto se non mi hanno risposto in precedenza non mi risponderanno neanche stasera, posso dargli ancora una settimana di tempo.

Posso anche slittare, siccome sarà la serata degli auguri di Natale magari la Giunta mi farà un regalo rispondendo.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io ho un'interrogazione per l'Assessore Viapiana gli avevo preannunciato che avrei fatto fare una richiesta ai Consiglieri di quartiere della circoscrizione uno in merito alle festività di Natale, e quindi verrà mandata anche a lui per conoscenza.

Nella seduta del 20 di novembre purtroppo questa richiesta è stata bocciata dal Presidente come al solito, senza dare nessuna motivazione, dicendo che non faceva... quest'anno per le festività natalizie non avrebbe fatto nessuna manifestazione.

Però in precedenza aveva speso 3.800 euro per il quartiere Campo dei Fiori dichiarando in un'assemblea che: per questo la Commissione ha elaborato la festa al Campo dei Fiori, lo scorso anno era stato fatto per i quartieri tre, due, uno, poiché quest'anno non è stato possibile anche per difficoltà relazionali, volevo sapere quali sono queste difficoltà relazionali.

Abbiamo deciso di mantenerla facendo appunto in Campo dei Fiori una festa che tiene conto della periferia in quanto non molto coinvolta a differenza del centro che è già abbastanza vivo.

Io gli volevo dire che anche Piazza Ferravilla e Via Fucini sono limitrofe, non sono al centro, e poi ha speso altri 7.800 euro per le festività di Natale, quelle che si fanno al circolo Matteotti e compagnia bella con una spesa totale di 11.363 euro, questa è una cosa che si ripete annualmente.

Io glielo avevo detto che avrei fatto fare una richiesta, io desidero una risposta, mi deve dare una risposta che anche i cittadini aspettano, ogni anno siamo sempre alle solite, non possiamo effettuare una festa nella periferia di Via Fucini, Piazza Ferravilla invece nelle altre vie le feste si fanno, non ci devono essere i cittadini di serie A e di serie B.

A questo punto io chiedo le dimissioni del Presidente perché non può lui agire dove gli conviene dove non gli conviene non effettua nessuna festività, non effettua per i cittadini nulla.

Io attendo una risposta per iscritto coinvolgendo lei, perché le altre volte glielo avevo detto già di fare... grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Volevo fare un'interrogazione ma adesso ripensandoci penso che presenterò un ordine del giorno e riguarda un'importante discussione, con delibera, che è avvenuta al Consiglio Comunale di Padova nella scorsa settimana circa il riconoscimento anagrafico delle unioni di fatto, riconoscimento anagrafico, che non è la stessa cosa che noi diciamo... a questo punto ritiro Presidente la richiesta di interrogazione, volevo chiedere che atteggiamento ha la Giunta.

Siccome ho visto che nella prossima seduta o il 15, non ho capito bene, noi discuteremo anche il regolamento delle unioni civili penso che ci possa essere qualcosa di più compiuto rispetto a questa scelta che ha fatto il Comune di Padova che io vorrei che il Consiglio Comunale e poi la Giunta valutasse come punto.

L'interrogazione è piccolissima, la faccio all'Assessore Riboldi, perché io ho fatto quell'interpellanza al Sindaco sulla questione della sicurezza che dal due di gennaio ci potesse sulle la raccolta dei rifiuti urbani, perché avevo detto una notizia, sulla stampa locale, dove in pratica venivano messi forti dubbi su questa data, tanto che l'articolista dice: "prudentemente la nuova data era stata fissata per il due gennaio prossimo ma anche quell'appuntamento rischia di slittare con la conseguente complicazione di tutti i servizi".

Però se le cose sono superate io sono il più contento di tutti, ho chiesto certezza perché avevo letto questa notizia sulla stampa, se vuole dirmi qualcosa in più magari, va bene.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Non ho altri Consiglieri iscritti per quanto riguarda interrogazioni, iniziamo il giro delle risposte.

Do la parola al primo Assessore che interviene, l'Assessore Imberti. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Parto dal Consigliere Bonalumi per quanto riguarda l'interrogazione sul parcheggio e sulla servitù di Sant'Eusebio... assicurando a domani mattina personalmente scriverò un'e-mail al dirigente chiedendo in tempo reale la risposta per un ritardo, devo dire anche io

incomprensibile legato ad un sollecito poi, non solo all'interrogazione più volte fatta anche in forma verbale da lei.

Per quanto riguarda la riapertura di Libertà – Turati come il tema dell'incontro domani, domani mattina c'è quest'incontro con Metropolitana Milanese in cui verificheremo anche questa possibilità, domani arriva il nuovo direttore generale di MM, con lui faremo un incontro rispetto all'organizzazione della tempistica Metrotramvia e al tema del contenzioso che sembra essersi risolto tra la società Torno e MM con un aumento di costi di circa 4 milioni di euro.

Quindi potrebbe comportare anche un aumento di costi per la città di Cinisello rispetto all'intero impianto della Metrotramvia, sicuramente nella prossima seduta sarò in grado di dare una valutazione precisa rispetto all'incontro che domani mattina ci fornirà gli strumenti per rispondere.

Per quanto riguarda il tema autovelox semafori, glielo traduco così quindi, si tratta dell'installazione della città di Cinisello di rilevatori per la velocità e per il rispetto della segnaletica luminosa semaforica, inselleremo in seguito a gara, avendo già avuto autorizzazione prefettizia e provinciale, due autovelox sul viale Fulvio Testi sia in direzione nord che in direzione sud che copriranno tutte le sei corsie in grado di andare a determinare il controllo della velocità su un viale ad alta pericolosità come questo della nostra città.

Accanto a questo stiamo predisponendo sempre una gara per l'installazione di circa dieci postazioni semaforiche che andranno a garantire in funzione della rotazione il controllo delle semaforizzazioni degli impianti nella nostra città rispetto a un altro grave pericolo, cioè il non rispetto dei tempi di semaforizzazione, quindi non rispetto del rosso, del giallo, quindi la causa di parecchi incidenti non solo legati ai veicoli ma anche legati ai pedoni della nostra città.

Tali impianti ovviamente avranno omologazione e certificazione su una ditta che dovrà partecipare alla gara e verranno inseriti, riteniamo entro il primo semestre del 2007, è un passaggio obbligato ma anche funzionale rispetto alla nostra città.

Accanto a questo prevediamo anche degli indicatori di velocità che verranno predisposti invece in alcuni vialoni che non possono essere riorganizzati con autovelox fissi ma che possono avere l'utilizzo del telelaser e dell'autovelox gestito dalla Polizia locale che ne fa utilizzo ormai sempre più spesso settimanalmente con un numero di riscontri altissimo non solo nelle grandi vie ma anche in Via Molfancone, in Via Alberti, in Via Marconi, in Via Togliatti - Moro, persino nella centralissima di Via Copernico, in cui è un'intensificazione da parte nostra dei controlli rispetto a questo tipo di reato che spesso non è tanto legato alla velocità ma alla pericolosità stessa della velocità e alla causa di incidenti.

Quindi diciamo che è una prima fase di attuazione importante che l'Amministrazione attuando, questa si lega al potenziamento del video controllo della città sui temi della sicurezza stradale ed ambientale che proprio in queste ore ha visto il Comune di Cinisello ricevere un ulteriore finanziamento che coprirà una spesa di circa 170 mila euro per l'installazione di nuovi impianti di rilevazione e video sorveglianza legata al traffico e alla mobilità, ma non dal punto di vista funzionale omologate per la... quindi solo per il controllo e la vigilanza nella nostra città nella zona del quartiere Sant'Eusebio grazie ad un finanziamento approvato proprio con bollettino della Gazzetta Ufficiale della Regione Lombardia in queste ore di circa 57 mila euro, che si aggiunge allo stanziamento già programmato dal Comune.

Il tutto in una riorganizzazione che va a completare, insieme alla predisposizione del controllo del Parco Nord che attuiamo per conto del parco e degli altri comuni una riorganizzazione completa della centrale operativa della Polizia locale che è una delle centrali operative dal punto di vista del controllo radio e funzionale più avanzato della provincia di Milano.

Penso che su questo, se il Consigliere e i Consiglieri volessero verificare o vederne anche il funzionamento sia interessante rispetto al controllo.

I dieci semafori sono stati già individuati dalla Polizia locale rispetto alla pericolosità, non ho ovviamente memoria della lista, vi faremo sapere dopo il loro funzionamento, scherzo, tenete conto che avrà una funzione molto preventiva quindi saranno ben pubblicizzati e ben segnalati i cartelli perché l'obiettivo non è economico finanziario, è la sicurezza stradale, quindi tutti gli

impianti saranno dotati di apposita segnaletica e cartellonistica che ben metterà in evidenza sia il rispetto e la tutela... sia il cittadino ed in questo caso l'automobilista del pericolo e della sanzione che incorre se non rispetta i limiti.

Per quanto riguarda sempre il tema viabilità io non penso che ci sia nella gravità dell'incidente avvenuto per un problema di sicurezza dei mezzi di trasporto pubblici perché l'incidente di cui parlava il Consigliere Petrucci che si è verificato a causa di una precedenza mancata, che ha costretto l'autobus a frenare proprio perché in Via XXV Aprile senso unico a carreggiata ridotta e avendo diritto di precedenza, rispetto a questo grave incidente che ha visto un'anziana signora cadere all'interno del mezzo e dopo qualche giorno anziché uscire dal coma, morire per la caduta all'interno del mezzo per gravi lesioni.

Devo dire che questo ci pone di fronte a due aspetti, sicuramente a quello della vetustà ogni tanto dei mezzi pubblici utilizzati da ATM... da Cormano, noi stiamo da mesi discutendo con ATM perché riteniamo necessario sostituire tutti i mezzi da diciotto metri che girano in città, se li riprenda la città di Milano, non è più possibile pensare che mezzi con questa capienza, con questa portata non necessari per numero, ma altamente inquinanti e vetusti debbono essere ancora tenuti in circolazione in tutta la provincia di Milano, non solo da noi.

Quindi ci deve essere questo rinnovo del parco mezzi che parta non solo da Piazza Cordusio, per fare una battuta, ma parta anche dalla città di Cinisello.

Il tratto di XXV Aprile per questo riguarda invece la specificità è un tratto che sta funzionando, il prolungamento programmato è fino a Via Garibaldi come incrocio non tutta la Via XXV Aprile, non siamo in grado di sostenerla, si prevederà anche la trasformazione degli ingressi in entrata ed uscita degli attraversamenti, la realizzazione di circa 200 posti auto sul lato nord di XXV Aprile e realizzazione sul lato sud della pista ciclabile che ulteriormente ridurrà la carreggiata e provocherà quindi la riduzione e il rallentamento del traffico.

Devo dire che la fase sperimentale che abbiamo avuto in questo mese e che si attuerà dopo le festività natalizie per evitare problemi dà due risultati positivi, uno un incremento della sosta e una regolarizzazione delle attività commerciali, nel senso che i negozi e le altre attività sono soddisfatte, non per altro in queste ore stiamo attivando come richiesto la sosta ampliata in Via Carducci, attiveremo una sosta in Via Dante su entrambi i lati proprio per ampliare l'offerta rispetto a questa possibilità.

Ma si sta anche rimettendo in sesto dal punto di vista dell'utilizzo della mobilità lenta pedoni e ciclisti la XXV Aprile in questo ultimo tratto.

Purtroppo le cattive abitudini e disattenzione ogni tanto portano sicuramente a delle difficoltà, c'è chi la fa in contromano, chi la fa volutamente, però devo dire che da questo punto di vista ampliandola nel tratto la renderà ancora più sicura e più funzionale.

Questo è legato anche alla riorganizzazione dell'incrocio Musu – Monte Ortigara che è una riorganizzazione necessaria anche lì per sistemare la fase di semaforizzazione della Metrotramvia ma anche l'accesso su Montesanto che è un altro dei punti critici, maggiormente critici come lei ben sa rispetto a questa zona centrale della città, abbiamo già visto che l'incrocio in Via Garibaldi è facilmente modificabile quindi dopo le festività si attuerà su questo passaggio.

Al Consigliere Fiore ho risposto, per quanto riguarda il Consigliere Valaguzza mi faccio parte attiva, abbiamo verificato Consigliere Valaguzza innanzitutto che ci fosse per quanto riguarda oggi da parte degli uffici, da parte mia e da parte del Segretario l'attivazione immediata delle procedure, dopo di che sarà mia attenzione domani verificare con il Segretario rispetto alla funzione ci ciò che è stato fatto negli anni precedenti, ci mancherebbe altro, ma è sembrato corretto nella prima fase di analisi dell'incontro sia con il Segretario che con il Dirigente attivare immediatamente le procedure rispetto... in modo da non creare ulteriori problemi all'Amministrazione.

Dopo di che ciò che non è stato fatto, ovviamente ci saranno le verifiche opportune, i dirigenti verificheranno ciò che è stato omesso o non omesso, per quali motivi, se si tratta di dolo, se si tratta di negligenza, se si tratta di errore questo non lo so, giustamente non lo sa neanche lei però da questo punto di vista intanto noi abbiamo garantito che venisse a conoscenza del fatto, le

procedure sono partite per quanto ci riguarda oggi e faremo le verifiche, faranno le verifiche formali rispetto al perché prima non sono state attuate.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Noi siamo partiti dalla conferma dell'ordinanza di demolizione non è partita daccapo la procedura, è stata notificata in seguito a sopralluogo l'ordinanza di demolizione, è stata verificata la pratica.

È stato così l'iter, è stata fatta la verifica sulla pratica, è stato accertato l'inadempimento, poi quale forma rispetto alla notifica di demolizione, è stato fatto l'immediato sopralluogo per verificare se le condizioni erano le stesse, le condizioni sono state accertate come le stesse, è stata immediatamente attivata la notifica di demolizione.

Quindi non è ripartito l'iter dal punto di vista procedurale perché l'altro iter non era mai stato fatto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Do la parola all'Assessore Russomando per la continuazione delle risposte.

Grazie.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie. In merito all'interrogazione rivolta dal Consigliere Bonalumi circa il rifacimento della pista atletica e la costruzione di tribune.

Il rifacimento della pista atletica è quella riferita al campo di Via Cilea dove c'è una pista atletica che già da anni doveva essere rifatta, il campo del Cinisello, Cilea.

Mentre invece quello delle tribune è riferito al campo affianco quello di quartiere, solitamente detto, tra virgolette, dove è stata da anni anche lì richiesta la costruzione delle tribune perché sono mancanti completamente.

In merito invece all'altra sua richiesta circa l'appartamento di Via Lombardia io non credo che un appartamento oggi posare essere lasciato libero, senz'altro al 99,99% è occupato, però mi riservo un'ulteriore verifica.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

In merito invece all'interrogazione del Consigliere Berlino circa il non intervento sul palo di illuminazione di Via Dante, io ho sollecitato gli uffici, mi rammarico e a distanza di tempo non siano intervenuti, sarà mia premura domani sensibilizzare a che questo problema venga risolto nel più breve tempo possibile intervenendo sulla società Sole.

Invece per quanto riguarda la richiesta di rifacimento dei marciapiedi di Via Dante anche io sono a conoscenza che non sono messi bene anche se sono intervenuto per il passato con un intervento palliativo, sono in lista, al momento opportuno si faranno anche i marciapiedi di Via Dante.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando. Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera. Parto subito dall'interrogazione del Consigliere Napoli per quanto riguarda il Grugnotorto.

Nel Grugnotorto c'è l'Associazione Cinofili che aveva chiesto il collegamento alla linea elettrica, da parte del mio settore c'era impegno di realizzare una centralina che portasse l'elettricità dentro il Parco, e quest'impegno verrà mantenuto, l'unico problema reale che è quest'intervento per tutta una serie di ragioni è stato ritardato, per cui non è stato saltato a questa cosa, ancora non è stato fatto il collegamento, siamo in contatto con l'Enel, teniamo però presente che quell'area è un'area di rispetto cimiteriale con tutta una serie di problemi che ci sono.

Invece per quanto riguarda lo chalet quell'intervento è stato fatto a totali spese da parte di Legambiente, l'Amministrazione Comunale non ha speso una lira, quello che c'è stato richiesto è l'autorizzazione, in una zona anche di rispetto cimiteriale a poter mettere una struttura che fosse amovibile, previo verifica con l'A.S.L. è stata data quest'autorizzazione sapendo che nel momento che quell'area dovesse essere necessaria quella struttura deve essere spostata.

Quindi la comunità non ha speso nulla per quel tipo di intervento, questo mi sembrava importante sottolinearlo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Ho detto per applicare la roba non è stato speso nulla, era stato detto che avevamo pagato, non è vero, così come anche l'area su cui c'è l'altra associazione.

Per quanto riguarda le annotazioni...

VICEPRESIDENTE:

Prego il Signore presente in aula, che non conosco, di accomodarsi fuori. Continui pure Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Per quanto riguarda le segnalazioni per la pulizia passerò a chi di competenza, devo dire che sono molto meravigliata della risposta per quanto riguarda Via delle Rose, cioè questa strada non è di nostra competenza, questa è una cosa che devo verificare perché voglio capire come è possibile che sia stata data questa risposta.

Invece l'articolo sul giornale credo, perché è chiaro che non ho la certezza delle intenzioni, ma da come l'avevo letto io era riferito a problemi legati al ricorso, e quindi il giornalista aveva detto che c'erano questi problemi nel caso il ricorso fosse stato accolto, il ricorso non è stato accolto quindi non ci sono problemi.

Per quello che ne so io è che pochi giorni fa abbiamo fatto un ultimo incontro per verificare lo stato della situazione, tutto sta procedendo, quindi do conferma di quella che è la situazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi. Assessore Viapiana prego.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente. Rispetto all'interrogazione del Consigliere Scaffidi sarà mia premura già nella giornata di domani sottoporre al Dirigente, anche perché era indirizzata sia a lui che al sottoscritto, oltre che al Presidente della circoscrizione, la richiesta appunto di una manifestazione nelle vie Gozzano, Gorki, insomma nella zona Ferravilla.

Io purtroppo sono stato assente qualche periodo, nel senso che ho avuto problemi personali, ma credo che al Dirigente non sia sfuggito e quindi voglio capire come mai non è arrivato o quanto meno non è stata data prima una risposta o una convocazione dei cittadini che hanno sottoscritto, anzi Consiglieri di sottoscrizione che hanno sottoscritto questa richiesta.

Poi la risposta del Presidente come sempre è in piena autonomia e ne assume le sue responsabilità nelle funzioni ovviamente di Presidente della circoscrizione, siccome era all'indirizzo anche del sottoscritto e del dirigente quindi domani cercherò di capire la questione, poi gliene darò ovviamente risposta scritta.

VICREPRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana. Chiusa la fase delle risposte alle interrogazioni farei un giro veloce dei Consiglieri che hanno presentato le interrogazioni se si ritengono soddisfatti o meno, se non si ritengono soddisfatti chiederanno eventualmente la risposta per iscritto.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

È palese a tutti i Consiglieri che quando si dichiara in aula che per fare un piccolo lavoro direi di manutenzione straordinaria, nel senso di allacciare l'energia elettrica ad un'associazione ci vogliono oltre tre anni e mezzo e l'opera ancora non è stata compiuta è chiaro che...

CAMBIO LATO CASSETTA

CONS. NAPOLI:

...essere soddisfatti di una risposta di questo tipo. Però vede Assessore Riboldi io credo che l'errore sia stato fatto quando la competenza di questo lavoro è stata trasferita dai lavori pubblici, quindi dall'Assessore Russomando al suo assessorato, l'errore è questo compiuto lì.

Per cui io chiedo che di questo tipo di lavoro che è di competenza dei lavori pubblici venga mantenuta la competenza perché sono diversi gli episodi in cui vengono trasferite le competenze dei lavori a seconda di opportunità che sinceramente non capisco ma che sicuramente vanno a danno dei cittadini.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie. Io ringrazio l'Assessore per il suo impegno che si è preso, però le volevo dire che non è che il Presidente del quartiere può ritenere solo lui opportuno dove potere fare certe manifestazioni, in alcuni posti ed in altri no, ci vuole anche una sua sorveglianza, un suo interessamento in merito.

Cioè non è che lui si sveglia la mattina, ci sono i cittadini di serie A e di serie B, qui va bene e là non va bene, Forza Italia... il Consigliere di circoscrizione fino a prova contraria, il discorso che lui si permette di dire in assemblea, tanto voi non venite nelle commissioni non vuol dire niente, deve rispettare anche gli altri Consiglieri, quelli di minoranza, non è che può dare sempre ai Consiglieri di maggioranza, deve rispettare ad un certo punto anche le minoranze, come fanno tutti i consigli.

Lui non può dire no, non venite oppure ho fatto la festa vicino alla metro, non è venuto nessuno, lui le deve fare nelle zone dove... nei quartieri dove c'è la popolazione, non le può fare lì nei parchi.

Veda lei. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io sono soddisfatto della risposta nel senso che l'Assessore dà certezza che tutto va normalmente e che il due gennaio inizia il servizio a cura della nuova società.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Non ho altri Consiglieri iscritti per dichiarare se soddisfatti o meno delle risposte che sono state avanzate dalla Giunta circa le interrogazioni.

A questo punto sono le 20.30 dichiaro chiusa la seduta.

La seduta riprende alle ore 21.00 con il primo punto all'ordine del giorno che è in convocazione.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 2006 – ORE 21:00

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro,

Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Diamo inizio alla seduta come di consueto con alcune comunicazioni, chi voglia svolgerle è pregato di prenotarsi.

Io mi consento di fare una piccola comunicazione, un saluto più che altro, a un nostro Consigliere, al Consigliere Simone Boiocchi che è stato ricoverato proprio in questi giorni per un intervento di appendicite che era in stato abbastanza avanzato, nel senso che era quasi in peritonite, lo hanno dovuto ricoverare un po' d'urgenza, l'intervento è andato bene, ha avuto quindici giorni di convalescenza per cui non so se avremo modo di rivederlo prima dell'interruzione dei nostri lavori prima delle vacanze di fine anno e le feste natalizie, per cui ne approfittiamo per mandargli, a nome di tutto il Consiglio, auguri di buona e pronta guarigione.

Se non ci sono comunicazioni io direi di avviare i lavori della serata così come previsto, con il punto all'ordine del giorno di questa sera che è il 57, modifica del regolamento comunale per

l'applicazione della tariffa Igiene Ambientale, abbiamo già presente al banco nella Presidenza oltre all'Assessore competenze per materia che è l'Assessore Riboldi, l'Assessore Roberto Mauri, e poi abbiamo la Dottoressa Lucchini e il Dottor Lomanto.

Darei immediatamente la parola all'Assessore per l'introduzione di rito. Assessore Riboldi prego ha la parola.

ASS. RIBOLDI:

Grazie e buonasera a tutti. Questa sera dobbiamo discutere del regolamento della tariffa di Igiene Ambientale, regolamento che è stato approvato alcuni anni fa e che adesso deve essere adeguata alla nuova situazione.

Nel febbraio scorso il Consiglio Comunale ha deliberato l'applicazione della tariffa di igiene ambientale in sostituzione della tariffa rifiuti urbani che era sempre stata vigente.

In quell'occasione il regolamento esistente era stato oggetto di una modifica riguardante soltanto l'inizio della decorrenza dell'applicazione di questa diversa modalità di pagamento.

L'applicazione della tariffa avviene all'interno di un percorso che vede il passaggio a Multiservizi Nord Milano del ciclo integrato dei rifiuti con la gestione dei contratti di servizi che erano in essere, la costituzione di una società di scopo e l'analisi dei criteri di attivazione della tariffa.

La costituzione della società di scopo è avvenuta nel settembre del 2006, il prossimo gennaio 2007 partirà la gestione diretta del servizio di igiene ambientale da parte di Nord Milano Ambiente.

È necessario quindi adeguare il regolamento di applicazione della tariffa approvato dal Consiglio Comunale nel 2003 alla nuova situazione aggiornandolo anche alla luce di sollecitazioni pervenute sia dalla Giunta che dal Consiglio.

Prima di entrare nel particolare delle proposte di modifica ritengo necessario fare una premessa, diversamente dalla tassa, che era calcolata solo in relazione alla superficie immobiliare, la tariffa è costituita da due parti, una parte fissa che riguarda i costi fissi di gestione del servizio, cioè lo spazzamento, la raccolta, i costi amministrativi, i macchinari, i locali, gli ammortamenti; ed una parte variabile riferita alla produzione dei rifiuti, per cui poi è necessario lo smaltimento e il recupero.

In sostanza la parte fissa riguarda quegli interventi che devono comunque essere svolti, come lo spezzamento e il giro per raccogliere i rifiuti, oltre che la parte amministrativa, mentre la parte variabile riguarda i costi di smaltimento e di recupero, cioè i costi dello smaltimento dei rifiuti che avviene secondo le due modalità, cioè il costo dei rifiuti indifferenziati, cioè quelli che rimangono dopo che sono stati separati i materiali che vengono riciclati, e i costi di recupero nel materiale riciclato che sono sicuramente inferiori rispetto al costo degli indifferenziati, e in alcuni casi addirittura remunerativi.

Di fatto quindi più alto è il livello del riciclo dei prodotti e più basso è il costo dello smaltimento, tra l'altro ricordo che è partita anche la campagna per il tetra pack per cui è già possibile inserire nel sacco giallo, dove oggi noi mettiamo le bottiglie di plastica, anche i contenitori del latte piuttosto che dei succhi di frutta che possono consentire quindi un ulteriore aumento del riciclo, contemporaneamente nessuno sforzo in aggiunta da parte dei cittadini perché viene utilizzato un sacco già esistente, quindi non si chiede ai cittadini di aggiungere un nuovo contenitore.

Dicevo quindi che più si ricicla meno ci sono discariche abusive in giro, più ci si muove in un certo modo e minori sono le spese che sono a carico di cittadini.

A sua volta il calcolo viene poi effettuato secondo due grosse categorie, le utenze domestiche e le utenze non domestiche, anche lì c'è la parte fissa e la parte variabile, la parte fissa viene calcolata in relazione alla superficie e ad un coefficiente che fa riferimento ai componenti, la parte variabile è relativa ai componenti nucleo familiare, quindi alla produzione di rifiuti.

Per le utenze non domestiche anche qui abbiamo una parte che fa riferimento alla superficie e un'altra parte invece che fa più riferimento alla tipologia dei prodotti degli utenti non domestici.

In mancanza, in questa fase di criteri di definizione puntuale della produzione dei rifiuti la tariffa viene determinata seguendo il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158 del '99, in sostanza in questa fase non disponendo appunto di tecniche ancora validamente sperimentate e rese operative a Cinisello di calibratura e di pesatura dei rifiuti prodotti da ciascun utente vengono utilizzati coefficienti, stabiliti per il nord Italia dal Decreto 158 sulla base di medie di produzioni di rifiuti.

Una seconda suddivisione si ha tra le utenze domestiche e non domestiche come avevo già accennato prima, bisogna infine ricordare che per legge la tariffa deve coprire integralmente i costi di investimento e di gestione del servizio, questo aspetto deve essere ben chiaro nel momento in cui si affrontano i criteri di applicazione della tariffa che sono oggetto dell'intervento di oggi, in questo ogni volta che si propongono facilitazioni e/o esenzioni per determinate categorie, la minore entrata conseguente a tali scelte deve essere compensata con un corrispondente aumento della tariffa agli altri utenti all'interno della specifica categoria, cioè domestiche o non domestiche.

Passiamo ora ad analizzare le modifiche che vengono presentate a questo regolamento, innanzitutto vengono modificati tutti gli articoli in cui è necessario modificare la frase: "il Comune di Cinisello", che era prima il soggetto che era titolato a gestire il servizio, con la frase: "il gestore del servizio" quindi si tratta di una modifica quasi d'ufficio, cioè ovvia essendoci una nuova società.

Ci sono poi delle ulteriori modifiche, all'articolo 2 comma 4 o forse 5, nel senso che in questo momento è il 5 ma essendo stato soppresso quello prima diventerà il 4 perché poi è chiaro che dovranno essere anche adeguati le numerazioni sulla base delle variazioni che vengono fatte, proprio perché in questo momento non è più il Comune il soggetto gestore è chiaro che si deve fare un percorso per cui il soggetto gestore deve annualmente presentare il piano finanziario, sulla base del quale vengono poi determinate le tariffe.

Siamo poi all'articolo 3, anche all'articolo 3 viene presentata una modifica e questa modifica praticamente riguarda la partenza del pagamento, mentre per la Tarsu la decorrenza era annuale, cioè se una persona entrava in un appartamento o usciva a metà dell'anno il pagamento veniva fatto a partire dall'anno successivo, invece adesso il riferimento è proprio all'inizio dell'occupazione o della cessazione della presenza sul territorio.

Poi arriviamo all'articolo 5 e sono indicate le esenzioni, non si propongono cambiamenti, ma giusto per capire un attimino qual è la logica, queste categorie che erano state indicate come esenti sono o perché non producono rifiuti, sono aree scoperte di pertinenza etc. o alcuni che smaltiscono direttamente i rifiuti per la parte che viene smaltita, o per ragioni sociali, edifici di culto ed attività sportive.

Abbiamo poi delle esenzioni totali che sono presenti, quelle che già erano presenti che riguardano i locali a carico del Comune, cioè i locali comunali, le biblioteche, gli asili nido, e per casi di comprovata indigenza.

A questo punto è stata aggiunta una nuova categoria di soggetti esenti sulla base di un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale che prevede l'esenzione totale per i titolari di esercizi commerciali o artigianali preclusi al traffico veicolare a causa dell'esecuzione di lavori pubblici di durata superiore ai sei mesi, questa era una decisione del Consiglio Comunale e viene ovviamente inserito all'interno del nuovo regolamento, è una delle proposte di modificazioni.

Vengono poi normati, agli articoli 14 e 15 le riduzioni e le agevolazioni per le quali si prevede la riduzione della parte variabile.

C'è un'ulteriore variazione che riguarda il problema delle scuole, praticamente per quanto riguarda i locali adibiti a scuole di ogni ordine e grado che sono nel regolamento approvati nel 2003 inseriti all'articolo 14 nelle riduzioni e agevolazioni che avrebbero dovuto riguardare la parte variabile, si propone di proporre una agevolazione che riguarda la parte fissa, questo perché trattandosi di strutture che hanno uno spazio molto grande la riduzione della parte variabile avrebbe

inciso in maniera troppo bassa, cioè non avrebbe risposto a quella che è l'esigenza giusta di tenere conto del pagamento reale dei rifiuti.

Queste sono le proposte di modifica che sono presenti nel regolamento, altre sono situazioni relative ad aspetti molto più tecnici, ma quelli di contenuto sono quelli di cui io ho parlato adesso.

Quindi io ho finito, siamo disponibili per ulteriori quesiti.

PRESIDENTE:

Procediamo con la discussione. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Ho solo una domanda relativa alla documentazione disponibile agli atti, non per creare problemi ma per chiedere semplicemente se... perché io non le ho trovate.

Qua dice: "le caratteristiche del servizio di gestione sono contenute nel contratto di servizio nel capitolato tecnico", non li ho trovati, così come non ho trovato un altro documento che veniva qui richiamato, è una dimenticanza, li avete a disposizione, non li avete a disposizione?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Come no, io ho letto la delibera, è il nuovo testo del comma 2, dice: "le caratteristiche dei servizi di gestione dei rifiuti sono contenute nel contratto di servizio – quindi dovrebbe esserci almeno il contratto di servizio – e nel capitolato tecnico approvati dalla Giunta con delibera del 16 dicembre 2004".

Io dentro la delibera 16 dicembre 2004 non l'ho trovata, ho trovato il dispositivo di legge, ho trovato le modifiche al regolamento, ho trovato quei micro verbali, non so neanche come definirli, dei lavori delle commissioni.

Articolo 2, nuovo testo del comma 2, dice: "sono contenute nel contratto di servizio, nel capitolato tecnico approvati dalla Giunta" dopo di che io non ho nessun problema ad andare avanti a discutere, tanto ne abbiamo già parlato mille volte, è inutile schiacciare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Giusto per chiarire, è chiaro che nel momento che viene data in gestione devono essere fatti una serie di atti, atti che poi devono essere rinnovati ogni volta che vengono a scadenza, quindi in questo momento noi stiamo approvando un'altra delibera... queste sono quelle che sono state approvate.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Mi sembra che nella documentazione sia il contratto di servizio che il capitolato tecnico dovevano essere allegati, no? È un documento richiamato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Benissimo, la risposta è ma va là, d'accordo, Segretario la sua risposta invece?, Ma va là anche lei?

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Un attimo che verificiamo sull'articolo.

(Interventi fuori microfono non udibili)

SEGRETARIO GENERALE:

Abbiamo allegato quello richiamato nella deliberazione e nella relazione, non tutte le norme. Lei troverà tutte le...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Procediamo. Consigliere Cesarano prego ha la parola.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È chiaro, le diamo una risposta, adesso iniziamo a procedere con la discussione, la risposta gliela dà fra breve il Segretario.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Premesso che la risposta è una sola, se ci sono degli atti citati in delibera vanno allegati all'interno della fascetta, per cui non è oggetto di valutazione, o ci sono o non ci sono.

Volevo chiedere un chiarimento all'Assessore, il gruppo di Forza Italia aveva presentato in Commissione due, tre emendamenti, adesso non ricordo, volevo chiederle Assessore se questi emendamenti erano stati presi in considerazione, se erano stati oggetto di valutazione, se erano stati accolti o se eventualmente erano stati respinti.

Perché, perché all'interintero della fascetta questi emendamenti pur essendo non su carta intestata di Forza Italia erano stati consegnati, allora le chiedo come mai non ci sono all'interno della fascetta?

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Gli emendamenti presentati in Commissione sono stati valutati, il problema è che a quanto ne sapevo io il deposito degli emendamenti era fatto dal presentatore, perché c'è un piccolo problema tecnico, rimediamo immediatamente li ho in ufficio e credo ci sia l'allarme, adesso andiamo di là e se voi non li avete li recuperiamo.

Sono stati presi in esame nel corso della discussione e poi diamo... mica si è aperta la discussione sugli emendamenti adesso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Assessore gli emendamenti che gli ha ricevuto, io non discuto se nel caso sono stati presi in esame o meno le sto chiedendo se sono stati accolti o se sono stati respinti da parte degli uffici competenti e se nel testo, perché io non ricordo adesso esattamente, abbiamo una serie come gruppo di emendamenti che devono essere presentati, se quei due, tre emendamenti che erano stati presentati dal Capogruppo erano stati accolti, nel caso fossero stati accolti se sono stati già oggetto di modifica del regolamento come da emendamento presentato.

Oppure lei ritiene che vengano riportati in Consiglio Comunale ed eventualmente se accolti...

CAMBIO LATO CASSETTA

CONS. CESARANO:

...oggetto ulteriore di modifica del regolamento? Quando diversamente potevano essere accolti in Commissione e già con la modifica portata al regolamento oggetto di convocazione del Consiglio.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri prego.

ASS. MAURI:

Ho capito la questione posta dal Consigliere Cesarano, se in questo testo presentato erano stati inseriti o meno, ma come credo ricordiamo tutti gli emendamenti sono stati portati dal Consigliere Petrucci e lasciati alla Presidenza, sugli emendamenti si è aperto un velocissimo dibattito, nel senso che io posso confermare che non c'è valutazione negativa da parte di uffici, e quello che ho detto in Commissione lo ridirò poi nella discussione degli emendamenti, sul merito.

Tanto ci si è fermati, cioè non c'è stata né una discussione di accoglimento, né una richiesta e né una votazione, proprio per questo ho ritenuto che questa sera fossero in discussione, ora se avete il testo bene altrimenti lo recupero io, lo depositiamo e la questione si vede con la discussione degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Mi sembra di capire che il testo non è stato oggetto di modifiche a seguito della presentazione di emendamenti, gli emendamenti sono...

CONS. CESARANO:

Questo viene a decadere, voglio dire se... presentate gli emendamenti per evitare che in Consiglio Comunale si protrae una discussione più di quanto dovrebbe essere, allora questo non ha più motivo per un'altra volta che uno si mette a lavorare in Commissione, presentare gli emendamenti in Commissione per poi ritrovarsi a ripresentarli a sua volta in Consiglio.

PRESIDENTE:

Diciamo che il vantaggio è che sono già stati presentati, proceduralmente non essendo stati oggetto di intervento sul regolamento, che ne accogliesse nella sostanza e nella forma il testo è evidente che restano all'attenzione della Presidenza e a questo punto verranno trattati così come abitualmente facciamo, è vero che non abbiamo avuto modo di sfruttare il passaggio della Commissione, in questo senso.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente devo dire con tutta franchezza che sarebbe opportuno, per quanto mi riguarda, che la discussione su quest'argomento qua si chiudesse stasera direttamente, anche perché

si chiedono dei documenti all'interno del testo della delibera e si dice ci sono ma non ci sono, si chiede all'interno della delibera se sono stati recepiti alcuni emendamenti e si dichiara che ci sono ma non sono stati recepiti, pertanto non fanno parte integrante della delibera.

Vedo la delibera e ci sono degli errori anche abbastanza sostanziali.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Lei intende procedere a mo di mercato rionale o intende anche prendere disposizioni al riguardo?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io oltretutto vedo la delibera e devo dire che ci sono dei punti che mi lasciano abbastanza perplesso, ad esempio l'articolo due al comma tre è stato sospeso, poi si procede al comma quattro, comma quinto e via dicendo, se è stato sospeso si procede con il precedente comma tre e comma quattro, per cui il nuovo testo comma cinque diventa il nuovo testo comma quattro.

Se fa la proposta e lo censura, lo sopprime, vada avanti con l'altra numerazione corretta e non fatta in questa maniera.

Io signor Presidente direi che se lei è d'accordo, tenuto conto della documentazione mancante all'interno della fascetta, o di sospendere e avere il tempo di avere i documenti o valutare, come ha dichiarato l'Assessore Mauri, li vado a prendere in ufficio, non è che si può procedere così, o dei documenti sono agli atti di tutti i Consiglieri, tutti i colleghi o dei documenti non sono a disposizione di tutti, perciò diventa sicuramente più laborioso il lavoro del Consiglio a riguardo.

Pertanto propongo una sospensiva ed una valutazione se il prosieguo del Consiglio deve andare avanti o meno.

PRESIDENTE:

Cerchiamo di mettere le cose in fila un attimo. Sentiamo il parere del Segretario in risposta a quanto richiesto prima dal Consigliere Valaguzza rispetto alla completezza degli atti a disposizione in Consiglio.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Non posso che confermare quello che stavo dicendo prima, forse anche fuori microfono, sono allegati, depositate le deliberazioni che figurano sia nel testo della deliberazione che nel testo della relazione firmata dal responsabile del procedimento.

Sono allegate le due deliberazioni, la deliberazione del Consiglio Comunale numero 50 del 26 maggio 2003 e la delibera del Consiglio Comunale numero 14 del 28 febbraio 2006 che sono le uniche due delibere riportate nel testo di deliberazione, e queste stesse deliberazioni naturalmente vengono riportate anche nella relazione.

Il Consiglio Valaguzza chiedeva invece di avere a disposizione la delibera che è citata nell'articolo 2 comma 2 che dovrebbe formare il nuovo testo, cioè la delibera 89.

Nel regolamento ci sono altri atti che vengono richiamati però non sono allegati perché naturalmente questi sono atti richiamati in un allegato, allora vediamo di recuperarli però credo che gli atti fondamentali ci siano perché sono quelli della deliberazione, poi se il Consigliere, ci mancherebbe, se il Consigliere chiede di potere avere a disposizione anche questo vediamo di recuperare l'atto.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego, per mozione d'ordine.

CONS. CESARANO:

Presidente se ricorda bene durante l'ufficio di Presidenza questa delibera era stata consegnata in fotocopia, per cui era stata anche recuperata in giro per gli uffici per poterla iscrivere, fare una proposta dell'ordine del giorno da portare in Commissione Capigruppo, credo che questo non possa essere smentito.

Per cui da parte dell'ufficio di Presidenza è stato fatto uno sforzo ulteriore per fare in modo che questa delibera venisse iscritta all'ordine del giorno, però questo non toglie che, e non è stato neanche possibile eventualmente fare una verifica all'interno della fascetta se ci fossero stati tutti i documenti citati sia in delibera e sia negli allegati, perché il regolamento del Consiglio Comunale cita che... stabilisce e definisce che all'interno della fascetta ci siano tutti i documenti sia citati in delibera che citati negli allegati della delibera.

Da parte dell'ufficio di Presidenza non c'è stata una sottovalutazione alle delibere perché sapeva che era una delibera urgente e c'era tutta la volontà che venisse portata in Commissione Capigruppo per l'iscrizione all'ordine del giorno della convocazione del Consiglio Comunale, era in fotocopia e ovviamente non c'erano gli allegati, era oggetto dell'ufficio del Consiglio, a questo punto anche nel Segretario prevedere quanto meno la verifica di tutti gli atti allegati all'interno della fascetta.

Per cui se non ci sono questi documenti la richiesta del Consigliere Bongiovanni credo che sia accoglibile ed eventualmente rinviare questo atto alla seduta successiva, che tra l'altro mi sembra che sia anche oggetto della stessa discussione di questo documento.

PRESIDENTE:

Siccome stiamo recuperando l'atto citato in questione non credo che ci si metta molto, lo stiamo stampando, fra breve sarà disponibile e quindi possiamo tranquillamente procedere anche perché credo che coloro i quali abbiano intenzione di prendere visione dell'atto citato per avere una migliore conoscenza dell'articolato del regolamento che andiamo a votare, ed una migliore consapevolezza dei passaggi in cui sono citati altri atti normativi avrà modo di farlo a breve, perché appunto lo stiamo recuperando.

Mi sembra la cosa migliore dato che è una cosa che non è difficile recuperare, non è un atto o una delibera che va recuperata, è un regolamento che troviamo, stampiamo ed arriva.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io la ringrazio per quanto dichiarato, però le ricordo che il regolamento dice che gli atti devono essere a disposizione dei Consiglieri entro le quarantotto ore della discussione, perciò ritengo che obiettivamente non si possa andare avanti.

Chiedo di sospendere la seduta, anche perché se date gli atti adesso ci sono Consiglieri assenti che magari avrebbero voluto anche discutere della questione, e non c'è la disponibilità e la possibilità di valutarli in così breve tempo, è necessario, per una serena discussione e una serena valutazione su un tema così importanti poi, sui rifiuti, sapendo benissimo quanto costano ai cittadini e quanto dobbiamo essere attenti affinché i cittadini siano tutelati da atti deliberativi di questo Consiglio, non essendoci le delibere gradirei cortesemente, così come è previsto dal regolamento, di o passare ad altro punto o sospendere il punto e discuterlo giovedì.

PRESIDENTE:

Do la parola un attimo al Segretario che chiarisce ancora, per l'ennesima volta questo punto, ci sono degli elementi, dei pesi e delle misure da tenere in considerazione.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Io credo di aver già chiarito, qui mi si chiede non i documenti richiamati nella bozza di delibera e nella relazione perché questi ci sono, chiaro? Mi si chiede gli allegati degli allegati, io credo che per quanto riguarda gli allegati degli allegati vediamo di recuperarli, ma non costituiscono... non sono fondamentali ai fini dell'assunzione della deliberazione perché di richiami, di norme e di delibere probabilmente ce ne sono altre che non sono state... noi abbiamo così come dice il regolamento, l'articolo non me lo ricordo, l'articolo 40, noi abbiamo depositato esattamente gli atti richiamati.

PRESIDENTE:

Mi sembra che dobbiamo cercare di contemperare due esigenze, poi vengo a lei con la mozione d'ordine.

La prima è quella relativa al rispetto del regolamento rispetto a dati richiamati e allegati, la seconda è il fatto che comunque il Consigliere abbia diritto ad essere edotto anche su altri passaggi.

Mi sembra che questo caso sia contemplato dalla seconda fattispecie, la seconda fattispecie non mi sembra sia motivo sufficiente per sospendere la seduta, nel senso che lo acquisiamo, chi volesse prendere visione dell'atto in questione può farlo, non si tratta però di allegato o richiamato in rapporto al deliberato, ed in questo senso non credo che valga la ragione per sospendere qui la seduta.

Mozione d'ordine del Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io faccio richiamo al regolamento e lo sottolineo espletando anche le motivazioni di questa mia richiesta, perché vede noi abbiamo un testo dove si chiede di modificare una nuova norma, un nuovo comma dove nel comma precedente, nel comma esistente, perciò quello attualmente in vigore, non cita la delibera in oggetto ma un nuovo testo del nuovo comma, cita la delibera in oggetto ed in discussione mancante negli atti, lei procura un documento all'interno di questa delibera e richiama un documento che non è un documento già in qualche modo recepito dall'Amministrazione Comunale nel passato, ma lo produce come documento nuovo, perché è un nuovo testo, un nuovo comma.

Perciò non può non essere un documento che non faccia parte del documento in discussione perché è parte integrale del testo modificato, è differente signor Presidente, la tesi del Segretario va in contrasto con la stessa dichiarazione del Segretario appena fatte, se lei mi lascia il testo precedente ed allora dice io devo portare a conoscenza dei Consiglieri delle nuove applicazioni riguardo al testo in discussione.

Ma se lei il testo lo va a modificare e a richiamare una delibera precedente non può non essere una parte integrante del testo in discussione, è obbligatoriamente necessario che sia agli atti altrimenti lo cassiamo, non è un problema, basta non richiamarlo, lei lo cassa ed allora non è oggetto... se l'Assessore prende la parola e dice signori miei visto e considerato che per me non è fondamentale e non è necessario io casso dal punto nel capitolato tecnico approvato, punto, e cassa tutto il resto.

Perché se richiama una delibera la deve assolutamente presentare all'attenzione dei Consiglieri che la richiedono.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola a questo proposito l'Assessore, intanto è giunta la delibera, per chi volesse visionarla.

ASS. RIBOLDI:

Sì, anche io avevo chiesto la parola esattamente per questo. Premesso che è vero che si tratta di una delibera del Consiglio Comunale, cioè un'aggiunta, ma è anche vero che tutti i Consiglieri la conoscono perché questa delibera è stata approvata da questo Consiglio Comunale.

Detto questo concordo nel fatto che la modifica di questo articolo doveva riguardare soltanto l'aspetto che riguardava il punto nella forma dell'affidamento in appalto a terzi e deve essere sostituita, affidata a società di capitali etc.

Le caratteristiche del servizio, la modifica verrà fatta eliminando la citazione della delibera che non ha senso in un regolamento, perché il contratto di servizio a scadenza e non è che tutte le volte andremo a cambiare il regolamento e metteremo, nel contratto di servizio vigente e nel vigente regolamento comunale.

Farò la proposta, adesso la scriviamo sottoforma di emendamento.

PRESIDENTE:

Procediamo con gli altri interventi a questo punto. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Può darsi che il mio intervento sia superato Presidente, comunque volevo fare questa considerazione, una volta che abbiamo chiesto il parere di legittimità al Segretario il parere del Segretario è evidentemente dirimente, mi sembra un po' inutile una discussione che ci gira intorno sulla validità del parere del Segretario.

Io quindi credo che si debba andare avanti nella discussione, a maggior ragione per il fatto che sono arrivate le documentazioni integrative.

Siccome questo è un atto che interessa i cittadini ed interessa il Consiglio Comunale venga portato a conclusione perché i cittadini devono ricevere le bollette di conguaglio, chiedo di andare avanti nella discussione degli articoli successivi.

PRESIDENTE:

Ho iscritto il Consigliere Valaguzza. Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per sottolineare una cosa, per me la decisione che voi prendete è del tutto indifferente, però vorrei chiarire un aspetto perché è molto delicato, cioè noi andiamo a modificare un regolamento, nel vecchio regolamento si dice che le caratteristiche del servizio, credo che siano cosa fondamentale, perché è l'oggetto di cui noi stiamo definendo un regolamento, noi regoliamo ma sulla base di un servizio che vogliamo rendere ai cittadini, giusto?

Noi regoliamo che cosa? Noi diamo un servizio che ha certe caratteristiche, giusto? Allora andiamo a dare delle regole rispetto al servizio che stiamo andando a dare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Nel vecchio regolamento giustamente si faceva riferimento al capitolato di gara, giusto? Ora il capitolato di gara non c'è più, al posto del capitolato di gara abbiamo, ed è giusto citarlo, il contratto di servizio con il capitolato tecnico, allora questo fascio di carta è fondamentale rispetto a quello che noi andiamo a definire questa sera.

Quindi il solo passaggio è quello di avere a disposizione la documentazione relativa a questa cosa nuova che non può essere cambiata perché è quella che qui è richiamata, capisce? Perché se io cambio il servizio, il tipo di servizio, è evidente che il regolamento ne soffre.

Se nel tipo di servizio io dico che devo raccogliere il bidone blu e il bidone blu adesso non c'è più metto le regole perché mi devono consegnare il bidone blu?

Io non ho nessun problema ad andare avanti nella discussione, tra l'altro ho già preparato gli emendamenti quindi non ho neanche più intenzione di perdere tanto tempo tanto quando non si

vuole ascoltare, quando non si vuole ragionare attorno ai problemi perché tutto è già preconfezionato... e poi sono curioso di vedere come voterete un paio di emendamenti, vi dirò dopo il contenuto di quegli emendamenti, magari che voi considererete strani, però vedremo.

Il passaggio di fondo è quello di avere, almeno, poiché discutiamo del regolamento per il servizio de rifiuti, sapere, potere guardare, poter fotocopiare il contratto di servizio e il capitolato tecnico, perché questi non potranno poi essere cambiati, perché sono quelli che sono lo strumento guida sul quale è stato costruito il regolamento, una cosa molto semplice, quindi non c'è da inventare nulla.

A me va bene qualsiasi cosa, io credo che questi due documenti siano i documenti di partenza, quelli che fanno vivere il servizio, perché nel capitolato tecnico ci sarà scritto che ci vuole la macchina con sei ruote invece che con quattro, nel contratto di servizio ci sarà scritto come può il cittadino difendersi se la spazzatura... perché dovevano raccogliere le foglie, voglio capire se la raccolta delle foglie c'è o no, perché se non ci fosse la raccolta delle foglie l'intervento di Fiore di questa sera era del tutto fuori luogo, ma queste cose sono contenute nel contratto di servizio e nel suo capitolato tecnico.

Allora queste robe vogliamo andare a vedere, se nel capitolato c'è davvero la raccolta delle foglie oppure no, semplicemente per poter rendersi conto di quello che andiamo a fare, poi io non ho sollevato in problema di tipo per mancata ostensione degli atti, l'avrei fatto in modo completamente diverso, l'ho fatto semplicemente per sottolineare che stiamo discutendo di questa cosa ed è bene sapere il contenuto delle cose che noi andiamo a regolamentare, perché altrimenti pensiamo di dare le regole per una partita di calcio, nuove, mentre invece la partita è una partita di palla a canestro e quindi andiamo con un regolamento che ci dicono, sono fuori di testa.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Credo che ci sia un equivoco di fondo, non stiamo approvando il regolamento del servizio dei rifiuti, in questo momento stiamo approvando il regolamento che riguarda la tariffa con la quale viene pagato il servizio.

Se la macchina deve avere sei ruote piuttosto che quattro, il bidone blu rispetto a queste cose sono già stati approvati dal Consiglio Comunale con la delibera del 2004.

Questi atti quando saranno arrivati a scadenza verranno ridiscussi, riapprovati, modificati, aggiornati etc. man mano che arriveranno a scadenza, quello di cui stiamo parlando oggi è un'altra cosa, posto che il servizio, così come è stato approvato precedentemente avrà un certo tipo di costo, questo servizio deve essere pagato dai cittadini secondo la modalità della tariffa.

Questo regolamento non entra nel merito del regolamento delle modalità del servizio ma entra nel merito di come la somma, il costo complessivo di questo servizio deve essere suddiviso fra i cittadini, quindi questo regolamento prevede chi, come, in che modo dovranno essere pagati questi importi, è questo l'elemento oggetto di discussione, ecco perché, avevo già chiesto la parola precedentemente ma concordo con la proposta che ha fatto il Consigliere Bongiovanni quando aveva detto, giustamente che è opportuno modificare questo nuovo testo indicando la frase che corretta dovrebbe essere: "le caratteristiche del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono contenute nel contratto di servizio, nel capitolato tecnico e nel regolamento comunale dei servizi di raccolta e smaltimento vigenti".

Ovviamente questi hanno delle scadenze e quando vengono a scadenza saranno affrontati nella loro particolarità, nei loro contenuti nel Consiglio Comunale, credo che questo sia l'elemento base, su questa base noi possiamo poi andare avanti nell'affrontare questo regolamento.

Comunque il procurare la copia di questi atti, il Segretario lo sta facendo, va benissimo, quello che volevo dire che è in questo momento che stiamo discutendo.

PRESIDENTE:

Chi volesse visionare la delibera, che peraltro risale a circa un anno fa, è lo stesso Consiglio che ha provveduto a deliberarla e quindi da questo punto di vista è chiaro che non si figura neanche un caso di mancata ostensione degli atti.

Ad ogni modo la proposta dell'Assessore mi sembra anche sensata in rapporto al fatto che il quadro normativo di riferimento può mutare nel tempo, quindi solitamente l'indicare la normativa vigente è la formula che permette di evitare casi in cui, a seguito di ulteriori modifiche del quadro di riferimento si vada ad incorrere nell'errore di citare degli atti che non hanno più validità o sono superati in questo senso.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo solamente porre alla sua attenzione che il Capogruppo di Alleanza Nazionale aveva fatto una richiesta, di sospensiva, sono sempre in attesa...

PRESIDENTE:

Se non ho capito male è superata dagli atti.

CONS. BONGIOVANNI:

Sembra superata, ma la richiesta l'ho fatta io non è che l'ha fatta...

PRESIDENTE:

Ho capito, ma la conferma, perché mi sembra che...

CONS. BONGIOVANNI:

Non la confermo, la sottolineo e la ribadisco, cioè che significato è la riconferma? Non è che è una sua... signor Presidente mi scusi ma...

PRESIDENTE:

Se nulla osta la proposta avanzata da lei stesso...

CONS. BONGIOVANNI:

Mi pare di aver posto all'attenzione dell'Assessore competente diverse problematiche riguardo questa delibera tra queste c'era il comma due che giustamente ha recepito immediatamente l'Assessore Riboldi, ma ci sono gli emendamenti citati dal VicePresidente, ci sono... non è che... ho chiesto una sospensiva proprio per questa ragione signor Presidente, per cui rimango in attesa della sospensiva.

PRESIDENTE:

Io ho ancora prenotati tre Consiglieri. Il Consigliere Cesarano rinuncia, Consigliere Massa e Consigliere Sacco dopo di che procediamo con la sospensiva se non ci sono problemi.

Rinuncia anche Sacco, quindi prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io intervengo perché dopo gli interventi di Sacco e dell'Assessore Riboldi chiaramente non ho molto da aggiungere, nel senso che le condivido a pieno, condivido a pieno il ragionamento fatto sul parere di legittimità espresso anche dal Segretario Comunale.

Quello che volevo rimarcare in quanto Presidente di questa Commissione, la Commissione che ha affrontato questo tema, è un po' sull'intervento del Consigliere Valaguzza in cui parla di un atto predefinito preconfezionato, io volevo ricordare ai Consiglieri tutti e ai Commissari che su questo atto sono state fatte almeno tre commissioni, abbiamo coinvolto i tecnici che sono venuti con

tanto di lucidi a spiegare come si componeva la tariffa come si conformava la parte variabile, la quota fissa e quant'altro.

Abbiamo fatto, su richiesta delle minoranze ulteriori commissioni per approfondire il tema, e se questo vuol dire fare un atto predefinito e confezionato spiegatemi voi cosa sono gli altri, quelli liberi e quelli aperti, sono quelli che ci portano in giro per qualche mese.

Ora credo che su questo regolamento della tariffa ha fatto bene l'Assessore a rimarcare la differenza tra il regolamento del funzionamento del servizio ed il regolamento della tariffa vi sia un'urgenza che è evidente a tutti i Consiglieri, è un'esigenza anche per i cittadini di capire cosa accadrà rispetto a questa partita, e non possiamo non permetterci di lasciare nelle indeterminatezze i cittadini, lo dobbiamo fare per un senso di responsabilità dei loro confronti, perché laddove c'è da chiedere c'è da chiedere, bisogna farlo anche con la coscienza di ciò che si fa, laddove c'è da dare, c'è da dare.

Per cui ognuno si deve assumere le responsabilità che sono politiche e che sono di conduzione della buona amministrazione io spero, e credo che tentare solo di fare... io so che questo è nelle prerogative di chi fa opposizione, però chiedo anche di fare uno sforzo affinché da un confronto, che può essere su basi chiaramente diverse, possa giungere ad un momento costruttivo nell'interesse di tutti ma soprattutto nell'interesse della città che ormai siamo agli sgoccioli e deve capire come comportarsi rispetto a questa cosa qua.

Noi sappiamo qual è la decisione di fondo, il passaggio da regime ad un altro, sappiamo cosa prevede il Decreto Ronchi e rispetto a questo tema abbiamo discusso più volte anche in Commissione.

PRESIDENTE:

A questo punto concediamo la sospensiva richiesta dal Consigliere Bongiovanni. Voleva aggiungere qualcosa prima della sospensiva?

CONS. BONGIOVANNI:

Io dopo le dichiarazioni di Massa rinuncio anche alla sospensiva se è il caso di dare un contributo alla cittadinanza riguardo a ciò che dovrà pagare di più il prossimo anno.

Però Consigliere Massa non è che la prerogativa di quanto devono pagare i cittadini è responsabilità della maggioranza, ci sono i cittadini che non hanno votato questa maggioranza e si sentono magari oppressi del prossimo aumento del 10% della raccolta rifiuti di questa Amministrazione, in realtà è di più rispetto al 2005 però se vuole che gli do i dati glieli do, se lei ritiene che la povera gente continuerà a pagare più di quanto invece pagava prima, beh facciamo una riflessione ma facciamola in maniera adeguata, seria e costruttiva nel bene comune di tutto ciò che l'Amministrazione riesce a dare ai cittadini.

Io dico semplicemente che ai cittadini quest'Amministrazione è riuscita a dare due consigli d'Amministrazione con spese della prima esorbitanti, da tre anni, da quattro anni a questa parte, e il secondo consiglio d'Amministrazione, per cui la seconda società per gestire i rifiuti e che ha solamente dei costi per l'Amministrazione, cioè per i cittadini.

La prima è riuscita a dare il 18 e 87% di aumento alla società che ha avuto quattro proroghe per la richiesta della raccolta rifiuti, 18 e 87 di aumento nel 2006, e il prossimo anno per ammortizzare poi i costi di questa nuova società ci costerà un altro 10% in più, se ritiene che questo sia un'attività che le minoranze non hanno diritto di discutere e non hanno diritto di valutare io rinuncio anche alla sospensiva, per evitare che questo possa essere strumentalizzato come un atto di opposizione a tutti i costi, ma ritengo che la vera opposizione ve la fate all'interno della maggioranza, non con l'opposizione che sta ad assistere in maniera un po' così, non silenziosa ma questi fortissimi aumenti delle tariffe.

Io ancora oggi vedo Consigliere Massa, e gradirei cortesemente che lo vedesse anche lei, situazioni sul territorio con la raccolta rifiuti, gravissime, se qualcuno all'interno

dell'Amministrazione mi dichiara che dal primo di gennaio partiamo con la nuova società e con i mezzi della nuova società senza l'utilizzo della Sangalli, io ho terminato di discutere questa sera.

Ma non lo potete fare, perché i mezzi che avete messo all'interno dell'area della Sangalli sono mezzi ancora da immatricolare, perché Via Petrella, e quindi abbiamo un responsabile, il dirigente responsabile che un anno fa si è permessa di dichiarare che siamo in attesa del collaudo, siamo ancora in attesa del collaudo?

Benissimo quando la rifacciamo Via Petrella, perché fa schifo, perché è tutta distrutta ancora oggi, è ancora da rifare...

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine del Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Presidente chiedo scusa...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. SACCO:

Presidente la mozione d'ordine è questa, il Consigliere Bongiovanni ha chiesto una sospensiva che poi ha ritirato, ne prendiamo atto, io chiedo di stare all'argomento della discussione, ovvero sia vorrei stare nella metafora calcistica che ha usato il Consigliere Valaguzza noi stiamo chiedendo di stabilire dei criteri con cui fare la ripartizione dei biglietti per le tribune, per le curve, per i distinti indipendentemente dal fatto che la partita di calcio sia di serie A o di serie B, se poi vogliamo andare a discutere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SACCO:

La mozione d'ordine è stare alla discussione dell'argomento che riguarda i criteri di applicazione della tariffa, non se la città è sporca e né se Sangalli ci sarà o non ci sarà.

PRESIDENTE:

Procediamo, siccome la discussione ormai mi sembra aperta, abbiamo terminato con la fase preliminare dei chiarimenti, procediamo con la discussione.

Io acquisisco quanto diceva prima il Consigliere Bongiovanni che quindi non richiede più sa sospensiva, gli ridò la parola perché stava facendo un intervento e procediamo con la discussione così come previsto dal nostro regolamento.

Se il Consigliere Bongiovanni non ritiene di rinnovare la richiesta della sospensiva, così come ha detto poco fa, allora...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io stavo motivando le ragioni per non chiedere la sospensiva, ma se il Consigliere Sacco pensa di fare l'arrogante in questo Consiglio Comunale io penso che abbia completamente sbagliato, perché veramente questa sera lo faccio divertire.

Però il problema di base sul quale io stavo per terminare è che i cittadini stanno pagando un prezzo troppo elevato senza che il Consigliere Sacco alzi la mano per fare qualcosa se non solo esclusivamente per dire quattro baggianate, perché il problema di Via Petrella è un problema che voglio evidenziare a tutto il Consiglio ed ai cittadini qui presenti che sta costando all'Amministrazione fior fiori di quattrini in modo impressionante.

Ma lei non alza una mano per valutare i danni che stiamo avendo da quella struttura che è disabitata, realizzata, e addirittura ci hanno comunicato che è stata addirittura collaudata ed è

abbandonata a se stessa, chi paga questi danni cara signora Lucchini? Chi paga i danni? Se lo dica in questo Consiglio Comunale, ce lo dica, risponda, la Riboldi dice di non rispondere? Mi fa piacere, non capisco cosa sta a fare qua in Consiglio allora se deve avere disposizioni dalla Riboldi per intervenire in Consiglio o meno.

Le spese di queste gestioni perché le dobbiamo pagare noi? Perché Sangalli prima di andare via non le lascia quel, tra parentesi (WC) che c'è lì in Via Modigliani... Sacco lei farebbe bene veramente a vergognarsi di quello che dice in Consiglio Comunale, glielo dico io perché lei stasera ha esagerato e le conviene andare a fare l'Assessore perché qua in Consiglio Comunale dice solo delle stupidaggini... non venga a fare demagogia...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Sono paladino di me stesso e sono cittadino di Cinisello e parlo perché i danni che mi state creando sono eccessivi, e sono gli stessi dati che create ai cittadini, è chiaro?

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la nostra discussione, prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente. Solamente una piccola premessa perché è giusto farla, tutti noi siamo convinti di poter dire quello che vogliamo all'interno del Consiglio Comunale perché abbiamo un microfono davanti così ci sentono tutti quanti, però offendere le persone a me sembra un po'... non va bene, assolutamente, altrimenti dovrei essere d'accordo con quello che ha detto il Sindaco all'inizio indicando le tre persone che hanno fatto quella denuncia o quello che era, invece verso si dovrebbe allargare anche ad altre persone, non mi sembra invece che questo corrisponde.

Quindi il Consigliere Bongiovanni farebbe bene a non offendere, tanto meno... non solamente il mio Capogruppo ma anche i dirigenti di chi paga e chi non paga, farebbe bene, stiamo in una situazione dove ci sono state dette alcune questioni e quindi se dobbiamo fare del populismo siamo tutti quanti d'accordo che ognuno di noi è capace di farlo, in una maniera o nell'altra è capace di farlo.

Dopo di che chi veramente risponde rispetto a quello che si sta dicendo all'interno di questo Consiglio Comunale sono i cittadini, quindi discussione franca per quanto mi riguarda, discussione franca di un atto che viene riproposto perché, così come diceva l'Assessore bisogna modificare di fatto degli articoli perché non è più il Consiglio Comunale che deve tenere conto di alcune questioni ma è il gestore, e quindi sulla base di questo poi arrivano tutti gli emendamenti possibili e immaginabili rispetto alla cosa.

Io non voglio fare nessun appunto sulla discussione della Commissione, però tengo a precisare che almeno buon costume dovrebbe essere, da parte di tutti quanti, che laddove ci siano dei regolamenti con più articoli sarebbe veramente bene vederseli all'interno della Commissione e poi al limite riportarli all'interno del Consiglio Comunale.

Detto ciò io ho da fare alcune domande e chiedere alcune delucidazioni per cercare se si vuole entrare all'interno della discussione, questi mi servono anche per avere un quadro più perfetto e più ampio rispetto a quello che è questo articolato, bene hanno fatto all'interno di questi articoli, in particolare per quanto mi riguarda l'articolo 6 il comma C che va a fissare veramente quali sono i locali ed aree non soggette alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa, in particolare su quell'annoso discorso che noi abbiamo che continuiamo a fare ordini del giorno e altro all'interno del Consiglio Comunale su come andare a tutelare, in particolare sul comma C il discorso degli esercizi commerciali o artigianali ubicati in piazze, strade e aree di circolazione preclusa al traffico veicolare a causa dell'esecuzione di lavori pubblici di durata superiore a sei mesi, quello mi sembra che sia un articolo che risponda a verità rispetto a quello che si è sempre presentato all'interno di

questo Consiglio Comunale in particolare sul discorso che ormai è più di... un bel periodo in particolare sul discorso della Metrotramvia.

Quindi questo articolato in aggiunta rispetto al vecchio testo va a sanare tutto rispetto a quelle che sono le cose che sempre sono state portate all'interno di questo Consiglio Comunale.

La domanda invece che faccio sull'articolo 14 è perché nel vecchio testo, riduzioni e agevolazioni, nel vecchio testo c'era, in particolare dove si diceva i casi di cui al punto c, d e h hanno una riduzione minima del 50%, sul nuovo testo invece non c'è assolutamente niente, mi chiedo il perché è stato eliminato questo comma.

Sempre nell'articolo 14 il punto A dove parla di controlli, i controlli in particolare sulle riduzioni ed agevolazioni, sto parlando dell'articolo 14 comma A, alla fine del comma A si dice: il Comune si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle cose che si dicono sopra.

Io mi chiedo, proprio perché noi diamo tutta la gestione del servizio in mano al nuovo gestore, perché questi controlli li deve fare l'Amministrazione Comunale, come anche nell'articolo due che dice è previsto inoltre l'applicazione della riduzione per la pratica del compostaggio e deve essere anche qui, con apposite visite domiciliari, svolta dal personale comunale.

Siccome noi abbiamo fatto un nuovo gestore io credo che noi non possiamo permetterci, anche su un qualcosa che accennava Bongiovanni, non possiamo permetterci di avere un doppio controllo perché dobbiamo avere una macchina comunale che comunque deve controllare rispetto ad un qualcosa che secondo me il gestore lo dovrebbe verificare.

Dopo di che vado all'articolo 16, il comma 15... è stato soppresso il comma 15, mi chiedo perché quest'articolo è stato soppresso, me lo chiedo perché qui è un discorso dell'Amministrazione Comunale in caso di omessa infedele o incompleta denuncia dove viene applicata, anche qui, se qualcuno lo dovrebbe fare, una maggiorazione del 50%, mi chiedo il perché questa cosa venga eliminata.

Rispetto a questa cosa qui è vero che, passo all'articolo 20, nel nuovo testo, in particolare al punto quattro e al punto cinque dove qui si parla in caso di omessa denuncia rispetto alla riscossione penali, è vero che noi dobbiamo tutti quanti pagare e via di seguito, perché qui si applica una penale, in particolare sull'articolo 4, sull'omessa denuncia, capisco anche che è una cosa diversa l'omessa denuncia e l'infedele denuncia, si applica addirittura una penale del 100% che non deve superare comunque, in ogni caso l'ammontare minimo della penale non potrà essere inferiore a cento euro.

Anche qui mi sembra un po' eccessivo a tutto l'articolo che prevede, invece sul discorso dell'infedele denuncia questo si applica il 50%.

C'è un qualcosa che ci deve riportare ad un meccanismo secondo me un attimino un po' più ridotto rispetto a quelle che sono le omesse denunce, si deve avere solo la facoltà di poterli non aspettare, e capire perché ha fatto l'omessa denuncia ma andare a scoprirlo in termini immediati.

Per adesso queste domande.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti per il momento quindi darei la parola all'Assessore per poter iniziare a rispondere.

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Sì comincio a rispondere perché altrimenti poi diventano tante e si fa un po' di confusione. Siamo all'articolo 14 nel vecchio testo c'erano i casi di cui al punto c, d, h hanno una riduzione minima del 50%, è stato tolto perché nell'ipotesi di valutazione, proprio perché si tratta di aree con alcune caratteristiche, la c adibite a scuole è stata modificata, è stata tolta la parte variabile ed inserita la parte fissa, è il comma 7 della proposta del nuovo articolo 14.

Invece per quanto riguarda il d e per quanto riguarda la h si ritiene, insieme ad altre situazioni di arrivare a proporre, non è parte di questa cosa ma proprio in considerazione di alcune caratteristiche, addirittura una riduzione di gran lunga maggiore, cioè di arrivare al cento per cento.

Per quanto riguarda l'ipotesi dell'articolo 14 laddove si parla di visite domiciliari svolte dal personale comunale faccio presente che... su questa cosa eventualmente faremo delle valutazioni, in questo momento come prima risposta è che questo servizio è proprio seguito dal nostro settore che porta avanti delle... prepara le persone che fanno il compostaggio, le segue, svolge un lavoro di invito a questo tipo di pratica, possiamo eventualmente considerarlo se si ritiene di fare un emendamento.

In questo momento dato che questa cosa funziona molto bene e in rapporto fra il personale che segue questo tipo di attività e i cittadini che praticano il compostaggio funziona, è una cosa che funziona molto bene abbiamo ritenuto di mantenerla.

Articolo 16 comma 15 perché soppresso, esattamente per le ragioni che poi ha detto lo stesso Consigliere Fiore, perché la modalità è cambiata, non è l'Amministrazione Comunale che procede e le modalità sono quelle previste dall'articolo 20 dove si parla appunto di accertamento, controllo e recupero, e il tutto è stato fatto in maniera più dettagliata.

Perché cento per cento quando si parla di omessa denuncia e perché una cosa diversa nell'altro caso... scusate il cento per cento, non potrà essere inferiore a cento euro perché in un caso c'è l'evasione totale e nell'altro caso c'è una evasione parziale, e poi comunque esiste una normativa che prevede alcune indicazioni per quanto riguarda queste situazioni, quindi sono state riprese dalla normativa.

Mi stanno dicendo gli estremi dei decreti che prevedono il sistema sanzionatorio, sono il decreto legislativo 471 472 e 473 del 1997.

PRESIDENTE:

Proseguiamo, io ho iscritto il Consigliere Valaguzza. Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei fare una domanda, non tanto per dimostrare, ma per dare un piccolo aiuto e mi dispiace che dopo l'esperienza fatta in Commissione Fiore che ha fatto un intervento che stanzialmente condivido, non si sia accorto di una cosuccia, che spero qualcuno riesca a spiegarmi.

Io credo che un regolamento che ha effetto sulle tasche dei cittadini sia una roba delicata ed importante, ancora di più nella parte nuova, nella parte che si propone ex novo e quindi con la parte bene evidenziata.

Vede Assessore io vorrei chiederle di spiegarmi, perché non sono stato in grado di capire, cosa vuol dire nella parte nuova articolo 6 comma 1, non è cambiato? Ed allora come mai è tutto segnato come nuovo, io l'ho letto, e glielo assicuro che l'ho letto...

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Praticamente è stato riscritto totalmente l'articolo tenendo conto che alcune parti sono rimaste ed altre no, per evitare di fare tutti i pezzettini, è stato riscritto l'articolo intero.

CONS. VALAGUZZA:

...un piccolo tranello, ma di quale comma uno mi sta rispondendo? Mi sta spiegando il comma uno, ma quale dei due visto che in quell'articolo ci sono due comma uno, uno riscritto e l'altro incomprensibile?

Se non le avessi detto questa cosa noi stasera votavamo questo regolamento e restava all'interno dell'articolo sei due commi uno, uno leggibile, comprensibile, ma il secondo comma uno proprio non esiste.

Glielo leggo io, comma uno: "rimborso senza interessi della tariffa a condizione che sia già stata interamente versata".

Quanti uno abbiamo qua?

ASS. RIBOLDI:

No, è il C1, è il comma uno del punto C... se uno legge vede che c'è uno, poi sotto A, B, C all'interno del C, parentesi, c'è il punto uno e due, il punto uno del C...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Non è un problema di commi, e un problema di paragrafi, è che una cosa diversa, il punto è che il comma uno include anche i punti uno e due che sono richiamati, come punto uno e due del sotto paragrafo C sempre parte del comma uno, è solo una questione di indicizzazione, non è una questione di commi.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

I titolari di esercizi commerciali ed artigianali ubicati in piazze, strade o altre aree di circolazione preclusa al traffico...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Questo è il comma c, ad un certo punto si dice: i titolari interessati potranno avvalersi dell'esenzione di quel presente articolo previa presentazione di apposita domanda soggetto gestore della tariffa volta ad ottenere il beneficio con una delle seguenti modalità, due punti, accapo.

Queste sono le modalità con cui uno richiede l'esenzione, e sono il rimborso senza interesse e la riduzione etc. sono le modalità di cui al punto c del comma 1 dell'articolo 6.

PRESIDENTE:

Scusate poteva essere indicato come c1 e c2 ma... è un problema di indicizzazione non è un problema di comma, l'articolo consta di un comma unico.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Poiché le parti nuove sono state evidenziate, e nel documento che mi avete dato cinque minuti fa, quando si parla dell'articolo otto si dice che la tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani viene applicata a decorrere dal primo gennaio del 2006, questo 2006 lo avete messo nuovo perché in quello vecchio, se lei vuole andare a guardare, c'era un'altra data.

Allora per cortesia, visto che siete così fini, cosa che io invece... ho un'idea completamente opposta, questo qui va evidenziato anche lui perché è diverso rispetto a quello che c'era prima, se vuole gliene racconto altri 23, ma ve li cercate da soli.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo chiedere all'Assessore, riguardo al soggetto gestore all'articolo 2 comma 6 quando noi diciamo che il soggetto gestore si riserva la facoltà di introdurre servizi a pagamento legati alle tariffe del rifiuto a domanda individuale, abbiamo una tabella che riguarda la possibilità di calmierare i costi dell'eventuale servizio o è indiscrezione del gestore la relativa tariffa?

Prima parlavo dell'articolo 2, all'articolo 3 comma 1 voi mettete un nuovo testo direi molto esemplificativo ma che dovrebbe dare maggiori possibilità di interpretazione, dove si dice che l'applicazione concernente il pagamento della tariffa decorre dal primo giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione, o condizione o detenzione dei locali delle aree soggetta a tariffe, e termina il giorno in cui si è verificata la cessazione.

Poi però andate all'articolo 12 dove dite che la cessazione o l'inizio della tariffa decorre dal momento in cui c'è uno dei servizi sottoelencati, cioè acqua, luce, gas e quant'altro, vorrei ricordare a tutti quanti, e all'Assessore competente a riguardo che spesso e volentieri l'acqua è sempre una... viene erogata perciò il locale nel momento in cui viene aperto rimarrà a vita natural durante un locale ritenuto occupato, cioè viceversa ritengo che l'occupazione dei locali avviene nel momento in cui c'è la possibilità di dare l'abitabilità da parte della polizia locale o comunque, trattandosi di attività legate un po' al commercio, al rilascio della corretta licenza o comunque autorizzazione dall'A.S.L.

Per cui volevo capire anche in che modo veniva interpretata, queste tre domande che le ho fatto se cortesemente mi dà una risposta, e devo dire che con amarezza attendo sempre la risposta di Via Petrella e Via Modigliani, devo dire che al nuovo gestore dovremo dare qualcosa, vorrei capire anche che cosa diamo, per cui una prima fase di domande direi che sarebbe opportuno possibilmente chiarirle rispetto alle domande che le ho fatto.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente. Ritorno al vecchio articolo 14 dove inizialmente si prevede la riduzione quanto meno del 50% ad una serie di categorie, poi l'Assessore alla risposta ad una domanda del Consigliere Fiore dice collegi e convitti, o conventi ed oratori si prevede il 100%.

Ritengo che... vorrei delle spiegazioni rispetto al fatto che invece non vengano citati, vorrei capire le motivazioni, istituti pubblici di ricovero ed assistenziali e se non ritiene che invece la materia vada ulteriormente definita perché al capitolo 4 sempre dell'articolo 15 la percentuale massima di riduzione non potrà comunque superare il 100% della quota variabile alla tariffa.

Credo che lasci un ampio margine di discrezionalità poi su chi esentare o chi... qui devono esserci dei criteri ben definiti, il dire questo credo che lasci un margine di discrezionalità, mi scusi, che può andare, non usiamo termini, rispetto ad operazioni poco credibili, per non usare termini anche... diciamo tra virgolette "clientelari", questo non è possibile.

A seconda della benevolenza dell'Assessore o... qui si va a spada tratta insomma, faccio quello che voglio, non ha un minimo di regole che definiscano quanto meno dei parametri su cui basarci, io qui ho campo libero, faccio quello che voglio, io credo che qui vada ripristinato quanto meno con attenzione, poi vorrei una risposta in quanto dai discorsi che lei faceva prima vengono esclusi istituti pubblici di ricovero ed assistenziali.

Sappiamo che non godono di ottima salute i cittadini dal punto di vista economico che poi devono sobbarcarsi anche questo perché le cifre degli istituti pubblici di ricovero assistenziali non è che si paghi due lire, con ogni probabilità svolgono un'azione secondo me prioritaria, più preminente rispetto agli oratori, ai collegi ed ai conventi.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Consigliere Bongiovanni innanzitutto le domande che lei ha posto su Via Petrella e Modigliani in questo momento non riguardano l'argomento, comunque sono domande alle quali daremo nei luoghi opportuni le risposte.

Per quanto riguarda invece gli interventi rispondo ai quesiti formulati, articolo 2 comma 6... era articolo 3... riguarda la facoltà di introdurre servizi a pagamento legati alla gestione del rifiuto, no in questo momento non esistono tabelle, cioè nel contratto di servizio e nelle cose che sono state predisposte a tutt'oggi non sono stati affrontati problemi di indicazione di prezzi per quanto riguarda questo aspetto.

L'articolo 3 invece c'era il problema di inizio e cessazione della competenza a pagare la tariffa facendo riferimento al comma 12 dove si dice che i locali sono ritenuti occupati, condotti o detenuti qualora anche solo uno degli impianti a rete sia attivo.

La ragione di questa cosa è perché per essere certi che all'interno di un appartamento non ci siano persone lo si può verificare dall'utilizzo di queste cose, se l'acqua viene utilizzata è chiaro che qualcuno è nell'abitazione con un contratto a carico, quindi con il passaggio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Il comma 12 dice: i locali sono ritenuti occupati, condotti o detenuti qualora anche uno solo degli impianti a rete sia attivo.

Quindi vuol dire che ci sono dentro persone che hanno l'impianto del gas, l'impianto dell'energia elettrica e a carico la titolarità dell'acqua perché se uno va via la titolarità dell'acqua la comunica, perché non va avanti a pagare un servizio che non è di sua competenza, per cui se è attivo a carico di qualcuno, qualcuno lo utilizza.

In ogni caso so questa cosa dell'acqua eventualmente verifico con chi di competenza se e come avviene il passaggio da un utente all'altro, prendo nota e verifico questa cosa, perché nel caso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Sicuramente il gas e l'energia elettrica, il contatore viene chiuso per quanto riguarda l'acqua faccio una verifica se questa cosa viene fatta a meno nel passaggio di proprietà.

Invece per quanto riguarda il Consigliere Longo, io ho risposto ad una domanda in cui si faceva riferimento ai commi c, d... ad un certo tipo di commi e ho risposto per quei commi, ricordo che ai sensi dell'articolo 9 del regolamento è indicato con precisione chi è competente, cioè nessuno ha discrezionalità, nessuno decide per i propri amici, ci sono delle modalità che vengono decise dalla Giunta e che definiscono tutti i vari aspetti, quindi le quote esenti e tutte le varie cose, comma 1 articolo 9.

Quindi è chiaro che nel valutare le percentuali di applicabilità delle esenzioni questa Giunta terrà presente anche dell'osservazione da lei effettuata, però la competenza è della Giunta e la competenza verificherà tutti questi aspetti.

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Le dicevo semplicemente che l'articolo 12 va in contrasto anche con l'articolo 15, perché dove si è mai... sempre del comma 12 dell'articolo 4 dove si dice che la tariffa è dovuta per intero nei casi di locazione... no all'articolo 14, i titolari delle aree e dei locali soggetti a insediamenti abusivi, se mi permette la Falk... è stato un insediamento abusivo per quindici anni eppure ha cessato tutto, e lì funzionava tutto, cosa facciamo, facciamo pagare... se è abusivo è un qualcuno che abusa di un qualcosa all'insaputa di... che è diverso.

Come le dicevo prima all'articolo 12 nei casi di apertura dei tre necessari servizi, acqua, gas e luce sono attive io comprendo che bisogna farli pagare, ma se una di queste è funzionante, ripeto l'acqua, perché io ho la villetta lì però vado a utilizzare solo l'acqua per innaffiare l'orto non mi sembra che io debba pagare un servizio che non ha ragione di essere, ecco perché l'esempio è su suolo occupato che è ben diverso rispetto a... a volte c'è il contatore dell'acqua che gestisce anche due appartamenti, per cui è diverso il modo di vedere la cosa.

Per cui portavo alla sua attenzione sia l'articolo 12 che l'articolo 14.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente intanto vorrei segnalarle che spero che la tariffa del riscaldamento in quest'aula sia stata pagata perché questa sera, come vede, qualcuno sta usando il cappotto, il sottoscritto non lo usa per decoro, ma credo che bisogna, anche in questo caso segnalare che la tariffa almeno, spero che il Comune di Cinisello Balsamo la paghi insomma, questo glielo dico perché se giovedì si ritrova la stessa situazione io credo che sarà difficile discutere, questo lo preannuncio tanto per essere chiarita la questione, perché non si può lasciare il Consiglio Comunale in balia sempre di qualche problema, d'estate le zanzare, d'inverno non c'è il caldo c'è il freddo, vedete un po' voi di regolarizzare i vostri sistemi di servizi all'interno di quest'aula.

Per quanto riguarda invece il problema di questa delibera sono state fatte già delle commissioni, sono state poste delle domande, sono state fatte delle osservazioni, credo Assessore che però per fare funzionare bene le cose ci vuole un atteggiamento un po' diverso da parte sua, perché se lei fa la Professoressa e noi dobbiamo essere gli scolari credo che non sia il sistema giusto.

Allora in Commissione sono state poste delle domande, sono quasi le stesse che sta ripetendo da due ore lei, io per evitare di fargliene ancora questa sera queste domande le abbiamo preparato una serie di emendamenti, a me piacerebbe discutere emendamento per emendamento, però con un atteggiamento diverso, perché io credo che qui la verità non l'ha solo lei in tasca, ma penso che alcune domande anche fatte dalla stessa maggioranza, che poi saranno riprese nei nostri emendamenti, debbono avere una considerazione.

O c'è l'atteggiamento costruttivo di recepire anche quelle che sono le osservazioni dei Consiglieri Comunali, oppure lei ci dica chiaramente questo è un regolamento ermetico, chiuso sigillato, non stiamo neanche qui a perdere tempo, non abbiamo qui a perdere tempo Assessore, lo votiamo e poi succeda quello che succede, perché se ci sono parole che non sono scritte nemmeno in italiano penso che qualche problema ci sia poi interpretarlo.

Così come dei meccanismi, se non sono molto chiari, e sono chiari solo in testa a lei e all'ufficio che li ha costruiti io credo che se già le riserve li hanno i Consiglieri mi immagino quante riserve possono avere i cittadini poi, e quindi per evitare lunghe code presso i suoi uffici forse e meglio recepire le osservazioni che vengono da questo Consiglio Comunale, e per buona pace sua

io sarei anche disposto a iniziare da subito a discutere gli emendamenti, perché questa discussione che già ho osservato in Commissione e che continuo ad osservare per due ore questa sera a me francamente non piace, se stiamo qui a guerreggiare con la spada l'un l'altro io penso che non si costruisca niente.

Siccome il nostro atteggiamento, come sempre d'altra parte, è costruttivo e di buona volontà io la prego di avere un atteggiamento un po' diverso rispetto alle domande che qui sono state poste, e siccome tre le avevo poste in Commissione e io pensavo già di avere semplificato un po' di lavoro, era solo la prima pagina, ma non abbiamo visto questo atteggiamento costruttivo da parte sua e del suo collega Mauri, siccome non abbiamo visto quest'atteggiamento io le rinnovo l'invito che abbiamo fatto in Commissione, se vogliamo discutere, migliorare il regolamento proviamoci insieme, però, viva Dio, noi siamo Consiglieri e lei Assessore, forse qualche suggerimento possiamo darlo anche noi.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Io volevo un chiarimento circa il nuovo articolo che è stato stilato sul regolamento, l'articolo 6 Assessore dove è stato inserito, per quanto riguarda le agevolazioni sia per la parte fissa che per la parte variabile, per le attività commerciali che sono oggetto di lavori oltre i sei mesi.

Dico questo perché noi ci troviamo, per quanto riguarda a dei cantieri all'interno della città che ovviamente non sono ancora oggetto di quest'agevolazione che è stata inserita all'interno del regolamento, allora volevo chiedere nel pregresso sia per chi ha pagato, in quel caso la tassa perché all'epoca era la tassa, sia per chi non l'ha pagata come si comporterà l'Amministrazione nei confronti di quei commercianti che non hanno pagato per problemi economici a seguito dei cantieri sulla Via Libertà, Piazza Gramsci e quant'altro?

Sia per quelli che hanno pagato e per quelli che devono pagare, cioè voglio dire che non ha pagato sarà oggetto di sanzione, chi ha pagato sarà oggetto di contributo, un rimborso da parte dell'Amministrazione? Perché ormai i cantieri si protraggono da più di sei mesi, parliamo di qualche anno, in questi anni che loro hanno versato la tassa gli verrà rimborsata?

Un'altra domanda che volevo fare, per quanto riguarda il piano finanziario che ogni anno dovrà, la società Nord Milano Ambiente dovrà presentare all'Amministrazione Comunale per la sua approvazione, non c'è all'interno del regolamento una data stabilita in cui dovrà presentare questo piano finanziario, c'è solamente inserito che dovrà presentare il piano prima dell'approvazione del bilancio di previsione, però non c'è stabilito un termine in cui questa società dovrà presentare il piano, cioè lo potrà presentare anche quindici giorni prima dell'approvazione del bilancio o durante la fase di discussione del bilancio.

Credo che sia anche il caso di inserire all'interno del regolamento una data precisa in cui la società dovrà presentare all'Amministrazione Comunale il piano finanziario.

Queste sono le prime due domande, poi eventualmente mi riservo di intervenire nuovamente.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Per prima cosa se il mio atteggiamento è sembrato un atteggiamento da professoressa mi scuso, lungi da me una cosa del genere, laddove mi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

No, non è questo il problema è che non era questa la mia intenzione, laddove mi venivano chiesti dei chiarimenti io li ho dati, tra l'altro abbiamo preso nota di alcune osservazioni che sono state fatte e non verranno lasciate cadere, quindi non è assolutamente questo l'atteggiamento per quanto riguarda la cosa.

Se poi ci sono delle frasi che non sono scritte in italiane se me le dice non ci sono problemi, interveniamo, noi nel valutare ci era sembrato che fossero chiare, ma siamo sempre pronti a fare le correzioni che vanno a migliorare la situazione.

Quesito del Consigliere Cesarano, il VicePresidente, noi in questo momento stiamo parlando della tariffa e quindi a partire dal 2006, 2006 è regolamentato secondo quanto previsto dall'articolo 6.

Mi diceva il nostro collaboratore che anche per quanto riguarda il 2005 e il 2004 eventualmente la risposta la potrà dare lui perché riguarda la tassa ed è comunque una cosa che è stata presa in considerazione, quindi le modalità più precise io non sono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Le sto dicendo come dovrà essere fatta perché verrà...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Sì esatto, dopodiché, non sono in grado di darle i chiarimenti, va bene sì, varrà anche per le situazioni precedenti.

Il piano finanziario è legato ai tempi del bilancio, il bilancio in teoria dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno, ma poi etc. etc. etc. anche il piano finanziario segue un po' questi tipi di problemi, però credo che con i prossimi anni, nel momento in cui tutto sarà più funzionale si potrà avere prima della fine dell'anno.

PRESIDENTE:

Ha chiesto ancora la parola il Consigliere Cesarano. Prego.

CONS. CESARANO:

Io non intendevo entrare nel merito delle modalità, io intendevo solamente un aspetto politico da parte sua che si evidenziasse la disponibilità da parte dell'Amministrazione di prendere in considerazione anche da una parte pregressa nel 2005/2004 oggetto dei lavori di cantierizzazione nei confronti di quei commercianti che hanno pagato o che devono pagare perché sono stati oggetto di disagi a causa di questi cantieri, di prendere eventualmente in esame e non solamente agevolare dal 2006 in poi ma anche negli anni pregressi.

Per quanto riguarda il piano finanziario, capisco che il piano finanziario è collegato al bilancio di previsione, anche il bilancio delle farmacie Assessore è collegato in parte al bilancio di previsione, però lei sa che la presentazione del bilancio di previsione è stato oggetto di discussione all'interno di questo Consiglio Comunale alla fine dell'anno, non vorrei che ci fosse la stessa situazione che è capitata per quanto riguarda il bilancio farmacie, sarebbe il caso, come tanti regolamenti o la maggior parte dei regolamenti di altre amministrazioni inseriscono all'interno del regolamento una data precisa in cui, chi prima, chi la inserisce entro il 15 ottobre, chi entro il 30 novembre però una data certa in cui la società deve presentare all'Amministrazione Comunale il piano finanziario per la sua approvazione in quest'aula.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Buonasera, io volevo chiedere all'Assessore, non facendo parte io personalmente della Commissione che è entrata in merito in questo regolamento, se poteva esemplificarmi come poi verrà veramente identificata, sia la parte fissa che la parte variabile, facendo anche degli esempi concreti, che ne so una casa di novanta metri quadrati, quattro persone, quando andranno a pagare di fisso e quanto di variabile.

Perché poi l'aspetto interessante che secondo me manca di tutto questo lavoro è anche una tabellina che possa fare vedere ai Consiglieri che non erano in Commissione come poi cambiano, se vale di più un componente in più o dieci metri in più quadrati, cioè questi aspetti qua secondo me, magari in Commissione come mi sembra di aver già sentito dal Consigliere Massa erano stati affrontati però io non essendoci, penso come molti altri, secondo me sarebbe opportuno almeno una delucidazione maggiore su questi fattori, su come sarà costituita la tariffa minima, la tariffa variabile e che cosa vale di più, se il componente in più, e quindi valorizziamo di più le famiglie o la metratura in più, quindi mi interesserebbe capire questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore. Prego.

ASS. RIBOLDI:

In Commissione sono state presentate delle simulazioni tariffarie che fanno parte di un lavoro che cerca di raggiungere quello che è un obiettivo, cioè nel definire le modalità ci sono le norme... partiamo dall'inizio, noi non siamo in questo momento in grado di pesare e di seguire i rifiuti che vengono prodotti da ciascun utente, in questo modo si usa il metodo normalizzato.

Il metodo normalizzato è previsto da una specifica norma di legge che dà dei criteri e dei coefficienti, questi coefficienti in alcuni casi sono fissi e in alcuni casi sono variabili con una variazione che va da un minimo a un massimo all'interno del quale uno pratica delle scelte, e che sono le proposte che verranno fatte però in un'altra fase, non in questa, giusto perché si abbia l'idea di quella che è la situazione.

Tenga conto che un articolo, che è il comma 2 dell'articolo 10 riporta questo testo, i costi totali sostenuti dal Comune sono ripartiti fra i due tipi di utenze in modo da assicurare l'agevolazione per l'utenza domestica di cui l'articolo 49 comma 10 del Decreto Legislativo 22 del '97.

Che cosa significa, tenendo conto che la Tarsu di fatto già aveva questo tipo di caratteristica nel fare le simulazioni l'indicazione che è stata data ai tecnici è stata quella di fare in modo che la tariffa si discosti il meno possibile da quella che era la Tarsu, per cui ci saranno sì delle differenziazioni, ma non delle differenziazioni molto forti per arrivare eventualmente con un percorso graduale ad una più puntuale definizione del rapporto produzione del rifiuto, tariffa pagata.

Il calcolo viene fatto per le utenze domestiche secondo un criterio, c'è un allegato ad una legge di cui adesso non mi ricordo, l'allegato numero quattro forse, se vuole gli darò gli estremi, in questo momento non mi ricordo gli estremi della norma, che dà proprio le modalità, le tabelle etc.

Comunque per le parti domestiche c'è una cifra al metro quadro per i numeri dei metri quadri per un coefficiente indicato per legge per la parte fissa il coefficiente praticamente è legato ai componenti del nucleo familiare ma non in rapporto diretto, cioè se uno vale cento due non valgono duecento ma uno e ottanta, è un coefficiente con delle cadenze di questo tipo, questo coefficiente fisso non viene scelto.

Invece per la parte variabile si fa riferimento al nucleo familiare, ma anche qui c'è un k, un coefficiente, però qui c'è la possibilità di scegliere all'interno di un pezzo che va da un minimo ad un massimo.

Quindi praticamente diciamo che per la parte fissa vale soprattutto l'ampiezza dello spazio, quindi i metri quadri dell'abitazione, per la parte variabile vale in modo prevalente il nucleo familiare, la composizione, il numero delle persone.

Per le utenze non domestiche c'è anche qui la parte fissa che è riferita alla grandezza del luogo in cui avviene l'utenza con un coefficiente che varia da un minimo ad un massimo invece per la parte variabile c'è una tabella che definisce, secondo dei valori medi suddivisi per nord, centro e sud le medie per categorie, cioè la banca avrà una media diversa dall'ortolano che ha un maggiore numero di rifiuti, ho detto due cose a caso, ma c'è proprio una tabella con indicati tutti i vari coefficienti categoria per categoria, quindi il calcolo viene fatto tenendo conto di questi aspetti.

Quello che è oggetto di scelta da parte dell'Amministrazione è il coefficiente laddove esiste il minimo e il massimo entro il quale si possono applicare i valori, questo è il criterio, non è facilissimo però spero di essere stata sufficientemente chiara per dare le indicazioni di massima su cui sono state fatte le simulazioni per arrivare a quell'obiettivo che ho detto, che era quello di modificare sì ma non in maniera particolarmente elevata, la competenza di spesa che ciascuno utente si troverà a pagare.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io mi devo scusare Assessore riguardo a quest'ultimo intervento ma presumo che parlasse dell'articolo 9, perché devo dire con tutta franchezza di essere riuscito a capire poco.

Se riuscisse a spiegarmi questi parametri necessari alla determinazione delle quote fisse e variabili devo dire che sono molto più contento di quanto non lo fossi prima, non è che questo mi cambia la vita però devo dire con tutta franchezza che vorrei un attimo capire.

Vorrei suggerire o capire anche di suggerire un attimo cosa si intende quando al punto 1, al termine del comma 1 previo esami delle commissioni competenti, vorrei capire cosa le commissioni competenti, se fosse anche possibile questo, si parla di commissioni consiliari?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Commissioni competenti di che? Commissione provinciale, Commissione regionale, Commissione... vorrei capire, e se riuscisse a rispiegarmi, forse sono io che non sono riuscito a capirlo, la differenza fra fisso e variabile, è dura però la voglio capire.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Un'altra domanda sull'articolo 21, conguagli e rimborsi, il comma 4 dice: qualora la presentazione del consuntivo annuale dei costi del servizio erogata dall'ente gestore si accerti un risultato economico del servizio diverso a quanto preventivato le differenze verranno compensate mediante conguaglio da applicare nella prima fatturazione... successivo.

Io credo che questo sia solo in termini negativi per l'utente per una semplice ragione, mettiamo per ipotesi che io nel preventivo dico che questo servizio mi costa cento a testa dopo di

che nel consuntivo per una qualsiasi ragione mi viene a costare centodieci significa che io l'anno successivo pagherò centodieci più i dieci che gli devo dare dell'anno precedente, mi sembra una questione molto non capibile da parte dei cittadini, non capibile.

Quindi ritengo che qualora si faccia un preventivo rispetto al costo che vada a determinare qual è... proprio perché il servizio lo devono pagare esclusivamente i cittadini, è chiaro che si deve obbligare l'azienda a fare un preventivo molto, molto vicino oppure anche superiore a quello che è, altrimenti noi ci troveremo con conguagli tutti gli anni che porteranno sempre in termini negativi in discorso della riscossione da parte dei cittadini.

Tenendo presente che all'interno di questi articolati c'è anche un articolato in cui si dice che il gestore può vendere anche altri servizi che siano al di fuori di questo, e allora quando si parla di altri servizi non si parla in termini preventivati ma si parla in termini consuntivi, i servizi aggiuntivi sono solamente dei soldi, se così si può dire, che entrano nelle casse dell'Amministrazione Comunale, in questo caso può essere un discorso positivo per quanto riguarda i cittadini, nel senso che poi nel consuntivo si specifica che tutti gli altri servizi dati hanno portato nelle casse un tot e quindi poi viene fatto il conguaglio.

Quindi su queste cose secondo me deve esserci un ragionamento molto più approfondito, in particolare quando è un discorso in termini negativi, quindi credo che quell'articolo debba essere preso solo in termini positivi proprio rispetto ai nuovi servizi che si devono instaurare che giustamente nessuno di noi sa perché non si può mettere la quantità dei servizi che si possono vendere rispetto a quella cosa, deve essere poi il gestore che deve specificare anche rispetto alle aziende, rispetto agli utenti rispetto a chiunque quali sono i nuovi servizi che può dare rispetto a quelli di base che sono inseriti qui dentro.

Quindi quel comma lì 4 dell'articolo 21 mi sembra garante per quanto riguarda il gestore, un po' capestro per quanto riguarda i cittadini di Cinisello Balsamo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Parto più velocemente da quest'ultimo e dopo spiego la differenza fra fissa e variabile. Certo l'obiettivo deve essere quello di fare delle previsioni che siano il più veritiere possibile, cioè quindi un'analisi adeguata di quelli che sono i costi e gli interventi che devono essere fatti

Quando si parla di conguaglio comunque qui si parla di conguaglio sia al positivo che al negativo, è ovvio che l'obiettivo di una buona e una sana amministrazione deve essere l'esatto contrario, deve essere quello di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Come, bisogna tenere conto che la norma di legge prevede che il costo debba essere completamente a carico dei cittadini...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

No, ma non deve essere... ovviamente l'obiettivo... è chiaro che se ci sono dei problemi di un certo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

No, non è così automatico, è ovvio che si tratterà di lavorare anche come Amministrazione nei termini di controlli che noi dobbiamo continuare a fare per verificare che al meglio venga gestita questa società.

Oggettivamente questo articolo deve essere messa perché devono essere garantiti entrambi gli aspetti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego il Consigliere di non parlare fuori dal microfono.

ASS. RIBOLDI:

È il Consiglio che deve poi... sulla base del piano finanziario le tariffe etc. è chiaro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

L'approvazione del piano finanziario è annuale, annualmente il Consiglio Comunale entra nel merito del piano finanziario e annualmente vengono fissate le tariffe che devono essere percepite da parte della società.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

No, c'è già questa cosa, questa cosa c'è già cioè non è una cosa aggiunta questo aspetto c'è, per cui si tratta di... questa norma è obbligatoria visto che la legge impone la parità, e quindi è necessario mettere questa annotazione.

Il problema della differenza fra parte fissa e parte variabile del costo del servizio, il costo del servizio ha una parte fissa, le strade vengono spazzate a prescindere da quanti sono gli abitanti dell'appartamento A piuttosto che dell'appartamento B, delle ditte etc.

Ci sono degli interventi che comunque sono fissi, sono i costi amministrativi, sono i macchinari, sono i locali, sono gli ammortamenti, poste queste caratteristiche poi ci sono delle parti variabili, viene raccolta una tot quantità di spazzatura, questa quantità di spazzatura è soggetta ad alcuni interventi, una parte è indifferenziata e deve essere pagata a una certa cifra, e questo è un costo, una parte che è la parte che è oggetto di intervento di riciclo avrà dei costi diversi e in alcuni casi, come dicevo nella presentazione, un introito.

È chiaro che portando l'esempio, più cartone viene riciclato e non mischiato nel fisso e non buttato pi incassiamo, minore è la spesa complessiva, meno c'è attenzione al recupero e al riciclo e maggiore è la somma che va in discarica piuttosto che nell'inceneritore e maggiore è la cifra che noi paghiamo, cioè che l'insieme dei cittadini pagano.

C'è una parte che è fissa e che prescinde da queste attività e da questi interventi, e c'è una parte che invece è legata ad una serie di fattori, è legata alla quantità di rifiuti prodotti, quindi a quanta gente ne produce etc. questo è l'elemento, quando si passa al pagamento, quindi all'indicazione della tariffa che i cittadini devono pagare queste due cose si ripresentano, si ripresentano con il metodo dei coefficienti che dicevo prima.

La parte fissa è legata in modo particolare ai metri quadri in cui abitano i cittadini o ci sono le utenze non domestiche e la parte variabile è legata alla quantità di rifiuti prodotti, spero di essere stata sufficientemente chiara.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ritira la chiesta di intervento il Consigliere Bongiovanni. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Presidente volevo raccogliere la proposta che ha fatto il Consigliere Petrucci ove fossero terminati gli interventi per cominciare ad esaminare gli emendamenti.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Sacco non...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prima che vengano presentati gli emendamenti dobbiamo chiudere la fase della discussione generale, se non sbaglio c'è una richiesta parte di alcuni Consiglieri nella minoranza di chiudere questa sera la fase della discussione generale, dopo di che presenteranno gli emendamenti così eventualmente verranno anche valutati da parte degli uffici competenti di modo che la seduta successiva possa essere anche oggetto più... per velocizzare anche la parte dell'approvazione dell'atto nell'approvazione o meno degli emendamenti che saranno oggetto di presentazione.

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

L'ultima domanda che volevo fare è molto semplice, credo che l'Assessore possa rispondere sinceramente come ha risposto finora, a una domanda che come cittadino mi viene fuori, è questa, ma alla fin fine, cioè tutti i parametri rivisti, risistemati, la tariffa fissa, variabile, il fatto che poi ci sarà il conguaglio futuro, il fatto che poi se ad esempio si romperanno tre macchine oppure ci sarà l'aumento di contratto per i lavoratori comunque tutte queste spese giustamente andranno a gravare sugli utenti che sono i cittadini di Cinisello, ma ad oggi chiaramente uno che fa un bilancio per vedere se la tariffa aumenta o non aumenta il primo esempio che fa è su se stessa.

Cioè nel dire io che sono e ho due figli, per dire, e abito in una casa di novanta metri quadrati l'anno scorso pagavo cinquemila lire, quest'anno ne pago quattro, ne pago dieci.

Quindi la domanda è, alla fin fine la tariffa è aumentata per i cittadini cinisellesi, cosa prevedete, che aumenterà? E se sì di quanto? Il primo anno, il secondo anno diminuirà, perché è chiaro che mi accorgo che quest'anno abbiamo dei costi di inizio e di gestione che secondo me sono superiori agli anni successivi perché poi ci saranno mi ammortamenti, giustamente, però mi interessa capire alla fin fine di quanto sarà l'aumento che i cittadini cinisellesi dovranno sobbarcarsi.

Perché la scelta di cambiare da un bando di appalto ad una gestione diretta credo che sia logicamente per diminuire il costo, diminuire le tasse per i cittadini, quindi quello che mi interesserebbe capire è se quest'anno è caso sporadico che aumenteranno come la voce in aula girava pocanzi oppure dalle statistiche, dai rilievi che avete fatto voi invece non sarà così o se sarà soltanto quest'anno e gli altri anno no.

Credo che la domanda sia chiara Assessore, comunque. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

La domanda è chiara, posto che noi abbiamo approvato il piano finanziario relativo al 2006, l'applicazione della tariffa rispetto alla Tarsu produrrà, almeno con i criteri che sono stati indicati

che è quello di rimanere il più vicino possibile, un aumento per alcune situazioni, un più o meno mantenimento, per altri una riduzione.

I dati che sono venuti dalla simulazione prevedono che per quanto riguarda le utenze domestiche 26.354 soggetti pagheranno qualcosa in meno, 7.659 sono più o meno uguali, 1.825 avranno un aumento.

Questo per dare l'idea di quelli che sono i risultati della simulazione, quindi l'obiettivo è quello di rimanere, teniamo conto comunque che la forbice non è alta, sia per quelli che avranno l'aumento e sia per quelli che avranno la riduzione non si tratterà di situazioni molto diverse.

Ovviamente l'obiettivo della nuova società è quello di realizzare un risultato migliore sapendo che noi abbiamo un appalto vecchio fatto con prezzi di sei, sette anni fa oramai, e che comunque, anche se avessimo fatto un appalto ci sarebbero stati degli aumenti.

L'obiettivo è quello di arrivare a migliorare la situazione contenendo al massimo gli eventuali aumenti, nel 2006 la situazione però è quella che ho dato, quindi la stragrande maggioranza delle utenze domestiche avrà una riduzione più o meno... perché poi c'è una forbice, ma comunque piuttosto piccola.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Non sono in grado di dirti una famiglia di quattro... non lo so.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Martino a microfono.

ASS. RIBOLDI:

Il calcolo è stato fatto sul...

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Quindi già sull'aumento, sulla proroga data sul... quindi è già stato fatto nel 2006 quindi con l'aumento che era già stato dato alla Sangalli con la proroga che era quasi del 20%, chiaro.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fuda prego.

CONS. FUDA:

Grazie. Una brevissima domanda perché volevo capire bene questo particolare, le realtà associative che utilizzano gli spazi pubblici in convenzione rientrano nelle agevolazioni parte fissa e parte variabile oppure o una o l'altra, o tutte e due?

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Rientrano fra quelli che avranno diritto a delle agevolazioni per quanto riguarda la parte variabile.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Io non ho altri Consiglieri iscritti a parlare, a questo punto se non ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri presenti dichiarerei la fase della discussione generale chiusa, riprendiamo giovedì 14 con la presentazione degli emendamenti e la discussione, tra l'altro alcuni emendamenti sono già stati presentati ma ci sono altri Consiglieri che possono presentare giovedì altri emendamenti, prenderemo in esame gli emendamenti, passeremo alla discussione degli emendamenti e poi proseguiamo normalmente alla votazione.

Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Una piccola precisazione finale, se è possibile avere gli emendamenti il più velocemente possibile in modo che abbiamo la possibilità di verificare, sia in riferimento alle normative che sono parecchie, e quindi sono da verificare se sono... se possiamo assumerli o no.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono dei gruppi che hanno già presentato gli emendamenti, li abbiamo agli atti, gli verranno consegnati per copia ed eventualmente fatta l'attenta verifica tecnica.

Ovviamente giovedì ci possono essere altri Consiglieri che possono presentare altri emendamenti perché noi abbiamo chiuso solo la fase della discussione.

ASS. RIBOLDI:

No ma l'invito è, se è possibile, a farli avere prima perché se dobbiamo fare delle verifiche di legittimità etc. dobbiamo avere il tempo di farlo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Casaroli.

CONS. CASAROLI:

Io ho ricevuto gli emendamenti di Forza Italia, vorrei sapere su quale testo si basano perché il testo che io avevo non era conforme a quello che è stato emendato qui, non è uguale, lo abbiamo confrontato adesso.

VICEPRESIDENTE:

È stato trascritto, è già un testo modificato Consigliera Casaroli.

CONS. CASAROLI:

Allora non è emendato perché emendare vuol dire togliere o aggiungere, perché qui non sono segnalati tutti gli emendamenti allora.

VICEPRESIDENTE:

Sono tutti segnati, sono numerati ed evidenziati.

CONS. CASAROLI:

Facciamo così, non mi sono chiari, se possono essere scritti in maniera formale perché così non mi sono assolutamente chiari.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Non essendoci altri Consiglieri iscritti a parlare, chiusa la fase della discussione il Consiglio riprende giovedì 14 alle ore 19.30 in prima convocazione.

La seduta è chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri quindi la seduta è valida.

Presiede la seduta la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Se ci sono comunicazioni altrimenti partiamo dal punto che era già stato aperto lunedì, quindi la TIA, se non ci sono Consiglieri che devono fare delle comunicazioni do la parola all'Assessore Riboldi.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Buonasera, non volevo intervenire per l'assenza del Sindaco, volevo fare una comunicazione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi c'è anche un altro Assessore qui, può farla, poi riferisce al Sindaco.

CONS. SCAFFIDI:

Sì ma siccome è stata una raccomandata spedita da lui volevo sapere...

VICEPRESIDENTE:

Il Sindaco non c'è, non so dove sia.

CONS. SCAFFIDI:

Mi dica lei, la devo fare lo stesso?

VICEPRESIDENTE:

Qui c'è il l'Assessore Riboldi che si farà carico di dirlo al Sindaco.

CONS. SCAFFIDI:

Se lei mi dà la facoltà di farla dopo io posso anche aspettare.

VICEPRESIDENTE:

Poi partiamo con l'argomento in discussione, non possiamo poi ritornare sulle comunicazioni. È arrivato il Sindaco. Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie. Io in data 31 gennaio 2006 ho ricevuto la nomina nella consulta permanente sulla protezione animali di Cinisello Balsamo, a tutt'oggi io non so cosa sia questa Commissione perché non è stata convocata. Non ha senso che esista la Commissione Permanente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCAFFIDI:

Veda lei, guardi che me l'ha mandata lei la nomina, con raccomandata.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire con tutta franchezza che diventa difficile poter fare le comunicazioni, ai Consiglieri o al Sindaco non interessano le comunicazioni che facciamo, però servono anche per rendere edotti altri alcuni problemi urgenti che ci sono in città, tra questi vorrei fare presente che a molti cittadini sono arrivate delle parcelle ICI con delle cartelle esattoriali con un richiamo a tasse non pagate lo scorso anno, per cui presumo che ci siano delle morosità in corso e che molti cittadini molto probabilmente penseranno di dover giustificare il pagamento, se il Consigliere Napoli non la finisce devo dire che faccio un'azione proprio di... devo dire con tutta franchezza che sta rompendo abbastanza. Queste tasse che sono arrivate a molti cittadini mi hanno chiesto cortesemente di farlo presente perché sembrerebbe che ci sia stata una sfornata di richieste di tasse non pagate con la speranza che molti cittadini, all'insaputa del fatto che non devono pagarle le andranno a pagare. Per cui chiedo di verificare con urgenza questo fatto di cartelle esattoriali uscite fuori a gran numero, e se cortesemente possiamo fare in modo che questi cittadini non vadano a pagare una seconda volta ciò che invece hanno già pagato lo scorso anno, pertanto chiedo con urgenza di intervenire al riguardo.

Volevo sapere, proprio per questa comunicazione, una seconda comunicazione, se l'Assessore Riboldi, non è un'interrogazione, è proprio una comunicazione, sa se è stato fatto ricorso da parte della Sangalli...

(Intervento fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Ha fatto ricorso? Benissimo, al fatto che terminato il contratto ha fatto ricorso all'assegnazione e all'avvio nella nuova società per la raccolta dei rifiuti. Sicuramente ci troveremo probabilmente ad un fermo amministrativo pertanto ci ritroveremo a proseguire ancora con la Sangalli per il prossimo anno o non si sa quanto, e questa ritengo sia una cosa molto, molto grave. A questo punto bisogna sapere veramente perché e chi ha speso questi soldi e sulla ragione chiedere, chiederò, perché ormai lo chiedo da due anni, sapere come mai i cittadini devono pagare sempre i problemi che quest'Amministrazione non riesce a risolvere a livello amministrativo. So che c'è stato ulteriormente un accordo contrattuale prima con la CGIL con la nuova azienda e in un secondo molto un altro accordo con la CISL e la UIL, mi piacerebbe sapere anche qui che accordo è stato preso a riguardo per l'anno 2007.

C'è una situazione molto critica, io suggerirei cortesemente di intervenire in modo rapido e con persone competenti se si sta correndo il rischio veramente di perdere tanti, tanti soldi dei cittadini, mi sembra con tutta franchezza una scacchiera ben organizzata più che un qualcosa fatto così a vanvera, il fatto che già due anni fa scadeva il contratto, nessuno che si è attivato per fare la gara d'appalto, facciamo una società con tizio, con caio e con sempronio, e nel frattempo comunque elargiamo denaro pubblico, perché nel proprio stiamo bene attenti a tirarlo fuori. Devo dire che c'è qualcosa di molto, molto, molto misterioso in questa bella torta che l'Amministrazione Comunale sta dando a qualcuno, e la cosa è molto grave, devo dire con tutta franchezza che è molto grave. Io lanciao una riflessione a ciò che sta accadendo, e soprattutto all'Assessore che purtroppo a distanza di un anno non ha ancora fatto nulla, e questo è il guaio.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima è una comunicazione che poi forse però richiederà una sua comunicazione signor Presidente. Adesso incontrando e salutando il Presidente dell'azienda Farmacie dicendogli ci vediamo domani mattina lui mi ha detto non so se domani mattina ci sarà l'ordine del giorno che avevate stabilito, domani mattina se non sbaglio noi avevamo il regolamento delle unioni comunali e il consuntivo delle Farmacie, volevo capire bene se è successo qualcosa.

La seconda comunicazione, prendo lo spunto da quanto diceva il Consigliere Bongiovanni, vorrei capire dall'Assessore i termini della cosa anche se è irriuale perché non è oggettivamente il giorno delle interrogazioni, se attraverso una comunicazione l'Assessore potrebbe chiarire la situazione. Io l'altra sera quando ho fatto quell'interpellanza rispetto alla certezza dell'inizio dei... non mi ero collegato a questa situazione, però questa è una cosa su cui vorrei avere chiarezza perché la questione in campo è una questione grossa di assoluto interesse generale. Grazie.

PRESIDENTE:

Sulla questione dell'ordine del giorno di domani vi dico che poiché per un disguido è stato comunicato in ritardo il fatto che il punto in discussione del bilancio delle Farmacie fosse previsto per domani mattina, quindi in sostanza il Presidente delle Farmacie sapeva che ci sarebbe stata oggi la Commissione, ma ha saputo con qualche giorno di ritardo rispetto alla convocazione della Commissione che c'era anche il Consiglio la mattina, del venerdì.

Unitamente a questo, che è un disguido che riguarda il nostro ufficio, il fatto che è convocato il venerdì mattina un Consiglio, quindi in un momento un po' insolito che già prevedeva a calendario degli appuntamenti e degli impegni sia per il Presidente che per il Direttore generale che non erano prorogabili o dilazionabili, questa cosa ci impedisce di avere domani mattina in discussione il consuntivo Farmacie. Io pensavo a questo punto, e ho consultato a questo proposito anche il Presidente, ad un prolungamento della sessione dopo Natale dove fosse possibile collocare in una serata il punto in discussione.

Diciamo che poiché la Giunta non ritiene probabilmente di mandare in approvazione il bilancio in Giunta, lo schema di bilancio preventivo in Giunta la settimana prossima, mercoledì, questo slittamento, dovuto a qualche disguido nella comunicazione è uno slittamento che non procura dei danni, nel senso che noi avevamo accelerato la prassi sul bilancio consuntivo Farmacie proprio perché pensavamo, dietro segnalazione della Giunta, che andasse prima di Natale in Giunta lo schema di bilancio, in realtà questo andrà dopo e quindi non c'è nessun inconveniente in particolare che insorge in seguito a questo disguido.

Tuttavia io direi o di programmarlo tra i primi punti di una sessione che partirà già intorno alla metà di gennaio, oppure addirittura di fare un prolungamento di sessione con una seduta in cui concordando con il Presidente definiamo all'ordine del giorno questo punto.

Sempre per comunicazioni io ho iscritto ancora il Consigliere Bongiovanni. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per comunicarle Presidente, anticipatamente, che dopo Natale non intendo... cioè non si è organizzato nulla...

PRESIDENTE:

No, dopo Natale intendevo dopo le vacanze, quindi un prolungamento che andrebbe a decorrere a gennaio.

CONS. BONGIOVANNI:

Dal sette gennaio? Va benissimo, no anche perché ci sono impegni che...

PRESIDENTE:

Per carità, non aspiro a fare come il Consiglio Regionale della Lombardia le sedute la domenica mattina.

CONS. BONGIOVANNI:

No, è auspicabile anche farlo la domenica mattina, però in un mese sicuramente meno...

PRESIDENTE:

Comunque mi sono espresso male, dopo Natale intendevo dopo le vacanze natalizie. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

La mia è una comunicazione sui "geners"! Chiedo scusa ma non ho seguito l'intervento e la comunicazione del Consigliere Zucca.

Esco dalla Commissione, nella quale abbiamo considerato questo fatto del preavviso molto ravvicinato ai responsabili dell'Azienda Farmacie e mi è sembrato di raccogliere comunque l'adesione del Presidente Foti ad essere presente domani mattina, quindi non so se non vogliamo mantenere il vecchio ordine del giorno oppure ci sono delle cose che ostano, comunque non ho sentito il suo intervento Zucca, quindi domando scusa a priori.

PRESIDENTE:

Il Direttore generale non può comunque, neanche Iori, lui invece sarebbe l'unico che al limite potrebbe disimpegnarsi, però non so se andare a richiedere... quanto meno l'esigenza di urgenza che avevamo, non so se andare a richiedere necessariamente che si tenga a questo punto. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Siamo sfortunati noi con l'Azienda Farmacie, sulle questioni di tempistica, documentazioni siamo particolarmente sfortunati.

PRESIDENTE:

Questo è verissimo, è uno dei motivi per cui pensavo ad un prolungamento di sessione, perché non mi vorrei trovare, premonitore il fatto dello slittamento che poi ci troviamo a dimenticarci di date e scadenze, allora adesso parlavo anche con il Presidente per acquisire una disponibilità sua e dell'apparato dirigente dell'azienda Farmacie per prevedere già a gennaio, e quanto prima, il punto in discussione.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi ero dimenticato Presidente, perché mi ero fatto l'appuntamento ma poi con il caos dei Consiglieri mi era passato un attimo di fare la comunicazione. Volevo chiedere al Presidente se gli risulta, e se risulta anche all'ufficio di Presidenza, che l'Assessore Anselmino attualmente non è più Assessore e se è stato comunicato all'ufficio di Presidenza la sostituzione dall'Assessore Anselmino nella persona del Consigliere Sacco, siccome ieri è stato presentato come nuovo Assessore, però penso che sia corretto per un'educazione proprio... non dico di stile perché in queste cose c'è qualcuno che di stile dovrebbe impararne parecchio, io come Capogruppo non mi è stata fatta comunicazione che il nuovo Assessore è il Consigliere Sacco, però ieri sembrerebbe che si abbia festeggiato a un'associazione sportiva e si sia presentato il Consigliere Sacco come nuovo Assessore allo Sport.

Penso veramente che se ciò risponde a verità, e cioè che il Consigliere Sacco sta diventando Assessore allo Sport, è di bassa, ma veramente di bassa levatura quello che è accaduto ieri sera, che lo presenti l'Assessore Gasparini alla Provincia, Consigliere Comunale come tutti i Consiglieri qui presenti e proclami lei la nomina ad Assessore al Consigliere Sacco davanti alla gente, non nei luoghi istituzionali dove si dovrebbe avere rispetto di questi luoghi, penso veramente che sia una cosa molto, molto grave. Non so come mai però purtroppo accadono queste cose, si dice sempre di avere rispetto delle istituzioni, la Consigliera Gasparini si ritiene paladina di questi grandi rispetti e poi è la prima a calpestare, per il proprio interesse, queste regole elementari. Devo dire con tutta sincerità che ciò che è accaduto ieri sera è vergognoso nei confronti dell'Assessore Anselmino, ma nei confronti di tutto il Consiglio qui presente. Grazie.

PRESIDENTE:

Dal punto di vista formale non c'è alcuna disposizione ancora, credo che si tratti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere lei ha posto una questione e io le sto dando una risposta. Credo che si tratti soltanto di anticipazioni che non hanno comunque un valore istituzionale, credo che forse anche il suo collage di informazioni non sia coerente perché a me non risulta che ci sia l'Assessore Anselmino dimissionario o che abbia già dato le dimissioni,

l'Assessore Anselmino rimane al suo posto. Quindi non credo sia altro che qualche anticipazione comunque in veste del tutto informale, non formale e istituzionale.

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Buonasera a tutti. Visto che sono stata chiamata in causa, e mi dispiace, ieri sera ero presente alla festa del GSL come ogni anno, ero presente con l'Assessore Anselmino e con il Consigliere Sacco, e siccome... visto che oltretutto è anche sui giornali della città, Paolo Varisco che è Presidente della società GSL, sia io, ma anche l'Assessore Anselmino ha fatto presente che a breve entrerà in Giunta, da questo punto di vista non tanto io, non mi sarei mai permessa, né tanto meno l'Assessore Anselmino, ma Varisco nel fare un saluto ha detto che era onorato ed emozionato di avere l'Assessore Anselmino presente ma anche la persona che a breve diventava un nuovo Assessore.

È un fatto dichiarato, è stato dichiarato in questa maniera, mi dispiace che vengano riferite delle cose che mi prendono in causa perché ho rispetto del Sindaco, di questa Giunta, delle istituzioni e anche del mio ruolo.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io sinceramente volevo evitare, però dopo aver sentito il Consigliere Gasparini non posso esimermi dal ribadire quello che ha già detto il Consigliere Bongiovanni, cioè che so per certezza che ieri sera la Consigliera Gasparini ha presentato, è stato presentato il Consigliere Sacco come il futuro, prossimo Assessore allo Sport, tanto che il Consigliere Sacco è intervenuto anche in pubblico, ufficialmente prendendo quasi l'investitura ufficiale, ringraziando il lavoro fatto dall'Assessore Anselmino e auspicandosi di essere all'altezza per il futuro. Quindi siccome la platea era anche numerosa, visto che c'erano molti cittadini di Cinisello Balsamo credo che sia scorretto sinceramente che succedano queste cose prima ancora che siano ufficiali, prima ancora che i Consiglieri di questa città lo sappiano, dobbiamo sentirci dire dai cittadini, ma succede questo, questo e quest'altro, e non è sinceramente molto etico.

Tanto più che probabilmente se ci fosse stato qualche cittadino più attento magari invece che stare a sentire queste parole in maniera inermi avrebbe potuto chiedere come mai in questi anni di Amministrazione del Sindaco Gasparini non si è ancora scelto di operare in questa città, la possibilità di costruire una piscina degna di questo nome, cioè i ragazzi che fanno agonistica qui a Cinisello sono costretti a gareggiare in città limitrofe perché a Cinisello non è esiste una piscina regolamentare dove si possano effettuare gare ufficiali. Quindi invece di andarsi a proclamare davanti ai cittadini sarebbe il caso di pensare di fare qualcosa davvero di positivo e fattivo per le società sportive e per tutti coloro che fanno agonistica in questa città.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

È curioso che da una parte non ci sono comunicazioni ufficiali da parte del Sindaco ai Consiglieri Comunali però già si facciano, come appena accennato da alcuni Consiglieri ufficializzazioni, in pubblico addirittura, e si scrivono già sui giornali i futuri assetti senza che questo sia ancora avvenuto, c'è addirittura la dichiarazione del coordinatore cittadino dei DS sul giornale naturalmente dei DS che ci spiega già come sono le deleghe, cosa che apprendiamo, perché se questo corrisponde a verità io credo che il Sindaco non abbia più una funzione politica di comunicare al Consiglio perché c'è già un segretario cittadino che comunica, c'è già qualche Assessore che presenta. Voglio dire c'è un po' di confusione e di scorrettezza nei ruoli istituzionali di quest'Amministrazione, io credo che pazientare qualche giorno prima di comunicare, ufficializzare alla città le cose, se la prima parola spetta al Sindaco credo che sia doveroso farlo dire prima al Sindaco ai microfoni di questo Consiglio e poi comunicarlo eventualmente sui giornali, nelle piazze, nelle riunioni sportive e quant'altro.

Anche perché nei confronti di chi domani è ancora responsabile del suo assessorato mi sembra una scorrettezza che non ha eguali in un'altra amministrazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Fuda prego.

CONS. FUDA:

Grazie Presidente. Io intervengo perché ieri sera ero anche io alla festa della GSL, ero lì come atleta, come iscritto all'associazione stessa e quindi ho potuto anche constatare che appunto come diceva prima la Daniela Gasparini che Varisco nella festa ha invitato l'Assessore come ogni anno, l'Assessore Anselmino il quale ha fatto un saluto come ogni anno, c'erano invitati il Consigliere Sacco e la Consigliera Gasparini. Era una festa privata in un'associazione sportiva che si fa ogni anno, si sono dati gli auguri di buon anno etc. alcune premiazioni, alcuni riconoscimenti ad atleti, anche l'Assessore ha avuto un riconoscimento con una targa, e quindi non c'era nulla, almeno io ero là, sono stato là tutta la serata e non c'era nulla di strano, non c'era nessuna comunicazione o nessuna ufficializzazione di nulla.

Volevo soltanto precisare questo visto che ero presente. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io non voglio entrare più di tanto in quello che è successo, se non che anche io rilevare che in ogni caso c'è un po' di marasma, di confusione in questi rapporti fra partito e istituzioni, penso che anche questa vicenda tipicamente cinisellese, di questo possibile rimpasto sia bene affrontarlo e finalmente porre la parola fine ad una telenovela che non ha, mi pare, una grande qualità in questo momento. Continuiamo a ricevere segnalazioni di assenze di assessori, più di due per la verità, assenze dal loro posto di lavoro, ci sono metà di assessori che ci risulta lavorino, ed altri che, per ragioni varie intendiamoci, per ragioni varie sono molto poco presenti, e c'è quindi un arresto anche della normale attività amministrativa, e questo lo si vede anche dagli elenchi delle delibere di Giunta che vengono e dalla pochezza.

Io direi di porre un taglio a questa situazione che è deleteria, sia per l'immagine della città che per l'immagine naturalmente anche della Giunta e quindi anche della maggioranza, maggioranza rispetto alla quale, come è noto, si è applicato un criterio di discriminazione politica nei confronti dei socialisti democratici. Noi naturalmente all'occasione opportuna, quando ci sarà una dichiarazione ufficiale del Sindaco al quale abbiamo chiesto, come a tutta la maggioranza, di entrare in Giunta daremo una risposta sulla base di quanto ci verrà comunicato, abbiamo la sensazione che ci sia un restringimento politico di rappresentatività da parte della maggioranza, non voglio dire altro, è chiaro che anche l'atteggiamento che noi avremo in seguito in Consiglio Comunale da forza di maggioranza non potrà essere certamente quello che abbiamo tenuto sino ad adesso. Se siamo di fronte a casi di discriminazione noi porremo il problema apertamente in Consiglio Comunale nella città e vogliamo capire le ragioni del perché c'è questa discriminazione. Se questa è la notizia, il prossimo ingresso in Giunta nel Capogruppo Sacco mi compiacio con lui, mi dispiace perché è stato un Capogruppo che ha tenuto rapporti unitari e civili con tutti, però so che verrà sostituito bene. In ogni caso l'appuntamento è alla dichiarazione formale del Sindaco, per noi sarà una serata molto politica.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per ribadire quanto ha detto la Consigliera Gasparini, si è contraddetta da sola con le testimonianze anche di persone presenti a questa festa pubblica, come sempre farebbe bene a stare zitta per fare più bella figura, però va bene, accettiamo anche questo irriparabile rispetto che si ha nei confronti delle istituzioni.

Poi per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Fuda, che devo dire non ho capito cosa ha detto, però volevo solamente comunicargli che le feste private si fanno tra le quattro mura di casa sua, quelle che si fanno negli oratori, nei luoghi pubblici sono feste pubbliche, bisognerebbe spiegarli la differenza fra una festa pubblica e una festa privata.

Comunque non è molto piacevole che il signor Varisco sappia prima ancora dell'ufficio di Presidenza, e ancora peggio dei Capigruppo, il cambiamento degli assessori prima che lo sappiano le istituzioni, non so neanche chi è questo Varisco per cui... poco importa, ma sicuramente è irriparabile che lui sappia cose che questo Consiglio non sa, e soprattutto comunicarlo prima ancora che lo comunichi il Sindaco da parte della città è ancora più irriparabile, si vede proprio lo stampo comunista di chi impone le cose all'interno di questa città.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Sì, per fortuna che non c'è lo stato fascista quindi siamo a posto. Io credo che un po' di rispetto nelle persone bisogna averlo, è già qualche giorno che Bongiovanni continua a dire a noi Consiglieri Comunali di stare zitti, di non parlare, cosa dice quel Consigliere Comunale non lo capisco e altro. Io credo che lui dovrebbe avere maggiore rispetto, non solamente per le istituzioni ma per le persone, quindi farebbe bene a fare i suoi ragionamenti tranquilli senza dire qualcosa nei confronti degli altri. Ognuno di noi ha una sua cultura, ognuno di noi ha un rispetto, ognuno di noi ha un modo di parlare, quindi non tutti possiamo essere come il Consigliere Bongiovanni, parliamo con i nostri mezzi.

Detto ciò io non mi scandalizzo affatto, dove è la scorrettezza, dove è la curiosità del fatto che comunque, indipendentemente dai nomi che ci sono stati fatti è già da un po' all'interno della città che gira, e anche all'interno di questo Consiglio Comunale, che gira il fatto che due Assessori dei DS sono in procinto di lasciare, io non vedo nessuna scorrettezza rispetto ad un certo discorso, è vero anche che c'è il toto acquisto o il toto poltrone, chi deve fare l'Assessore da una parte, chi deve fare il Capogruppo, chi deve fare questo, chi deve fare quell'altro, ma è un parlare che lo possono fare tranquillamente tutte le persone, l'ufficializzazione e la correttezza sarà fatta all'interno di questo Consiglio Comunale nel momento opportuno, cioè anche a livello nazionale qualcuno dice che il Governo Prodi cadrà, cadrà ma non dice che... quindi già dà dei giudizi futuri rispetto a quello che potrebbe succedere e chi dovrà essere il nuovo Presidente del Consiglio. Quindi non mi meraviglio di tutto questo, stiamo nell'ambito delle correttezze

istituzionali umane all'interno di questo Consiglio Comunale, io non voglio fare un non so che cosa, ma cerchiamo ogni tanto di superare queste cose, l'istituzione è una cosa seria, l'istituzione verrà sicuramente informata nel momento in cui verrà formalizzato, punto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Allora se lo sai non dire che il Consigliere Gasparini deve stare zitto oppure gli altri... ma smettila di dire queste cose Bongiovanni, lo sai meglio di me che non fanno bene neanche alla sua persona che il rispetto che io porto anche altra sua persona...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Bongiovanni stai tranquillo e pacifico che le cose vedrai che avranno il loro iter burocratico normale e via di seguito, non capisco proprio, che poi hanno partecipato in forma... dei Consiglieri Comunali a questa festa mi sembra una cosa normale, è normalissimo, quello che avverrà domani sicuramente sarà saputo da tutti quanti, la città già ne parla da tanto tempo, almeno quelli che frequentano anche il Consiglio Comunale, per cui non vedo le motivazioni per cui dovremmo darci addosso su una cosa che è di dominio comune all'interno di questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Per fare notare che a parte questa cosa di ieri sera però c'è uno scritto del Sindaco che dice espressamente, parla di un avvicendamento che si concretizzerà nei prossimi giorni riguardo invece l'uscita dell'Assessore e la riqualificazione di Angelo Patrizio l'ingresso di Giuseppe Sacco attuale Capogruppo dei Democratici di Sinistra.

Lo dice sulla Città prima di dirlo al Consiglio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Abbiamo capito dalle comunicazioni l'argomento, chiudiamo.

CONS. ZUCCA:

Che poi ci siano anche novità sotto l'albero d'accordo, però anche il Segretario dei DS dice: a breve si verificheranno le dimissioni da tempo annunciate per motivi esclusivamente personali dell'Assessore Angelo Patrizio, il suo posto di Giunta sarà ricoperto da Giuseppe Sacco, così come sono da tempo annunciate le dimissioni dell'Assessore, sempre per motivi personali, di Roberto Anselmino, pensiamo a tale proposito che il suo successore debba essere individuato all'interno delle forze che costituiscono l'Ulivo cittadino.

E qua ne vedremo delle belle.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Solo un inciso, la preoccupazione anche da parte nostra, conoscendo il Consigliere Sacco e avendo la certezza che saprà fare molto bene il suo lavoro e che siamo preoccupati che non faccia la fine di un'altra persona che in passato veniva presentato in città come futuro candidato Sindaco proprio dal Consigliere Gasparini.

Visto che le cose poi non sono andate come tutti si aspettavano ci auguriamo che nel caso del Consigliere Sacco le cose vadano in maniera diversa.

PRESIDENTE:

Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Brevemente perché a me sembra che ci sia un po' di scandalismo in giro, un po' di roba, io penso che sia una normale dialettica che questa maggioranza, chi è soddisfatto, chi non è soddisfatto, sicuramente ognuno di noi avrà il suo modo di dire, di fare, di proporre, di discutere, comunque per quello che ci può riguardare.

Intanto tutta la maggioranza ha discusso, stiamo approfondendo delle questioni, stiamo portando avanti un progetto politico che sicuramente non trova tutti soddisfatti, e questo sicuramente sarà oggetto di proseguire il confronto

politico, questo però vorrei che sia chiaro, è ovvio che c'è una maggioranza che discute, approfondisce, fa accordi, fa accordi per il governo e il bene di questa città, e pertanto voglio dire un po' di tranquillità... io posso comprendere l'irritazione di alcune persone dell'opposizione, lasciare la maggioranza lavorare per quello che può lavorare tranquillamente in una discussione politica che sicuramente non viene messa nel cassetto.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, procediamo con il punto in discussione, il punto 57 dell'ordine del giorno che era stato lasciato in sospeso l'ultima seduta, abbiamo già chiuso la discussione generale, modifica del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale. Abbiamo a questo proposito la richiesta di un intervento da parte dell'Assessore Riboldi. Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Prima una veloce comunicazione. Rendo noto anche agli altri Consiglieri che non hanno le notizie in tempo reale come qualche Consigliere che ieri è arrivato un ricorso da parte della società Sangalli nei confronti della procedura che stiamo svolgendo.

Nulla di straordinario, un diritto legittimo di una società che ritiene di avere elementi su cui fare ricorso, questa è l'informazione, è arrivato ieri, quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Non sono un Avvocato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Certo che l'ho letto, c'è un ricorso che ritiene che la società Sangalli debba continuare a svolgere il servizio, in prima istanza, in seconda istanza fare una gara privata e non a fare l'assegnazione, questo è il contenuto, poi ci sono una serie di altre cose.

Quindi questi sono gli elementi che sono stati portati, la cosa è in mano agli Avvocati. Per quanto riguarda la tariffa e la discussione che stavamo facendo, chiedo che entrino per favore i...

PRESIDENTE:

Vorrei invitare all'ingresso in aula la Dottoressa Lucchini e il Dottor Lomanto, grazie, sono invitati a sedere qui al tavolo della Presidenza, accanto all'Assessore. Grazie.

Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Con gli uffici abbiamo cominciato a valutare gli emendamenti che erano stati presentati la volta scorsa per decidere, per valutare quali erano accoglibili, anche dal punto di vista della legittimità oltre ad alcuni che invece possono essere accolti dal punto di vista della sostanza, del contenuto. Abbiamo ritenuto che ce ne siano fra gli emendamenti presentati una serie che sono interessanti, e che possono essere presentati al Consiglio Comunale con il parere positivo come Giunta rispetto alla formulazione presentata. Credo quindi che si debba eventualmente verificare in modo da capire quali sono quelli accettabili e quelli non accettabili,

Ho ricevuto tra l'altro adesso copia degli emendamenti presentati da Forza Italia, li aveva già presentati ma sono stati, da quello che ho capito in parte riformulati e in parte sistematizzati ovviamente che sono rimasti uguali li abbiamo già valutati, e quelli che sono stati sistematizzati e riordinati non abbiamo avuto ovviamente il tempo e bisognerà prenderli un attimo in considerazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Riguardava un attimo la questione di prima, volevo chiedere all'ufficio di Presidenza, al Segretario se con la più cortese urgenza potrei avere una copia, visto che è stato protocollato, del ricorso che è stato... trattandosi del documento della...

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che dopo l'affermazione dell'Assessore sia necessario fare una sospensione perché vorrei capire quali sono gli emendamenti che sono stati considerati accettati e quelli che non sono invece accettati. Credo che prima di passare all'esame di tutti gli emendamenti insieme sia necessario chiarire questo punto.

Per quanto riguarda la copia nuova che avete ricevuto è soltanto la copia modificata nella stesura, ma gli emendamenti sono gli stessi presentati l'altra sera.

PRESIDENTE:

Io al momento non ho altri iscritti, sono nel frattempo pervenuti al banco della Presidenza altri emendamenti da parte del gruppo di AN e quelli del gruppo di Forza Italia che ho appena visionato, precisava il Capogruppo Petrucci, trattasi sostanzialmente di correzioni di alcuni... o meglio una stesura degli emendamenti in maniera più chiara se non ho capito male, ricordando la discussione dell'altra volta, in modo da fuggire dal rischio di fraintendere le correzioni rispetto al testo che è in discussione.

Se ci sono altri interventi poi procediamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ci sono quelli di Forza Italia che in buona sostanza sono sostituiti da quelli che ho mandato in copia adesso in quanto nel merito uguali ma costituiti, secondo lo schema che avevamo dato in Capigruppo della costruzione degli emendamenti, che permette di meglio chiarire dove si va ad emendare e in che modo. Poi ce ne sono altri, sempre in fotocopiatura, presentati ex novo questi, da parte di Alleanza Nazionale.

Se non ci sono altri interventi, approfittando anche del fatto che sono in fotocopiatura quelli di Forza Italia che sono così più chiari, e quelli di Alleanza Nazionale ex novo proporrei di accogliere la richiesta di sospensione. Se ci sono degli interventi ulteriori altrimenti andiamo in sospensione. Io non ho altri interventi, sospensione accolta, invito i Capigruppo delle diverse forze politiche, credo che si possa estendere a minoranza e maggioranza a questo punto, i Capigruppo delle diverse forze politiche a recarsi in saletta di maggioranza per questa sospensione con l'Assessore Riboldi, grazie.

Nel frattempo vi farò pervenire gli emendamenti nuovi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La discussione generale però si è già conclusa, è stata dichiarata la conclusione nella scorsa seduta, quindi noi siamo nella fase della discussione particolareggiata, è comunque possibile presentare sub emendamenti agli emendamenti già presentati.

(Sospensiva Ore 20:37 – Ore 22:37)

(Ripresa dei lavori)

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, prego i Consiglieri di prendere posto ai loro banchi. Grazie.

Poiché si chiuderebbe la fase di presentazione emendamenti e sub emendamenti, se qualcuno li deve ancora presentare ce li faccia avere perché poi apprestiamo per procedere con le operazioni di voto. Grazie.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Volevo chiedere, prima di presentare i sub emendamenti se abbiamo... un'informazione, comunque il testo degli emendamenti che sono accolti oppure se vengono presentati tutti, cioè voglio capire un attimo com'è il meccanismo, se lei accetta tutti gli emendamenti che sono stati presentati sui quali lavorare, oppure se ci sono degli emendamenti ritirati e così via, alcuni accolti per capire...

PRESIDENTE:

In merito a questa richiesta di precisazione del Consigliere Zucca l'Assessore Riboldi, prego ha la parola.

ASS. RIBOLDI:

In questa fase partiamo articolo per articolo e i Consiglieri che hanno presentato degli emendamenti comunicheranno gli emendamenti che eventualmente verranno ritirati, sono stati dati tutta una serie di chiarimenti ad alcuni emendamenti per cui su alcuni non ci sono situazioni.

Il testo è quello presentato, in alcuni casi ci sono delle modalità leggermente diverse nella formulazione che verranno comunicate immediatamente.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

È inutile presentare dei sub emendamenti ad un emendamento che viene ritirato, non so se è chiaro, è un'inutile perdita di tempo.

PRESIDENTE:

Dobbiamo sapere cosa votiamo, siccome i sub emendamenti vengono prima dovremmo avere... Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per dire al Consigliere Zucca che ha pienamente ragione quando dice che i sub emendamenti non servono ad un emendamento ritirato, però sa anche che il regolamento dice che la discussione va votata articolo per articolo, se invece si vuole arrivare ad una votazione unica per modificare il regolamento, così come è stato proposto dalle minoranze, così come è stato accettato dalla Giunta e l'Assessore competente, però dobbiamo inserire dentro il testo, renderlo unico e votarlo in blocco, dipende dalle modalità di votazione che ci vogliono adottare.

PRESIDENTE:

Tolti gli eventuali sub emendamenti ed emendamenti io dovrei mettere in votazione prima il sub emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Lei deve andare prima di tutto all'articolo uno, vedere quali sono gli emendamenti, verificare quali sono i sub emendamenti agli emendamenti e iniziare la votazione con i sub emendamenti...

PRESIDENTE:

Andiamo articolo per articolo, dal primo in avanti, se ci sono sub emendamenti io dovrei votare prima il sub emendamento e poi l'emendamento, per cui se ci sono dei sub emendamenti ho bisogno di averli perché altrimenti non posso votarli dopo che li devo votare prima se non ho il testo prima, tutto qua.

Se ci sono dei sub emendamenti chiederei di presentarli perché così non posso procedere. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Forse c'era l'Assessore Riboldi che voleva aggiungere qualcosa o...

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Volevo solo presentare una comunicazione di carattere tecnico, il frontespizio presenta la data anno 2003 che era l'anno in cui era stato approvato, ovviamente va tolto.

PRESIDENTE:

Iniziamo quindi dal frontespizio dove c'è un emendamento. Consigliere Dongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Visto che c'è la proposta di togliere anno 2003 probabilmente io sub emendo dicendo che ci vuole anche la dicitura anno 2006, o rimane invariata?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

C'è questo primo emendamento sul frontespizio, tecnico diciamo, che ha appena enunciato l'Assessore Riboldi, per cui procediamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Articolo 1, sull'articolo 1 io ho l'emendamento numero uno del gruppo di Forza Italia...

CONS. BONGIOVANNI:

...richiesto ma... ha ragione tenuto conto appunto della volontà anche dell'Assessore a venire incontro a diverse considerazioni che sono state fatte dalle opposizioni che sono state valutate attentamente e accettate.

Io ritiro i sub emendamenti perché ovviamente non rientrano nello spirito costruttivo che è stato creato fino ad adesso.

PRESIDENTE:

Quindi ritirati i sub emendamenti proponente il gruppo Alleanza Nazionale, emendamento numero 1 all'articolo 1 di Forza Italia.

Chiediamo un parere della Giunta eventualmente prima di aprire la votazione. Grazie. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Presente è possibile che l'emendamento lo illustri?

PRESIDENTE:

Se lo richiede è possibile.

CONS. ZUCCA:

Chiedo che il presentatore lo illustri.

PRESIDENTE:

Ai sensi del regolamento è possibile, quindi chiederei al Capogruppo di Forza Italia di dire qualcosa in merito all'emendamento numero 1 articolo 1, grazie.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

L'articolo 1 praticamente viene riscritto e si aggiunge un nuovo comma in modo da renderlo più lineare rispetto a quello che è scritto nell'articolo presentato dalla bozza.

Come si vede presenta il nuovo comma che si introduce tra l'altro uno e l'articolo due del testo proposto.

L'introduzione recita così: "Il Comune provveda alla gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità tramite il soggetto gestore".

PRESIDENTE:

Procediamo, emendamento numero 1 all'articolo 1 presentato dal gruppo di Forza Italia. Il parere della Giunta, grazie.

ASS. RIBOLDI:

La Giunta accetta questo emendamento che consiste nella trasformazione di due commi in tre commi, così come rettificati.

PRESIDENTE:

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Ovviamente io per ogni votazione vorrei avere la strisciata, se qualche Consigliere ha registrato o rilevato difficoltà nelle operazioni di voto è pregato di segnalarmelo.

Io qui ho 16 favorevoli, zero astenuti e zero non voto, però alcuni che hanno avuto difficoltà. Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io ho votato favorevole, c'è stato un problema alla scheda, non ho capito cosa è successo, comunque sì all'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Laratta prego.

CONS. LARATTA:

Il mio parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Io ho 18 voti favorevoli, zero astenuti, 1 non voto. Il Consiglio approva. C'era una dichiarazione del Consigliere Petrucci prima di passare all'emendamento successivo.

Prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente fortunatamente sull'articolo uno non c'erano altri emendamenti, ma sul successivo articolo c'è anche l'emendamento di Cinisello Balsamo nel Cuore, quindi bisogna tenere presente che...

PRESIDENTE:

Non si preoccupi. Passiamo all'articolo 2, io ho un emendamento che è il numero 2 di Forza Italia, un emendamento di Cinisello Balsamo nel Cuore, il primo è articolo due comma cinque per Forza Italia e articolo due comma cinque sempre per quanto riguarda Cinisello Balsamo nel Cuore, e ho un emendamento del gruppo di Alleanza Nazionale, articolo 2 comma 2.

Vi prego a vostra volta di seguire i lavori come sto cercando di impostarvi, quindi ne abbiamo tre, partiamo da quello di Forza Italia, se il Consigliere Petrucci vuole dire qualcosa oppure proseguiamo.

Prego Consigliere Petrucci ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Il testo che abbiamo presentato praticamente sostituisce e aggiunge contemporaneamente, però qui mi pare che in linea di massima è stato accettato dall'Assessore l'emendamento, ma c'è una correzione formale su alcune cose, è l'Assessore che deve chiarirlo.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

È stato accettato, solo che al comma sette dove si dice: il gettito complessivo anno della tariffa deve garantire la completa copertura dei costi del servizio di gestione, si chiede di mettere la completa copertura dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione

Cioè l'insieme, perché sia chiaro, quindi il comma sette viene integrato con "dopo copertura dei costi" inserire "di investimento e di esercizio" del servizio di gestione.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Lei è preparato, ma devo constatare che è poco preparato perché va bene l'articolo due, ma poi ci sono anche i commi, se è già passato al settimo ci sono emendamenti che vanno al comma due, era solo per fare presente che avrebbe dovuto...

PRESIDENTE:

È vero, ho tenuto una sequenza sull'articolo, se volete seguo la sequenza a decrescere...

CONS. BONGIOVANNI:

Non è se voglio, è da regolamento, poi lei valuti un po' se... io faccio l'osservazione perché avendo discusso anche con l'Assessore che era d'accordo nel togliere dal regolamento la dicitura delibera del Consiglio Comunale 89 con la sostituzione delle norme e regolamenti in vigore, mi sembrava che andasse in votazione sicuramente prima del comma sette.

PRESIDENTE:

Affrontiamo adesso il comma due, se l'Assessore vuole dire qualcosa in merito al comma due, dopodiché procediamo alla votazione, prima del due comma due e poi dei due emendamenti, due comma cinque.

Assessore prego sull'emendamento articolo 2 comma 2.

ASS. RIBOLDI:

Sì, anche questo emendamento è accolto con una formulazione che è un attimino più precisa, cioè il nuovo testo del comma due, così come presentato, sarà così formulato: "la gestione dei rifiuti urbani e di questi assimilati comprensivo dell'applicazione della tariffa di igiene ambientale è affidata a società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico nel rispetto dell'articolo 113 comma cinque lettera c del Decreto Legislativo 267/2000 – e questo era uguale, la modifica viene qui – le caratteristiche del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono contenute

nel contratto di servizio, nel capitolato tecnico e nel regolamento comunale dei servizi di raccolta e smaltimento vigenti”.

PRESIDENTE:

Procediamo quindi a questo punto con l'articolo 2 comma 2 gruppo AN proponente. È aperta la votazione.
Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei suggerire che se lei vota il mio emendamento non riporta la dicitura che ha riportato l'Assessore Riboldi che ritengo più corretto però dovrebbe dichiarare si mette in votazione il sub emendamento presentato dall'Assessore Riboldi votato... il sub emendamento viene automaticamente integrato come emendamento.

PRESIDENTE:

Certo va bene, anche se si intendeva in questo modo, lo dichiariamo. Sulla votazione dell'emendamento Bongiovanni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

...così come riformulato da parte dell'Assessore che prima ha parlato in proposito, chiusa la votazione, dovrei avere la strisciata, abbiamo 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti. Consigliere Bongiovanni prego dichiarare il voto a microfono.

CONS. BONGIOVANNI:

Non ho fatto in tempo a votare, è favorevole.

PRESIDENTE:

Dichiarazione rispetto all'esito del voto su quest'emendamento articolo 2 comma 2 gruppo di AN così come riformulato dall'Assessore. 18 favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva. C'era una precisazione prima dell'Assessore e poi del Consigliere Bongiovanni.

ASS. RIBOLDI:

Una nota tecnica, la numerazione dell'articolo 2 dei commi viene ad essere modificata, in effetti il comma 3 non c'è più per cui il comma 4 diventa 3 e il comma 5 diventa 4 e tutti gli altri a seguire.

Mi sembrava giusto dirlo al microfono.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Ritiro gli altri emendamenti all'articolo 2.

PRESIDENTE:

Sarebbero il suo emendamento due, il suo emendamento tre, perfetto. Procediamo, sempre all'articolo 2 comma 5 Forza Italia.

È aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il punto è che dovrebbe essere votato quello prima il soppressivo. Ci sono problemi Segretario o possiamo procedere anche così, perché se non rallentiamo ancora di più, io seguirei l'ordine articoli e commi, se deve aggiungerci anche questo ho bisogno di fare una sospensiva per fare una sequenza, se non ci sono proprio condizioni ostative proseguiamo in questo modo. È aperta la votazione sull'emendamento 2 Forza Italia, articolo 2 comma 5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Io ho 19 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Se non ci sono problemi per la votazione il Consiglio approva. Adesso abbiamo l'articolo 2 comma 5 Cinisello Balsamo nel Cuore, quello che propone al comma 5 dell'articolo 2 di eliminare da "assicurando in poi". Prego il parere della Giunta.

ASS. RIBOLDI:

No.

PRESIDENTE:

Il parere della Giunta è contrario. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Vorrei la strisciata, grazie. Se qualcuno non ha avuto modo di votare è pregato di segnalarmelo. La parola al Sindaco per la dichiarazione del voto. Grazie.

SINDACO:

Due no.

PRESIDENTE:

Abbiamo 15 voti contrari, uno favorevole, 2 astenuti. Il Consiglio respinge. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Volevo parlare prima di questo voto, ma comunque... guardi che c'è una logica per cui bisogna prima votare gli emendamenti soppressivi e poi quelli sostituitivi, poi quelli aggiuntivi, poi quelli di rielaborazione, non è che è scritto a casaccio il regolamento.

PRESIDENTE:

Questo è sicuro, solo che se non ci sono condizioni ostative e osservazioni... le presento che altre occasioni abbiamo fatto così.

CONS. ZUCCA:

...soppressivi e poi gli altri, non c'entrano le condizioni ostative...

PRESIDENTE:

In altre occasioni non abbiamo posto questo problema.

CONS. ZUCCA:

E adesso lo pongo, ma mi meraviglio che non lo abbiamo mai posto.

PRESIDENTE:

Non l'ha mai posto nessuno.

CONS. ZUCCA:

Presidente cerchi di studiarci il regolamento...

PRESIDENTE:

Io lo so benissimo sto dicendo che in altre occasioni questa richiesta non si è verificata e noi abbiamo proceduto senza problemi

CONS. ZUCCA:

Deve mettere in ordine le cose e poi procedere, non è che la questione dei cinque minuti deve fare... il regolamento. Adesso c'è il due comma sei che è soppressivo.

PRESIDENTE:

Abbiamo articolo due comma sei Cinisello Balsamo nel Cuore proponente, ci sono due emendamenti entrambi soppressivi. Quindi partiamo dal primo, articolo due comma sei, elimina articolo due comma sei nuovo e vecchio si eliminano praticamente, quindi sono le due denominazioni, le due espressioni che vengono eliminate.

Votiamo con un unico emendamento perché è proposto come unico emendamento.

Prego il parere della Giunta.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Ci sono stati problemi nel voto? No. Io ho 16 contrari, 1 favorevole, 2 astenuti. Il Consiglio respinge. Abbiamo il tre di Forza Italia che aggiunge un articolo dopo l'articolo due.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È un emendamento unico che chiede nel contempo di eliminare sia vecchio che nuovo, è un unico emendamento.

CONS. ZUCCA:

Uno potrebbe essere d'accordo sull'uno e non sull'altro.

PRESIDENTE:

Può richiederlo, però ormai abbiamo votato quindi non è stato richiesto, in questo caso poteva essere richiesto però l'emendamento è uno solo.

CONS. ZUCCA:

Va bene.

PRESIDENTE:

Adesso abbiamo l'emendamento numero 3 gruppo Forza Italia che aggiunge un articolo dopo l'articolo 2. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Questo è un nuovo articolo praticamente che tratta del piano finanziario, noi crediamo che sia importante inserirlo perché determina un attimino sia le date, sia la determinazione e sia il corredo al piano finanziario, siccome li avete avuti in copia se lo avete letto si può capire il contenuto.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Viene accettata la formulazione con una precisazione, che al secondo rigo si dice. "il soggetto gestore entro il 31 novembre di ciascun anno" dato che la data è un atto che viene messo nel contratto di servizio si chiede che venga tolta la data, e quindi il soggetto gestore predispone e trasmette il piano finanziario.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Sarei per mantenerlo questo... perché è una certezza che si ha risposto ad un obbligo, altrimenti resta indeterminato, non si sa se entro l'anno ad esempio deve essere presentato.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Il problema di fondo che è il regolamento è una cosa permanente, il contratto di servizio che ha valore di... molto più lungo nel tempo, il contratto di servizio viene rinnovato e nel contratto di servizio vengono indicati tutti questi termini con puntualità, nel contratto di servizio è indicato questo termine.

Quindi non rimane, giustamente, altrimenti sarebbe vago, non rimane vago perché nel contratto di servizio questo termine è indicato.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano voleva aggiungere qualche cosa?

CONS. CESARANO:

Noi come gruppo di Forza Italia abbiamo proposto questo emendamento inserendo un nuovo articolo e anche stabilendo la data di presentazione, entro il 30 novembre la data di presentazione del piano finanziario dall'ente gestore,

si sembrava una cosa più precisa, con una certezza che questo piano finanziario venisse approvato, ma l'Assessore ci ha detto che è già inserito all'interno del contratto di servizio se così è io non ricordo a questo punto noi come gruppo abbiamo accettato la modifica dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Perché questa mia osservazione, anche perché la riga successiva Assessore lei accetta invece, giustamente, l'espressione da approvarsi annualmente da parte del Consiglio Comunale, cioè ogni anno, ma togliendolo poi bisogna ricordarsi che nel contratto di servizio c'è il 30 novembre, non riesco a capire perché lo vuole togliere.

Va bene, basta che annualmente, ogni anno, una volta all'anno, annualmente non vuol dire ogni tot anni, annualmente vuol dire una volta ogni anno, ci sia questa approvazione da parte del Consiglio Comunale, questo vale anche naturalmente per il Segretario che deve, in mancanza di ricordo da parte di altri, aiutare il Presidente al fatto che entro il 30 di novembre bisogna approvare questo. Diventa una cosa come l'asestamento questo.

PRESIDENTE:

Su questo emendamento, che è il numero 3 gruppo di Forza Italia procediamo alla votazione.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Nessuno ha avuto problemi? 20 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

Il successivo è l'articolo 3 comma 1 Cinisello Balsamo nel cuore che aggiunge "l'obbligazione è calcolata pro die".

La parola all'Assessore Riboldi. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Respinto.

PRESIDENTE:

Parere contrario. Consigliere Zucca prego.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. ZUCCA:

Assessore qual è la ragione per cui lei lo respinge?

PRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi grazie.

ASS. RIBOLDI:

Perché si dice che l'obbligazione decorre e concerne il pagamento della tariffa decorre al primo giorno in cui ha avuto l'inizio, quindi è già calcolata per giorni, quindi si tratta di una cosa pleonastica che dice la stessa cosa che è già detta nel corso del comma.

PRESIDENTE:

Abbiamo detto articolo 3 comma 1 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, emendamento numero tre.
La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 contrari, zero favorevoli, 3 astenuti. Il Consiglio respinge. Articolo 3 comma 2 sempre Cinisello Balsamo nel Cuore, l'emendamento numero 4.

La parola all'Assessore. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Uguale, come prima, praticamente quello che viene proposto c'è già nel testo dell'articolo.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io mi scuso se lo faccio dopo altre due votazioni ma l'emendamento Forza Italia, come lei ha dichiarato, è stato votato così come presentato senza sub emendamento, immagino che il testo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Riboldi ormai è stato votato, sì ma non è stato votato il suo sub emendamento...

PRESIDENTE:

È stato detto dall'Assessore.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei suggerire cortesemente, il Dottore Arena è testimone di ciò che sto dicendo, non c'è stato nessun sub emendamento votato all'emendamento di Forza Italia, per cui valutate attentamente questo...

PRESIDENTE:

È stato votato così come...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

No, guardi che non è stato né ritirato e né integrato, l'emendamento è stato votato. Lo dico proprio per correttezza di procedura, perché altrimenti corriamo il rischio che poi esce fuori un testo, a verbale risulta quello che ho sentito io, perché l'ho sentito, e non può ovviamente riportare un testo diverso da quello votato, lo dico proprio per evitare eventualmente altre problematiche. Io suggerisco che se c'è un'aggiunta o un'eliminazione di una frase che esca fuori l'Assessore, si sub emenda cassando il punto, la voce, l'articolo e lo si vota, perché altrimenti passa l'emendamento giustamente così come presentato, perché lei ha dichiarato si vota l'emendamento Forza Italia senza nessuna votazione a cassare parte di quell'emendamento.

PRESIDENTE:

L'osservazione è corretta. Andiamo avanti, articolo 3 comma 2 abbiamo detto, l'emendamento numero 4 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, è stato già dichiarato il parere contrario della Giunta. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 contrari, zero favorevoli, due astenuti. Se qualcuno ha dei problemi... dichiariamo la votazione fatta, quindi il Consiglio respinge.

Adesso abbiamo all'articolo 3 comma 12 tre emendamenti, il quarto di Forza Italia, il quarto di Alleanza Nazionale e il quinto di Cinisello Balsamo nel Cuore.

Partiamo da quello puramente abrogativo che è quello cinque, Cinisello Balsamo nel Cuore, articolo 3 comma 12 abrogativo, penso dell'intero comma, sì.

La parola all'Assessore. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo, già che ci sono esprimo il giudizio sugli altri due che hanno più o meno le stesse caratteristiche, la formulazione che come Giunta e con gli accordi dei presentatori dovrebbe essere votato, diventa: "i locali sono ritenuti occupati, condotti o detenuti qualora anche uno solo degli impianti a rete (gas, energia elettrica) sia attivo, salvo il caso in cui l'utente possa dimostrare, con le fatture degli enti preposti i servizi a rete che non si sono verificati i consumi".

Questa era la formula che abbiamo concordato.

PRESIDENTE:

Procediamo prima con il 5 di Cinisello Balsamo nel Cuore articolo 3 comma 12 interamente abrogativo del comma.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione, 15 contrari, 1 favorevole, 2 astenuti. Il Consiglio respinge. A questo punto ci sono i due emendamenti, quello 4 di Forza Italia e quello 4 di Alleanza Nazionale.

Quello di Alleanza Nazionale cassa e sostituisce, quello di Forza Italia aggiunge, passiamo quindi prima a quello di Alleanza Nazionale.

Articolo 3 comma 12 cassare e sostituire, è il numero 4 di Alleanza Nazionale. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Assessore Riboldi sull'articolo 3 comma 12 eravamo rimasti, e io ho evidenziato le ragioni perché acqua gas ed energia elettrica sia attiva e non comporta ovviamente un giusto esborso di chi ha un immobile, anche con l'energia elettrica attiva, perché le faccio un esempio pratico, c'è gente che abita da sola in casa, muore, la casa ovviamente rimane disabitata, non si può sicuramente togliere la luce perché ci sono all'interno o sistemi di sicurezza o comunque sistemi che funzionano e debbono funzionare proprio con l'energia, uno può togliere l'acqua, può togliere il gas, la luce è comunque una parte necessaria all'interno di un immobile.

È necessaria perché uno vada a controllare o è necessaria perché uno verifica, ma non perché uno debba necessariamente viverci, cioè gli arredi di un immobile che ancora è invenduto è ovvio che è disabitato totalmente, il servizio dell'energia elettrica è solo ed esclusivamente un punto per chi va a verificare ogni tanto l'immobile esserci, non si può, e gli ho spiegato anche che spesso e volentieri è più oneroso staccare l'energia elettrica e riattaccarla perché ci sono esborsi di contratti elevati, somme molto elevate, dove il cittadino spesso e volentieri evita di staccare un contatore. Sarebbe più utile fare la voltura del contatore, cioè lo stacco e riattacco del contatore ha un esborso notevolissimo, gliel'ho spiegato, eravate d'accordo, siamo entrati dentro...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Lei è entrata in aula assessore, ha parlato con i tecnici, ha detto sì possiamo toglierle e poi mi dice no. Lei è entrata dentro per sapere dai tecnici il parere di togliere...

PRESIDENTE:

C'è una mozione d'ordine del Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Diciamo che sta dicendo Bongiovanni è giusto, Assessore lei doveva solamente, ci aveva detto che verificava che nel momento in cui quello che sta dicendo il Consigliere Bongiovanni che nel momento in cui ci siano delle utenze in essere e ovviamente sono attive ma c'è un consumo il limitato che non dimostra l'effettiva occupazione, a questo punto l'emendamento... nel vuol dire niente che è stato proposto da Forza Italia, doveva essere preso in considerazione tutto tale e quale così come è stato presentato.

Diversamente nel momento in cui si cassa una parte dell'emendamento quello che sta dicendo il Consigliere Bongiovanni viene a mancare.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego.

CONS. RIBOLDI:

Premetto che la discussione su questo argomento è stata abbastanza vivace e io avevo chiaramente capito che il problema era se lasciare il discorso delle fatture e delle dimostrazioni.

A questo punto credo che si possa assumere l'emendamento presentato da Forza Italia così come è, cioè lasciando il fatto che se uno ha quell'uso che dice il Consigliere Bongiovanni con quelle caratteristiche talmente piccole da dimostrare che uno accende la luce una volta al mese per vedere se non gli hanno rubato i mobili, ammesso che ci siano, può essere... così come è stato presentato.

A questo punto rimane tutto con la cosa che uno deve eventualmente dimostrare che non ci vive insomma, con quelle caratteristiche.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Scusate stiamo parlando del mio emendamento o stiamo parlando dell'emendamento numero quattro?

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni cerco di ricostruire, dobbiamo capire cosa votiamo alla fine di questa cosa qua, mi sembra di capire che l'Assessore abbia proposto di tenere, così come formulato l'emendamento quattro da parte di Forza Italia e quindi implicitamente sta proponendo che lei ritiri quello che va al voto prima che è l'articolo tre comma dodici suo numero quattro.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ritengo in qualche modo accettabile anche l'emendamento di Forza Italia, ma ribadisco che, e faccio un esempio pratico tanto per dire un'idea, se si toglie, ipoteticamente l'acqua, io metto a conoscenza tutti i Consiglieri e i colleghi che in un condominio l'acqua è condominiale, per cui usufruisce comunque l'immobile anche se all'interno non c'è nessuno, e non c'è possibilità di verifica di consumo di acqua, come non c'è verifica di consumo del gas, qualora uno entra dentro, chiude il gas centrale e utilizza, se vogliamo essere cattivi, maligni e vogliamo verificare qualcosa, la bombola del gas metano, e la funzione è la stessa.

Il problema nasce dove, almeno per quello che ritengo doveroso portare all'attenzione dei colleghi, dove defunta una persona l'immobile è vuoto, però l'energia elettrica rimane un punto fondamentale anche per la verifica dell'immobile stesso, cioè come si può dire si sono verificati consumi sufficienti a dimostrare l'effettiva occupazione? È ovvio che se io volessi dimostrare che il gas non lo consumo dico signori miei non posso andare a mangiare perché il gas non lo consumo? Oppure sono un single in casa non consumo né acqua e né gas ma l'energia la uso ogni tanto, è un consumismo sufficiente e non sufficiente?

È ovvio che noi dobbiamo valutare l'effettivo utilizzo di un consumo che non... manca la persona, l'immobile non è occupato perché venuto a mancare chi è venuto a mancare non c'è possibilità di controversie, sappiamo benissimo in quell'immobile qualora dovesse in qualche modo essere rioccupato ricordo a tutti i colleghi che ci sono all'interno servizi della polizia municipale che verificano quando si chiede la residenza e quando si chiede l'abitabilità esce fuori un funzionario che verifica la possibilità di occupare l'immobile, dopodiché parte la residenza, parte tutta una serie di... per cui cassare acqua, gas e luce direi che è corretto. Non c'è il consumo, punto, basta, capisce? Perché altrimenti apriamo non una ma dieci finestre.

Questo comportamento a me con tutta sincerità non piace perché io sono uscite fuori da là, sono venuto da lei, lei ha parlato con i tecnici e ha detto sì, si può passare, adesso non vuole farlo? La ritengo una cosa scorretta, ma solo perché è scorretto il modo di dire sì effettivamente ho chiesto ai tecnici, si può fare e dopo... mi ha detto queste testuali parole.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Io non parlo degli emendamenti di Forza Italia, io parlo degli emendamenti di Alleanza Nazionale che sono due forze politiche che hanno un unico obiettivo ma sono due forze politiche, è chiaro? Altrimenti avremmo presentato un emendamento firmato congiuntamente con tutti quanti, non è stato così, non è così nella discussione e mi sembrava chiaro arrivare in aula con una chiarezza come è stata evidenziata, è diversa la cosa? Ne prendo atto però non mi si può dire poi Bongiovanni fa ostruzionismo perché, perché se poi arriviamo a una verifica, a una richiesta, a un taglio di sub emendamenti... guardi io devo dire che sono veramente esterrefatto da questo comportamento.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Anche io sono meravigliata perché la discussione sull'argomento aveva sempre come oggetto il testo che aveva presentato Forza Italia, ecco perché su questo che io ho lavorato... non escludo che ci sia stato un fraintendimento, volevo capire a questo punto l'emendamento presentato da Forza Italia ritiene risponda alle caratteristiche che ha detto?

PRESIDENTE:

Consigliere il Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Non è un punto fermo, è un emendamento che dà ai tecnici, a coloro che devono poi attivarsi ad avere non una porta aperta ma dieci finestre aperte, e non è corretto.

Se l'obiettivo come ha detto anche lei che riconosce se l'anziano va via quattro anni in uno spazio e l'immobile è visitato periodicamente dai figli perché non gli si può vendere l'immobile finché non c'è il decesso del soggetto proprietario, lei dice sì a coloro che riconoscono di essere all'ospizio non gli facciamo pagare nulla, coloro che invece muoiono gli facciamo pagare perché c'è un... c'è proprio una controversia nel principio.

PRESIDENTE:

C'è la richiesta di un attimo di sospensione per acclarare il punto.

(Sospensiva Ore 23:35 – Ore 23:36)

(Ripresa dei lavori)

PRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

L'emendamento che tiene conto delle esigenze dei vari presentatori, quindi sostituito dei vari presentatori è così formulato: i locali sono ritenuti occupati, condotti o detenuti qualora anche uno solo degli impianti a rete sia attivo, salvo il caso in cui l'utente possa dimostrare con le fatture degli enti preposti ai servizi a rete che non si sono verificati consumi sufficienti a dimostrare l'effettiva occupazione.

PRESIDENTE:

Procediamo alla votazione di quest'emendamento all'articolo 3 comma 12, se sono d'accordo i proponenti dei due emendamenti nella formulazione che è stata appena formulata dall'Assessore Riboldi.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Non è che abbiamo spostato il problema, cioè non è che cambiando il fattore il prodotto non cambia, il prodotto è sempre lo stesso, non è che abbiamo tolto acqua, gas e luce perché le utenze sono quelle non sono altre.

Il concetto di principio che voglio evidenziare è che non è il solo fatto di essere ricoverati che ti esonera da, ma anche i decessi delle persone che vivono in un immobile, che l'immobile non è venduto, non è vendibile per mille ragioni ma non è occupato non può essere tassato, questo è il principio.

Se noi mettiamo anche solo una delle sole utenze il concetto è il puntello che stabilisce pago a non pago, qual è la discrezionalità, del tecnico che le dice signora lei ha fatto anche tre consumi di kilowatt, e deve pagare? Questo è il concetto di base.

Per cui se è dimostrare che l'immobile non è occupato da persone fisiche non c'è da pagare, questo è, se mi consente Forza Italia, da aggiungere all'interno dell'immobile, perché non è occupato fisicamente dal soggetto che è ricoverato, non è occupato fisicamente dal soggetto deceduto.

Questi li dobbiamo inserire, in questa norma va inserita, volendo mantenere l'emendamento quattro, l'emendamento Forza Italia bisogna aggiungere che: a dimostrazione di effettiva occupazione e qualora gli eredi o... dimostrano che l'immobile non è occupato.

Credetemi, ai tecnici non è sufficiente, Riboldi i consumi si verificano, cioè se uno ha un sistema di allarme il consumo lo hai, anche se irrisorio, anche solo di un kilowatt, lo hai.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Per quanto riguarda la modifica apportata all'emendamento di Forza Italia da parte dell'Assessore la ritengo corretta, diversamente se non diamo una regolamentazione chiara a chi non deve pagare la tariffa a questo punto non la pagherà più nessuno a Cinisello.

Se andiamo a togliere di qua, a togliere di là ci deve essere un minimo da parte di chi è addetto alla verifica per quanto riguarda il pagamento della tariffa, ci deve essere.

Quando un proprietario o chi per esso ha un appartamento dove possa dimostrare che pure essendo attiva una delle utenze non si siano verificati sufficienti consumi per diversi motivi, o per controlli o per qualsiasi cosa io credo che possa essere motivo sufficiente per l'agevolazione all'esonero della tariffa.

Io credo che possa essere sufficiente, ripeto, la proposta dell'Assessore sull'emendamento di Forza Italia.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Se mi è consentito un sub emendamento, quando si dice che non si sono verificati consumi sufficienti, e io metto equivalenti al superamento di un dodicesimo dell'anno precedente, ritengo opportuno.

Perché se uno non supera un mese di consumo in tutto l'anno vuol dire che l'immobile... un punto lo dobbiamo mettere, se l'immobile non è occupato chiunque vada, anche nei prossimi dodici mesi a verificare, controllare la cosa non ha un consumo sicuramente superiore ad un dodicesimo dell'anno precedente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

È così, tu devi dare dei punti chiari, mettiamo un puntello, è solo quello.

PRESIDENTE:

Se non viene formulato un testo alternativo che sintetizza lo schema dei due emendamenti io procedo al voto prima di quello di AN e poi quello di Forza Italia.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io non vorrei che, lo dico con molta tranquillità, che nella discussione che avete avuto che ad un certo punto dovrebbe soddisfare l'insieme delle cose adesso si introduce una sorta di diversivo che in qualche modo blocca tutto.

Io ritengo che il principio che in qualche modo si vuole dimostrare, cioè se non ci sei non paghi e una volta identificato che gli impianti in qualche modo non funzionano, salvo in caso in cui l'utente possa dimostrare con fattura degli enti preposti ai servizi a rete che non si sono verificati consumi sufficienti a dimostrare l'effettiva occupazione, si accolla il principio che il Consigliere Bongiovanni ha esplicitato.

Poi ritengo che aggiungere un riferimento in qualche modo complica solo la vita agli uffici, il problema per gli uffici è, adesso la faccio io come Sindaco e mi assumo la responsabilità della dichiarazione, se è dimostrato che non c'è l'effettiva occupazione gli uffici sono tenuti a non fare pagare la tariffa, punto, proprio come affermazione di principio forte di cui mi assumo la piena responsabilità.

Perché altrimenti ogni e qualsiasi formulazione può dare adito alla scappatoia, questo è un impegno che io assumo come Sindaco, che Riboldi assume come Assessore e che gli uffici sono tenuti in qualche modo a riportare nella loro funzione, altrimenti non andiamo più da nessuna parte.

In questo modo mi pare che non si leda la dignità di un partito nei rispetti di un altro ma si colga un principio di ordine generale, quindi io eviterei di fare dei voti contrapposti su un emendamento che vuole portare a casa comunque questo risultato come si tratta di scegliere tra un partito e un altro quindi si scelga la questione di principio.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Bongiovanni siccome è mezzanotte meno un quarto l'ufficio di Presidenza ha deciso di proseguire sfruttando l'ora a disposizione.

Non siamo così sicuri di riuscire a completare il punto però cerchiamo comunque, sfruttando l'ora che ci consento l'articolo 5 del regolamento, cerchiamo comunque di andare in là con le votazioni perché domani mattina abbiamo un punto abbastanza importante nella discussione del Consiglio e che penso prevederà anche la presenza un po' di pubblico.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo dire che accetto favorevolmente anche le dichiarazioni del Sindaco per cui è sufficiente anche per quanto riguarda il principio di salvaguardia nei confronti dei soggetti più deboli.

Per cui l'anziano che non c'è, che viene anche a mancare, l'immobile è dimostrabile non essere utilizzato però devo dire che non c'è una contrapposizione politica su questi emendamenti che abbiamo presentato tutti quanti ma ragiono in un principio, se mi consentite, professionale che mette dei punti fermi su determinate questioni.

Per cui non voglio trovare, l'ho ribadito, ripetuto, non voglio trovare un dirigente che oggi è rappresentato da quelli presenti in aula e domani è rappresentato da altri che dicono va bene ma non mi dice nulla io posso tranquillamente ritenere che se anche lei mi ha consumato un kilowatt di luce per me è comunque un'occupazione a tutti gli effetti e le faccio pagare il canone.

Quando si ragiona in termini di tasse e quando si ragiona in termini di pagamenti e quando si ragiona in termini di tempi bisogna dare dei tempi sicuri e certi.

Superato il cinquanta in aula, superato il 51% è votato favorevolmente o respinto un qualsiasi articolo, al di sotto no, per cui quando si danno dei punti... io ripeto se non viene conto va bene lo stesso però voglio dire anche mettere l'equivalente al superamento di un dodicesimo del consumo precedente non mi sembra che cada il mondo, siamo sicuri che al di sotto di quel consumo non c'è possibilità.

Le faccio un esempio banalissimo, la perdita delle tubazioni dell'acqua che dà un consumo senza che nessuno se ne accorga, quante perdite negli acquedotti che abbiamo noi sul territorio sono interrato e c'è un consumo d'acqua senza che nessuno se ne accorge.

Io stesso in casa, a casa mia ho il contatore all'entrata della strada e ho altri settanta metri di strada di tubazioni, ma se c'è una perdita lì il consumo dell'acqua se non me ne accorgo c'è comunque.

Ecco perché voglio dire il principio di un punto fermo dove si dice chiaramente che al di sotto del consumo di un dodicesimo non faccio pagare, al di sopra uno me lo deve spiegare perché in trenta giorni sei stato all'interno dell'immobile, il consumo c'è stato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Ringrazio anche il Consigliere Sacco che è interessato al prosieguo... e mi porta sempre più ad essere colui che lo fa stare qui fino alle sei di mattina perché quando gli atteggiamenti sono questi poi mi irritano, ovviamente...

PRESIDENTE:

Adesso siccome credo che dobbiamo riepilogare...

CONS. BONGIOVANNI:

Comunque mi è sufficiente la dichiarazione del Sindaco a tutela del....

PRESIDENTE:

Lo ritira? L'emendamento numero quattro articolo 3 comma 12 che era sostitutivo e soppressivo di Alleanza Nazionale viene ritirato.

A questo punto chiederei all'Assessore di rileggere la formulazione esatta che viene votata per capire se in sostanza viene anche ritirato il quattro di Forza Italia.

Viene approvato quindi, la formulazione dell'emendamento che viene messo in discussione viene quando votata è quella dell'originario quattro proponente il gruppo di Forza Italia.

Chiedo all'Assessore di darmi una puntualizzazione su questo.

ASS. RIBOLDI:

I locali sono ritenuti occupati, condotti o detenuti qualora anche uno solo degli impianti a rete sia attivo salvo il caso in cui l'utente possa dimostrare, con le fatture degli enti preposti ai servizi a rete, che non si sono verificati consumi sufficienti a dimostrare l'effettiva occupazione.

PRESIDENTE:

Per riepilogare sarebbe il quattro proponente Forza Italia ad esclusione di ciò che era tra parentesi.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione, 18 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Se non ci sono problemi il Consiglio approva. Prima di passare all'emendamento successivo ho una breve comunicazione da fare. È stato presentato un ordine del giorno proponenti i Consiglieri Casaroli, Zucca e Massa inerente il registro delle unioni di fatto, cosiddette civili.

Verrà richiesto che questo ordine del giorno venga posto in discussione a seguito della discussione, della votazione inerente il regolamento delle unioni civili, questo ovviamente da regolamento sapete cosa vuol dire, che deve essere d'accordo tutto il Consiglio. Io per il momento procedo alla distribuzione dell'ordine del giorno in modo tale che lo avete. Faccio solo presente che verrà richiesto domani mattina che venga posto in discussione dopo aver discusso e votato il regolamento delle unioni civili. Proseguiamo chiusa questa comunicazione con l'emendamento successivo. Articolo 3 comma 14 mi pare proponente il gruppo di Alleanza Nazionale, e poi abbiamo un articolo 3 comma 13 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore.

Il primo è il numero 5 di Alleanza Nazionale ed è abrogativo, soppressivo, l'altro che viene ritirato dice il Consigliere Bongiovanni quindi emendamento numero 5 articolo 3 comma 14 soppressivo viene ritirato, resta vivo l'emendamento numero 6 Cinisello Balsamo nel Cuore articolo 3 comma 14 abrogativo e sostitutivo. Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Quando noi approviamo un emendamento di un articolo poi dovremmo approvare l'articolo così come è emendato.

PRESIDENTE:

No, perché noi procediamo ad approvare gli emendamenti, dopodiché passiamo ad approvare il testo integrale così come da emendamenti approvati.

CONS. ZUCCA:

Di solito si faceva in modo diverso.

PRESIDENTE:

Chiedo un attimo al segretario lumi su questa cosa. Consigliere Zucca, lei sta dicendo che concluso l'articolo...

CONS. ZUCCA:

(fuori microfono non udibile)... emendamento a un articolo, approviamo l'emendamento non l'articolo, dopo dobbiamo approvare l'articolo così come emendato.

PRESIDENTE:

Due secondi che verifichiamo, perché credo che se non è specificamente richiesta la votazione articolo per articolo, noi stiamo trattando il regolamento con i suoi emendamenti, se approviamo alla fine il regolamento così come integrato dagli emendamenti, possiamo anche forse procedere in questo modo, però chiedo conferma al segretario. La parola al segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Io ritengo che sa sufficiente riapprovare poi nel complesso il regolamento.

L'articolo 16 comunque non è chiarissimo dice: "... poi gli aggiuntivi, poi le rielaborazioni al teste emendato", però non specifica articolo per articolo, ci può anche stare l'interpretazione del Consigliere Zucca, però non è specificato, e ricordo che la prassi che noi utilizziamo è quella di approvare poi il regolamento nel suo complesso.

PRESIDENTE:

Fatto salvo, se non ricordo male, che ci sia la richiesta di procedere per votazione articolo per articolo, che ai sensi del nostro regolamento è previsto.

Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

(fuori microfono)... è l'ultima cosa che voglio fare.

Io interpreto le rielaborazioni al testo emendato, come il fatto che bisogna votare l'articolo così come emendato, sennò che... sennò non c'è un emendamento rielaborativi, c'è il soppressivo, il sostitutivo, l'aggiuntivo, ma non il rielaborativo.

Comunque, Presidente (interruzione nella registrazione) non succede niente, la rielaborazione non... non c'è l'emendamento rielaborativo, insomma.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Ho premesso che ci sta la sua interpretazione, ho detto soltanto che la rielaborazione non dice articolo per articolo, quindi ci può stare l'interpretazione che sostiene lei e l'interpretazione che sostengo io.

Comunque come prassi abbiamo utilizzata questo, da quando ci sono io, ma ripeto ci può stare benissimo la sua interpretazione, comunque la sua posizione può essere rafforzata dal fatto che poi si chiede che un Consigliere può chiedere di approvare articolo per articolo.

PRESIDENTE:

È comunque salvaguardata la richiesta di votazione articolo per articolo e comma per comma laddove si dà facoltà di richiederla, qualora non vi sia la richiesta, però io procederei con una prassi che ci permette di accelerare.

Eravamo all'emendamento 6, Cinisello Balsamo nel Cuore, articolo 3, comma 14, abrogativo e sostitutivo.

L'Assessore, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione. Chiusa la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 contrari, zero favorevoli, 3 astenuti. Il Consiglio respinge.

Siamo all'articolo 3 comma 14, mi pare che il successivo sia l'articolo 3, comma 15, proponente Alleanza Nazionale. Poi ho sempre articolo 3 comma 15, proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, che uno è sostitutivo, l'altro è abrogativo. Quindi prima quello di Alleanza Nazionale. Alleanza Nazionale ritira il suo emendamento numero 6.

Ritirato l'emendamento numero 6 di Alleanza Nazionale, resta l'emendamento numero 7, Cinisello Balsamo nel Cuore, articolo 3 comma 5.

Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Articolo 3 comma 15, emendamento Cinisello Balsamo nel Cuore.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Chiede la parola l'Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Ce n'erano due, articolo 3 comma 15.

PRESIDENTE:

Articolo 3 comma 15 ce n'è un altro soppressivo di Cinisello Balsamo nel Cuore, che è il numero 8 di Cinisello Balsamo nel Cuore.

Assessore prego, la parola.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli e 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto ho, sempre all'articolo 3 comma 16, Cinisello Balsamo nel Cuore il proponente. Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Anche questo è parere negativo, perché c'è un problema di temporalità e valeva per il 14 e per il 15, adesso dovrei rileggermi, avevo scritto quell'appunto... Perché ci sono nei punti successivi le riduzioni relative al periodo di permanenza, quindi questa cosa è normata adeguatamente, successivamente.

PRESIDENTE:

La votazione è aperta sull'emendamento numero 9 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli e 3 astenuti. Il Consiglio respinge.
La parola all'Assessore, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Io volevo proporre un'integrazione dell'articolo 4, quindi un emendamento aggiuntivo, all'articolo 4 dove si parla delle superfici soggette a tariffa, motivi della tariffa e soggetti tenuti al pagamento, è stata omessa una parte che è già considerata anche nella TARSU e che prevede la superficie delle aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, è computata al 50%, cosa che è già nell'ordinario, viene fatta regolarmente e che per omissione era stata saltata. Quindi chiedo che venga votata come inserimento.

Articolo 4, comma 4, con un comma aggiuntivo che diventa comma 4.

PRESIDENTE:

È chiaro a tutti?
Consigliere Massa, prego.

CONS. MASSA:

Sì, Presidente, mi sembra di capire che comunque ci sia fondamentalmente un accordo su come arrivare alla votazione di questi emendamenti e la citazione di alcuni e la bocciatura di altri. Allora io chiedo al Consiglio se non è il caso di fare uno sforzo per accorparne alcuni anche nelle votazioni, in modo tale che si possa procedere in maniera più spedita, visto che comunque mi sembra che la discussione sia stata affrontata alle sospensive che abbiamo avuto durante la serata.

PRESIDENTE:

Iniziamo col mettere in votazione quello che ha proposto adesso l'Assessore, dopodiché vediamo un attimo, perché io comunque ne ho 43 di Cinisello Balsamo nel Cuore, il cui proponente non è presente, che dobbiamo votare uno per uno, perché non è che abbiamo alternative. Poi mi sembra di vedere quelli di Alleanza Nazionale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, ma mi sembra che abbia preso impegno a non ritirarli, conferma il Consigliere Petrucci. Allora procediamo con la votazione dell'emendamento tecnico che ha adesso sottoposto all'attenzione del Consiglio l'Assessore Riboldi. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 19 favorevoli, zero contrari e 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Allora mi sono consultato un attimo con il Segretario e con l'Ufficio di Presidenza. Una possibilità per accogliere la richiesta del Consigliere Massa è quella, se il Consiglio è d'accordo, di sottoporre a un unico voto tutti quelli che sono portatori di un parere contrario della Giunta, quindi accorpare quelli che sono portatori di un parere contrario in un'unica votazione, considerato appunto che c'è un percorso, che come è stato detto, riflette un accordo politico in cui una serie di emendamenti di diverse forze politiche proponenti sono stati accolti con parere favorevole della Giunta. Allora si potrebbe, con un'unica votazione, respingere quelli che sono dotati di un parere contrario.

Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io avevo proposto all'Assessore Ribaldi di predisporre una sala operatoria qui in una saletta delle minoranze, però visto che non è sterile, ovviamente la cosa non è fattibile. È ovvio che sono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

A me piacerebbe, cioè mangiare il cornetto caldo, come si faceva negli anni precedenti, è una cosa che mi viene...

PRESIDENTE:

Ma non è comunque possibile.

CONS. BONGIOVANNI:

Intanto sono contrario alla questione che ha posto lei Presidente, nella proposta del Consigliere Massa, perché non è fattibile, non è regolamentata, ma per agevolare la noia del Consigliere Massa, che non ha letto il regolamento, ma che a intenzione di votarlo rapidamente. Io ritiro tutti gli emendamenti, così almeno è più tranquillo, ma si votano tutti quelli che sono in essere, soppressivi e non, non ci può essere una votazione unica. Il buon senso dice va bene, sono stati accettati alcuni emendamenti e si ritirano tutti quelli che non devono essere accettati, ma non è la regola che il Consigliere Massa voglia arrivare in questo Consiglio e mettere come condizione al prosieguo della serata, perché il regolamento non lo prevede, anche perché non sarebbe possibile prevederlo, assolutamente. Primo perché ci sono emendamenti presentati da altri Consiglieri presenti, per cui il buon senso vuole che si votino tutti o si ritirino.

Perciò l'unica proposta che può fare il Consigliere Massa è quella di invitare coloro che hanno mantenuto e ricevuto soddisfazione anche dall'Assessore Ribaldi sull'accettazione o meno degli emendamenti, tutti coloro e tutti quelli che non sono accettati congiuntamente, il buon senso vuole che vengano ritirati, ma gli altri vengono votati, ma non ci può essere la votazione unica di ritiro degli emendamenti di tutti gli altri soppressivi.

PRESIDENTE:

Va bene. Siccome credo che nessuno voglia fare forzature da questo tutto di vista c'era la proposta di ritirarli, se le forze politiche che intendono ritirare emendamenti, mi segnalano quali ritirano, iniziamo a procedere ritirando gli emendamenti che sono ritirati. Il Consigliere Bongiovanni, per quello che riguarda Alleanza Nazionale, sosteneva di ritirarli tutti. Quindi i suoi sono tutti ritirati?

CONS. BONGIOVANNI:

Sì.

PRESIDENTE:

Va bene. A me restano ovviamente tutti vivi quelli di Cinisello Balsamo nel Cuore, e poi chiedo a Forza Italia se ne ha qualcuno che ritira.

Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Ritiriamo l'emendamento numero 7, l'emendamento numero 9, l'emendamento numero 11, l'emendamento numero 13, l'emendamento numero 14, 15, 16, 17.

PRESIDENTE:

Procediamo. Eravamo all'articolo 4 comma 3, emendamento 10 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore. Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 14 contrari, zero favorevoli e 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Chiedo ovviamente ai Consiglieri che dovessero avere difficoltà nell'operazione di voto per procedura elettronica, eventualmente di segnalarmelo. Grazie. A questo punto articolo 5 comma 1 e emendamento 11E Cinisello Balsamo nel Cuore. Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, 1 favorevole e 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Procediamo. Eravamo all'articolo 4 comma 3, emendamento 10 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore. Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 14 contrari, zero favorevoli e 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Il successivo è l'emendamento 12 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, articolo 5 comma 1J. Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli e 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Articolo 5 comma 1I, emendamento 13 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore.

Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli e 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

C'è un errore di battitura nell'emendamento 5 di Forza Italia. Mi dicono che è articolo 5 comma 1, in questo caso verrebbe prima del comma 2 che ha Cinisello Balsamo nel Cuore, come proponente. Confermato Petrucci? Sì, è confermato.

Articolo 5 comma 1, emendamento 5 proponente Forza Italia.

Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Va bene con gli aggiustamenti dell'altra parte, perché la stessa cosa è togliere "(acqua, gas, luce).

PRESIDENTE:

Lo stiamo votando nella formulazione così come contenuta nel testo sotto denominazione "emendamento numero 5", a esclusione di quanto indicato tra parentesi, cioè acqua, gas e luce.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 19 favorevoli, zero contrari e zero astenuti. Il Consiglio approva.
Articolo 5 comma 2, emendamento 14 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore.
Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

Sì.

PRESIDENTE:

Con il parere favorevole della Giunta è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 19 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.
Sull'articolo 6, ho l'emendamento 6 di Forza Italia e l'emendamento 15 di Cinisello Balsamo nel Cuore.
Abbiamo uno che aggiunge e l'altro che sostituisce e elimina.
Facciamo prima l'articolo Cinisello Balsamo nel Cuore, quello che sostituisce e elimina, articolo 6 comma 1C è il numero 15.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Con il parere contrario della Giunta è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli e 2 astenuti. Il Consiglio respinge.
A questo punto il numero 6 di Forza Italia, articolo 6, nuovo testo si aggiunge dopo il paragrafo B, è il numero 6, proponente Forza Italia.
Assessore, prego.

ASS. RIBOLDI:

C'è una piccola correzione, nel senso che è accettato però con un leggero cambiamento: "Sono totalmente esenti i fabbricati non occupati dichiarati inagibili e inabitabili dalle autorità competenti purché (inc.) rimane uguale, tale circostanza sia confermata da idonea documentazione fermo restando che l'esclusione dalla tariffa è limitata al periodo di effettiva mancata occupazione dell'immobile".

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Ma c'era un piccolo cambiamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli, è cambiato il testo, l'ha capito o no? Non è che stiamo qua a perdere tempo! Per cortesia, adesso l'Assessore se fa delle puntualizzazioni le fa perché c'è un motivo, sennò non le farebbe.

ASS. RIBOLDI:

Ovviamente per punto C è successivo, diventa D, cioè la numerazione ha l'effetto conseguente.

PRESIDENTE:

È chiaro a tutti? Votiamo il testo per come è stato adesso riformulato, riletto dall'Assessore Riboldi, grazie.
Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Con 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti, Il Consiglio approva.
Articolo 6, che è l'emendamento numero 16 Cinisello Balsamo nel Cuore proponente.
Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Articolo 6 comma 6 nuovo, aggiuntivo, proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, emendamento numero 16.
Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge.
Successivo, sempre Cinisello Balsamo del Cuore, il 17 proposto da questo gruppo, all'articolo 7 comma 2.
Assessore Prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 15 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Sempre all'articolo 7 comma 3, emendamento 18, proponente il gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore.
Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Articolo 7, comma 7, l'emendamento numero 19 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.
Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 15 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Articolo 8, comma 2, l'emendamento numero 20 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.
Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Articolo 11, comma 1 e comma 2, l'emendamento numero 22 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.
Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Parere favorevole della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.
Però c'è un errore materiale di voto. Consigliere Cesarano, prego, può dichiarare il suo voto.

CONS. CESARANO:

Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Quindi sono in realtà 19 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva. Articolo 12, comma 1, l'emendamento numero 23 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore. Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere negativo della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Articolo 12, comma 2 e 3, l'emendamento numero 24 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.
Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Parere favorevole della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.
Articolo 12, comma 4, l'emendamento numero 25 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore. Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Articolo 13, comma 1, paragrafo A, l'emendamento numero 8 proponente il Gruppo di Forza Italia. Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Parere positivo con una leggera modifica al comma A, si aggiungono: "Le abitazioni di persone ricoverate in modo permanente presso case di cura o ricovero. Il ricovero deve essere certificato dagli stessi istituti", quindi si propone di aggiungere il fatto che debba esserci la certificazione.

PRESIDENTE:

È chiaro? Bene. Emendamento numero 8 proponente il gruppo di Forza Italia nella formulazione che ne ha detto adesso in maniera tale da integrare quanto diceva prima l'Assessore Riboldi. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 18 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.

All'articolo 14, comma 2, ne abbiamo due, uno soppressivo e sostitutivo, che è il 26 di Cinisello Balsamo nel Cuore, e uno sostitutivo, che è il 10 di Forza Italia.

Prima quello sostitutivo e soppressivo di Cinisello Balsamo nel Cuore, che è il n.26.
Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Il primo ok, il secondo no, non so come lo formulate.

PRESIDENTE:

Adesso quello che è il 26, proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, articolo 14 comma 2.

ASS. RIBOLDI:

Sì, dove c'è la parola "inoltre" va bene, eliminare "inoltre" va bene, dato che va suddiviso in due parti perché sono due aspetti.

PRESIDENTE:

Quindi mi sta chiedendo di fare due votazioni, perfetto, sulle quali mi sembra di capire, la prima parte "eliminare: inoltre", parere favorevole.

Sostituire "una volta" con "due volte" è contrario.

ASS. RIBOLDI:

Va bene, facciamo no, perché "inoltre" non succede niente.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Emendamento numero 26 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, articolo 14 comma 2. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo invece l'emendamento numero 10, articolo 14 comma 2 proponente Forza Italia, è il numero 10 di Forza Italia. Assessore prego.

ASS. RIBOLDI:

Va modificato. "A condizione che le apposite visite domiciliari", la proposta era: "Svolte dal personale della società", viene sostituito con "svolte con modalità concordate tra il gestore e l'Amministrazione comunale almeno una volta all'anno ne documentino la corretta effettuazione". Quindi inserire all'interno del testo presentato la parte che ho detto prima "svolte con modalità concordate tra il gestore e l'Amministrazione comunale".

PRESIDENTE:

È chiaro? Perfetto. L'emendamento numero 10 articolo 14 comma 2 proponente Forza Italia, nella formulazione appena adesso corretta, così come è stata corretta da parte dell'Assessore Riboldi. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 19 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.
Articolo 14, comma 3, è il numero 27 proposto da Cinisello Balsamo nel Cuore.
Parere della Giunta.

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Articolo 14 comma 6, è il numero 28 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Articolo 16 comma 2 e 3, è il numero 29 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore.
Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.
Articolo 16 comma 4, è il numero 30 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Parere favorevole della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.
Articolo 16 comma 10, che si aggiunge, è il numero 31 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Articolo 17, al comma 4, ne ho due, uno che è il 12 di Forza Italia, e l'altro che è il 32 di Cinisello Balsamo nel Cuore. Quello di Forza Italia è aggiuntivo, quello di Cinisello Balsamo nel Cuore è sostitutivo e abrogativo.

Parere della Giunta su quello di Forza Italia?

ASS. RIBOLDI:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

E quello di Cinisello Balsamo nel Cuore?

ASS. RIBOLDI:

No, scusate, è stato cambiato rispetto alla scrittura che c'era precedentemente, sì solo al comma 2, cioè il comma 1 rimane...

Allora ho chiarito che nel riportate i dati c'è stato un errore, per cui l'emendamento presentato da Forza Italia è riferito solo al comma 2 che dice: "Dal numero complessivo degli occupanti sono esclusi quei componenti che risultino ricoverati", sono le case di riposo. Il problema è che questo comma ha una numerazione diversa, va inserito dopo il 3, quindi invece che comma 2 deve diventare comma 4, perché risponde meglio, e il comma 4 diventa comma 5. Comunque la formulazione è quella.

PRESIDENTE:

Votiamo prima quello di Cinisello Balsamo nel Cuore, che è soppressivo e sostitutivo, quindi su quello che è il 32 di Cinisello Balsamo nel Cuore, il parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Allora prima il 32 Cinisello Balsamo nel Cuore, articolo 17 comma 4.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto ridò la parola sull'emendamento 12, articolo 17 comma 4 all'Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Non sull'emendamento 12 ma su un emendamento presentato d'ufficio, il comma 3, e a tal fine: "Si assegna il termine del primo luglio 2006" bisogna mettere "31 dicembre 2006".

PRESIDENTE:

Attenzione, votiamo prima l'emendamento 12, articolo 17 comma 4, così come prima corretto nella numerazione da parte dell'Assessore.

Quindi emendamento 12, articolo 13 comma 4 proponente Forza Italia così come prima corretto dall'Assessore Ribaldi. È il numero 12, proponente il gruppo di Forza Italia.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 19 favorevoli, zero contrari zero astenuti. Il Consiglio approva.

Poi c'è l'emendamento tecnico che aveva appena menzionato l'Assessore, 31 dicembre 2006 anziché 1 luglio 2006, al comma 3 dell'articolo 17.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 18 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo l'ultima sequenza del pacchetto degli emendamenti presentati da Cinisello Balsamo nel Cuore. Quindi articolo 18, è il numero 33 di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Articolo 19, è il numero 34 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Articolo 19 comma 2.A, è il numero 35 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Articolo 19 comma 2.C, è il numero 36 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Articolo 19 comma 5, è il numero 37 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Articolo 20 comma 8, è il numero 38 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Articolo 20 comma 9, è il numero 39 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Articolo 21 comma 4, è il numero 40 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Articolo 22 comma 3, è il numero 41 dei proposti da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo, però poi io devo proporre una modifica sempre a questo comma.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

La parola all'Assessore per la proposta di un emendamento che modifica comunque l'articolo 22.

ASS. RIBOLDI:

Articolo 22 comma 3, sostituire "al servizi gestione fiscalità comunale" con "al soggetto gestore".

PRESIDENTE:

Votiamo sulla proposta dell'emendamento tecnico della Giunta.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 26 comma 1, è il numero 42 dei propositi da parte del Gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 contrari, zero favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

L'ultimo emendamento è il numero 43 proponente il Gruppo Cinisello Balsamo del Cuore, emendamento all'articolo 26 comma 2. Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Con una piccola modifica. Praticamente la frase che deve essere tolta non arriva fino alla fine, ma solo: "oppure alternativamente alla riscossione della sola parte fissa della tariffa.". Quindi direi di votare no all'emendamento numero 43 e poi di votare la correzione proposta.

PRESIDENTE:

La proposta è aggiuntiva, la proposta è un emendamento aggiuntivo.

Votiamo prima l'emendamento 43 proponente Cinisello Balsamo nel Cuore, all'articolo 26 comma 2. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 16 contrari, 1 favorevole, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto c'è l'emendamento aggiuntivo proposto prima dall'Assessore Riboldi.

Parere della Giunta?

ASS. RIBOLDI:

Parere favorevole .

PRESIDENTE:

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 18 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Abbiamo due cose da fare: primo la votazione integrale dell'atto regolamentare con le modifiche approvate per via degli emendamenti che nel corso della votazione di questa sera sono stati approvati. Poi voteremo l'immediata esecutività.

La votazione dell'atto comprensivo ovviamente degli emendamenti che sono stati testè approvati.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Il signor Sindaco non ha potuto esprimere il voto perché non funzionava la macchina, può esprimere il voto al microfono.

SINDACO:

Voto positivo.

PRESIDENTE:

Dichiariamo la votazione dell'atto regolamentare nel suo complesso: 19 voti favorevoli, compreso quello dichiarato dal Sindaco, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva. A questo punto un'ultima votazione. Vi è richiesta per l'immediata esecutività dell'atto.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Non avendo altro da deliberare per questa sera, la seduta è sciolta. Vi ricordo che domani mattina il Consiglio Comunale è convocato alle nove e mezza. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Vi dovrei chiedere però una sospensione di qualche minuto, perché non è ancora arrivato il tecnico del suono, probabilmente ha trovato del traffico. Quindi andiamo in sospensiva, appena arriva iniziamo, perché trattandosi atti deliberativi, ebbene che ci sia la deliberazione completa.

Breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula, grazie, riprendiamo la seduta.
Adesso l'impianto audio e elettronico per la votazione funziona.

Quindi per questa mattina abbiamo all'ordine del giorno il regolamento sulle unioni civili, punto 56 dell'ordine del giorno complessivo di questa sessione.

Darei la parola all'Assessore degli Affari Generale, l'Assessore Viapiana per l'illustrazione del punto, se non ci sono delle comunicazioni, ovviamente, dato che abbiamo chiuso il Consiglio ieri sera molto tardi, altrimenti facciamo prima le comunicazioni.

Si è iscritto il Consigliere Zucca, per cui gli diamo la parola, penso per comunicazioni, credo.

CONS. ZUCCA:

Sì, certo, per comunicazione, come è possibile secondo regolamento. Innanzitutto vorrei però chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Chiederei ai Consiglieri di prendere posto, perché c'è una verifica di numero legale, grazie.

Do la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

Il numero legale c'è, per cui la seduta è valida.

Continua il Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Vorrei fare una comunicazione, anche se immagino che qualche Consigliere già conosce, il fatto grave che è avvenuto ieri sera a Roma nel maxiemendamento della finanziaria, il numero 1346, come comma, è stato introdotto un comma a sorpresa che determina un fatto grave, il colpo di spugna in anticipo, con una superprescrizione per gli illeciti contabili perseguiti dalla Corte dei Conti.

Secondo questo comma la precisione scatta prima ancora che il danno sia compiuto, cioè c'è un perdono ante litteram. Naturalmente questo porta a una vanificazione del perseguimento dei reati, oltre che a una vanificazione delle possibilità di recupero erariale legati a quei reati, che sono quelli tipici degli amministratori pubblici, dagli amministratori del governo, lo Stato etc., fino anche a quello dei Comuni.

È stato un colpo di spugna contabile, introdotto di soppiatto, rispetto al quale viene allungato il periodo di prescrizione, quindi di perdono...

Ma interessa a qualcuno? No. Ma guardate che interessa anche i Consiglieri Comunali che potrebbero incorrere, Consiglieri, Assessori, Sindaci etc., naturalmente, in affari di questo tipo!

Viene allungato il periodo di perdono, tra virgolette, per gli illeciti compiuti. Questo determina naturalmente anche un grosso problema rispetto alla gestione della Finanziaria, perché ora o c'è un decreto legge che toglie questo comma dalla Finanziaria, con gli effetti procedurali che hanno poi decreti leggi, oppure c'è il ritorno nel maxiemendamento e della Finanziaria ancora alla Camera, quindi una terza lettura che poi è già prevista perché c'è il maxiemendamento al Senato, della Finanziaria. Ma la cosa grave, mi pare molto grave in sé, e che sia stato un governo di Centrosinistra a introdurre o a non accorgersi che qualcuno ha introdotto questo comma a sorpresa.

Il Senatore Cesare Salvi ha scoperto questa situazione e quindi ora ho ritenuto di farne comunicazione anche ai Consiglieri comunali, per quanto possa interessare loro nell'esercizio del loro mandato, perché questo determinerebbe un fatto piuttosto grave. Io spero vivamente che si sia trattato di qualcosa che sia sfuggito al controllo politico e legislativo della Maggioranza, perché queste cose io non mi riconosco assolutamente, ci sono già tantissimi fronti aperti in questa finanziaria, ci manca che venga aperto anche il fronte della trasparenza.

PRESIDENTE:

Bene, io non ho altre comunicazioni, per cui procediamo con il punto che abbiamo all'ordine del giorno questa mattina. Dicevo trattasi del punto numero 56 del nostro ordine del giorno complessivo: "Approvazione regolamento comunale sulle unioni civili". Do la parola all'Assessore di competenza, l'Assessore agli Affari Generali", Viapiana. Prego la parola.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Ma arriva questa proposta in Consiglio comunale, dopo ovviamente il passaggio di Giunta e di Commissione, che poi magari ci illustrerà meglio il Presidente della Commissione Affari Istituzionali, devo dire questo anche in ottemperanza ovviamente, e soprattutto all'ordine del giorno della seduta del 14 novembre 2005, ordine del giorno del Consiglio comunale. La Giunta e quest'Assessorato hanno proposto come allegato una serie di articoli, per l'esattezza tre articoli dove si va a regolamentare, essendo proprio un regolamento, un albo delle unioni civili.

Penso che tutti abbiate letto questi tre articoli, nella sostanza vanno a regolamentare questo tipo di attività e l'Amministrazione ovviamente si impegna a mettere a disposizione un ufficio che terrà, come stabilito dalla Legge e da

questo Regolamento presso i nostri uffici comunali, è chiaro che proprio viene esplicitato all'ultimo articolo, l'articolo 3, dove si fanno osservare alcune condizioni rispetto alla riforma del diritto di famiglia, lo stato civile etc., quindi con tutte le riserve, per l'esattezza in questo settore riservato per l'appunto alle competenze dell'Amministrazione statale e quanto altro.

Poi, man mano che entreremo dell'argomento possiamo illustrare l'articolato, ma penso proprio che anche per il passaggio in Commissione, sia stato ben visto e considerato per le vostre giuste considerazioni.
Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Mi sembra opportuno intervenire in quanto Presidente della Commissione Affari Istituzionali, che ha avuto modo di affrontare in una seduta di Commissione l'argomento in discussione questa mattina.

Devo però comunicare, per correttezza, a tutto il Consiglio, che in Commissione in realtà non si è arrivati a un accordo dei partecipanti alla Commissione stessa, e nonostante il fatto che non ci fosse un'intesa di massima unanime, ho ritenuto comunque opportuno, chiedendo ovviamente ai commissari, considerare esaurito l'argomento perché avevo colto che difficilmente si sarebbe arrivati a quest'intesa, e quindi riportare in Commissione l'argomento sarebbe sicuramente stato considerato strumentale e ostruzionistico per ritardare la discussione dell'argomento. Da questo punto di vista abbiamo quindi, con l'accordo della Commissione, ritenuto comunque di ritenere esaurito l'argomento affinché questo arrivasse alla discussione in Consiglio comunale, e quindi permettesse a tutti i Consiglieri di esprimere liberamente le proprie posizioni. Anche perché ricordo che questo non è un punto di governo di questa Maggioranza, è un fatto che ha più una valenza di caratteristiche politico nazionale e quindi credo che da questo punto di vista le diverse forze politiche della Maggioranza e della Minoranza, potranno esprimersi liberamente, elevando il dibattito politico di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima osservazione che vorrei fare è questa: da un lato mi aspettavo comunque un'illustrazione, signor Presidente, da parte di quello che comunque è stato il testo che la Maggioranza della Commissione, diciamo, ha licenziato. In ogni caso comunque rispetto la sensibilità che lei ha usato nella presentazione di quanto ha ritenuto di dover presentare.

Nella discussione politica degli ultimi mesi, le questioni che vengono definite eticamente sensibili, hanno assunto in Italia, ma non solo in Italia, anche in altri Paesi, pensiamo alla Spagna, una rilevanza sconosciuta e in più passaggi, perché è indubbio che da un lato lo stesso far parte di una Comunità Europea che ha legiferato in un modo anche diverso, pensiamo alle Comunità del centro-nord europeo, e che da tempo si sono incamminate su una strada, a mio parere, di rispetto molto elevato delle città dello Stato e nel sentire diverse persone. Dall'altro perché in Italia sembra non al passo con quello che concretamente avviene nella realtà sociale, la legislazione vigente.

Pensiamo al rapporto che oramai c'è tra le giovani coppie che vanno al matrimonio, sia esso civile o religioso, e le giovani coppie che si uniscono in unioni di fatto, magari diversi anni prima di sposarsi, al crescere delle convivenze di fatto e alla non soluzione legislativa esistente in Italia rispetto a tutte problematiche: previdenziali, sociali varie etc., assicurative, relative a quelle che sono le caratteristiche della vita familiare, largamente ormai intesa nel nostro Paese.

Quindi si tratta, per vari aspetti della legislazione, di dover far fare dei passi in avanti rispetto all'edeguamento, rispetto alla situazione completa. In questo senso si è aperta allora una discussione, il Governo, la Maggioranza di Governo ha presentato nel suo programma elettorale una proposta di soluzioni, questo prima dell'ordine legislativo delle unioni di fatto, l'accelerazione che ha avuto tutte queste problematiche, hanno portato a una dichiarazione ufficiale, per cui entro il 31 di gennaio dovrebbe essere presentata dal Ministro delle Pari Opportunità, Pollastrini, una proposta di legge del Governo, e vengono avanti anche proposte e soluzioni anche da Comuni. Un caso, mi pare molto significativo, è quello del Consiglio Comunale di Padova, che ha preso a riferimento la legislazione, tutt'ora vigente, la legge 24 dicembre 1954 numero 1228 sull'ordinamento anagrafico della popolazione residente, per trarne delle conclusioni rispetto anche a possibilità e potenzialità di intervento da parte dei Comuni in questo senso. Insieme alla Consigliera Casaroli e al Consigliere Massa, ieri sera abbiamo presentato una mozione, che noi chiediamo possa essere discussa al termine del regolamento, se non ci sarà l'accordo unanime naturalmente non potrà essere discussa e dovrà essere inserita però nel primo ordine del giorno convocato...

PRESIDENTE:

Scusate c'è un intervento in corso, lasciate parlare il Consigliere che sta intervenendo, grazie.

CONS. ZUCCA:

È il primo dei due interventi possibili nella discussione generale, di dieci minuti. Comunque so che non c'è malevolenza da parte del Consigliere Bongiovanni.

Quindi abbiamo presentato, dicevo, questo ordine del giorno, rispetto al quale se non è, secondo il regolamento, da discutersi oggi, chiediamo naturalmente che venga inserito come mozione nel primo Consiglio Comunale possibile e chiederemo di discuterlo nella prima occasione in cui si discuterà di ordini del giorno e mozioni, e che riguarda una sistemazione che ha questo problema dal Consiglio Comunale di Padova, con delle indicazioni al proprio Sindaco e alla propria Giunta, rispetto al quale noi vorremmo ci fosse qualcosa di molto vicino.

Vorrei finire, se ho ancora del tempo, dicendo che finalmente arriva questa discussione, questo regolamento comunale sulle unioni civili, che è nato da un ordine del giorno oramai vecchio, di indirizzo del Consiglio comunale, rispetto al quale ci sono state molte sollecitazioni in Consiglio Comunale, perché venisse dalla Giunta affrontato, e quindi venisse proposto un regolamento che tenesse conto degli indirizzi che sono stati dati, ora arriva, e quindi noi siamo pronti a discuterlo in ogni sua parte, compiacendosi del fatto che anche il Comune di Cinisello fa dei passi in avanti in questo senso.

Assume la presidenza la Consigliera Del Soldato.

CONS. SACCO:

Buongiorno.

Relativamente all'argomento, avendo partecipato alla Commissione che si è occupata del tema, volevo aggiungere delle considerazioni che risalgono un po' al dibattito che c'è stato all'atto della presentazione e discussione dell'ordine del giorno. Io credo che a quel momento c'è stato un dibattito di alto livello, approfondito, che ha messo in chiaro le posizioni delle singole persone e dei singoli gruppi, ma che comunque ha fatto vedere che c'è un movimento di idee, c'è un incremento delle sensibilità su quest'argomento, e si tratta di uno dei classici argomenti di natura etica, dove evidentemente le differenze tra noi sono evidenti, sono importanti e sono da accogliere e da rispettare. La Commissione, da questo punto di vista, credo che abbia fatto un lavoro equilibrato e sobrio, e il testo di regolamento che arriva quest'oggi, per quanto sintetico, credo che rispecchi proprio un equilibrio tra le varie posizioni che sono emerse.

Voi potrete notare che questo testo innanzitutto definisce con molta precisione che si tratta di un atto che ha unicamente fini amministrativi, e quindi non interviene, e non ha alcuna intenzione di intervenire sul dibattito nazionale che invece ha uno scopo ben più rilevante, quello di regolamentare dal punto di legge, le cosiddette unioni civili.

Un'altra cosa che mi pare evidente e pare la pena anche darci un'occhiata, al paragrafo 2 si parla chiaramente di quali sono le condizioni delle coppie che hanno titolo a accedere a questo testo, che è scritto in una maniera talmente sobria, secondo, me che non intacca la sensibilità di alcuno. Proprio per questa ragione io credo che noi faremo un passo di civiltà, anche considerando la libertà di opinione che vengono formulate dai leader dei singoli partiti, io credo che dobbiamo proseguire dando il consenso a questo atto, proprio perché è fatto tenendo conto delle sensibilità e le rispetta in pieno, è un atto veramente sobrio, un atto che probabilmente ci consente di anticipare di qualche mese il risultato del dibattito nazionale, che comunque si dovrà trasformare in Decreto Legge, malgrado io credo che faremo davvero una buona cosa se concordassimo su un'approvazione di questo regolamento quest'oggi.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, solamente per testimoniare la posizione mia personale riguardo a questo ordine del giorno, questa delibera, anche se viene citata come ordine del giorno all'interno della relazione del dottor Ansaldo. Ritengo che sicuramente è un primo passo affinché ci sia un riconoscimento di queste persone che comunque vivendo congiuntamente insieme, possano poi essere riconosciuti come soggetti che civilmente vivono e utilizzano, visto e considerato che non dobbiamo considerare che sono sempre e comunque cittadini e sempre e comunque soggetti che aiutano al buon andamento sociale della nostra vita quotidiana.

Per tanto ho espresso già da tempo la mia posizione favorevole riguardo questo regolamento, ritengo che sia un regolamento un po' scarno, nel senso che non cambierà molto sul territorio di Cinisello Balsamo riguardo a ciò che realmente è lo spirito con il quale è stata attivata quest'iniziativa. Per tanto mi auspico che più avanti ci sia una legge che regolamento meglio questa situazione.

È vero, in alcuni Paesi Europei è già una realtà, ma devo dire anche che in alcuni Paesi Europei è diversa la posizione sociale di quei Paesi, sono stati citati Paesi della Spagna, Paesi come l'Olanda o come la Germania o anche l'Inghilterra, però ricordo anche che sono Paesi che hanno una cultura completamente diversa dalla nostra, noi dobbiamo tener conto che all'interno del nostro territorio, all'interno del nostro Stato c'è una realtà che, a mio parere, direi sbagliando, adotta prima di ogni altra possibilità di confronto, una posizione radicata attraverso la chiesa. Radicata attraverso la Chiesa che mi trova pienamente d'accordo sul valore della famiglia, e sul valore che la famiglia rappresenta come soggetto sociale all'interno del nostro tessuto sociale, fortemente radicato c'è il timore di contrapporre queste due realtà, però io dico che bisogna prendere atto di ciò che sta cambiando anche in Italia. Ovvio, se sul regolamento ci fosse stata una posizione di contrapposizione a un qualsiasi cenno alla famiglia, sarei stato

fortemente contrario, però devo dire che sono fortemente d'accordo sul fatto che bisogna riconoscere uno stato di fatto, e avrei, su questo, però non lo faccio, avrei sicuramente degli emendamenti da presentare su questo regolamento, non lo faccio perché ritengo che Comunque è un primo passo. Mi auspico che con l'altro ordine del giorno, che non ho avuto modo di leggere, ma devo anticipare signor Presidente, non me ne vogliano i firmatari nell'ordine del giorno che è stato un po' stipulato sulla base dell'ordine del giorno di Padova, non essere d'accordo nella discussione di stamattina, perché penso che bisognerà valutarla attentamente, anche in Commissione, per dare un'impronta, magari un po' più forte, e possibilmente una posizione sicuramente molto più auspicabile alla necessità reale delle coppie civili e delle coppie di fatto, anche perché ritengo giusto doverlo fare, grazie.

CONS. CASAROLLI:

Buongiorno a tutti innanzitutto.

Finalmente vi diamo la possibilità di approvare questo regolamento comunale sulle unioni civili, è stato quasi un parto travagliato, molto lungo, più di nove mesi, quindi al di fuori delle regole umane di parto.

A parte l'ironia, è giusto che iniziamo dai Comuni, la spinta verso il basso per risolvere questo problema. Sono anni che in Italia si parla di unioni civili, della problematica delle convivenze di qualsiasi tipo, che non sono regolamentate e non hanno diritti. Conosco convivenze che sono molto più stabili di molti matrimoni, quello che però non passa come concetto, è che la convivenza, l'unione civile non è in contrapposizione alla famiglia, è una scelta diversa, punto. Anche perché in Italia, e chi è cattolico, per ora se un omosessuale decide di sposarsi, non lo può fare, io sarei addirittura per poter permettere questo, ma è una decisione teologico religiosa di qualcun altro, non di certo mia, già i protestanti, in parte, alcune confessioni lo possono fare, oltre che sposarsi civilmente.

Ma qui stiamo parlando di diritti civili signori, il problema è che nello Stato italiano c'è un'anomalia, i diritti civili spesso e volentieri vengono confusi con la morale. Le scelte civili devono essere politiche, non unite a quelle religiose. La confessione religiosa e ad personam, ogni persona decide se avere un credo oppure no. La nostra Costituzione sancisce che c'è libertà di culto, quindi non possiamo imporre il modo di pensare di una fede a tutti, siano essi atei o praticanti di qualsiasi altro tipo di fede.

Questo regolamento ha dei punti fermi, è solo un atto che naturalmente finché non ci sarà la legge che, speriamo tutti, sia una buona legge che possa chiarire in che direzione vuole andare questo Paese, sia uniformarsi ai paesi occidentali più avanzati dell'Europa del nord, o rimanere in quello che io chiamo oscurantissimo, sa una legge chiara. Questo è solo un registro, purtroppo non gli dà nessun vantaggio se non quello simbolico, infondo. Altra cosa è la mozione che è stata presentata da me, il Consigliere Zucca e il Consigliere Massa, quella invece permette, grazie a una legge dello Stato, di essere inseriti nell'anagrafe sullo stesso diritto di famiglia. La legge Rossetto parla chiaro, parla di convivenze. Convivenze inserite sullo stesso stato di famiglia.

È inutile che mi guarda così Consigliere Petrucci, c'è scritto, gliela faccio leggere, ce l'ho qua.

Intervento fuori microfono non udibile.

CONS. CASAROLLI:

Le assicuro che l'ho stampata e l'ho letta, è inutile che dice quello che vuole. Il fatto che io sia nata 25 anni dopo non comporta il fatto che non abbia potuto prendere una legge di quell'anno e leggermela, altrimenti...

Certo, ce l'ho qualità, se vuole... Il fatto che io sia nata dopo che hanno scritto Guerra e Pace non vuole dire che io non l'abbia letto, altrimenti non potrei leggermi tutti i classici e sarebbe una grossissima perdita.

Ma non usciamo dal tema. Il regolamento delle unioni civili è una scelta politica di diritto civile e c'è stata una discussione ampia, enorme, poteva essere fatto con delibera di Giunta, è stata volutamente riportata in Consiglio per scelte, bene, siamo qui a approvarlo, e auspico che siccome anche nel programma con cui questo Governo e questa Maggioranza si è presentata alle elezioni, si è approvato largamente da tutta la maggioranza, anche per mantenere un programma che ci siamo dati tutti quanti insieme concertandolo per quanto riguarda le ultime politiche nazionali che ci sono state. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa, prego.

CONS. MASSA:

Discutere di questo atto, io credo che in questo Consiglio occorra fare uno sforzo, e lo sforzo che ogni Consigliere deve compiere è quello di affrontare questo tema scevro da ogni riferimento ideologico. Perché i riferimenti ideologici, noi siamo una forza politica che da sempre è accusata di usare l'ideologia al posto che affrontare le questioni di merito, io oggi invito i Consiglieri che sono facili a simile posizione a fare una corta di autoanalisi affinché l'ideologia, le convinzioni etico - religiose e personali, in qualche modo non interferiscono con l'analisi di merito dell'atto che andiamo a ribattere, e io spero a approvare.

Dico questo perché c'è un gran parlare delle origini oppure della fundamenta della cultura europea, da dove noi deriviamo storicamente. Io credo che uno dei più grossi prodotti della storia dell'Europa sia stato l'Illuminismo, la Rivoluzione Francese, la distinzione della sfera dei poteri e noi siamo facili a criticare altri Paesi laddove questa

divisione di poteri, tra il potere secolare, il potere giuridico, il potere religioso, non si è compiuta. Siamo i primi a criticare Paesi in cui vige il fondamentalismo religioso e in cui alcuni diritti civili, alcune espressioni della personalità umana vengono perseguite attraverso Giudici, pene, torture e quanto altro. Non siamo in Italia, in questo caso, in Italia è sempre esistita una doppia morale, certe cose esistono, facciamo finta di non vederle, tanto anche un po' per costume sociale, l'italiano è generalmente una persona tollerante, però non appena qualcuno dice: guardate, così questa cosa qui, c'è un fatto, rendiamoci conto di questo fatto, affrontiamo la questione per quella che è, e devo dire che anche l'Ordine del giorno sul registro dell'unione civile è un ordine del giorno molto blando rispetto alla necessità di intervenire in questo campo, che sarebbe una necessità quasi di una rivoluzione copernicana rispetto a questi temi. Io credo che abbia fatto bene Zapatero in Spagna, credo che abbiano fatto bene nei Paesi nord europei dove abbiano in qualche modo affrontato la questione anche in termini più decisi, radicali, tenendo presente i diritti civili e le relazioni personali e sociali che si producono tra gli uomini e le donne in quei paesi, in quei territori. Noi siamo ancora un passo indietro rispetto a questa cosa qua, ma non vuol dire, come diceva qualcuno, si butti il bambino con l'acqua sporca. Mettiamo tutto, qualcuno dice mettiamo tutto il fieno che arriva in cascina, per tempi migliori, e a chi dice che oggi questo argomento non è nel programma, io dico che probabilmente non è specificato nel programma del Sindaco, ma occorre leggere il programma del Sindaco per vedere che il problema della solidarietà dei diritti, è una parte strutturale portante del programma della coalizione di Governo di Cinisello Balsamo, sfido chiunque a dire che non è così. Sfido chiunque che il programma del Sindaco di Cinisello Balsamo non ha come orizzonte di riferimento questi temi. E chi dice che ancora non è nel programma questo argomento, invito a andarsi a prendere 250 pagine del programma dell'Unione, e leggere cosa si dice rispetto alle unioni civili e ai PAX, e lo dico agli amici dell'Ulivo, perché se non siamo un po' schizofrenici, pensiamo che Cinisello Balsamo sia sul cucuzzolo della montagna, che non intesse relazioni con il resto del territorio nazionale e con quanto avviene nella società, e in una piccola repubblica autocratica Cinisello Balsamo decide, in questo caso sì, non è..., decide che questa cosa ancora una volta non "sa da fare".

Allora è chiaro che nel merito questo regolamento, è un regolamento che fa un percorso che è stato difficile, sul quale ci siamo confrontati anche in maniera molto accesa, nel quale ognuno di noi ha visto prendere posizione, esprimere posizioni anche di carattere di convinzione al di là del merito. Ma oggi noi, ripeto, siamo qui per compiere un atto puramente di carattere amministrativo e di riconoscimento di diritti, non stiamo dicendo qual è la nostra ipotesi di evoluzione sociale, che ne so, delle organizzazioni familiari, dei perché, la famiglia fondata sul matrimonio è in crisi, perché accanto alla famiglia fondata sul matrimonio diversi altri modi di relazioni affettive e quanto altro si siano sviluppati. Questa è un'analisi sociologica che forse, se saremo costretti, potremmo anche fare nel merito. Io non voglio entrare sul tema dei principi religiosi o sul tema... Io credo che come riferimento noi si abbia una carta, la Carta Costituzionale, che offre un campo molto aperto rispetto a questi temi, e i già citati articoli 2 e 3, oppure per chi dice la famiglia è l'articolo 29 della Costituzione della Repubblica Italiana, alla cui stesura non hanno partecipato solo comunisti atei senza Dio, hanno partecipato persone appartenenti al mondo cattolico, che erano in grado di tenere insieme le proprie convinzioni morali, etiche, con l'interesse sociale, il riconoscimento dei diritti, perché anche, e lo dico agli amici che rispetto a questo tema paventano contrasti di carattere etico – religioso. Non mi spiego come mai, anche rispetto alla proposta di Governo, molti nel mondo cattolico hanno detto: no, noi non ci stiamo, e hanno – giustamente – riproposto le loro convinzioni; ma molti altri hanno detto: non c'è contrasto, penso a Rotondi, ma anche, non so il livello di (Mantini) che c'è stato dato, non era una chiusura, ma anche alcune comunità di base cattoliche si sono espresse a favore del disegno di legge Pollastrini.

C'è un problema rispetto al riconoscimento di diritti civili e a una loro stringente evidenza pubblicistica, chiamiamola così, per cui questa cosa qui esce dal campo semplice del fatto tollerato e nascosto in qualche modo, e diventa atto consapevole di società che in qualche modo è in grado di intervenire rispetto a cambiamenti che sono dati, sono dati dai fatti, dallo sviluppo economico, dallo sviluppo della conoscenza, da tante cose. Dopodiché qualcuno mi deve anche spiegare perché quello che noi oggi, tra virgolette, definiamo come unione civile, è un fatto nuovo. Finché c'è l'umanità, io credo che esista questa situazione.

Ora io non voglio, appunto perché facevo un appello a sgombrare il campo da situazioni di ideologia etc., intervenire su altre questioni, che sono molto più gravi e che hanno il marchio dell'infamia e della discriminazione rispetto a coppie costituite in maniera – usiamo le parole per quelle che sono, i termini per quelli che sono – a esempio rispetto al riconoscimento dei diritti delle coppie omosessuali. Io chiaramente sarei affinché a livello nazionale ci fosse una possibilità di riconoscere a queste coppie gli stessi diritti e doveri che hanno coppie che liberamente scelgono una relazione affettiva attraverso il matrimonio o non, non è questo però, lo ripeto ai Consiglieri, credo oggi il tema all'ordine del giorno, e chi vuole affrontare la questione delle unioni civili solo come il tema: matrimonio omosessuale o possibilità per due persone dello stesso sesso di convivere, fa un cattivo servizio, almeno credo per quanto riguarda la discussione di oggi, alla propria intelligenza, un cattivo servizio a quelle due, una coppia che di questo registro delle unioni civili potrebbe trovarne giovamento anche a Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli:

CONS. NAPOLI:

Credo anche io che questo argomento non vada affrontato con un taglio di tipo ideologico, è proprio per questo motivo la Margherita nelle sue considerazioni farà riferimento più che altro a l'utilità o meno di un regolamento di

questo tipo a Cinisello Balsamo, a una discussione fatta in questo momento della discussione del dibattito a livello nazionale. Novembre innanzitutto crediamo che questo tema fa parte di un programma politico di una coalizione di Centrosinistra che si è presentata alle elezioni, che oggi governa e che per altro, in una prima fase si era presa l'impegno con un apposito ordine del giorno, che rimandava a fine gennaio questa discussione, quest'ordine del giorno sapete che poi nella discussione parlamentare in realtà è stato tolto, però è rimasto un impegno concreto che le forze politiche del Centrosinistra e il Presidente del Consiglio Romano Prodi, si sono prese di affrontare comunque quest'argomento con una proposta che tenga conto di questa problematica, che vada incontro alle esigenze che le coppie di fatto hanno più volte manifestato nel nostro Paese.

Noi ci rifacciamo innanzitutto a questo. Aspettiamo che a livello nazionale, dove ci sono politici e rappresentanti dei cittadini con il giusto livello territoriale di competenza per affrontare questi argomenti, facciano una sintesi che ci permetta di arrivare a delle indicazioni più chiare su questo argomento. Riteniamo, sotto alcuni punti di vista, quasi presuntuoso pensare di affrontare questo problema a livello locale, senza ascoltare, senza aspettare un dibattito di livello nazionale, che per altro può coinvolgere tutti, in quanto viene fatto con gli strumenti democratici che questo paese si è dato. Questo regolamento, vedete, è talmente sobrio, così come è stato definito dal Consigliere Sacco, è talmente generico, blando, che di fatto, di per sé, potrebbe essere un regolamento attuato, ma il problema è che dal punto di vista pratico non dà realmente, in questa situazione, nessun vantaggio ai cittadini che aderiscono a questo registro. E dal punto di vista amministrativo produce degli oneri a carico dell'Amministrazione, perché come è stato detto dall'Assessore per la tenuta di un registro di questo tipo bisognerà adottare un apposito ufficio, sapete che nella pubblica amministrazione fare un ufficio comporta destinare un funzionario incaricato, significa fare in modo che ci sia l'opportunità, immagino, per i cittadini, negli orari di ufficio, di recarsi presso il registro per fare l'apposita domanda di iscrizione. Bisogna poi verificare le cancellazioni, la tenuta di questo registro, perché poi, proprio perché non vogliamo affrontare dal punto di vista ideologico le questioni, ma vogliamo vederle dal punto di vista concreto, questo poi comporterà a carico dell'Amministrazione. Ma noi siamo pronti a farlo per dare un servizio ai cittadini sui diritti essenziali, ma quando questi diritti saranno effettivamente sanciti e quando ci sarà a livello nazionale una normativa chiara sull'argomento.

E vado a chiudere invece su una questione un po' più generale. Crediamo anche che quando verrà affrontato quest'argomento, non si potrà non prendere in considerazione che oggi con il matrimonio, sia esso il sacramento religioso o il rito civile, di fatto due persone, uomo e donna, prendono tra loro un impegno che non è un impegno generico, a parole o verbale, ma è la sottoscrizione di fatto di diritti e doveri. Io quando mi capita di celebrare i matrimoni di tipo civile per il Comune di Cinisello, devo leggere gli articoli 142 e 143 e 147 del Codice Civile, e non sono articoli che fanno riferimento a aspetti religiosi, etico o morali, sanciscono dei diritti e doveri che vi devono essere tra una coppia.

Io credo che anche nel caso in cui si arrivasse a un'unione di tipo di fatto, cosa che sicuramente avverrà, però anche in quel caso bisognerà definire comunque dei diritti e dei doveri che dovranno essere rispettati da queste persone, perché altrimenti non avrebbe senso chiedere una legittimazione superiore se poi però a questa non corrispondesse una convergenza anche di diritti e di doveri. E ricordo, e vado davvero alle conclusioni, che oggi con il matrimonio la normativa del diritto di famiglia, tutela le donne, e tutela la prole.

Io mi chiedo se la futura unione di fatto manterrà queste garanzie che a fatica questo Stato, questo Paese è riuscito a darsi.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie.

Io penso che il dibattito ha fatto emergere le differenze di posizione, ideologiche, in qualche caso magari soltanto sfumature. Mi rifaccio un po' alle premesse: noi stiamo parlando non di un atto che va a sancire diritti e doveri, perché questo non potrebbe essere e questo certamente non è nella finalità dell'ordine del giorno. Noi stiamo dicendo con quest'atto una cosa molto semplice, che ha un valore anche simbolico e di civiltà, di consentire alle coppie che scelgono altre forme di relazione, di convivenza diversa dal matrimonio, di rendere evidente la loro scelta, di rendere pubblica la loro scelta, attraverso una pubblicazione in un registro. Io penso che tutto questo non va assolutamente a toccare un percorso legislativo che è in corso, che tutti gli auguriamo che possa dare strumenti affinché l'Amministrazione poi possa davvero entrare nel merito dei diritti e dei doveri nuovi che emergeranno da queste conclusioni legislative.

Stiamo parlando, e quindi è giusto che facciamo un dibattito, ma è giusto che stiamo ai fatti, stiamo parlando di rendere possibile a queste coppie che si sono formate, di rendere visibile la loro scelta, e penso che è questo e soltanto questo un diritto a cui noi non possiamo sottrarci. Il dibattito ha fatto emergere che cosa potrà venire avanti, ma oggi stiamo discutendo questo. Allora io davvero credo che sarebbe utile che ci ritrovassimo sulla sintesi di questo provvedimento, chiedo per tanto ai compagni, colleghi di maggioranza, di fare un attimino il punto della situazione, una sospensiva, e quindi chiedo per tanto di sospendere i lavori per una decina di minuti.

PRESIDENTE:

Chiedo ai due Consiglieri che si sono iscritti a parlare, se procediamo con la sospensione o se voglio intervenire prima, per me è uguale. Io penso forse che il Consigliere Zucca potrebbe anche intervenire dopo, dato che ha già fatto il suo primo intervento previsto dal regolamento. Il Consigliere Petrucci non era intervenuto ancora, se vuole intervenire già adesso oppure facciamo la sospensiva? Mi dica Consigliere, dato che è il suo primo intervento possiamo anche fare in modo di concederlo prima della sospensiva.

CONS. PETRUCCI:

Presidente buongiorno. Intanto io non ho capito la motivazione della sospensiva nel mezzo di una discussione, io penso che la sospensiva viene chiesta se siamo al termine di una discussione e qualcuno vuole mettersi d'accordo con qualcun altro. Se invece la sospensiva serve soltanto a unificare delle tesi degli interventi già della stessa Maggioranza, sono molto diversi, credo che io non posso ostacolarla, ma la si faccia successivamente.

Credo che adesso sia iniziato un dibattito che comunque è una ripetizione di un dibattito già fatto in questo Consiglio comunale, perché oggi non è in discussione il tema delle coppie di fatto, è in discussione un regolamento preparato dall'Assessore, vagliato da una Commissione, etc., etc.. Io mi sarei limitato a una presa d'atto di questo regolamento, più che a una discussione. Ma siccome gli interventi hanno di nuovo perpetrato una discussione sulle coppie di fatto e debbo dire che l'ideologia è sempre presente, altro che spogliarsi dell'ideologia, perché il testo presentato a sua svolta ieri sera, dimostra di essere pieno di ideologia, e poi magari dirò anche qualcosa su questo testo presentato.

Io credo che, guardate, mancano dieci giorni a Natale, penso che ci sia gente che già fa altri conti, pensa già a altre scadenze, faccia già un esame di governo, di un primo percorso, stia facendo una battaglia, sta cercando di fare una meditazione, e comunque sotto le feste di Natale hanno pensato bene, alcune forze politiche, di spostare quest'argomento perché probabilmente sotto le feste della natività del Nostro Signore, forse parlare di una famiglia che non è forse l'esempio di quella di Nhazaret, è sicuramente una cosa molto sconveniente. Allora rinviando tutto a gennaio, a gennaio presenteremo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non era sicuramente una coppia gay e nemmeno una coppia di fatto, era una sacra famiglia! Caro Sacco ti prego di non essere blasfemo in questa materia, perché tra la sacra famiglia e la famiglia che tu pensi di costituire in questo paese c'è una differenza enorme. La propria famiglia vive sull'amore, da tua famiglia vive sull'egoismo, tanto per essere chiari.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Caro Zucca tu hai parlato per dieci minuti, adesso parlo io per quaranta minuti, perché sono l'unico oppositore alle tue ideologie, alle tue tesi, e quindi lasciami parlare tranquillamente.

Come dicevo si è pensato bene di spostarlo, però nel frattempo, siccome c'è stata una ricorrenza religiosa molto importante, che è quella dell'Immacolata Concezione, qualcuno ha pensato bene, durante il corteo papale, di distribuire degli incivili volantini dove provocavano appunto, con questo volantinaggio, una matrice di tipo ideologica, caro Massa, solo esclusivamente ideologico, che era contro la libertà, contro il progetto di rispetto di libertà, contro il progresso civile, perché quel volantinaggio, tale incivile, è stata una manifestazione in un corteo religioso, di una gravità che penso, essendo tuoi colleghi caro Massa, sia da mettere in un poster per ricordarselo forte tutti i giorni della propria vita.

La l'annuncio dell'impegno del Governo di produrre una legge sulle unioni civili, ha scatenato nuovamente, all'interno della Maggioranza, una serie di posizioni, ma sicuramente su una parte di queste posizioni un carattere ipocrita rispetto alla famiglia, che mirano esclusivamente a screditare, e quindi a mettere in alternativa alla famiglia oggi esistente. Si continua a dire che a gennaio si parlerà di diritti individuali, che la famiglia è una sola, che è quella tradizionale, che nessuno vuole metterla in pericolo. Beh, si tratta solo di menzogne! Perché quello che si sta preparando è un'alternativa alla famiglia oggi, così come concepita nel diritto di famiglia, così come è concepito nelle leggi esistenti in questo stato.

Ora credo che se si vuole parlare invece di problemi relativi ai temi previdenziali, ai temi assistenziali, ai temi di altro genere sociale, penso che su questo si possa anche trovare uno spazio di accordo, qua se questo serve come Cavallo di Troia, per far passare un'idea e di concepire una famiglia come quella che si vuole istituire sui pax, alternativa alla vera famiglia, credo che questo non sia assolutamente possibile, almeno per quello che mi riguarda, per i valori a cui io mi riferisco, è sicuramente una legge che non può trovare sicuramente il mio consenso.

Ma credo che inserire una serie di cose che sono accennate, perché poi io personalmente non ho niente, amo la libertà, e quindi la libertà individuale di ciascuno è il primo riferimento personale, credo che però, insomma, che si mettano insieme due vecchietti, due vecchiette, la cosa mi può anche andar bene, perché la ritengo una questione sociale, evitare la solitudine delle persone, ma che si mettono insieme due persone di sesso differente, anche di venti anni, e che questa la si chiami famiglia, io ho qualche problema. Sarò arretrato culturalmente, come dice Massa, sarò

oscurantista come dice la Consigliere Casarolli, ma penso che l'oscurantismo sia prima di tutto culturale nella testa di quella gente che pensa che una famiglia possono essere due sessi diversi, per me è inconcepibile. È questo quello a cui si sta studiando in questo governo.

Quindi, di fronte a queste motivazioni, a questa situazione che ci sta dietro, che vuol far passare l'attivismo della signora Pollastrini con l'attivismo della signora Bindi, con l'attivismo del signor Ferrero, paladini della famiglia italiana, e paladini della famiglia del futuro, a me mi allarmano e mi inquietano, perché una, non so la storia che ha, ma sicuramente non è molto edificante, l'altra non giudico per mia natura le persone, però non credo che abbia conosciuto la famiglia, e penso che l'altro di famiglia in maniera tradizionale se ne intenda abbastanza poco, però credo che se questi sono quelli che devono scrivere la nuova legge, siamo proprio messi male.

Per ritornare, invece, un accenno soltanto all'ordine del giorno che io mi sono letto questa mattina, presentato ieri sera dal Consigliere Zucca, predo che quest'ordine del giorno si riferisca a quello che è stato prodotto nel Consiglio Comunale di Padova, io credo che la scelta del Consiglio Comunale di Padova, in maniera di unione di fatto fa addirittura carta straccia in un colpo solo dei vari registri che si sono istituiti in diversi Comuni, e in varie proposte che si sono presentate anche in Parlamento.

Questo ordine del giorno applica praticamente in maniera irragionevole e liberamente interpretando una legge del 1954. La proposta padovana prevede che le coppie possono definirsi famiglie, cioè due persone si mettono insieme e loro stessi si definiscono famiglia, è una cosa aberrante. Questo è quello che propone l'ordine del giorno...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Petrucci, c'è una mozione d'ordine da parte del Consigliere Sacco.
Consigliere Sacco ha la parola.

CONS. SACCO:

Chiedo scusa, ma credo sia opportuno attenersi all'argomento in discussione, perché se apriamo il fronte dell'ordine del giorno presentato ieri sera, credo che facciamo torto all'ordine dei lavori che ci siamo dati. Io sono perché distinguiamo i due momenti, quando si tratterà di decidere se quell'ordine del giorno sarà da mettere in discussione, dopo la votazione di questo, allora entreremo nel merito. Io personalmente anticipo che sono favorevole alla discussione quest'oggi, di quell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Ricordo al Consigliere Sacco che quest'intervento doveva tarlo quando ha parlato il Consigliere Verde, quando ha parlato il Consigliere Massa, quando hanno parlato altri Consiglieri, soprattutto il presentatore Zucca, che hanno citato quest'ordine del giorno. Io non sono il primo a citarlo, quindi mi limito a fare un breve commento così come l'hanno fatto gli altri. Quindi, caro amico Sacco, non è in discussione, però dovrete fare preventivamente questa tua uscita, anche quando hanno parlato gli uomini della sinistra, non è possibile che tu lo faccia solo quando parlano quelli che non la pensano come te.

Quindi stavo dicendo: quest'ordine del giorno non prevede nessun filtro pubblico, non prevede un impegno formale di nessun tipo, e quindi qualsiasi coppia, dalla coppia dei vecchietti, alla coppia eterosessuale, alla coppia omosessuale, alla coppia... a tutte le coppie che possiamo inventarci in questa situazione, possono proclamarsi, autoproclamarsi famiglia. Beh, io credo che questo sia andato anche oltre Zapatero, perché nemmeno Zapatero nella sua legge ha previsto una roba di queste genere. La legge prodotta in Spagna, che è già difficile e criticabile, è ancora più leggera di questa proposta dall'ordine del giorno di Padova. Quindi credo che sia un'iniziativa devastante, un'iniziativa che non fa sicuramente bene al nostro Paese, un'iniziativa che non fa bene nemmeno a chi l'ha proposta, perché questo veramente vuol dire minare nel concreto alle sue fondamenta la famiglia e le persone stesse.

Sospensiva dalle ore 10.47 alle ore 11.20

Assume la presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto in aula. Riprendiamo la nostra discussione.
Do la parola un attimo al Consigliere Sacco, che aveva prima chiesto la sospensiva.
Consigliere Sacco, prego.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Grazie per la sospensiva, è stata un po' più lunga di quello che avevamo preventivato, comunque è servita a definire un po' le posizioni dei singoli Consiglieri di Maggioranza, direi che siamo pronti per continuare al dibattito e poi arrivare a dichiarazione di voto.

Credo che sulle dichiarazioni di voto ci saranno delle dichiarazioni dei singoli Consiglieri per identificare la loro precisa posizione sulla delibera che andiamo a approvare.

PRESIDENTE:

Bene, allora continuiamo con il dibattito.

Il Consigliere Zucca ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io innanzitutto la prima cosa che vorrei dire, al Consigliere Napoli, che non è presuntuoso affrontare a livello locale questo tema, prima di tutto perché non è che siamo... e anche se fossimo il primo Comune che lo affronta, vale la pena di farlo, ma non siamo il primo Comune. L'hanno affrontato Comuni ben più giorni di noi, Firenze, Bologna, Modena, Prato, e in questi giorni, in queste settimane, io penso che tanti altri Comuni affronteranno questo tema. Non bisogna mai sottovalutarsi neanche troppo, se un problema è al centro della discussione dell'opinione pubblica, anche il piccolo Comune di Cinisello Balsamo lo può affrontare se ne riconosce l'importanza.

Secondo: non è presuntuoso affrontarlo a livello locale, come ho già detto nella riunione, perché? Perché la stessa bozza del Ministro Pollastrini, è stata fatta circolare, è apparsa su tutti i giornali, che dovrebbe essere presentata entro il 31 di gennaio, istituisce in ogni Comune il registro delle unioni civili. Quindi quello che noi stiamo facendo prima, viene riconosciuto anche da un suo Ministro, da un nostro Ministro, e viene proposto, come diffusione, su tutto il territorio nazionale.

Terzo: questa proposta di legge definirà quelli che sono i diritti e i doveri delle coppie di fatto, largamente intese, e sono diritti e doveri che riguardano, come ho detto prima, tra le altre cose, la reversibilità della pensione, l'obbligo di alimenti, l'assistenza ospedaliera e carceraria al convivente e quanto altro.

Secondo: che il tema sia un tema di interesse trasversale, generale, è dimostrato dalle dichiarazioni che i due leader del Centrodestra hanno fatto, non perché io dica che una cosa è giusta perché lo dicono anche i leader del Centrodestra, no, non è questo il punto. Però penso che debba far pensare che anche Fini, come è noto, e ieri Berlusconi che dice: "noi lasceremo la più ampia libertà di voto ai nostri parlamentari", vuol dire che ogni parlamentare voterà come vuole, ci sarà una maggioranza che vota in un modo e l'altra che vota in un altro, però non è una posizione che dice: la linea di Forza Italia è questa, la linea di quel altro partito è questa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Mi è sembrato invece nel tuo intervento che dice c'è una linea oltre-tevere da parte tua.

Comunque siccome fai parto di un partito nazionale, che dovrebbe essere caratterizzato... Io sono al di qualità del Tevere, sono anche al di qua dell'Ambro e forse anche del Canale Villoresi, a questo punto, siamo nella bassa padana irrigua che sta a sud del Canale Villoresi, se vogliamo identificare la situazione di Cinisello Balsamo.

Volevo dire che il fatto che anche questi, due dirigenti del Centrodestra dicono sostanzialmente: la situazione è molto più aperta di quello... Dovrebbe far pensare.

Il voto non è un voto ideologico, anche se dietro la parola ideologia andasse avanti una situazione di niente idealità, per me, a esempio, la laicità dello stato, l'uguaglianza di tutti di fronte alla Legge, la libertà della garanzia di espressione religiosa o non religiosa è il fatto di idealità, si celasse appunto una situazione di politica asettica, senza valori, oppure con valori così caratterizzati da chiudersi ognuno in un ghetto non comunicante con gli altri.

C'è un problema anche, ma questo lo tratterò nella dichiarazione di voto, rispetto alla diffusione della conoscenza, se questo regolamento passerà, alla cittadinanza. Quindi di trovare le forme attraverso le quali queste decisioni del Consiglio comunale, quest'opportunità che viene data, quest'indirizzo di lavoro che viene dato anche alla Giunta comunale, quest'opportunità per la popolazione, viene fatta conoscere e segnalata anche ai cittadini di Cinisello Balsamo nella forma più vasta.

Vorrei in fine dire, signor Presidente, che se non sbaglio nella premessa: "Il Consiglio Comunale, vista la relazione del responsabile del procedimento depositato agli atti..." etc., al quarto comma dice: "Preso atto che l'elenco sopracitato non ha alcuna relazione o interferenza con i registri anagrafici e di stato civile, o alcuna connessione con l'ordinamento anagrafico o di stato civile. Questa è una cosa che io, che sono uno dei presentatori di questo ordine del giorno, e comunque anche la Giunta poiché a questo punto lo ha assunto e lo ha presentato, fino a ora non ha contestato, questo comma della premessa, non so se lei ha sottomano questo comma della premessa. Ora però c'è una mozione, un ordine del giorno che appunto prendendo spunto da quello che è accaduto al Consiglio Comunale di Padova, di fatto mette in discussione quest'affermazione. Io non so se potrà essere discusso oggi, oppure, come mi pare, Consigliere Bongiovanni, che però si è allontanato, non intende discuterlo perché non ancora iscritto all'ordine del giorno. Va bene, sarà fatto nella prossima sessione, se non viene discusso, però se passasse nella prossima sessione questa mozione, questa cancella radicalmente il comma 4 della premessa del regolamento di oggi, perché questo elenco: "Non ha alcuna

relazione o interferenza”, come non ha nessuna interferenza? Se noi votiamo una mozione che dice che nell’anagrafe comunale è possibile far rientrare, attraverso questa legge del 54, regolamento di esecuzione dell’1989, anche l’anagrafe delle coppie di fatto, questo ha relazione.

Petrucci, vorrei dire, che contestava questa legge, che non l’avremmo letta bene, l’abbiamo letta bene! Questa legge del 24 dicembre 1954 numero 1228, intanto vorrei dire, Petrucci lo sai che ti voglio bene, ma nel dicembre 1954 era appena morto De Gasperi, e il Governo che vara questa legge, era il governo cosiddetto Scelba – Saragat, in cui, come è noto i socialcomunisti non erano al governo, non so neanche quanti dei partiti laici c’erano al governo, ma di fatto era appena stata abbattuta la legge truffa, e probabilmente era una maggioranza centrista strettamente intesa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Io non (inc.) Scelba, poi dico se è del dicembre 1954, il governo era quello. Probabilmente è una legge a cui hanno dato anche voto favorevole, adesso andrò a vederlo, non so se... anche probabilmente le forze di opposizione. Però i dati sono inequivocabili, dicembre 1954, governi centristi. E qui ci sono due punti, Petrucci, e ho finito veramente, tu dici non si parla di convivenze, no, no, nell’articolo 1, legge (inc.) dicembre 1954: “... nell’anagrafe della popolazione residente sono registrate le posizioni relative alle singole persone, alle famiglie e dalle convivenze che hanno fissato nel Comune la residenza, nonché le posizioni relative alle persone senza fissa dimora che hanno stabilito nel Comune il proprio domicilio, in conformità del regolamento per l’esecuzione della presente legge”, questo la legge del 24 dicembre 1954. Il decreto di esecuzione del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, numero 223: “Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente”, addirittura come titolo del capo 1 dice: “Anagrafe della popolazione residente, ufficiale di anagrafe delegato, famiglie e convivenze anagrafiche”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Stiamo parlando delle unioni di fatto, e le unioni di fatto sono le convivenze di fatto, Petrucci! Come no?

PRESIDENTE:

Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Buongiorno.

Rispetto all’argomento di questa mattina sembra importante la discussione, vorrei partire proprio anche da un’analisi di quello che abbiamo fatto fino a ora, che è stata la presentazione dell’ordine del giorno presentato in data 14 novembre e approvata da questo Consiglio. Io credo che l’argomento che è stato sollevato da diversi Consiglieri sia un argomento serio, e che vada esaminato in tutti i suoi aspetti, per cui condivido che se ne discuta nel Consiglio e condivido che se ne arrivi a una forma, a una regolamentazione, a una proposta per la città.

Ho guardato attentamente anche il regolamento che è stato proposto, così come era stato indicato dall’Ordine del giorno, anche qui vi sono delle cose che io ritengo positive nella nei suoi passaggi, credo però che contemporaneamente vi siano ancora delle enunciazioni oggi non espresse in forma precisa, in forma diretta, in modo che sia comprensibile che cosa sono i benefici, le opportunità che quest’amministrazione potrà dare a chi eventualmente farà domanda di essere iscritto come unione di fatto nel registro che verrà preposto.

Io credo che questa cosa sia importante, è vero che non siamo il soggetto preposto, però io credo che se noi diamo forma a un registro delle unioni di fatto, ci debbono essere evidenziate o comunque ricercate, quali sono i benefici o le opportunità che a questo gli verranno concesse. Io credo che sia importante questo, non solo per noi, perché andiamo a deliberare un regolamento interno, ma anche per i cittadini stessi, saperlo da subito, perché io credo che quando noi dobbiamo difendere la soggettività e la libertà, io credo che dobbiamo difendere tutti. Quando dico tutti, i due soggetti che in quel caso vanno a fare l’unione di fatto, perché sappiamo bene già adesso anche nell’ordinario che abbiamo oggi vigente, che è quello del matrimonio, che è quello della famiglia attraverso il matrimonio, ci sono delle regole, ci sono dei compiti che l’altro o l’altra deve rispettare, ci sono delle regole che la coppia deve rispettare nei confronti della Comunità, la Comunità deve poi esercitare quello che gli spetta di diritto. Io credo che però ci siano i due percorsi da fare, ci sono dei diritti ma ci sono anche dei doveri, e questo è soggettivo, di coppia ma anche di comunità. Allora queste cose io credo che abbiano la necessità di un tempo maggiore di riflessione e di un’enunciazione, perché messo così, per quanto mi riguarda il comma 3 dell’articolo 1 lo trovo insufficiente, va enunciato maggiormente, va declinato, perché se non c’è questa declinazione io faccio fatica a riconoscermi in questa procedura.

La stessa cosa vale un po’ per l’articolo 2, che ho già citato un po’, l’articolo 2 comma 3, quando si fa esplicita... si dice che l’iscrizione nell’elenco avvengono solamente sulla base di una domanda presentata congiuntamente, anche questo mi sembra un po’ debole, mi sembra troppo poco questo, non è sufficiente fare una domanda. Io credo che su un aspetto così importante, di un’enunciazione alla città di un fatto che due persone si

mettono insieme per un progetto di vita, debba essere una cosa un pochettino più sancita da una serie di regole, comportamenti che ambedue devono avere, tra di loro e nei confronti della comunità territoriale. Credo che sia un po' poco un anno di permanenza, credo che sia... E poi pensare anche se a onerare un'eventuale disgiunzione, che cosa succede. Mi sembra ci sia un vuoto da questo punto di vista, se c'è un vuoto, io credo che debba essere colmato.

Queste sono sostanzialmente le mie perplessità, le mie difficoltà, lo dico già da adesso, per evitare magari dopo esprimere la mia posizione sul voto, la mia perplessità su questo documento, per cui io darò un voto di astensione rispetto a questo, lo condivido perché affronta un problema vero, che esiste, però secondo me va precisato, va enunciato, va enucleato in molte sue parti che oggi invece lo vedo assente.

L'altro elemento, secondo me importante è: tutti sappiamo che c'è questa discussione nel Paese a 360 gradi, sia all'interno della Maggioranza, sia all'interno della Minoranza, io credo che questo vada accolto, vada tenuto molto presente, così come è stato proposto dall'attuale governo, di arrivare a un disegno di legge sulla materia, perché siano accolte, ma veramente accolte tutte le sensibilità, tutte le sensibilità, in modo poi da reprimere comportamenti e regole che siano ben chiare rispetto ai diretti, rispetto ai doveri di ognuno, di ogni coppia di fatto, sia tra di loro che nei rapporti del Paese.

Io credo che questa cosa sia importante, per cui l'invito mio è questo: se si va al voto, io ho espresso la mia posizione, se non si dovesse andare a voto, sappiamo che la discussione è aperta, io non credo che finiamo con questa mattinata la discussione tra di noi, potrà continuare, approfondendo, vedendo questioni che possono aiutare (inc.) la loro prospettiva di vista, il loro impegno di vita per le coppie di fatto che esistono nel nostro territorio e nel nostro Paese.

Grazie.

Assume la presidenza la Consigliera Del Soldato.

PRESIDENTE:

Prego Fasano.

CONS. FASANO:

Io credo che stiamo discutendo di un atto importante, e che è importante discutere soprattutto perché è oggi al centro della discussione pubblica del nostro Paese, come altre questioni rilevanti, che concernono per certi versi nuovi diritti soggettivi. Trovo però che questa nostra discussione non debba definirsi come una discussione su questioni eticamente sensibili, questo è un'affermazione che è stata fatta in uno dei primi interventi che condividevo pienamente nel merito, ma proprio per il passaggio in cui si chiamavano questioni eticamente sensibili, ma ha fatto riflettere e mi ha fatto venire in mente quello che viceversa secondo me è il vero nodo.

Io credo che le unioni civili, espressione usata per indicare una relazione volontaria e stabile tra due persone diverse da quella sancita da un matrimonio, sia esso civile o legato a un rito religioso, siano materia di diritti civili, non di questioni eticamente sensibili, perché se fossero questioni eticamente sensibili, sarebbero suscettibili di un giudizio etico o morale, ma questo credo che non sia corretto, in quanto un'unione civile produce conseguenze soltanto per coloro che la scelgono e non per gli altri. Viceversa, questo sì, impedire un'unione civile o l'istituzione giuridicamente sancita di un'unione civile, vuol dire interferire sulle libere scelte di individui autonomi e responsabili. Siamo quindi nel campo classico dei diritti civili, quelli che tutelano i cittadini da interferenze esterne sulle loro libere preferenze.

Un importante filosofo americano che insegna filosofia del diritto sulla cattedra che fu di grandi studiosi nella cultura giuridica occidentale, ultimo dei quali Richard (Hart), la cattedra di Oxford, questo filosofo si chiama Ronald (Workin), hanno sostenuto che l'unico, il vero e più importante diritto fondamentale che ogni democrazia che si possa intendere come tale, deve garantire ogni cittadino, è quello dell'uguale considerazione e rispetto. Uguale considerazione e rispetto equal (inc.), come dicono gli inglesi, significa trattare tutti i cittadini allo stesso modo, a prescindere da sesso, razza, religione, costumi sessuali, preferenze. È questo diritto, cari colleghi Consigliere, che è in discussione oggi, il diritto di coloro che intendono unirsi secondo forme diverse dal matrimonio civile e religioso, tradizionalmente inteso, a non essere discriminati, questo è il diritto di cui stiamo discutendo, e io trovo che sia rilevante che un'Amministrazione come la nostra, un Comune, un Ente Locale si ponga questo problema. Quindi non si chiede di fare delle unioni civili una versione surrogata delle matrimonio civile, al fine di poi sostenerne una surrettizia equiparazione al matrimonio secondo rito religioso, che ricordo non essere soltanto quello di Sacra Romana Chiesa, ma anche quello protestante, quello di rito Scintoista, quello che può essere celebrato in una contemplicità di riti, anche quelli di rito misto, per altro ammessi, da questo punto di vista, dalla disciplina del codice canonico e quindi dalla Chiesa cattolica. Quello che si chiede qui e ora, è semplicemente di riconoscere a convivenze relativamente stabili, nella forma diversa da quella del matrimonio civile, diritti tali da escludere la loro discriminazione. Noi nel nostro regolamento parliamo di beneficio e opportunità amministrative, di assicurazione, di principi di libertà individuale, di parità di condizioni, è questo che cerchiamo di fare, cioè di dare un segnale politico che un'amministrazione intende dare per riconoscere e sancire il proprio impegno a garantire a tutti i cittadini l'eliminazione di ostacoli frapposti al loro pieno esercizio in autonomia, in propria responsabilità, di quelli che sono i diritti fondamentali di cittadinanza. Noi facciamo semplicemente un atto che ci permette di trattare i nostri cittadini, a prescindere da sesso, razza, religione, costumi sessuali, preferenze etc., come uguali. Trattare in modo eguale non necessariamente vuol dire trattare allo stesso modo, vuol dire garantire considerazione e rispetto eguali. Allora mi spiegate perché due persone anziane, magari rimaste vedove, dello stesso

Sesso, che convivono per un semplice bisogno di mutua assistenza, non dovrebbero vedersi riconosciuti alcuni basilari diritti di convivenza?

Oppure perché due omosessuali, soggetti dotati di preferenze sessuali diverse e minoritarie, non possano vedersi riconosciuto un vincolo di mutua assistenza e di conseguenza un riconoscimento giuridico se per riconoscergli questo diritto non è necessario intaccare altri diritti o negarne altri, se questo può avvenire senza procurare conseguenze negative a nessuno?

Perché a un uomo che trascorre quasi tutta la sua vita terrena a fianco di un altro uomo, in una relazione affettiva stretta, e quest'ultimo poi si trova sul letto di morte, il primo non ha diritto di assisterlo al capezzale come potrebbe fare se fosse una moglie?

E qui non si tratta di dover attribuire lo status di famiglia a quella coppia, con l'unione civile, ma semplicemente di impedire che il legittimo riconoscimento delle famiglie eterosessuali, interferisca su quell'unione, impedendo a un affetto, a un sentimento di esprimersi compiutamente fino al momento terminale della vita di una di quelle due persone.

Io francamente, solo per il fatto che sono due omosessuali, non me la sento di negare loro un sentimento, come non me la sento di negare loro dei diritti, qualora tale riconoscimento di diritti non leda i diritti di nessun altro soggetto dotato di capacità giuridica. Io credo che qui noi non vogliamo fare altro, come dicevo, che assegnare uguale considerazione rispetto a tutti, vogliamo riconoscere quello che è il diritto fondamentale di una democrazia, e una democrazia che possa ritenersi tale non ha il dito e la facoltà di negare a nessuno. Non vogliamo fondare nuove famiglie, sancire la famiglia omosessuale, ledere la sacralità del matrimonio, vogliamo semplicemente dire che l'istituto di questi importanti legittimi istituti della società italiana, la famiglia, la famiglia celebrata con rito civile o celebrata con rito religioso, non devono impedire a altre forme di convivenza di essere riconosciute con le modalità e i diritti che gli possono essere attribuiti, senza con questo ledere i diritti di nessun altro.

Io credo che si tratti di una fondamentale, elementare, semplice questione di civiltà, di civiltà giuridica, di civiltà politica, di civiltà che sta nel senso di un'Amministrazione che riconosce pari dignità a tutti i propri cittadini. Io credo che questa sia, in questo senso, una battaglia importante, e è questo il motivo per cui mi sento di condividerla con quanti voteranno, e spero molti, questo atto, e ritengo che questo atto rappresenti un passo importante anche per quello che è lo stile civile dell'Amministrazione di Cinisello Balsamo.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho più nessun Consigliere iscritto a parlare.
 Passiamo al voto.

Assume la presidenza il Presidente Fasano.

PRESIDENTE:

Chiederei ai consiglieri di prendere posto nei loro banchi, perché...
 Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Solo per comunicare che il mio gruppo presenta degli emendamenti al testo presentato.

PRESIDENTE:

Può illustrarli? Se hanno una ratio che li può tenere insieme, così ci dice un po'...

CONS. PETRUCCI:

Cioè? Ma secondo te ci siamo svegliati male stamattina e non siamo in grado di fare un emendamento?

PRESIDENTE:

No, no, non sto dicendo questo.

CONS. PETRUCCI:

Fammi capire cos'è la ratio.

PRESIDENTE:

Sto dicendo se c'è una ratio che li unifica.

CONS. PETRUCCI:

Sì, la ratio c'è, che è quella di modificare il regolamento presentato.

PRESIDENTE:

Sicuramente.

CONS. PETRUCCI:

Dal momento che non lo condivido, faccio degli emendamenti che modificano il testo.

PRESIDENTE:

Siccome il proponente emendamenti ha la facoltà anche di illustrarne il senso, per darle la possibilità di illustrare la ratio complessiva della proposta.

CONS. PETRUCCI:

Vuole fare le fotocopie e vuole che glielie...

PRESIDENTE:

Se lei vuole dire qualcosa in merito all'emendamento ok, poi li fa pervenire alla Presidenza e li fotocopiamo.

CONS. PETRUCCI:

L'emendamento numero 1 modifica l'articolo 1 al comma 2 e aggiunge: "di sesso diverso".

L'emendamento numero 2 modifica l'articolo 1 al comma 3 e sopprime la parola: "beneficio e opportunità".

L'emendamento numero 3 incide sull'articolo 2 al comma 2 e aggiunge: "di sesso diverso".

L'emendamento numero 4, tratta l'articolo 2 sempre comma 2, e aggiunge: "Due persone di sesso diverso".

PRESIDENTE:

Bene, okay! Grazie.

Procediamo alla fotocopiatura degli emendamenti, in modo da potervi dare. Due secondi.

Breve sospensione della seduta

PRESIDENTE:

Riprendiamo, abbiamo consegnato gli emendamenti in copia, che sono quattro, da parte di Forza Italia, gruppo proponente, ai Consiglieri Capigruppo, ai membri uffici Presidenza.

Io ho ancora un intervento del Consigliere Scaffidi, gli do la parola, se poi non si prenota nessun altro nel frattempo...

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io volevo farvi notare che nel testo del regolamento comunale sulle unioni civili, c'è un errore di battitura al comma 4 articolo 2, invece di residenza c'è messo "resistenza nel Comune di Cinisello Balsamo".

PRESIDENTE:

È vero!

Apprezziamo la segnalazione, anche perché volta, implicitamente a stemperare il clima! È verissimo.

"... venir meno della situazione in coabitazione di resistenza", sarebbe un modo un po'... Non ce la fanno più a stare insieme...

Io non ho altri interventi, chiusa la discussione generale, passiamo alla fase della votazione e della votazione da prima degli emendamenti presentati al testo del Regolamento. Primo emendamento, emendato numero 1, articolo 1 comma 2, proponente il gruppo di Forza Italia. Ovviamente se vuole aggiungere Petrucci ancora qualcosa, gli do la parola, senno possiamo anche procedere, perché lì aveva già illustrati prima, quindi...

Bene, non ci sono interventi.

Emendamento numero 1, articolo 1, comma 2, gruppo proponente: Forza Italia.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 voti contrari, 2 favorevoli, 2 astenuti.

Il Consiglio respinge.

Emendamento numero 2, proponente il gruppo di Forza Italia, articolo 1, sempre comma 3, è soppressivo.

Se ci sono degli interventi o dichiarazioni di voto?

Consigliere Vallaguzza, prego, ha la parola.

CONS. VALLAGUZZA:

Semplicemente per dichiarazione di voto. Non parteciperò al voto sugli emendamenti, perché essendo contrario al testo complessivo, trovo del tutto illogico partecipare a emendarlo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Non ho altri interventi.

Emendamento due, proponente il Gruppo di Forza Italia, articolo 1 comma 3.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione.

14 contrari, 3 favorevoli, 2 astenuti.

Il Consiglio respinge.

Emendamento numero 3, proponente il gruppo di Forza Italia, articolo 2 comma 2. Se ci sono dichiarazioni di voto.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione.

14 contrari, 3 favorevoli, 2 astenuti.

Il Consiglio respinge.

Emendamento numero 4, proponente, sempre il gruppo di Forza Italia, articolo 2 comma 2.

Non ci sono interventi.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione.

14 contrari, 2 favorevoli, un astenuto.

Il Consiglio respinge.

Chiede la parola il Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Dichiaro il mio voto favorevole, siccome non ho fatto in tempo a votare.

PRESIDENTE:

Allora c'è anche il voto favorevole di Petrucci.

Ricontrolliamo l'ultima votazione.

Presenti 17.

14 contrari, 2 favorevoli più il voto del Consigliere Petrucci, 3, che in fatti non risulta. Adesso lo abbiamo aggiunto, e un astenuto.

Quindi 14 contrari, tre favorevoli, un astenuto.

Il Consiglio ha respinto.

A questo punto sottoponiamo a votazione il regolamento nel suo complesso, se non ci sono obiezioni, ricordo che non è stato emendato, quindi gli emendamenti presentati non sono stati approvati, quindi resta vivo il testo originario del regolamento, prego i Consiglieri iscriversi per un'eventuale dichiarazione di voto.

Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Innanzitutto tutto vorrei avere le quattro stampate degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Le quattro stampate delle votazioni degli emendamenti.

CONS. ZUCCA:

Sì.

Vorrei fare una breve dichiarazione di voto saltando a piè pari tutto il compiacimento per essere arrivati in porto, diciamo, è un risultato... non è un primo, è un risultato parziale, perché adesso noi dovemmo affrontare il fatto se discutere adesso o in altra seduta, la mozione che è stata presentata ieri sera e vorrei anche ricordare brevemente quanto ho detto in un precedente intervento.

La mia approvazione, il mio voto favorevole riguarderà la delibera del regolamento, non la premessa, d'altra parte è la delibera che si approva, perché sulla premessa c'è un punto che cozza contro quello che è il contenuto della mozione che è stata presentata, cioè il fatto che l'elenco sopraccitato non ha alcuna relazione o interferenza sui registri anagrafici e di stato civile, alcuna connessione con l'ordinamento anagrafico o di stato civile.

Che la mozione dice invece che c'è l'ha, propone un determinato atteggiamento.

In fine, ripeto, anche in aula, quanto ho detto nella riunione di maggioranza, credo che vadano studiato, adesso si trova di studiare la forma regolamentare, anche insieme a tutti gli altri Capigruppo, che comunque hanno aderito, i Consiglieri che hanno aderito a questa delibera, le forme attraverso le quali dare la massima conoscenza alla popolazione delle opportunità possibili. Ma questo forse sarà anche più utile farlo in relazione, diciamo poi alla discussione sulla mozione, al suo eventuale esito, così come, signor Presidente, vorrei ricordare l'ordine del giorno che abbiamo votato all'unanimità, due sere fa, rispetto al notiziario comunale, perché non abbiamo avuto ancora nessuna notizia, né di prossima riunione né di... Io ricordo che in quell'ordine del giorno si dice che il primo numero del notiziario comunale deve essere fatto dopo che è stata fatta la riunione, stabilito un certo atteggiamento rispetto alle pagine che sono a disposizione dei gruppi consiliari.

PRESIDENTE:

Prima di procedere con le altre dichiarazioni di voto, volevo dire un paio di cose.

Un'osservazione rispetto al richiamo che faceva sul comma 4 della premessa, il Consigliere Zucca, che mi aveva chiamato in causa anche prima.

Sì, quello che diceva è evidente, la cosa che però lascia un po' perplesso anche me, che non abbia interferenza okay, ma che non abbia alcuna relazione mi sembra che sia un'affermazione un po' forte.

Qua, dove si dice che: "preso atto che l'elenco sopraccitato non ha alcuna relazione o interferenza con i servizi anagrafici e di stato civile o alcuna connessione con l'ordinamento anagrafico di stato civile". Interferenza capisco, però relazione, già quello che abbiamo approvato oggi mi sembra abbia una sua relazione implicita, quanto meno.

Poi invece, rispetto a quello che chiedeva sulla riunione, l'abbiamo fissata per venerdì prossimo la mattina. Io l'ho concordata col Sindaco qualche giorno fa, non so se vi è ancora giunta comunicazione formale, perché ovviamente è convocata nella forma di una Commissione Capigruppo, dovrebbe essere venerdì prossimo, il 22 dalle ore 9:30, vi arriverà comunicazione comunque, perché formalmente è una capigruppo, l'ho convocata con l'unico punto dell'ordine del giorno, quello del notiziario.

Procediamo con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Napoli.

CONS. Napoli:

Il gruppo consiliare della Margherita ha seguito con attenzione tutto il dibattito che si è svolto intorno a quest'argomento (inc.) nella proposta che verrà fatta da parte di tutto il centrosinistra e anche della Margherita sull'argomento, è una questione che andrà sicuramente affrontata, riteniamo però inopportuno avviare e decidere, prendere delle determinazioni in merito, sul Comune di Cinisello in questo momento, e quindi esprimiamo, per il momento, un voto contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa, prego.

CONS. MASSA:

A nome del gruppo di Rifondazione Comunista, esprimo voto favorevole al regolamento che andiamo a deliberare, chiaramente questo è un primo passo rispetto..., noi ci auguriamo, a un percorso che vedrà impegnate le Forze del Centrosinistra, della Sinistra e non solo a ricomporre una frattura nel campo di diritti che vede persone, alcune situazioni escluse dalla possibilità di fruire di quei diritti soggettivi, che per molti sono elemento normale e indiscutibile della propria vita, sappiamo anche noi che questo regolamento ha in sé il tentativo di rendere in offensivo e in qualche modo meno stringente, questo riconoscimento, ma sappiamo anche che al punto, di più, al momento era anche un po' difficile da ottenere.

Riteniamo che comunque questo percorso, sia un percorso che si voglia o non si voglia, inarrestabile, nel senso che ormai si percepisce nel Paese, una conoscenza diffusa rispetto a questi temi, e che a volte è così scollegate anche dalle gerarchie politiche e ecclesiastiche, che ha un'evidenza in sé, per cui noi aspettiamo che questa coscienza possa finalmente far maturare anche nella classe politica, determinazioni che vadano nel senso del riconoscimento dei diritti soggettivi, che io credo sono indiscutibili, e quanto meno da tutti noi riconosciuti.

CONS. PETRUCCI:

Il voto a questa delibera, per questa proposta, è sicuramente negativo per le ragioni che ho detto nel mio intervento. Noi non accettiamo il principio già di condividere le coppie di fatto, e quindi il mio voto sarà negativo, insieme a quello di tutto il gruppo di Forza Italia.

CONS. BIANCHI:

Intervento per la dichiarazione di voto. Il mio voto sarà favorevole al regolamento, perché ritengo che, pur essendo fermamente convinto che delle differenze sostanziali che esistono tra i vari tipi di convivenze, che sono completamente diverse da quelle che io ritengo essere la famiglia, sono anche altresì convinto che esistono dei diritti che devono essere riconosciuti a tutti. Per questa ragione, anche se mi auspico che poi la legge che verrà approvata a livello Parlamento, ci porti maggiore chiarezza, in termini di diritti e doveri su quest'argomento, ritengo che il regolamento che è stato fatto, sia al momento sufficiente per introdurre nel nostro Comune l'elenco delle unioni civili.

Quindi sono a favore. Grazie.

CONS. CASAROLLI:

Un primo passo, con questo regolamento, secondo me viene fatto nella direzione di riconoscimento di uno status quo che ormai è palpabile nella società, un riconoscimento che anche gli abitanti, i nostri elettori ci chiedono, in gran parte. Spero che naturalmente sia un primo passo che vada a proseguire quello nazionale che è decisamente ben più importante.

Comunque esprimiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Faccio la mia dichiarazione di voto, che non si discosta da quella fatta dal mio Capogruppo di Forza Italia, per dire che se sono stati presentati degli emendamenti al testo del regolamento, era solo per cercare in qualche modo, visto che c'era tutta la maggioranza favorevole a votare questo regolamento, in qualche modo di renderlo un po' meno pesante nel suo contributo.

Un flash per dire alcune cose per quanto riguarda le coppie... l'iscrizione al registro delle coppie di fatto, nessuna discriminazione nei confronti delle persone dello stesso sesso, che intendono vivere come coppia. Rispetto per i loro sentimenti e anche per i loro diritti, che gli vengono riconosciuti dalla legge. Io credo che noi non abbiamo nessun potere per poter regolamentare un qualcosa che va contro la natura.

La natura è fatta, come dice la Costituzione, è costituita dalla famiglia tra due persone di sesso diverso, per cui andare a entrare nel merito di un qualcosa che deve essere fatto a livello nazionale, credo che sia non tanto di nostra competenza.

Per cui il mio voto sarà contrario al regolamento e al di là del regolamento, all'istituzione del registro delle unioni civili.

PRESIDENTE:

Consigliere Malaguzza.

CONS. MALAGUZZA:

Il mio pensiero, penso anche quello delle persone che io qui rappresento, è praticamente noto, è stato più volte esplicitato in varie forme. Per tanto ritengo del tutto inutile soffermarmi ancora sulle motivazioni che ci spingono a esprimere un voto contrario, l'unica preoccupazione è la conferma che abbiamo visto lungo, sono le affermazioni che qua, in questo Consiglio, da alcuni, non da tutti, per essere onesto, sono state fatte.

Più volte è stato detto "il primo passo", noi siamo convinti che il prossimo passo ci porterà o vi porterà nel burrone, perché in questo modo la società rischia davvero di disgregarsi, un conto è prendere atto delle novità, dei cambiamenti che nella società ci sono, e sarebbe sciocco non vederli. Un conto è invece considerare questo tipo di soluzione, perché è una soluzione a alcuni problemi, un primo passo verso la visione di una società laddove tutto sia consentito, laddove non ci siano né regole naturali, né regole sociali. La nostra preoccupazione è proprio questa. Se quello che voi votate oggi è un primo passo, la nostra profonda convinzione è che siete nella direzione sbagliata.

PRESIDENTE:

Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Molto velocemente, per riconfermare la mia astensione a questo regolamento, perché non ne vedo un'applicabilità concreta e vera nel nostro territorio. Io mi auguro che con la prossima discussione di disegno di legge, vengano enunciate tutte quelle necessità, tutte quei diritti doveri che devono essere espressi da ogni soggetto che potrà avere accesso a questo registro.

Io credo che questo sia importante e fondamentale, per cui ritengo positivo il considerare il problema, perché è un problema vero, per cui va affrontato e discusso e trovare forme di convivenza e di regolamentazione, dall'altro lo trovo molto lacunoso nella sua applicazione, e credo che saranno molti i problemi che troveremo lungo questa strada. Quindi credo che per questo vi sia la necessità di ulteriori approfondimenti e regolamentazione su questi aspetti.

Per cui il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Bene, non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Procediamo alla votazione: "Regolamento comunale sulle unioni civili".

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione.

14 favorevoli, 6 contrari, un astenuto.

Il Consiglio approva.

Vorrebbero, alcuni Consiglieri, copia della strisciata di voto. Quindi suggerirei di farne almeno quattro o cinque.

Vi era prima la richiesta, che avevo già ricordato ieri sera, di sottoporre a discussione già oggi l'ordine del giorno Massa, Casarolli, Zucca, inerente allo stesso tema.

Se non ricordo male, il Consigliere Sacco aveva espresso un parere contrario al fatto di metterlo in discussione già adesso. Allora ai sensi del regolamento le chiedo eventualmente di riconfermare il parere, per chi appunto non se lo ricordasse, in modo tale che si proceda a questo punto iscrivendo l'ordine del giorno presentato al primo ordine del giorno utile alla prima integrazione possibile, per quanto riguarda appunto l'organizzazione dei lavori dei nostri prossimi Consigli.

Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Sì, Presidente. Riconfermo quello ho detto in aula, e anche quello che ho detto nella riunione nella saletta di maggioranza, la rafforzo a maggior ragione per il tempo che è andato avanti, e quindi non sono d'accordo alla discussione in questa seduta dell'argomento, ma sono ovviamente molto favorevole che la tematica sia ripresa, alla ripresa dei lavori, in gennaio.

CONS. ZUCCA:

Prendo atto di questa indisponibilità del Consigliere Sacco, e a gennaio saranno anche maturate dal punto di vista politico, probabilmente delle condizioni utili per la discussione che ci sarà ancora.

PRESIDENTE:

Non avendo altro da discutere e deliberare per questa seduta, la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Sisler Sandro.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Come di rito diamo inizio alla seduta con le comunicazioni.

Intanto vi ricordo che questa sera il programma prevede, svolte le comunicazioni di rito, che si faccia come primo punto l'elezione dei revisori dei conti dell'Ente locale, del Comune, come secondo revisione del piano urbano parcheggi, e poi avevamo in coda tenuto una sequenza di ordini del giorno ritenendo di dare priorità in questa sequenza in modo particolare al primo ordine del giorno che si pensava di discutere, quello inerente la finanziaria 2007.

Io ho iscritti già qualche Consigliere, Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei dare comunicazione di una proposta di mozione che presento e che comunque è aperta alla sottoscrizione da parte di tutti gli altri Consiglieri, parità di titolo.

Dice: “ Il Consiglio Comunale del Comune di Cinisello Balsamo, premesso che l’O.N.U. ha fissato per ogni anno la data del 25 novembre per celebrare la giornata internazionale contro la violenza alle donne, preso atto che dato che una donna su tre subisce violenza almeno una volta nella vita, e che questa quindi è una tragedia che riguarda tutta l’umanità, considerato inoltre che tra gli stati che fanno parte delle nazioni unite sono molte decine quelli che non hanno una legislazione che renda giustizia alle vittime della violenza, e che lasciano impuniti coloro che abusano delle donne, che la violenza contro le donne è manifestazione di un’inaccettabile violazione dei diritti umani, ed è un ostacolo al raggiungimento di una parità di genere, primo passo verso la fondamentale uguaglianza tra uomini e donne.

Fermamente convinto che la conoscenza del fenomeno è il migliore modo per combatterlo e sconfiggerlo, e che quindi parlarne, coinvolgere in tutti i modi la società civile, le organizzazioni, le istituzioni di ogni ordine e grado perché affrontino in maniera decisiva la terribile realtà della violenza contro le donne è un passo importante e necessario.

Rilevato che esistono strumenti già operanti in altre città italiane che possono aiutarci in quella che è una battaglia di tutti la cui vittoria sarà la vittoria di tutta la società, chiede al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e ai Presidenti di gruppi consiliari di Cinisello Balsamo di indire, secondo le procedure regolamentari evidentemente, un Consiglio Comunale aperto per discutere questo grave problema.

Chiede inoltre, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidenti dei gruppi consiliari di Cinisello Balsamo di deliberare l’attivazione di un tessuto di centri donna per il sostegno morale, legale e materiale a chi subisce violenza in collaborazione con i servizi nazionali in rete, uno per il nostro Comune naturalmente.

Due, chiede al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidenti dei gruppi consiliari di Cinisello Balsamo di deliberare la promozione di una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Tre, chiede al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidenti dei gruppi consiliari di Cinisello Balsamo di sollecitare il Comune capoluogo di Provincia a deliberare la sottoscrizione di un protocollo nazionale di intesa con il dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che preveda una serie di iniziative coordinate per contrastare la violenza alle donne, tra le quali urgente e necessaria l’attivazione del numero di pubblica utilità multilingue operante ventiquattro ore su ventiquattro per trecentosessantacinque giorni all’anno, mille e cinquecentoventidue antiviolenza donna, e di conseguenza di attuare un collegamento con il nostro Comune, per dare la possibilità anche alle donne residenti nella nostra comunità di accedere a questo servizio.

Chiede ancora al Sindaco e alla Giunta Comunale, anche in relazione al bilancio preventivo 2007, di deliberare con urgenza un adeguato impegno di spesa al fine di attuare tutta la seconda parte delle richieste.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Buonasera. Presidente io ebbi già a comunicarle il fatto che occorrerebbe, probabilmente, regolamentare l’uso delle salette dei gruppi consiliari, perché sta diventando un po’ una questione veramente di difficile soluzione, soprattutto per chi ha un gruppo relativamente piccolo. È difficile poter accedere alla sala di maggioranza perché quasi ogni volta che si riunisce il Consiglio Comunale vi sono riunioni che non hanno attinenza con il Consiglio Comunale.

Ora, ognuno può liberamente ritrovarsi dove meglio crede, io non ho problemi nel fare utilizzare la sala di maggioranza anche se vi potrebbero essere documenti riservati dei gruppi, non ho problemi, se si può fare quando non si ritrova il Consiglio Comunale si viene incontro all’organizzazione anche degli altri gruppi consiliari perché altrimenti chiedo che al gruppo di Rifondazione Comunista venga messa a disposizione una sala e gli annessi e connessi per potere espletare il proprio mandato, perché diventa veramente difficile e non è possibile utilizzare gli spazi comuni come se fossero proprietà privata.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa ci interesserebbe della cosa che ha proposto questa sera, cioè verifichiamo rispetto all’uso più o meno proprio delle salette, però per fare un accenno e anche un esempio, tanto per capirci, questa sera la saletta di maggioranza era occupata da riunioni inerenti i gruppi di maggioranza, possiamo avere due ordini di problemi sui quali lei giustamente pone l’attenzione, vedremo di occuparcene.

Il primo è che vi sia la richiesta della saletta di maggioranza da parte di due gruppi di maggioranza in fasce orarie concomitanti, e il secondo che si tengano delle riunioni che non pertengono all’attività dei gruppi. Il nostro problema è il primo, cioè quello da disciplinare il primo, il secondo problema, rispetto anche alla sua segnalazione ci faremo carico di comunicare ai gruppi di evitare di svolgere riunioni che non siano appunto dei gruppi stessi nelle salette di loro penitenza.

PRESIDENTE:

Procediamo con le comunicazioni, siccome nel frattempo è arrivato il signor Sindaco che chiedeva di fare, come credo sia anche in rapporto dei recenti avvenimenti che riguardano l’attività amministrativa, una comunicazione prioritaria.

Gli concederei, se nessuno ha nulla in contrario, la parola mantenendo ovviamente per il resto l'ordine delle prenotazioni già acquisite per quanto concerne altre comunicazioni.

La parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

Buonasera, mi scuso per il ritardo. Due brevi comunicazioni la prima riguarda avvenimenti di ordine politico che hanno in qualche modo coinvolto anche la Giunta.

Sono a comunicarvi che per un'intesa della Giunta, con il Sindaco e con tutte le forze della coalizione la Lista Ambiente e Solidarietà entra a fare parte della maggioranza, le modalità sono molto semplici, molto rapide, sono il riconoscimento del programma del Sindaco, il riconoscimento delle iniziative che finora abbiamo assunto come Amministrazione, e una partecipazione senza pregiudiziali alle discussioni che in qualche modo l'Amministrazione ha iniziato in relazione a scelte che dovremo fare nei prossimi tempi.

Questa è la prima questione di ordine politico. La seconda è questa, ci ha lasciato per ragioni di lavoro, avendo assunto incarichi diversi l'Assessore Patrizio, l'Assessore Patrizio viene sostituito dall'Assessore Giuseppe Sacco, nel frattempo essendo venute meno le questioni relative alla riqualificazione urbana, alle modalità dei progetti Urban abbiamo pensato di ridistribuire le deleghe che vengono così qui annunciate.

Io rimango Sindaco, Roberto Imberti continua ad essere Vicesindaco, mantiene la delega all'urbanistica, all'edilizia privata, alla mobilità, alla polizia locale.

Roberto Anselmino, ve lo posso dire già da questa sera, rientrerà a lavoro alla scadenza del 31/12, ho già firmato gli atti che gli servono per il suo posto di lavoro, per il rientro, manterrà fino al 31/12 la pubblica istruzione.

Roberto Mauri mantiene il bilancio, i tributi, l'informatica, le risorse umane, Agenda 21 e la Città sostenibile delle bambine e dei bambini.

Una Giunta che prima era a metà fra l'Assessore Riboldi e l'Assessore Mauri, l'Assessore Riboldi mantiene ambiente ed ecologia, sempre rapporti internazionali, i problemi della pace, aggiunge il decentramento e l'insieme del bilancio partecipativo, che prima era in condivisione con l'Assessore Mauri.

Damiano Russomando mantiene i lavori pubblici, patrimonio, le politiche abitative e aggiunge, alle sue deleghe, il progetto Urban.

Silvia Trezzi mantiene i servizi sociali, la sanità, aggiunge alle sue deleghe Contratto di Quartiere 1 e Contratto di Quartiere 2.

Giuliano Viapiana Affari generali, sviluppo economico, attività produttive, formazione lavoro, cimiteri, anagrafe e stato civile che aveva in capo fino ad oggi, aggiunge commercio e le aziende partecipate.

Giuseppe Sacco che entra a far parte della Giunta avrà cultura, sport, tempo libero.

In virtù della comunicazione che facevo prima del rientro al lavoro dall'1/1/2007 di Roberto Anselmino fino alla sua sostituzione alla pubblica istruzione sarà ad interim per il Sindaco.

La seconda rapida comunicazione è questa, abbiamo incontrato, come era stato annunciato delle more del Consiglio, ci fu una delegazione di commercianti di Via Libertà, MM, avremmo voluto avere in quell'occasione la presenza del nuovo Direttore però non c'è stata, erano stati invitati il Comune di Milano che non si è presentato, presente invece la rappresentanza dell'Assessore ai trasporti della Regione Lombardia Dottorressa Vanacore.

Abbiamo visto lo stato dell'arte della situazione, le preoccupazioni aumentano e non diminuiscono, per una sorta di rapporto non ancora ben definito e non ancora chiarito con cose che probabilmente poco c'entrano con la Metrotramvia, lo stato dei rapporti fra MM e Impresa Torno.

È stato riconosciuto nel frattempo da parte dell'impresa una revisione dei lavori per un importo di 4 milioni e mezzo di euro che devono essere suddivisi tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Comune di Cinisello, il Comune di Cinisello ha già ufficializzato la messa a disposizione della quota di sua pertinenza, 532 mila euro, c'è una richiesta urgente di incontro con il Comune di Milano e la Regione Lombardia per la messa a disposizione delle cifre di loro competenza per sistemare questa partita con MM e Impresa Torno. È chiaro che se non avremo nei prossimi giorni una risposta positiva da parte di Regione Lombardia e Comune di Milano il rischio è la paralisi completa dei lavori di MM, io ho formalizzato questa richiesta a comune e Regione Lombardia, attendo ad ore, spero, delle risposte di tipo positivo, approfitteremo di una riunione che terremo il giorno 21 relativa alla SP5 in Provincia di Milano con l'Assessore Matteucci nei quali dovranno essere presenti gioco forza appunto il Comune di Milano e la Regione Lombardia per vedere se in quella sede riusciamo ad ottenere le risposte necessarie.

Ho fra l'altro inviato il testo di una possibilità interpellanza a tutti i gruppi consiliari di Milano perché si facciano carico di un intervento presso il Sindaco e l'Assessore competente, uguale cosa ho fatto attraverso l'ausilio di un Consigliere Regionale anche in Regione Lombardia. Le mie dichiarazioni sono state fatte secche e molto lapidarie, la situazione non è più sostenibile, vorrei evitare di arrivare a gesti ancorché clamorosi per lo sblocco della situazione, ripeto la cosa è, dopo l'incontro dell'ultima volta non meglio ma se era possibile ancora più tragica di quella che è oggi. Questo è quanto dovevo comunicarvi, sono a disposizione quando il Presidente del Consiglio riterrà opportuno, nella discussione di fornire in merito alle cose che ho annunciato ulteriori chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Brioschi prego.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie presente, buonasera. Due rapide comunicazioni, la prima a livello personale, spero che mi sia consentito e che non disturbi gli altri Consiglieri. Volevo esprimere il mio rammarico per non avere potuto partecipare venerdì alla seduta straordinaria del Consiglio perché all'ordine dei lavori c'era l'approvazione del regolamento sulle unioni civili, argomento sul quale sono particolarmente sensibile e sul quale mi sarebbe piaciuto potere intervenire ed esprimere un voto favorevole. Da diversi anni io convivo con la mia compagna senza alcun vincolo istituzionale, quindi la cosa mi toccava personalmente, quindi mi sarebbe piaciuto poter partecipare e portare il mio punto di vista su questo argomento. Anche perché credo che poter vivere liberamente tutte le proprie scelte sentimentali, decidere di poter vivere liberamente avendo la garanzia della tutela dei propri diritti e non avere nessuna discriminazione verso altre forme legittime di convivenza credo che sia segno di una civiltà, di una maturità delle società contemporanee. Mi avrebbe fatto piacere potermi esprimere su questa cosa, questa era la mia comunicazione a livello personale, non ho intenzione ovviamente di riaprire il dibattito su questa cosa.

La seconda comunicazione invece, a nome del gruppo DS volevo informare il Consiglio Comunale che oggi pomeriggio durante una riunione dei Consiglieri DS è stato eletto come nuovo Capogruppo il Consigliere Orlando Fiore, mi sento un po' orfano stasera del vuoto che ho qui accanto perché Sacco era senz'altro una sicurezza per me, qua in prima fila, volevamo fare gli auguri al neo Assessore Sacco al quale prima per non commettere gaffe ho chiesto se era già stato nominato perché lo vedevo sulla porta indeciso se sedersi o no sui banchi, ho detto prima che faccia una gaffe e gli faccio degli auguri... avevo paura di questa cosa, senz'altro gli auguri dei DS, i ringraziamenti del gruppo dei DS all'Assessore Sacco per il ruolo che ha svolto in questi anni, difficile perché come alcuni di noi era nuovo a quest'esperienza e ha dovuto imparare insieme a noi, lui in prima persona più di altri come funzionava questa istituzione.

Se ci permettete gli auguri anche di buon lavoro, di proficuo lavoro al nostro nuovo Capogruppo che ha la nostra fiducia e che saprà senz'altro degnamente sostituire l'Assessore Sacco in questo ruolo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Io ne approfitto per formulare a nome penso di tutto il Consiglio gli auguri di buon lavoro al Consigliere Fiore che è stato letto oggi Capogruppo dei Democratici di Sinistra, la denominazione completa prevede anche uniti nell'Ulivo ricordo, e formulo sempre credo a nome del Consiglio prima di procedere con le altre comunicazioni gli auguri di buon lavoro anche al nuovo Assessore Giuseppe Sacco che peraltro sarà anche impegnato in una delega molto importante per la tradizione di questo Comune che concerne appunto le attività culturali.

Procediamo con le comunicazioni. Prego Consigliere Bongiovanni ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io prima di fare la comunicazione volevo, come gruppo di Alleanza Nazionale portare i nostri migliori auguri al Consigliere Fiore per il ruolo importante che va a ricoprire all'interno del gruppo più numeroso all'interno del Consiglio, per cui spero siano di buon auspicio gli auguri che gli facciamo.

In particolar modo devo dire che con altrettanto augurio auguriamo all'Assessore Sacco il nuovo ruolo che viene a ricoprire all'interno dell'Amministrazione Comunale, speriamo che sia proficuo e con un'attività e impegno, così come ha fatto come Capogruppo dei DS e che come Capogruppo dei DS lo attaccavo perché era il Capogruppo un po' di contrapposizione, però adesso... adesso attacchiamo Fiore, però gli facciamo gli auguri.

Ovviamente come Assessore facciamo gli auguri essendo anche un rappresentante della nostra città anche all'esterno della città, per cui un proficuo buon lavoro da parte del gruppo di Alleanza Nazionale.

Auguro altrettanto i miei auguri ma veramente sentiti auguri all'Assessore Anselmino perché devo dire che è stato un Assessore... e devo anche avvisare l'Assessore Sacco che difficilmente si riesce a colmare il vuoto che Anselmino lascerà perché devo dire che ha dedicato veramente tanto all'attività che ha svolto, l'ha svolta in maniera professionale, capace, e devo dire che mi era molto piaciuto come ha sempre lavorato.

Pure essendo assente tra i banchi dell'Assessore da parte nostra non penso abbia mai avuto attacchi per la sua assenza perché abbiamo visto che lavorava e lavorava molto bene, un po' meno devo dire, mi gli auguri glieli mandiamo ugualmente visto che siamo anche sotto le feste natalizie, all'Assessore Patrizio che non posso dire altrettanto, devo dire che era assente in tutti i sensi e non ha dato secondo me, con tutta sincerità, quel lustro che la città meritava in un particolare ruolo che Patrizio avrebbe dovuto ricoprire, forse non gli è stato modo di farlo, non il so però devo dire che la sua assenza in Consiglio e fuori non se ne è accorto nessuno.

So che è una battuta brutta ma devo dire che non merita la sufficienza da parte di Alleanza Nazionale come Assessore del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, dell'Amministrazione Comunale.

Un ulteriore augurio anche alla Riboldi per il nuovo incarico che gli è stato dato, avremo modo anche in questo Bilancio partecipativo, speriamo che sia un po' più proficuo rispetto a quello che, se non vado errato, gestiva Mauri, le attività sono tante, auspichiamo veramente che il lavoro che questa nuova Giunta si attiva per il 2007 a formare come squadra sia una squadra che porta lustro alla nostra città.

Io ritorno qui alla mia comunicazione Assessore Imberti devo dire che sono molto deluso, come cittadino solo veramente molto deluso, io ho fatto un'interrogazione su cinque aree di attività commerciale per la vendita delle auto, passa l'Assessore ma il problema rimane, riguarda lei Assessore Imberti oltre a dover coinvolgere anche il nuovo Assessore di questo problema qui, che riguardava un po' il controllo di tutte queste aree perché si vedeva un forte

allargamento rispetto alle aree stesse commerciali adibite in quell'area preposta per la vendita avere allargato notevolmente l'area. Ho chiesto questo, devo dire che l'Assessore Imberti probabilmente si è attivato affinché qualcuno intervenisse, però devo dire con molta, molta amarezza che fare una sanzione amministrativa per un importo di 141 euro ad un commerciante che ha abusivamente utilizzato un'area del Comune di Cinisello Balsamo di centinaia di metri quadrati, essere sanzionati con 141 euro è veramente ridicolo.

Ridicolo perché un abusivo che per un anno utilizza quell'area e che dopo essere stato sanzionato non ha spostato neanche un'autovettura per il passaggio dei portatori di handicap e la polizia locale fa finta di non vedere, ritengo che sia un disonore per l'arma e per l'Assessore che lei ricopre nei confronti della Polizia Municipale.

Io se fossi in lei Assessore questa cosa qui non la lascerei passare inosservata, assolutamente no, per due ragioni, la prima perché si dà modo, è un segno tangibile del rispetto delle regole, la seconda, se la stessa irregolarità fosse stata svolta da un commerciante di Via Libertà che con un tavolino ricopriva mezzo marciapiede si sarebbe andati addosso, si sarebbe fatto chiudere il locale, si sarebbe data una sanzione amministrativa di migliaia di euro e non si sarebbe fatto orecchio da marcente come è accaduto con qualche commerciante che vende le auto, è vergognoso.

Una sosta vietata di un'auto viene sanzionata 121 euro, cento auto ferme su un marciapiede che non permettono il passaggio dei pedoni viene sanzionato con 141 euro, è una vergogna Assessore, mi auspicio, perché se non avviene parto veramente io con una denuncia, con un esposto perché è vergognoso fare finta di niente, e soprattutto qualcuno della Polizia Municipale essere andato là, avere sanzionato e avere chiuso non un occhio, tutti e due gli occhi, non dico altro, mi auspicio veramente che intervenga. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Io mi associo a quanto da lei già detto per quanto riguarda gli auguri al neo Assessore Sacco e al Consigliere Fiore con la funzione di Capigruppo.

La comunicazione è questa Presidente, io volevo porre una questione pregiudiziale circa la convocazione che è stata fatta di questa sessione di Consiglio Comunale, ho ricevuto una convocazione dalla Commissione Affari Istituzionali circa l'esame dell'adesione alla fondazione Nord Milano, quest'atto io lo ritrovo, premesso che io non sono stato presente nella Commissione Capigruppo, quest'atto lo trovo inserito all'interno della convocazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Questo non è l'unico atto che è inserito in questa sessione senza avere fatto l'iter previsionale che dovrebbe essere quello che di solito si spetta come da regolamento, c'era inserita all'interno della convocazione un documento, un foglio di carte dove si diceva che l'atto allegato era all'interno della convocazione della Commissione Consiliare.

Io posso capire che un atto come il bilancio consuntivo delle Farmacie essendo un atto eventualmente urgente poteva essere richiesta un eventuale iter diverso da quello che di solito noi facciamo, cioè vuol dire ufficio di Presidenza, Commissione Capigruppo, Consiglio Comunale senza ogni volta scavalcare qualche ufficio competente alla verifica degli atti o alla determinazione definizione della convocazione del Consiglio Comunale.

Non capisco come mai sia possibile che, come in questo caso la delibera sull'adesione alla fondazione Nord Milano non ritengo che sia un atto urgente possa avere avuto un iter diverso che di solito noi adottiamo nel rispetto del regolamento del Consiglio Comunale.

Chiedevo una spiegazione e le motivazioni che hanno spinto lei come Presidente, ufficio di Presidenza in quanto io assente, e Commissione Capigruppo.

PRESIDENTE:

Sì la rispondo subito, è stata inoltrata una richiesta formale da parte del Sindaco di provvedere ad iscrivere con urgenza la fondazione Nord Milano, la sottoscrizione quindi della convenzione costitutiva, entro la fine dell'anno in quanto quello era il termine previsto rispetto alla costituzione della fondazione medesima, quindi la richiesta formale di iscrizione in via d'urgenza è stata sottoposta all'attenzione della Capigruppo la quale ha deciso di accoglierla in subordine al fatto che comunque vi fosse anche l'iscrizione dell'atto in questione all'ordine del giorno alla Commissione Affari Istituzionali. È vero che si va in deroga ad un principio di prassi che è quello che vede atti che hanno già compiuto questo iter iscriversi all'ordine del giorno, sebbene ribadisco in chiave di prassi in quanto tale, però è accaduto in seguito ad una richiesta esplicita e formalizzata da parte del Sindaco che la Capigruppo e l'ufficio di Presidenza ha ritenuto di considerare una richiesta plausibile giustificata in quanto tale e accettabile. Per cui si è proceduto in questo modo anche perché di fatto si è riscontrato che i tempi a disposizione per poter dare questa adesione alla fondazione Nord Milano vanno in scadenza rispetto alla fine dell'anno, quindi era necessario provvedere a dare la deliberazione da parte del Consiglio dell'adesione in fase costituente la Fondazione Nord Milano entro quella data.

Procediamo con le comunicazioni. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente. Sono stato incaricato dai Consiglieri Comunali dei Democratici di Sinistra, della Margherita e di Ambiente e Solidarietà di fare la seguente comunicazione. Quanto esposto dal Sindaco nel suo primo intervento tiene conto di un progetto politico caratterizzato dalla nascita sul territorio della nostra città di un coordinamento

politico dell'Ulivo e della nascita di un corrispondente coordinamento dei gruppi consiliari sempre dell'Ulivo. Quindi ci teniamo ad evidenziare a sottolineare, a dare la massima esposizione possibile al fatto che il cambio di Giunta, quindi l'entrata in Giunta dell'Assessore Sacco, gli altri cambi di deleghe e l'ingresso in questa maggioranza di Ambiente e Solidarietà tiene conto di questo processo politico amministrativo e tiene ovviamente conto di quelle che saranno le future evoluzioni della Giunta stessa.

Quindi auguriamo a tutti quanti, non sono in Giunta ma anche all'intero Consiglio Comunale buon lavoro per questo fine mandato che ci auguriamo dia ulteriore slancio all'attività amministrativa perché sono i nostri cittadini che se lo meritano.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Buonasera. Io eviterò di fare quello che ha fatto qualche Consigliere in precedenza, cioè di stilare pagella degli assessori uscenti, ci tengo invece sicuramente a ribadire quello che ho già detto nello scorso Consiglio, cioè che ritengo che il neo Assessore Sacco saprà sicuramente fare bene il compito che gli è stato assegnato, augurandomi però che da Assessore mantenga atteggiamenti un po' meno supponenti rispetto a quello che faceva da Capogruppo, nel senso che quanto meno sappia essere consapevole del fatto che è l'Assessore di tutti e quindi è anche ovvio che da Capogruppo era giusto che portasse avanti una sua linea di comportamento.

Quindi da questo punto di vista l'auspicio di ottenere da lui la massima disponibilità, anche durante la fase delle interrogazioni, quindi nelle risposte e nelle problematiche che evidentemente tutti i Consiglieri sapranno portare alla sua attenzione.

Così come ritengo che il neo Capogruppo dei DS collega Fiore è persona assolutamente preparata e indicata a ricoprire quel ruolo, anzi mi ha stupito il fatto che già il suo gruppo non avesse indicato il suo nominativo dopo averlo conosciuto nella precedente legislatura quale Capogruppo ad inizio di questa legislatura, credo che ci sia ovviato e rimediato ad una scelta, per quanto mi riguarda, che era stata incomprensibile.

Consentitemi un pizzico di polemica politico se volete su quello che è l'ingresso in maggioranza di Ambiente e Solidarietà, io ho un ricordo che mi sono voluto mantenere ed è un ricordo che risale al 15 giugno del 2004 quando in quest'aula consiliare eravamo tutti quanti a verificare i voti, le preferenze, le maggioranze, le possibilità di andare al ballottaggio piuttosto che, in effetti ricordo che durante quella serata vi era questo rischio.

Il Sindaco Zaninello dietro mia richiesta, cioè le feci una domanda, ma hai visto come Ambiente e Solidarietà che vi siete portati in maggioranza la scorsa legislatura rischia con il suo atteggiamento di farvi andare al ballottaggio, e la sua risposta fu questa: "questi me la pagheranno, io me la legherò al dito, devono solo augurarsi di andare al ballottaggio".

Così non avvenne, e tanto è vero che soddisfatto lui se lo legò al dito e mi disse: "mai e poi mai questi entreranno in maggioranza".

Ora la scelta che invece è stata operata sicuramente non credo che dipenda dal fatto che personalmente il Senato Zaninello sia persona che non sa mantenere la propria opinione, la propria parola, e credo che questa scelta non sia una dimostrazione di forza, questa scelta di allargare la maggioranza non è a mio parere una scelta di forza che lui sta facendo, è invece il simbolo di una debolezza e di questo mi dispiace.

È il simbolo di una debolezza perché evidentemente ha dovuto fare patti con il diavolo, e questa è una cosa che personalmente mi dà molto fastidio, ma la cosa che mi dà più fastidio è che per l'ennesima volta, così come è già successo nella scorsa legislatura, si è perpetrato un danno e un imbroglio nei confronti di tutti quegli elettori che hanno votato illusi per questa lista civica che doveva rappresentare una diversità rispetto ai due poli contendenti, ad una lista civica che aveva un proprio candidato Sindaco in antitesi agli altri candidati sindaci, un proprio programma in antitesi rispetto agli altri programmi, e per l'ennesima volta a distanza di uno, due anni non si fa altro che imbrogliare gli elettori.

State pur certi che questa volta non resteremo in silenzio, questa volta faremo sapere a tutti, e soprattutto agli elettori di quella lista civica che sono stati per l'ennesima volta imbrogliati, io vi auguro davvero che questa costituente di questo Ulivo di Cinisello sappia ingoiare il rospo perché non ritengo giusto che questi cittadini continuino ad essere imbrogliati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La prima osservazione che vorrei fare rispetto a questa comunicazione politica del Sindaco è una comunicazione di sorpresa perché ancora una volta, come spesso è successo in questi due anni e mezzo, il Sindaco non riconosce pari rappresentatività a tutte le forze della maggioranza.

Questa sera ha annunciato una scomposizione, ricomposizione delle stese deleghe di Giunta, in alcuni punti anche molto significative rispetto alla precedenza, senza sentire l'esigenza, comunque di riunire per un'informazione, per avere un parere, la sua maggioranza.

La cosa naturalmente si aggiunge alla sua scelta di non riconoscere, dal punto di vista della presenza in Giunta, anche pari rappresentatività a tutte le forze della sua maggioranza, il Sindaco ha figli e figliastri, con i figliastri parla male dei figli e con i figli parla male dei figliastri, spesso parla male anche dei figli tra di loro e dei figliastri tra di loro.

Il livello di credibilità sua signor Sindaco è un livello molto basso, io non so quali sono i sensori che lei ha rispetto alla popolazione, alla cittadinanza, ma se sono quelli che abbiamo noi c'è da rimboccarsi da parte di questa maggioranza le maniche perché il giudizio che viene dato su di lei, sulla sua azione di questi due anni e mezzo non è un giudizio positivo.

Le si imputa mancanza di strategia, mancanza di rappresentatività civica, caduta del sistema di relazione della città di Cinisello con le altre città vicine e con il capoluogo di Provincia e l'istituzione Provincia stessa, Cinisello conta molto meno perché esprime meno idee, esprime meno pareri, esprime meno progetti rispetto anche a tempi relativamente recenti, c'è una caduta in basso della nostra città.

Io penso che la ragione prima della caduta in basso della nostra città sta nel fatto che non è guidata bene, non è guidata assumendo il principio della pari dignità delle forze e assumendo la volontà di fare esprimere alle forze della sua maggioranza il meglio di se stesse.

Noi le avevamo chiesto di fare innanzitutto uno sforzo per un'espansione della rappresentatività della sua maggioranza, sia a livello appunto di forze politico e sia a livello di rappresentatività della sua Giunta, lei non è stato in grado, non so se non ha voluto, se non glieli hanno lasciato fare.

Se non ha voluto è chiaro che c'è una responsabilità sua, se non glielo hanno lasciato fare c'è una responsabilità, come penso sia evidente, anche di altre forze sedicenti, riformiste, e però c'è comunque indubbiamente da parte sua direttamente responsabile come capo della maggioranza, un'inadeguatezza ad un ruolo di guida.

Lei ora va a fare una scelta di questo tipo, noi siamo da sempre stati favorevoli all'ingresso di Ambiente e Solidarietà in maggioranza, e proporremo anche una mozione politica perché tutto il Consiglio discuta di questo passaggio politico, sicuramente si andrà ad una discussione politica, ci sono gli strumenti regolamentari per farlo.

Noi siamo da sempre stati favorevoli all'entrata di Ambiente e Solidarietà in questa maggioranza, lo abbiamo detto a tutte le riunioni alle quali abbiamo partecipato, in riunioni collegiali, in ognuna delle riunioni bilaterali che abbiamo fatto, quindi non è questo il punto.

Se c'è un punto rispetto all'entrata in maggioranza riguarda non noi ma Ambiente e Solidarietà la quale legittimamente presentando un proprio candidato Sindaco e un proprio programma amministrativo per la campagna elettorale ha messo nero su bianco tutte quelle che erano le sue contrarietà alla maggioranza da lei guidata alle elezioni.

Erano contrarietà, ricordo, primo relativo al grado di autonomia politica e amministrativa delle forze Cinisello Balsamo rispetto a livelli superiori e livelli nazionali, la lista civica diceva che c'era stata una espropriazione del potere di decisione da parte delle direzioni nazionali rispetto alle direzioni locali, e che quindi chiedeva un voto per riportare nelle mani dei cittadini cinisellesi le decisioni circa le scelte principali e il risultato elettorale che ha avuto ha indubbiamente premiato quest'impostazione, perché molti cittadini cinisellesi democratici devo dire avevano visto quest'esproprio come un vulnus inferto alla nostra autonomia politica e amministrativa.

Secondo, Ambiente e Solidarietà non riconosceva lei, un esponente di Rifondazione Comunista una guida dello schieramento di centro sinistra.

Terzo la costruzione allora del programma amministrativo è stata una costruzione che ha messo in evidenza tutte le questioni di diversamente, di diversa impostazione tra le forze, io qui voglio ricordare, ma lo sanno tutti, le questioni urbanistiche, le questioni della politica sociale, familiare e dei servizi, la stessa impostazione del decentramento e grandi questioni che ovviamente riguardavano l'ambiente, la sostenibilità, a parchi, il verde, quelle che sono le tematiche di una forza che si chiama Ambiente e Solidarietà.

I casi sono due qua, qualcuno ha scherzato perché ci sono nei programmi diversità difficilmente componibili sulle grosse questioni, in modo particolare sulle questioni urbanistiche dell'ambiente, io non so, ora Ambiente e Solidarietà ha sottoscritto un documento dove naturalmente deve riconoscere nella sua integralità tutto il programma della coalizione Zaninello, riconosce e sottoscrive il programma del Sindaco, riconosce e condivide le scelte fin qui operate dalla Giunta Comunale.

I casi sono due, o le scelte operate corrispondevano al programma Zaninello, e allora è difficile capire le ragioni di questa condivisione, oppure le scelte della maggioranza Zaninello erano le scelte del programma amministrativo di Ambiente e Solidarietà che le condivide, quindi qui c'è un nodo che deve essere sciolto, è stata un'operazione io penso condotta con una furbizia meschina, che lascerà il tempo che trova, che sarà foriera secondo me di tanti problemi nel momento della prosecuzione del programma amministrativo, ma non è questo il punto, sarà Ambiente e Solidarietà a motivare le ragioni che l'hanno portata a questa nuova valutazione della situazione.

Noi per ora quindi ci limitiamo a dire questo, che l'operazione che sta venendo avanti è un'operazione che rompe l'unione a Cinisello Balsamo, è una operazione che vede il Sindaco di Rifondazione responsabile di questa rottura dell'Unione, è una operazione che ci porterà, nel caso fossimo ancora nella maggioranza dell'Unione, comunque del centro sinistra, noi siamo una forza di centro sinistra, senz'altro, a non riconoscere più nella figura del Sindaco un possibile candidato alla rielezione.

Vorremmo però che queste cose fossero fino ad ora registrate, due anni e mezzo prima della fine della legislatura perché poi non si dica che all'ultimo momento i socialisti democratici erano stati zitti, noi non siamo stati zitti, naturalmente opereremo nella città per fare conoscere queste nostre valutazioni, riteniamo questa un'operazione di basso profilo, un'operazione di discriminazione, un'operazione di non riconoscimento della pari dignità di tutte le forze politiche.

Noi siamo una forza di maggioranza, siamo fedeli e leali rispetto al programma amministrativo sottoscritto nel 2004, signor Sindaco non si meravigli però se il tempo della nostra presenza in Consiglio Comunale sarà una presenza molto diversa d'ora in avanti con una responsabilità di una forza di maggioranza ma leali verso la maggioranza, e con scarsa considerazione però di chi ha ritenuto di non applicare il fondamentale principio della pari dignità di tutti gli alleati tra di loro.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io devo dire che abuso un po' dello strumento delle comunicazioni, anche perché stasera mi trovo ad essere investito di una nuova carica al quanto difficile anche per la serata perché le parole dette fino ad adesso sono veramente dei macigni, nessuno si sarebbe aspettato che all'inizio di questo mio mandato di Capogruppo parte con una possibilità di, addirittura così come diceva il Consigliere Zucca, di rottura dell'Unione a Cinisello Balsamo. Quindi per me è un'investitura molto difficile, molto difficile però vorrei precisare, per quanto mi riguarda almeno due concetti che ci tengo veramente e che sono i motivi per cui io ho accettato l'incarico che mi è stato affidato dal mio gruppo.

Il primo è quello di continuare, perché l'ho sempre fatto, dialogare con tutti, però credo che deve essere un po' chiaro a tutti quanti che la parola dialogo è da prendere sul serio, non si può dialogare senza avere l'interlocutore, su questo io credo che mi spenderò.

La seconda è che il mio operato sarà quello di avere una coesione fra i gruppi e sintesi all'interno della maggioranza, e dopo le parole di stasera di Zucca mi diventa molto più difficile, però come dire voglio buttare un ponte sull'autorevolezza che devono avere i gruppi consiliari all'interno di questo Consiglio Comunale, io credo che sia fondamentale, è chiaro che questo deve avvenire nel rispetto dei ruoli istituzionali. Voglio anche aggiungere che per quanto mi riguarda, visto anche che ogni tanto bisogna farlo, ho un rispetto non solamente della maggioranza ma anche dell'opposizione dove cercherò di ricercare, laddove è possibile, su questioni anche importanti di vita della città, e questo spero che sia l'augurio che mi è stato dato anche da voi in questi interventi che ci sono stati, di cercare delle soluzioni comuni che non escludono nessuno. Io credo che questo può essere un lavoro all'interno di questo Consiglio Comunale per la città, è chiaro che la distinzione dei ruoli e la distinzione di quella che è una maggioranza e un'opposizione ci deve sempre stare. Queste erano le due questioni fondamentali che mi toccano per quanto riguarda questo periodo di mandato che spero avrò fino alla fine. Rispetto invece alla comunicazione fatta dal Sindaco io faccio tanti auguri all'ex Consigliere Sacco nonché oggi Assessore, del suo lavoro, lo ringrazio per quello che ha fatto anche all'interno del gruppo nella sua veste di Capogruppo, penso che tutta la sua fase nuova sarà improntata a risolvere i problemi della città, ha delle deleghe abbastanza forti, credo che lui sarà sicuramente capace di portare avanti questo tipo di lavoro che ha fatto bene anche all'interno del gruppo.

Un'ultima cosa rispetto alla comunicazione del Sindaco ma solo per quanto riguarda il discorso della Metrotramvia, io non voglio aprire un discorso, lo verificheremo, l'unica cosa che è venuta fuori io penso che è quello della revisione del prezzo, cioè spero che dovremmo fare più leva, al di là di quello che succederà, se Milano metterà i soldi, la sua parte e la Regione, però quello che noi volevamo sentirci dire, ma spero che così sarà, è quello che si porti a compimento questa Metrotramvia. È vero che anche da questa riunione le cose sono diventate molto più difficili perché a reperire fondi di questi periodi è difficile, però anche su questo io credo che noi dovremmo avere l'accortezza di mettere in campo tutte le istituzioni possibili, tutti, non può rimanere fuori anche se non c'entra niente secondo me, bisogna inventarci delle cose per trovarne altre, noi vogliamo che sia portato questo lavoro a compimento perché questo fa parte anche del futuro, ma lo dico molto apertamente, anche della continuazione all'interno di questa città, di questa maggioranza.

Questo è il sentire che c'è all'interno della città, su altre questioni non entro in questo momento ma sicuramente avrò molto da fare rispetto anche a tutte le questioni che sono state sollevate. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera. La prima comunicazione Presidente è che per l'ennesima volta dobbiamo rilevare che nella saletta di minoranza il nostro computer non è allacciato ad internet almeno da dieci giorni, quindi che si provveda perché l'utilizzo dei mezzi è al quanto scarno in questo Consiglio Comunale, e non potere utilizzare il computer è un pessimo handicap per la minoranza.

Per quanto riguarda le comunicazioni fatte dal Sindaco per una cosa siamo contenti, perché finalmente dopo un anno di trattative, di riunioni, di rinvii, di liti interne a questa maggioranza finalmente c'è un annuncio ufficiale.

Un annuncio ufficiale che come abbiamo sentito già da alcuni interventi non lascia nella stessa area di maggioranza tutti soddisfatti, credo che intanto bisogna, faccio gli auguri come gruppo e miei personali sia al Consigliere Sacco perché penso che la sua presenza in Giunta possa avere qualche elemento di novità a questa Giunta ed è l'unico auspicio che ci facciamo, perché tutto il resto non è altro che un riequilibrio di poteri all'interno di questa maggioranza di questi assessorati, ma alla fine non cambia nulla, non cambia assolutamente nulla tranne appunto la novità del Consigliere Sacco che diventa Assessore su cui noi poniamo un elemento di visibilità e di novità in questi prossimi anni, io mi auguro che sappia fare bene l'Assessore così come ha fatto bene il Capogruppo.

Vanno bene anche gli auguri all'amico Fiore per il suo nuovo incarico che come abbiamo visto già dal suo primo intervento di Capogruppo sa sicuramente affrontare e sa sicuramente tenere alta la sua posizione all'interno della maggioranza, glieli faccio con tanto cuore anche perché da Presidente della Commissione servizi alla persona ha saputo lavorare benissimo e credo che se il suo lavoro come Capogruppo è identico a quello fatto nella Commissione non possa che avere risultati positivi, di questo mi congratulo.

Per tornare alle novità di questo annuncio fatto dal Sindaco io credo che ce ne siano abbastanza pochi fatti così, un po' velocemente un equilibrio degli incarichi delle deleghe distribuite in questo rimpasto e credo che da quello che ho visto velocemente, ma se il Sindaco è così gentile a darci per iscritto le deleghe che ha dato ai suoi assessori possiamo anche farlo successivamente.

Da una prima analisi credo che non sia cambiato assolutamente nulla, credo che l'Unione che adesso si è trasformata in Ulivo e forse per i prossimi anni non so quanti altri passaggi farà, come si chiamerà, mantiene più o meno gli stessi poteri e gli stessi assessorati, Rifondazione più i Verdi credo che la signora Riboldi abbia aumentato i suoi... mi auguro che riesca anche dal punto di vista fisico a mantenere gli impegni, ma credo che avere avuto anche decentramento e bilancio oltre a quello che fa, bilancio partecipato, oltre a quello che fa con l'ecologia, con la pace e con tutto il resto del mondo, credo che ci voglia un bel fisico, sicuramente vedremo quale sarà la sua reazione a questo carico di responsabilità.

Così come sono aumentate le responsabilità dei Verdi e così come invece alcuni assessorati che prima detenevano alcune deleghe tipo decentramento e commercio vengono sostanzialmente riequilibrati e quindi penso che la maggioranza esca ancora identicamente come prima, se non fosse altro per la novità di una persona sostituita.

Mentre invece credo che l'annuncio più eclatante, quello che risponde a novità sia quello che una lista locale, Ambiente e Solidarietà, dopo avere fatto una battaglia con un proprio candidato Sindaco e avere detto ai quattro venti a questa città quello che sarebbe stato il suo mandato per i prossimi cinque anni con il suo solito vizio dopo due anni e mezzo ritorna sui suoi passi come se niente fosse accaduto e rientra nella maggioranza di un governo cittadino che fino ad adesso rispetto al proprio programma credo non ci siano delle posizioni che potevano fare emergere questo.

Credo che giustamente come ha ricordato il Consigliere Zucca prima qualcosa non funzioni, o il programma di Ambiente e Solidarietà era identico a quello del Sindaco, ma non mi pare perché in campagna elettorale ci ricordiamo tutti i dibattiti tra il Sindaco Zaninello e il candidato Sindaco Meroni, e penso che di divergenze fra le due posizioni ce ne erano abbastanza.

O Ambiente e Solidarietà ha dimenticato tutte queste lacune, in tempo di avvento ha spianato le colline e quindi rientra in una maggioranza guidata da un Sindaco antagonista, oppure la maggioranza che ha modificato un programma, ma credo che non sia questa la condizione, o almeno mi auguro che non sia questa la condizione altrimenti ne verrebbe fuori un Sindaco che rinuncia a un proprio programma per accedere a un altro programma, ma credo che non sia questa la condizione, mai pare di avere capito che non è questa, e quindi devo dire che questa lista ancora una volta dimostra di non avere carattere, senso politico, vorrei aggiungere altre cose ma non vorrei affondare di più il coltello nella piaga.

Perché qui credo che un discorso di coerenza si potrebbe anche fare, però credo che questa novità che Ambiente e Solidarietà rappresentava che era quella della coerenza del buon governo penso che si possa definitivamente dire conclusa quest'esperienza perché di fatto la prima volta va bene inciampare, la seconda volta mi sembra che sia un po' troppo e quindi come ha già detto il mio collega Berlino, i cittadini saranno informati su queste novità.

Credo che dal punto di vista locale si poteva fare a meno di fare questo salto della quaglia che normalmente viene fatto perché riconoscere il programma del Sindaco vuol dire non avere più il proprio programma, rifare un programma condiviso comune vuol dire che si accettano le scelte fatte da questa maggioranza.

Ora va bene un discorso più ampio a livello nazionale, ma penso che quando si spendano delle parole con i cittadini si spendano sia a livello nazionale ma spendano anche e soprattutto a livello locale, e a livello locale credo che qualche problemino di giustificare l'entrata in una maggioranza che è stata fortemente contestata anche da loro, qualche volta sono riusciti anche a votare contro, qualche problema di giustificare questo penso che ci sia.

Credo che il rimpasto fatto tra gli assessorati sia soltanto un rimpasto che sostanzialmente metta a tacere quelli che erano i mal di pancia di alcuni assessori rispetto a altri e quindi il fatto di non lavorare con assiduità perché caro Sindaco dopo due anni e mezzo se facciamo un bilancio questa Giunta è sicuramente un po' indietro rispetto alle giunte del passato.

Io mi vado a leggere le delibere e vedo che ne ha fatte molto meno rispetto alle altre giunte che governavano prima di lei, e quindi vuol dire che la Giunta ha lavorato un po' meno, io mi auguro che si possa lavorare di più, io mi

auguro che questa città che aspetta delle risposte importanti sulla mobilità visto che ha cambiato delega, sui lavori pubblici che non si chiudono mai su altri problemi che questa città continua a soffrire, credo che metteremo sicuramente alla prova questo nuovo rimpasto che sicuramente a noi non soddisfa perché come ho detto prima non risolve i problemi della città e penso, mi auguro che sia sufficiente l'ingresso di un componente, ma credo che con tutta la buona volontà questo non sia abbastanza, quindi credo che i prossimi mesi e le prossime settimane ci daranno uno specchio di quello che sarà e che si potrà vedere su questa nuova maggioranza che è nata oggi che è stata chiamata nuova maggioranza dell'Ulivo.

Verrà coordinata non abbiamo capito da chi, se dal Sindaco o da qualche altro componente della Giunta, e che comunque aspettiamo di vedere dei frutti migliori rispetto a quelli del passato.

Assume la Presidenza la Consigliera Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo dire che inizialmente non avevo capito perché ero uscito un attimo, sull'intervento del Sindaco riguardo all'entrata al Governo della città di Ambiente e Solidarietà. Devo dire che tutte le parole che ho sentito possono raggrupparsi in modo sintetico nel silenzio dei componenti di Ambiente e Solidarietà, e questo secondo me è la cosa più significativa, perché obiettivamente devo dire come una forza politica, una lista civica come Ambiente e Solidarietà che ha contrasto in campagna elettorale il Sindaco, che ha portato il suo programma, ma che guarda caso è la fotocopia della vecchia legislatura quando in testa a questo gruppo politico c'era il "Masaniello" di Cinisello Balsamo, così era definito Meroni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Lei la politica cinisellese l'ha vista dall'alto della piramide, bisognerebbe vederlo dalla base, quindi i soggetti che tanto difendevano la loro libertà di parola, di espressione, di capacità e di sintesi politica negli oratori andavano a scrivere fuori i muri "vota Meroni, il Masaniello di Cinisello".

Io devo dire con tutta franchezza che molta gente ci ha creduto, molta gente ha vissuto in maniera positiva questa loro posizione, all'epoca devo dire con tutta franchezza che abitavo dalla parte opposta di questa lista civica dove prende abbastanza piede nel Quartiere 3, ma devo dire altrettanto che andando ad abitare in quella zona non ho più visto il Masaniello, non ho più visto nessuno di Ambiente e Solidarietà lottare, ho visto sì nelle delibere di Giunta che citava il Consigliere che mi ha preceduto, il Capogruppo di Forza Italia delle delibere che riguardavano proprio la gestione di Ambiente e Solidarietà sul territorio, che molto probabilmente io ho fatto anche un'interrogazione al riguardo, se rientravano nella norma legislativa a quella di dare un appalto a queste associazioni la stessa attività che svolge la Sangalli. Guarda caso questa associazione percepisce 150 mila euro per fare lo stesso lavoro che fanno altri, allora probabilmente nelle delibere si capisce come Ambiente e Solidarietà sia entrato nel tessuto non del governo della città ma del potere della città, la necessità tassativa di avere bisogno di una poltrona, lo abbiamo visto nel Consiglio d'Amministrazione della nuova società che abbiamo costituito sulla raccolta dei rifiuti, lo vediamo sulle delibere che vengono date ad honorem a queste associazioni, lo vediamo oggi con il silenzio di Ambiente e Solidarietà.

Non abbiamo sentito una parola dai componenti di Ambiente e Solidarietà che giustificano, adesso si sarà iscritto mi auguro, era il motivo per il quale sono intervenuto, mi auguro che giustificano al Consiglio, a tutti i colleghi con quale faccia, con quale... io non mi scandalizzo perché comunque è una replica della scorsa legislatura, per cui ben venga, è ovvio e opportuno che l'appello fatto dal Consigliere Berlino sia preso un po' da esempio da tutti i gruppi di minoranza, fare sapere alla città la falsità di alcune liste civiche che mirano solo ed esclusivamente al potere, che mirano solo ed esclusivamente, io non è che mi scandalizzo, va benissimo, ma che mirano solo a ricevere quella poltrona, e mi auguro che sarà la stessa sulla pubblica istruzione così come ha auspicato il Sindaco nel suo intervento, dove si chiedeva che a fine anno Anselmino lascerà quell'incarico e sono sicuro... un tempo c'era un Consigliere che si chiamava Leoni, era della Lega ed è ancora un soggetto simpatico presente sul territorio che nei confronti del Sindaco scrisse una busta chiusa facendo il nome di chi avrebbe, non dico vinto un appalto, ma ricordo bene il tema, ma così fece.

Guardate che mi avete chiesto all'inizio della legislatura di scrivere su una busta chiusa e darla al Segretario che Ambiente e Solidarietà a distanza di due anni, due anni e mezzo sarebbe entrata del governo di questa città sarebbe stata la cosa più semplice che un politico avrebbe potuto... poteva presagire. Sicuramente bisogna spiegare agli elettori con quale faccia Ambiente e Solidarietà entra in un governo gestito e governato da quel soggetto, così veniva chiamato alle riunioni pubbliche che Meroni lanciava nei confronti del suo antagonista e che oggi vede i gruppi consiglieri della stessa lista civica sedere al suo fianco.

Devo dire con tutta franchezza per come conosco Angelo Zaninello non può che essere sicuramente una buona esperienza però ci vuole proprio una bella faccia, e non dico altro.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Siamo nella fase delle comunicazioni e quindi mi limito a fare una richiesta e un paio di battute sui nuovi incarichi.

La comunicazione del Sindaco sul rimpasto e anche le comunicazioni che ne sono seguite sono di una portata politica tale che a mio giudizio non possono essere rinchiuso nello spazio delle comunicazioni.

Quasi si trattasse non di un fatto poco importante un rimpasto di Giunta, un cambio di deleghe, non un semplice avvicendamento delle persone, non sono un fatto privato, sono un atto politico importante, e quindi un atto politico che richiede approfondimento, riflessione, valutazione su quello che sta succedendo, e di conseguenza una vera e propria discussione politica che esca dai corridoi, perché queste informazioni sono circolate nei corridoi, non è una novità quella che ci è stata detta questa sera, lo sappiamo tutti da mesi e mesi.

Allora se noi vogliamo essere classe politica, se noi vogliamo essere classe dirigente in questa città abbiamo il dovere di affrontare questi argomenti nella sede opportuna, nella sede dove si esplica la democrazia, e la sede dove si gioca la democrazia è l'aula consiliare.

Allora in diretta conseguenza di questa considerazione io chiedo a lei signor Presidente, rivolgo un invito a mettere in calendario questo argomento, il rimpasto della Giunta in modo che ci sia una seduta di Consiglio Comunale nella quale in modo sereno, chiaro, trasparente, ciascuno possa esprimere le proprie opinioni e le proprie valutazioni, solo in questo modo noi trasformeremo l'operazione politica che ci è stata comunicata in questa sera in un qualche cosa di utile e di costruttivo per la nostra città e non un semplice atto che si chiude neanche all'interno del palazzo, ma si chiude in qualche stanza nella quale non è in gioco la democrazia ma è in gioco solo il rapporto di potere all'interno di una maggioranza, all'interno di una partita politica che parte oggi ma che ha come obiettivo finale la costruzione di un nuovo modo di governare questa città, di un qualche cosa di diverso rispetto a quanto ieri si è costruito.

Quindi la comunicazione di questa sera non può chiudersi qui, la comunicazione di questa sera apre una fase nuova, e quindi richiede da parte di ciascuno di noi in termini personali, da parte di ciascuno di noi in termini politici quali rappresentanti di partito un qualcosa sul quale riflettere, sul quale spendersi, sul quale giocare lo spazio di democrazia per i prossimi anni nella nostra città.

Quindi in modo formale rivolgo questo invito al Presidente perché possa vedere lo spazio da ritrovare magari anche in un momento successivo, anche dopo le vacanze, ma comunque non prima che riprenda tutto l'iter amministrativo che poi tornerà su questi banchi.

Due battute semplicissime sulle due persone che sono andate a ricoprire posizioni importanti, per quanto riguarda Sacco che io ho conosciuto in quel breve periodo in questo Consiglio posso dirgli una cosa sola, nel breve periodo che ho fatto il Consigliere Regionale mi sono occupato spesso di... la legge dello sport porta la mia firma, così come tantissime iniziative di tempo libero.

Io voglio semplicemente dirle questo, qualora lei lo ritenga utile per quelli che possono essere i suoi progetti che penso che prima o poi presenterà, illustrerà, perché se è cambiato l'Assessore vuol dire che in breve verrà a raccontarci qual è la sua idea rispetto all'azione che lui svolgerà in questi 24 mesi che gli restano.

Qualora lo ritenesse opportuno e utile io posso tranquillamente mettere a disposizione, non per assumere nessuna posizione di responsabilità perché io sono comunque all'opposizione, ma posso in ogni caso mettere a disposizione la mia esperienza rispetto al lavoro che lei riterrà di dovere svolgere per il quale le auguro fin da adesso buon lavoro.

A Fiore invece che conosco da più tempo, quando uno dice un fiore che cosa pensi Daniela, pensi a qualcosa di bello, a qualcosa di gentile, a qualcosa di profumato, quindi tu pensi a una cosa... poi a ti trovi Fiore e dici non è proprio così, anzi io sono più portato... ho scoperto stasera e non lo sapevo altrimenti l'avrei usato in passato, che si chiama Orlando, e l'Orlando che io conosco è un "Orlando Furioso", che ferocemente con la spada, con lo scudo... allora io nel farti gli auguri ti propongo di coniugare i due aspetti, l'aspetto a cui richiama il fiore e l'aspetto a cui ti richiama il tuo nome, in modo che tu possa fare, nella gestione del tuo gruppo e di fatto di tutta la maggioranza perché siete il gruppo maggioritario, tu possa essere l'Orlando Furioso che combatte ma con un fiore in mano o con un fiore nel cannone così come si diceva in certi anni ormai trascorsi.

Questo è l'augurio che io ti faccio nella speranza di confrontarci su terreni utili per la nostra città.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche io mi unisco chiaramente ai saluti rivolti all'Assessore Patrizio e al neo Assessore Sacco che abbiamo apprezzato e conosciuto in Consiglio Comunale come Capogruppo dei DS, gli stessi auguri rivolgiamo a Orlando Fiore, il nuovo Capogruppo dei DS. Io volevo spendere anche due parole rispetto al fatto che questa coalizione cambia fisionomia con l'ingresso di una forza importante per la città qual è Ambiente e Solidarietà, una forza che ha una forte militanza sociale più che ancora una militanza intesa come noi la intendiamo nei partiti politici, un forte radicamento

nel nostro territorio, e esprime una ricchezza che credo relegare solo al Quartiere 3 credo sia riduttivo anche per quella forza politica.

Che il percorso fatto affinché questa forza giungesse a condividere un programma di coalizione di maggioranza quale era quello nostro sia stato lungo, laborioso, anche complesso per molti aspetti lo dimostra il fatto che non vi è stato il salto della quaglia, il salto della barricata in giorno dopo la vittoria delle elezioni, la c'è stato un percorso che ha visto anche noi di Rifondazione Comunista prima attenti spettatori e poi attori, critici ed esigenti anche rispetto alla discussione in coalizione.

Critici esigenti perché se qualcuno crede che il mio partito si beva qualsiasi cosa semplicemente per fare un'operazione di carattere matematica oltre di spartizione del potere forse non ha chiara la storia e la conoscenza del partito di Rifondazione Comunista.

Questo tipo di accusa io la rimando a chi lo rivolge al mio partito, e a chi dice che il percorso che ha visto nell'elezione di Angelo Zaninello un percorso anomalo in qualche modo, per via come si è giunti all'indicazione del candidato Sindaco io ribatto che non vorrei che si considerassero anomale le vicende anomale, le vicende dell'Unione a Cinisello Balsamo che a quanto ho sentito si rompono con una questione che ha a che fare forse con i posti. Allora se noi riduciamo la discussione politica a quante sedie io ho, quante sedie tu hai non andiamo a casa, e ha quanto mi risulta la vittoria del candidato Sindaco al primo turno è stata una vittoria che non ha sottoscritto il Segretario nazionale allora di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, ma è stato un concorso di sforzi, di impegni da parte di tutta la coalizione, e devo dire noi soli con le nostre forze non l'avremmo fatta, merito alle forze delle coalizioni le non sostenuto, creduto nel programma e nell'uomo, e nella persona, e chiaramente tutte le forze di coalizione che hanno collaborato a questo risultato. La cittadinanza ha premiato questa intuizione politica, allora l'anomalia oggi è una forza dell'Unione che, o comunque una forza del Centro sinistra che ha usato parole così dure, così pesanti rispetto a un percorso politico che li ha visti partecipi anche loro ripeto, inizialmente in maniera un po' critica, poi sottoscrivendosi e impegnandosi sul programma di coalizione ed oggi usano parole che veramente io credo non ci riservino neanche al proprio peggiore nemico politico.

Io ritengo che questo tipo di... perché per noi sarebbe facile rigirare la frittata e a chiedere a ognuno la responsabilità rispetto ai propri atti, rispetto alla propria storia, rispetto al percorso politico, non lo vogliamo fare, non lo facciamo, riteniamo che il percorso di maggioranza, di coalizione sia da salvaguardare, però non possiamo prendere schiaffi sui denti da nessuno, non li vogliamo prendere, non li vogliamo dare.

Invito tutti a mantenere un atteggiamento che è di confronto ma ad evitare offese personali, di offesa politica, di dilleggio e di denigrazione che con la politica poco hanno a che vedere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Io vorrei fare due comunicazioni, una prima al Consiglio, oggi in Provincia di Milano c'è stata la festa della riconoscenza, è stato consegnata una medaglia d'oro alla ditta Paganelli che a sua volta, perché ha ricevuto un premio internazionale, è una delle aziende del territorio sicuramente più prestigiose e storicamente impegnate, mi sembrava giusto dirlo a tutto il Consiglio. Aggiungo poi, mi fa emozione raccontarlo, che nell'estate scorsa è morto un usciere, un lavoratore della Provincia di Milano, è morto da solo perché non aveva parenti, si chiamava Pipitone ed era in invalido, era di Sant'Eusebio, c'è stata una gara di solidarietà tra i colleghi quando è morto e oggi in occasione della giornata della riconoscenza è stato ricordato e si è deciso di fare una targa speciale per lui da mettere al cimitero visto che è stata una persona... è morto giovane, quarantanove anni oltretutto, una persona che si era comunque fatta amare negli anni in cui ha lavorato in Provincia.

Mi sembra giusto dirlo qua in Consiglio Comunale, ovviamente ho già chiesto alla Presidenza del Consiglio che quando avverrà questa cerimonia di posa nella targa invitare il Sindaco di Cinisello Balsamo e avvisare l'Amministrazione.

Io vorrei fare solo una considerazione rispetto alle cose che questa sera sono state dette, la prima riguarda Ambiente e Solidarietà, io credo che questa sera sia, e per quanto devo da parte mia per quello che è avvenuto in questi mesi ringraziare tutti perché c'è stata un'operazione politica di ricomposizione importante per l'Unione e anche per l'Ulivo, sicuramente il fatto che Ambiente e Solidarietà non sia entrata in questa maggioranza dall'inizio è stata dovuta ad una modalità certamente complicata nell'andare ad individuare chi rappresentava l'intera Unione alle elezioni scorse.

Devo però dire che Ambiente e Solidarietà oltre a rappresentare certamente cultura e storia della nostra città ha collaborato nella stesura del programma del Sindaco Zaninello allora e ha sempre partecipato all'attività amministrativa essendo stata nella giunta precedente.

Io però credo che questo non è tanto un passaggio amministrativo, oggi la Giunta del Sindaco Zaninello è composta... c'è una maggioranza, diciotto persone quindi non credo che possa essere rubricato questo passaggio come un passaggio meramente amministrativo, e per questo concordo con la richiesta che faceva il Consigliere Valaguzza e Zucca di fare un dibattito in questo Consiglio Comunale.

Questo passaggio, questa entrata in maggioranza di Ambiente e Solidarietà è un progetto politico che è quello del coordinamento delle forze dell'Ulivo, è quello di avere la capacità in Consiglio Comunale di avere una capacità ed una forza di superare la frammentazione per alcuni aspetti dentro la stessa coalizione e di avere delle posizioni unitarie

sui temi locali, ma che attengono comunque l'idea di sviluppo, sviluppo della sicura, è io credo che da questo punto di vista, lo diceva prima il Consigliere Napoli, questa entrata in maggioranza si unisce con il progetto di un coordinamento politico cittadino che è un coordinamento politico per quanto riguarda lo sviluppo delle forze dell'Ulivo, delle forze che gli si riconoscono in un progetto anche politico di carattere nazionale.

Detto questo credo che il problema posto dal Consigliere Zucca sia un problema reale, credo che un ragionamento che permetta a tutti, e credo che debba essere riconosciuto a tutte le forze, quelle che non riescono in Consiglio Comunale, pari dignità e pari rappresentanza, questo è stato sempre un tema fatto proprio da questa maggioranza, e credo che da questo punto di vista il problema posto sia un problema irrisolto, perché questo è il dato, e credo che da questo punto di vista anche non dibattuto politico successivo, quello che comunque ci vedrà impegnati credo che sarà opportuno capire come rafforzare politicamente questa nostra maggioranza che è una maggioranza amministrava ma anche politica.

Vorrei dire al Sindaco che mi è capitato in maniera diversa di essere seduta quando ero seduta al suo posto di ricevere accuse, attacchi, qualche volta anche in maniera antipatica nei corridoi, credo che sia un ruolo difficile quello di fare il Sindaco, credo che il Sindaco può fare più o meno il proprio mestiere se ha una maggioranza più o meno forte e coesa.

Mi auguro che questa entrata in maggioranza e questo dibattito politico aperto che però spero che volga al positivo possa di fatto permettere in questa seconda fase di legislatura di affondare con più speditezza alcuni temi, alcuni problemi e credo che da questo punto di vista comunque per quanto ci riguarda, non c'è ombra di dubbio, saremo al suo fianco per correggere gli errori qualora fossero fatti da parte di tutti ma anche per accelerare un po', se è possibile, il programma di quest'Amministrazione sapendo che abbiamo anche qui di fronte a tanti cambiamenti e ad alcune grosse difficoltà.

Io mi permetterei di suggerirle Sindaco di chiamare in causa il Ministro Di Pietro, Di Pietro vieni qua per la strada statale 36, ci chiede dei soldi a noi di Cinisello Balsamo che non c'entrano nulla perché la strada statale è statale, sulla SP5 vedremo ma a questo punto credo che sia, rispetto a questo tema della Metrotramvia, un tema per la quale noi dobbiamo chiamare in causa anche al Governo, lo dicevo oggi al Presidente Penati.

A me pare che di fronte ad un progetto come quello della Metrotramvia che è l'unico grande cantiere oggi aperto in una città di queste dimensioni che paralizza un'intera città io credo che due anni, tre anni di ritardo sia un problema reale che avrà tutte le sue motivazioni, la Torno, la Metropolitana, Milano, però alla fine c'è un grande danno per la nostra città che sarebbe opportuno capire come, e sarebbe utile capire come in un'Italia che vuole essere più moderna, più spedita, più efficiente dove il Governo dice si pagano i danni qualora non ci sono risposte date in tempi certi da parte degli enti locali, io credo che sarebbe utile capire, se è possibile, avere aiuti anche per pagare i danni di immagine a questa città, danni a chi sta subendo questi danni.

Mi fermo qua per dirle che sona sua disposizione per quanto riguarda anche il mio ruolo provinciale, per richiamare in causa tutti coloro che possono darci una mano in questa fase difficile e in questa fase che credo che tutti ci veda come Consiglio Comunale uniti nel trovare una soluzione per la nostra città.

Un saluto a Fiore, molti hanno detto qua mi si fa l'Ulivo e poi si mette un Orlando Furioso a fare il Capogruppo, credo che Orlando abbia la sensibilità politica e l'attenzione per rappresentare sicuramente il gruppo dei DS, essere persona che sicuramente dentro questo progetto di un migliore coordinamento delle forze dell'Ulivo saprà dare il contributo, dal punto di vista amministrativo nulla da dire, anzi ha lui da insegnare a tutti noi.

Sacco in bocca al lupo, ovviamente l'aiuto di tutti per questa tua nuova esperienza.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente. Innanzitutto un ringraziamento all'Assessore Patrizio per il contributo che ha dato alla città, per quello che ha sviluppato per quanto riguarda la riqualificazione anche se è stato tutto molto difficile ma credo che comunque vada fatto un ringraziamento a Patrizio. Vedremo senz'altro, e questo me lo auguro, una maggiore partecipazione e coordinamento tra i diversi assessorati visto che i progetti che sono in atto necessitano di un coordinamento tra di loro perché questi vengano realizzati al meglio. Io credo che questo debba essere uno sforzo che la Giunta dovrà fare nel prosieguo dei propri lavori.

Poi un augurio a Sacco e a Fiore per i nuovi incarichi che vanno ad assumere che non saranno certamente facili ma io credo che siano in grado di poterli svolgere nella sua interezza così come viene richiesto all'interno di questo Consiglio, di questa Amministrazione. Tanti auguri a voi due per un proficuo lavoro!

Stando alle informazioni così come già altri Consiglieri hanno potuto commentare l'intervento del Sindaco sull'ingresso di Ambiente e Solidarietà a fare parte di questa maggioranza io credo che sia legittimo che ognuno dica la sua e ben venga che se ne parli ancora. Certo che ognuno guardando dalla propria visione può trovare delle anomalie, degli imbrogli, delle brutte facce, ognuno può dire quello che vuole, per carità, basta che non si offendano le persone io credo che questa è una cosa che mi interessa e che mi dispiace, io non obbligo nessuno a leggere i documenti che

abbiamo scritto, ma visto che qualcuno ha la memoria forte, se va a leggersi i documenti che avevamo scritto nel '94 quando noi ci siamo costituiti, abbiamo sempre detto, nel '96, 2001, 2004 che la nostra lista civica si riconosce nel centro sinistra, non ci siamo mai riconosciuti nel centro destra.

Per cui le pagelle, i voti da parte del centro destra non li abbiamo mai chiesti, noi agli elettori gli abbiamo sempre detto di volere partecipare al governo di questa città stando dentro il centro sinistra, non abbiamo rubato il voto a nessuno, né a Alleanza Nazionale, né a Forza Italia, né a tutti quelli che sono venuti con loro.

Siccome siete preoccupati del volta faccia, di queste cose qua, siccome noi ai cittadini cinisellesi abbiamo parlato in modo chiaro, abbiamo detto chi siamo e dove vogliamo andare, i cittadini ci hanno votato per quello che abbiamo detto e abbiamo fatto, se poi dopo questo dà fastidio me ne dispiace ma non più di tanto, ognuno credo che ognuno abbia il diritto di lavorare per la città nella modalità con cui ritiene.

Il nostro ingresso era stato posto in modo chiaro tempo fa, parlavamo di un problema di metodo, noi ci crediamo a questo, abbiamo contribuito a scrivere questo programma per buona parte, poi quando c'è stata la discussione sulla direzione di questa città noi siamo stati esclusi da queste decisioni, noi non potevamo accettare questo proprio perché noi siamo lista civica, e su questo abbiamo caratterizzato la nostra discussione e su questo alla fine la nostra decisione è stata quella di non partecipare.

Poi dopo uno può leggere dietro a questo tutto quello che ritiene più opportuno, però questa è stata la nostra scelta, questo non è un ripensamento, è stata una discussione molto lunga per molti versi con i partiti di maggioranza, con i partiti che fanno parte dell'Ulivo, noi su questo ci siamo spesi e continuiamo a spenderci.

Abbiamo scritto anche questa cosa nel '94 non l'abbiamo scritta l'altro giorno quando le assemblee, le direzioni nazionali della Margherita e dei DS hanno deciso di fare l'Ulivo noi lo avevamo detto insieme ad altri dodici anni fa e lo abbiamo ripetuto continuamente.

Per noi questo è un obiettivo importante con i problemi che ci sono dentro di relazione, di coordinamento, di politiche comuni, per carità, non lo nascondiamo, i problemi ci sono però noi ci crediamo a questo progetto di portare all'unità, di portare queste forze che credono in questa nuova forza che è l'Ulivo come futuro partito riformista, cattolico, laico che si impegna ad avere un stretto con la gente dei territori, legato al territorio.

Voglio ricordare anche a qualcun altro che su questo ha voluto ricordare la nostra differenza che comunque noi abbiamo partecipato alla campagna elettorale per l'elezione dell'attuale Presidente Penati, eravamo dentro come liste civiche, con un coordinamento liste civiche della provincia di Milano per l'elezione di Penati.

Noi non siamo mai stati distanti dalle forze che si riconoscevano nel centro sinistra, a quel punto c'era la coalizione del centro sinistra di Cinisello, poi è arrivata l'Unione, sono arrivate le primarie, noi abbiamo sempre partecipato e abbiamo sempre detto ai nostri elettori che noi credevamo in quel progetto e in quel percorso, e abbiamo partecipato fortemente alle indicazioni di Prodi per il Governo, abbiamo partecipato in modo forte perché venisse eletto Prodi alla direzione del paese.

Noi queste cose qua le abbiamo sempre detto, non ci siamo nascosti, non abbiamo messo nessuna foglia di fico da nessuna parte, lo abbiamo sempre detto, per cui continueremo a dirlo, se poi qualche elettore ha delle cose da dire ce le verrà a dire, io non credo che il centro destra possa dire qualche cosa su di noi, lo abbiamo sempre detto con molta schiettezza, con molta trasparenza, e il passaggio che stiamo facendo adesso è un passaggio che noi riteniamo utile per la città, proprio perché i progetti che sono in essere sono molto importanti. Vogliamo essere parte attiva che discute di questo, che non viene a conoscenza solo partire da gli ultimi momenti della discussione, ma vogliamo essere dentro dall'inizio, in modo partecipato e in modo attivo. Questa è la nostra volontà, questa è la cosa che vogliamo perseguire, con molta convinzione anche delle nostre idee.

Per ultimo io non vorrei suscitare polemiche però voglio dire che è per noi importante questo, noi siamo una lista civica che ha alla sua radice l'appartenenza al centro sinistra, l'appartenenza a questo costruendo Ulivo a cui noi vogliamo essere parte attiva e dirigente.

Questo è quanto, poi per quanto dovremo, se questa attuale coalizione vorrà darci degli incarichi, vorrà darci degli impegni questo lo vedremo, lo vedremo in futuro, non ci tireremo certamente indietro. Molte volte si è trovati a discutere, la minoranza su alcuni incarichi nelle varie aziende, ma la minoranza non ci ha mai interpellato essendo noi oggi minoranza se eravamo interessati a partecipare a questa discussione, non ci è mai stato chiesto nulla, avete chiesto come minoranza a chi incaricare in questa società, in quest'altra.

Ambiente e Solidarietà non ha nessun incarico, non ne ha, e lo posso dire ad alta voce, a testa alta, non ha nessun incarico, due anni e mezzo ha continuato ad osservare che il lavoro che venisse fatto venisse fatto in modo corretto e discreto in funzione alla città, al servizio alla città, e vogliamo continuare con la nostra peculiarità, con le nostre convinzioni. Il Consigliere Zucca diceva che il nostro programma in alcune sue parti è difforme, è difficile perché vi sono alcune convinzioni come lo SDI ha delle altre convinzioni, io non credo che sia uguale a Rifondazione, non è uguale ai DS o alla Margherita, è stato un insieme che ha fatto sì che sia stato scritto quel programma, certamente se c'eravamo noi probabilmente si sarebbero scritte anche altre cose, più precise in alcune sue parti o comunque diverse, noi alla fine non abbiamo potuto partecipare, è chiaro che nel programma abbiamo voluto dire con nettezza la nostra peculiarità, la nostra volontà, i nostri obiettivi. Sappiamo che quando camminiamo insieme a altri bisogna concordare la direzione, i passi, i tempi, le modalità, i contenuti, ma questo è chiaro, questo non vuol dire diventare volta faccia, non vuol dire non sapere dove si sta andando, vuol dire che noi sappiamo, rimaniamo convinti delle nostre opzioni, ne discuteremo con lo SDI, con Rifondazione, con la Margherita, io credo che su questo non ci tireremo certamente indietro, scusami Silvia, con i Verdi.

Questa è la nostra convinzione, questa è la nostra volontà e su questo ci misureremo con tutti in Consiglio Comunale ma anche nella città, non abbiamo nessun problema a misurarci anche nella città su questo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io innanzitutto annuncio che presenterò una mozione urgente del tipo di quello che già altri Consiglieri prevedono di fare che dice: il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, preso atto delle comunicazioni del Sindaco circa la composizione della nuova maggioranza, dopo l'adesione di Ambiente e Solidarietà e di rimpasto di Giunta annunciato chiede la convocazione nei tempi più rapidi di una seduta del Consiglio Comunale dedicata alla specifica discussione delle comunicazioni stesse per l'evidente riflesso politico sul prosieguo della legislatura amministrativa iniziata nel 2004.

Detto questo vorrei aggiungere brevemente alcune osservazioni a questo dibattito che è stato a mio parere molto interessante e che certo non esaurisce comunque la discussione.

Innanzitutto vorrei rivolgermi al Capogruppo di Rifondazione Massa dicendo che la rottura dell'Unione non si rompe per questioni di potere, perché queste cose sono facilmente ribaltabili, nella politica poi c'è la necessità di prendere delle decisioni dai posti dove possono essere prese le decisioni, giusto? Il problema della politica è un problema che un'alleanza, una coalizione ove ne ricorrano i termini deve fondarsi su una pari dignità.

Guardate che quello che state chiedendo voi nella discussione nazionale rispetto a quante questioni che sono venute fuori, alla famosa fase due che cosa chiedete voi, chiedete di avere... anche la determinazione di questa eventuale fase due, se ci deve essere un posto di codecisione, non è che voi siete diversi da noi o diversi da altri. Allora la rottura politica che avviene, avviene quando il Sindaco non riconosce questa pari dignità, ci sono i figli e i figliastri dicevo, e qui mi sarei aspettato nel suo intervento un accenno al almeno alla questione, la Consigliera Gasparini oltre a averlo esercitato con i fatti quando era Sindaco perché io non dimentico che il Sindaco Gasparini allora aveva portato in Giunta delle forze che non erano state elette e che non avevano neanche avuto il Consigliere successivamente nel... ma aveva preso quell'impegno e l'ha portato a termine. E questa è una modalità, è un riconoscimento del fatto che le forze che mi hanno sostenuto... devono essere tutte rappresentate.....è una visione, io ritengo, una volta i comunisti avrebbero detto egemonica, di capacità di direzione, di allargamento della condivisione di un programma, di un arricchimento della forza politica di una coalizione.

Io penso che il Sindaco Zaninello, Massa, abbia perso un'occasione grande perché innanzitutto sarà irripetibile al termine della legislatura la situazione della volta scorsa, quindi bisogna conquistarsi sul campo la possibilità di riconferma, la possibilità di guida e quant'altro. Ma quale migliore occasione di dimostrare che un sindaco di Rifondazione Comunista nonostante la sua posizione di estrema politica riesce a portare in Giunta i socialisti che pure allora hanno avuto una rappresentanza durante la legislatura in Consiglio Ambiente e Solidarietà, allora non è vero che Rifondazione Comunista è una forza settaria e faziosa, no, perché è capace di organizzare la coalizione, è capace di allargarla, di estendere la rappresentatività della coalizione.

Nessuno avrebbe potuto dire più niente se poi avesse rappresentato al termine della legislatura fatto il lavoro una sua ricandidatura, ma adesso con che forza potrà ripresentarla? Ha dato un colpo e ha piegato le gambe del suo partito rispetto alle possibilità future, è impossibile che non ve ne rendiate conto, io vorrei anche sottolineare le differenze che ci sono tra l'atteggiamento di Rifondazione Comunista in Consiglio Comunale nei rapporti con gli altri partner e questo tipo di guida della coalizione. Perché Rifondazione Comunista, tanto di cappello, è stato in questo Consiglio Comunale in questi due anni e mezzo, e io lo dico a nome del mio partito e anche per quello che mi riguarda personalmente, insieme in diverse battaglie molto interessanti e culturalmente intelligenti sia sul piano sociale che sul piano dei diritti civili, sul piano culturale anche. Ma come mai non c'è allora un insieme di argomentazioni anche da parte vostra che portino eventualmente a modificare un atteggiamento che invece è di arroccamento e chi chiusura da parte del Sindaco, perché se il Sindaco voleva allargare la sua maggioranza ha perso un'occasione, se si è fatto imporre l'arroccamento non dimostra capacità di guida, questo è il punto.

Quindi io trovo che ci sia anche una scissione rispetto alle offese, non sono state fatte offese a nessuno, noi non abbiamo dato schiaffi a nessuno, li abbiamo ricevuti, perché quando noi siamo discriminati e quando noi siamo considerati diversi dagli altri figliastri noi riceviamo degli schiaffi, è chiaro? Quindi abbiamo ricevuto degli schiaffi e vorremmo che anche voi capiste questa cosa.

La Consigliera Gasparini ha fatto un intervento a mio parere molto misurato e molto interessante che è insieme di metodo e politico, io penso che si possa lavorare su impostazioni di questo tipo, vorrei ricordarle anche un'altra cosa, che dal punto di vista politico le elezioni 2004 quando c'erano insieme le elezioni amministrative e quelle europee i socialisti si presentarono con una lista che si chiamava Uniti nell'Ulivo, per l'Europa anche loro, insieme a DS, Cinisello Ambiente e Solidarietà e Margherita, e che la rottura a livello nazionale di quello Uniti nell'Ulivo è derivata dall'atteggiamento che una forza, legittimamente, la Margherita ha preso a livello nazionale sul referendum della fecondazione assistita.

Ma in quell'occasione lì lo SDI era in una parte precisa, era con voi, e ha combattuto una battaglia per respingere quelle che erano tentazioni, legittime politicamente ma che stavano venendo avanti in quel momento ad opera del Segretario Rutelli che vagheggiava un po' il grande centro, vagheggiava una situazione in cui la Margherita

era l'espressione politica nazionale, io dico della parte meno avanzata del mondo cattolico, perché non tutto il mondo cattolico si schiera in un certo modo, e visse di rendita sulla questione dell'astensionismo dei cittadini tipico al referendum.

Ma quella fu la ragione per cui si ruppe l'Unità nell'Ulivo perché i socialisti allora non si riconobbero in una concezione così arretrata della laicità dello Stato, in una concezione così arretrata sui temi eticamente sensibili, e questo è un punto che il Partito Democratico si porterà, se si farà, si porterà dietro per tanto tempo, perché è un punto non risolto.

Questo intervento della Consigliera Gasparini mi pare che prefiguri anche una nuova fase della vita della maggioranza e della coalizione, noi siamo una forza che non si tirerà indietro nel discutere qualsiasi tema di maggioranza, sia quelli propri del programma e sia quali nuovi che vengono, sapendo che quello che è nel programma ha una valenza, quello che è nuovo è nuovo per tutti.

All'amico Poletti che io rispetto come rispetto molto Bianchi e rispetto molto Ambiente e Solidarietà, rispetto molto Meroni che a me non sembrava affatto Masaniello, certe volte mi sembrava che spaccasse il capello in quattro, in otto forse invece che... chiudo anche io facendo i migliori auguri sia ad Orlando Fiore, invece penso meritatamente diventa il Capogruppo dei DS per competenza, per tenacia, Fiore è un po' come Petrucci, c'è sempre non è che possono... può venire giù... ma loro ci sono.

Io penso che da Capogruppo collaborerò bene con lui così come ho collaborato bene, sicuramente, con Sacco che riconosco a pieno nella veste di Assessore a cui auguro molta fortuna e molta possibilità di azione come per tutti gli altri assessori che sono riconfermati.

C'è un posto libero ancora nella Giunta, non so chi sarà il nuovo Assessore ma comunque... penso che collaboreremo ugualmente bene sul piano di serenità con chiunque sarà indicato nuovo Assessore.

Certo dovete ammettere che per una forza come lo SDI è uno schiaffo di quelli irreparabili signor Sindaco che chi l'ha votata, chi ha consigliato gli elettori, chi è stato in coalizione con lei fin dall'inizio non viene ritenuto nelle condizioni di entrare in Giunta, e chi invece legittimamente l'ha contrastata a un programma amministrativo su cui... lei non lo avrà neanche letto forse perché per non accorgersi... è diverso, non si possono edulcorare le cose, leggete cosa avete scritto dello STU nella parte urbanistica, la vostra concezione della politica urbanistica ruotava attorno allo STU che era una scelta della precedente legislatura, voi eravate in Giunta.

Adesso non c'è più niente, il vostro programma ruotava su una certa visione del parco del Grugnotorto, adesso ne vedremo delle belle, la vostra concezione urbanistica ruotava su una certa idea di Balsamo, quando noi discuteremo di queste cose non sarà possibile evitarle, è un programma serio, benissimo tutto è in evoluzione, però permettete almeno lo stupore, in ogni caso anche a voi buona fortuna perché la nostra posizione come sapete, come abbiamo ripetuto in tutti gli incontri, con tutti, Sindaco compreso, era che si allargasse sia la rappresentatività della maggioranza che la rappresentatività della Giunta, non siamo stati ascoltati, è una scelta personale che fa il Sindaco come ho cercato di dire all'inizio, è una scelta perdente.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io mi aspettavo dall'intervento del Consigliere Zucca le parole usciamo fuori da questa maggioranza, non le ho sentite devo dire con tutta franchezza, ho sentito grandi attacchi, grandi delusioni, grandi perplessità, però non sento ciò che avremmo fatto noi coerentemente dichiarando senza pudore e senza problemi, avremmo fatto una dichiarazione di questo genere.

Però devo dire una cosa con tutta franchezza e tutti i colleghi che sono stati attenti all'intervento di Poletti il quale ha fatto una dichiarazione che mi ha lasciato veramente molto di stucco quando ha dichiarato, parlando, ecco perché la mia attenzione è diventata molto più attenta nel momento in cui ha pronunciato la parola Alleanza Nazionale, e subito dopo ha detto ricordatevi che noi non abbiamo rubato voti al centro destra.

Allora sulla base di questo io ricordo un ricorso fatto a Muggio' quando il Sindaco precedente che aveva un nome un po' russo se non vado errato, non ricordo il nome, accetto all'interno della sua coalizione una forza politica che era il Partito Popolare che aveva contrapposto con una lista separata la sua candidatura.

Ci fu un ricorso e fu vinto perché quel ricorso lì lo fece l'Avvocato Grillo, e fu vinto nel rispetto di un testo unico che gradirei oltre a leggere Poletti, oltre a leggere il suo programma che secondo me non l'ha letto neanche quando l'ha presentato alla candidatura del Sindaco Meroni, dovrebbe leggere il testo unico, l'articolo 72 e 73, il comma 10 che dà un rispetto specifico e chiaro di quelle che sono le ripartizioni dei voti.

La sua lista pur essendo nel centro sinistra ha rubato voti, e lo sottolineo, ha rubato voti al centro destra, perché nella ripartizione dei voti il suo 40%... caro Poletti se lei in questa materia studiasse un po' di più anziché cercare poltrone a tutto andare all'articolo 73 comma 10 dice chiaramente che la ripartizione dei voti per la lista vincente è del 60% mente per le opposizioni, cioè coloro che non raggiungono il 40,01% rimane del 40%.

La ripartizione di quei voti lì con il metodo DONT è stata ripartita anche con la sua lista togliendo il voto al centro destra caro Poletti, una legge la si può ragionare ma non la si può discutere perché la ripartizione è quella, lei passando dall'altra parte le posso garantire che non ha dato la possibilità alle minoranze di avere quel rapporto che a breve dovremo andare a discutere che è quello della ripartizione, la garanzia dei revisori dei conti, perché la legge

stabilisce chiaramente che il 60, 40% permette alla maggioranza di averne due e alla minoranza di averne solo uno, puoi votarlo come vuoi ma se la ripartizione matematica è questa e l'articolo 73 del testo unico è quello lì se lo vada a leggere, è quello.

Per cui lei ha rubato dei voti al centro destra, mi fa piacere per la sua posizione, ovviamente, ma lo deve dire ai cittadini, Poletti deve dire ai cittadini perché ha presentato un programma che lei non ha neanche letto, io non dico "cazzate", le "cazzate" le dice lei perché quando tradisce gli elettori sulla battaglia, e se mi permette la foglia di fico che ha dichiarato lei che era l'alberello che andavate a piantare nel Parco del Grugnotorto, la foglia di fico se la deve mettere veramente per la vergogna.

Perché quel Parco del Grugnotorto è comparso dalla sua battaglia come è scomparso, se non vado errato, il progetto 1.5 come è scomparso, se non vado errato, il suo progetto 1.8, come è scomparso dal suo programma tutta una serie di attività nell'ambito del piano regolatore che non si vedono nel programma del Sindaco Zaninello, c'è solo un problema che si vede davanti a tutta la città e davanti a questo Consiglio Comunale caro Poletti, la coerenza, che sicuramente non sta in casa sua, nell'ambito politico si intende, che non sia inteso personale.

Per cui in casa vostra non esiste la coerenza, e poi se tutte le volte che volete correre dietro alla poltrona, perché si presenta Penati o perché c'è la lista europea e fate vedere che voi cercate di essere con il centro sinistra e poi alla fine in campagna elettorale vi presentate separatamente rubate voti al centro destra, è una tattica politica signori miei, nulla da vergognarsi, c'è solo da vergognarsi quando si va davanti agli elettori a chiedergli il voto, questo sì.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Casaroli prego.

CONS. CASAROLI:

Buonasera a tutti innanzitutto. Volevo complimentarmi e augurare buon lavoro sia all'Assessore Sacco che al Capogruppo Fiore che di sicuro saprà continuare l'ottimo lavoro fin qui svolto dal suo predecessore. Volevo dire per quello che concerne l'entrata in maggioranza di Ambiente e Solidarietà, Poletti anche se ti dimentichi di citarti noi siamo contenti perché Ambiente e Solidarietà finalmente magari le questioni ambientaliste avranno un maggiore peso, innanzitutto la questione del Parco del Grugnotorto visto che è anche citata nel vostro programma, sono sicura che ci troveremo d'accordo, come è stato già altre volte anche quando non eravate ancora in maggioranza su queste cose. Quindi ben felici di quest'entrata e in augurio di buon lavoro anche a voi dentro questa maggioranza che speriamo diventi un po' più verde soprattutto nei sentimenti e nei fatti più che nelle parole.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, vorrei chiudere questa lunga fase delle comunicazioni con il formulare degli auguri di buon lavoro all'ex Consigliere Sacco che diventa Assessore con le deleghe che sono state prima annunciate, e poi vorrei mandare, formulare al saluto all'indirizzo dell'Assessore Patrizio che appunto ha smesso di esercitare la sua funzione.

Aggiungerei a questo, poiché credo rispetto a quanto prima è stato comunicato che il passaggio relativo all'altro assessorato in via di avvicendamento avverrà in una fase in cui i lavori del Consiglio saranno sospesi per le festività natalizie, vorrei approfittarne anche per ringraziare per l'opera svolta in questi anni l'Assessore Anselmino che secondo, penso l'intero giudizio unanime del Consiglio, è stato un Assessore che ha esercitato con competenza e con capacità il suo mandato in questi anni.

Prego Consigliere Petrucci per mozione d'ordine.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io credo che lei prima di enunciare i suoi propositi, di chiudere le discussioni debba leggere il suo quadro e vedere se ci sono ancora dei Consiglieri prenotati.

PRESIDENTE:

Le prenotazioni sono avvenute dopo che io ho detto che la terminata la fase della discussione.

CONS. PETRUCCI:

No, la prenotazione è avvenuta prima che lei parlasse, se lei non guarda il quadro, comunque il Consigliere Scaffidi era prenotato prima di lei, lei ha chiuso le comunicazioni però si è autorizzato da solo di farne altre di comunicazioni.

Se chiude le comunicazioni sono chiuse anche per il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:

Ho formulato degli auguri e basta. Io ero fino a pochi minuti fa prenotato, ho deciso di non intervenire più, autodisciplinandomi in questo senso rispetto a un dibattito dove molti interventi in parte erano da me condivisi e quindi ho ritenuto di non dovere aggiungere nessun altro argomento particolarmente qualificante caratterizzante la discussione e il dibattito che era avvenuto.

Quindi chiedo se proprio si ritiene che ci siano delle comunicazioni impellenti. Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Anche io mai associo agli auguri di buon lavoro al Consigliere Fiore, ho avuto modo di apprezzarlo lavorando nella Commissione di cui faccio parte e sicuramente anche il neo Assessore Sacco sicuramente anche lui esprimerà il meglio di se stesso. La comunicazione urgente caro Presidente era che i cittadini di Viale Matteotti sono molto preoccupati perché c'è stato il ritorno dei nomadi nel campo ex Ovocultura, e soprattutto sabato sera è successo un fatto gravissimo, un nostro concittadino è stato aggredito, picchiato selvaggiamente ed è dovuto ricorrere al pronto soccorso, io ho qua la denuncia che ha fatto ai Carabinieri. Sono molto preoccupati, questa sera mi sono recato da loro e vogliono scendere in piazza, venire qui in Consiglio Comunale e se è il caso bloccare anche la strada, io impegno il Sindaco su quest'episodio brutto e anche l'Assessore Imberti se gentilmente può fare intervenire le forze dell'ordine con un maggiore intervento soprattutto dopo le ore 22.00 quando praticamente la zona rimane sempre al buio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Semplicemente se era possibile avere in tempi rapidi una copia dettagliata di tutti i nuovi incarichi dei singoli Assessori, cioè le deleghe, e anche visto che il Sindaco leggeva quando ha parlato della Metrotramvia se era possibile avere una copia anche di quanto ha letto, del testo che ha letto. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al signor Sindaco. Grazie.

SINDACO:

La dichiarazione è semplicemente questa, è stato presentato un ordine del giorno, una mozione in cui si chiede di dedicare una serata di discussione sulle questioni di ordine politico.

Per quello che vale la mia dichiarazione io credo di poter dire di volere accogliere due volte questa proposta, di dedicare una serata alle riflessioni di ordine politico che questa sera in qualche modo sono state abbozzate, perché credo di avere, penso, qualche diritto a qualche precisazione, perché si può ascoltare di tutto ma credo che ci sia il momento in cui... siccome ci sono atti di governo importanti per questa città chiedo al Presidente di considerare la proposta fatta dal Consigliere Zucca e di mettere, alla ripresa delle attività dopo le festività all'ordine del giorno una serata dedicata a questa discussione.

PRESIDENTE:

Io accolgo volentieri la richiesta, anche perché come dicevo prima mi ero proposto di intervenire a mia volta mi sono... prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei ricordarle signor Presidente che va bene che lei accoglie l'invito del Sindaco, ma le ricordo che lei presiede una Commissione che è chiamata Commissione dei Capigruppo, se la discussione la facciamo all'interno...

PRESIDENTE:

Se mi fa finire, lei ha facoltà precognitive per cui...

CONS. BONGIOVANNI:

Io anticipo quello che lei deve dire Presidente altrimenti che opposizione saremmo se aspettiamo le sue posizioni per poi ribadire, sarebbe opportuno che invece... senno' Presidente siamo poco attenti al Consiglio, come vede siamo ligi, immediati...

PRESIDENTE:

Consigliere questa volta le devo rimproverare un errore in cui di solito incappo io, di anticipare, mi lasci concludere. Io credo che l'invito sia accoglibile anche in ragione di un fatto e della considerazione conclusiva, penso che molti altri Consiglieri avessero intenzione di intervenire su questo punto, e penso che sia improprio destinare alla discussione di un punto così importante una fase del Consiglio peraltro disciplinata in maniera molto blanda come è quella delle comunicazioni. Per cui credo che dovrebbe diventare nuova norma nostra prevedere degli spazi di discussione politica di questo tipo laddove questo sia richiesto e ritenuto necessario dalle forze politiche presenti in Consiglio. Proprio perché errato, sebbene il nostro regolamento in parte ce lo consenta perché non c'è una disciplina così rigida sulle comunicazioni, però è errato secondo me far gravare sullo spazio delle comunicazioni al dibattito di questa consistenza politica, che peraltro appunto non mi solo sentito di interrompere anche perché ritenevo fosse del tutto legittimo che potesse avere il suo naturale corso.

Procediamo con gli altri punti all'ordine del giorno, primo punto all'ordine del giorno concerne un'integrazione che abbiamo fatto arrivare all'attenzione dei Consiglieri proprio nelle giornate scorse della surrogazione del Consigliere Comunale Sacco Giuseppe dimissionario.

Il primo Consigliere risultante dei non eletti nella lista dei Consiglieri dei democratici di sinistra sé la Consigliera Berneschi, quindi io propongo la surrogazione in ragione di questo nome che è quello del Consigliere subentrante. Andiamo quindi alla votazione, non la vedo presente in aula ma io proseguo con la surrogazione che è un atto di diritto del Consiglio.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente lei incappa sempre nello stesso errore, la surroga del Consigliere avviene al momento che un Consigliere comunale dà le dimissioni a protocollo, essendo dimissioni non revocabili diventa immediatamente Consigliere il primo dei eletti, non ha bisogno di fare surroghe.

PRESIDENTE:

È quello che stiamo facendo, prendiamo atto della surrogazione, non c'è nessun errore. Votiamo la surrogazione del Consigliere Comunale Sacco Giuseppe con la Consigliera Berneschi. È aperta la votazione. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 23 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva. Consigliere può dichiarare il suo voto a microfono?

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho già votato, l'ho detto prima che va benissimo, però...

PRESIDENTE:

Abbiamo 24 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva. Consigliere Dongiovanni può per cortesia confermarci a microfono il suo voto?

CONS. BONGIOVANNI:

L'ho dichiarato prima, non c'era bisogno, è ovvio che è favorevole.

PRESIDENTE:

Quindi abbiamo 24 favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva. A questo punto apriamo il punto successivo in discussione che è l'elezione dei revisori dei conti. Procediamo con una presentazione della delibera, la parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

L'atto che viene proposto dal Consiglio Comunale per il quale introduco semplicemente come Assessore al Bilancio è la nomina del collegio dei revisori dei conti, visto che l'attività prevalente del collegio poi riguarderà in specifico attività economico finanziario dell'ente. I revisori in carica scadono, se non erro il 23 di questo mese, è necessario in questa fase quindi provvedere alla nomina del nuovo collegio in quanto i tre nominati non possono essere rieletti, essendo al secondo mandato che è stato loro assegnato da questo Consiglio Comunale. La necessità di provvedere per tempo, e quindi credo sia stata opportuna l'iscrizione dell'atto da parte del Presidente con tempestività, nasce appunto dal garantire un passaggio tra i due organi che sia coordinato rispetto anche alla imminente scadenza che abbiamo di presentazione del Bilancio del 2007 sul quale appunto chiusa la diatriba della finanziaria, possiamo avere certezza dei contenuti che la norma assegna al documento del bilancio al quale siamo comunque legati nella conclusione del suo iter. Ricordo che i componenti del collegio devono avere determinati requisiti, credo che i Consiglieri li conoscano, comunque sono quelli elencati nella premessa, e come tale dovrà essere rispettata questa rappresentanza all'interno del collegio con il revisore contabile che svolge le funzioni del Presidente. A questo punto mi corre soltanto l'obbligo penso a nome della Giunta di ringraziare il collegio uscente per il lavoro e la collaborazione di questi anni passati e appunto di attendere l'elezione e quindi l'inizio di un nuovo ciclo del prossimo collegio dei revisori dei conti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io vi ricordo semplicemente le modalità di voto che prevedono lo scrutinio segreto, la votazione per espressione di due preferenze da parte di ciascuno Consigliere e il fatto che risultino sostanzialmente eletti i primi tre dotati dei requisiti previsti dalla legge nella casistica nell'ordinamento delle preferenze così come espresse dalla votazione del Consiglio.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Semplicemente per chiedere una sospensiva dell'argomento, di maggioranza, e poi successivamente con i Capigruppo di minoranza.

PRESIDENTE:

Ho prima iscritto il Consigliere Zucca. Prego.

CONS. ZUCCA:

Anche io chiedevo una sospensiva di maggioranza.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

Sospensiva (Ore 22:23 – Ore 23:39)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori della seduta. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

A meno che il Consigliere che ha chiesto prima la sospensiva volesse dire qualcosa altrimenti... il gruppo di Forza Italia chiede una sospensiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

Sospensiva (Ore 23:40 – Ore 00:14)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Prima di procedere alla distribuzione delle schede facciamo un attimo l'appello nominale per verificare i presenti.

Do la parola al Segretario Comunale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 29 Consiglieri. Io pregherei a questo punto il personale d'aula di distribuire le schede. Grazie. Nominiamo scrutatori i Consiglieri Ascione, Zucca e Scaffidi. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Chiedo una sospensiva

PRESIDENTE:

È già stata chiesta dal suo gruppo quindi non la possiamo concedere. Prego.

CONS. CESARANO:

Siccome non sto molto bene, devo votare, se per cortesia può sospendere un attimo.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

Sospensiva (Ore 00:35 – Ore 00:40)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, era in corso di distribuzione il materiale per la votazione, prego al personale d'aula di concludere la distribuzione delle schede. Grazie.

Procediamo con la nomina degli scrutatori, dicevo i Consiglieri Scaffidi, Zucca e Ascione. Grazie.
Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente a prescindere che non si è capito chi sono i candidati che la maggioranza decide o la maggioranza decide di portare avanti. Ma a prescindere da questo... ho sentito una risata, non so a chi fosse riferito, il gruppo di Alleanza Nazionale tenuto conto del comportamento inaccettabile del gruppo di Forza Italia, comportamento da bassa lena, è il termine che mi viene meglio da definire, non intende partecipare al voto per protestare a questo metodo che sicuramente è un metodo inaccettabile. Devo complimentarmi con la maggioranza che ha avuto modo di, prima convocare una riunione dei Capigruppo e poi tenuto conto che all'incontro mi sono presentato solamente io ha ritenuto di farne un altro con altri gruppi, penso che questo sia un metodo sicuramente non idoneo alla buona dialettica della politica, anche a nome della Lega Nord che condivide, Alleanza Nazionale abbandona l'aula e non partecipa al voto, per cui lasciamo libero questo Consiglio Comunale di votarsi chi intende votarsi, ma ovviamente cambiano molte regole, molti metodi di dialogo all'interno del Consiglio.

PRESIDENTE:

Prima di procedere alla raccolta delle schede se qualche Consigliere intende avanzare in Consiglio delle candidature ovviamente ha facoltà di farlo prima di procedere alla conclusione di questa sessione di voto attraverso la raccolta delle schede votate nell'urna.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Due brevissime considerazioni perché credo che attorno agli anni '90 la legge abolì i comitati regionali di controllo e istituì la figura del revisore dei conti quale garante della regolarità formale e sostanziale delle operazioni amministrative che i vari comuni dovevano fare. Da questa scelta legislativa ne discende con grande chiarezza il fatto che i revisori svolgono una funzione quasi notarile, una funzione importante che si colloca in qualche misura, dal punto di vista politico, superpartisan o bipartisan, come è di modo dirsi oggi.

Qual è la prova di questa funzione sopra le parti? La prova è data proprio dal fatto che la legge non prevede un posto garantito alle minoranze o alle opposizioni, che dir si voglia, ma la legge dà un voto limitato in modo da garantire le minoranze ma lasciando comunque lo spazio per la scelta di candidature che abbiano questo tipo di caratteristica, essere persone con situazioni di professionalità acquisite e di chiara e spiccata responsabilità rispetto a quello che devono andare a fare. Quindi una funzione delicata che richiede oltre alle competenze tecniche anche una competenza territoriale, perché di fatto i revisori sono gli interlocutori diretti del TAR al quale devono inviare periodicamente delle relazioni.

Io ho guardato le candidature che sono arrivate, queste candidature arrivate per svolgere il compito dei revisori sono settantanove, tra queste pervenute però solo sette, solo sette persone sono residenti o hanno il domicilio nella città di Cinisello. Io credo che quindi buona cosa faremo se individueremo, se cercheremo di indirizzare i nostri consensi, le nostre scelte prevalentemente tra i residenti in modo che questi siano in grado di esaminare nel solo dal punto di vista contabile ma anche dal punto di vista aderente alla realtà i dati che vengono chiamati a analizzare.

Io ho trovato delle candidature di qualità con professionalità elevate, tra questi conosco molte persone che sono e sarebbero in grado di svolgere questa funzione proprio perché da me conosciute sul campo.

E allora anche per restare nei tempi io credo di potere proporre a questo Consiglio una preferenza per un candidato incardinato sul territorio di Cinisello che ha già fatto tra l'altro per una sola volta il revisore dei conti di questa amministrazione e che è espressione quanto meno di vicinanza al centro destra.

Centro destra che in questo momento trova tutto sommato la solidarietà di Forza Italia e di Cinisello Balsamo nel Cuore.

Quindi io credo di proporre a questo Consiglio la candidatura di Gianni Soranzo quale persona che ha le caratteristiche che ho cercato in modo molto succinto di illustrare.

PRESIDENTE:

Se ci sono altre proposte di candidature prego. Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io intervengo dopo avere sentito le parole del Consigliere Valaguzza. Da un lato sono anche dispiaciuto per quello che ho sentito dal Consigliere Bongiovanni, dispiaciuto perché mi auguro che quando parla del gruppo di Forza Italia non si riferisce al suo complesso.

Mi auguro che voglia distinguere tra coloro che sia questa sera ma anche nel tempo trascorso negli ultimi tempi sta lavorando, cerca di lavorare per mantenere l'unità della CDL così come a livello nazionale tutti i leader sia del nostro partito ma anche di Alleanza Nazionale oltre che della Lega stanno tracciando questo tipo di strada.

Quindi sono davvero dispiaciuto per la decisione che ha assunto il gruppo di Alleanza Nazionale.

Allo stesso tempo ci tenevo a ribadire che il candidato espresso dal collega Valaguzza non ha la solidarietà così come lei ha detto di tutto il gruppo di Forza Italia ma di una parte evidentemente perché non ha la mia stessa solidarietà, quindi da questo punto di vista siccome non mi è stato detto nel gruppo che c'era una totale condivisione di questo nominativo anche io per protesta uscirò dall'aula e non parteciperò al voto.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti a parlare per cui a questo punto se non ci sono altre dichiarazioni inerenti candidature inviterei gli scrutatori prima nominati a recarsi in prossimità dell'urna e il personale l'assistenza d'aula di passare con l'urna per raccogliere le schede. Grazie.

PRESIDENTE:

Diamo lettura dei risultati della votazione. Risultato della votazione, Vitale con 15 preferenze, Ceccarelli con 14, Palladini e Soranzo con 8, Nuzzo con 1, una scheda nulla.

Vitale in quanto revisore contabile dovrebbe essere il Presidente, Ceccarelli risulta iscritto all'albo dei dottori commercialisti, sul fronte dell'appartenenza all'albo dei ragionieri, è evidente che lo è Palladini perché è segnalato, nel CV che a noi è pervenuto di Soranzo questa cosa non è segnalata. Quindi stante queste che sono le informazioni che abbiamo e salvo verifiche ovviamente su tutti i tre i nominativi che vado a fare dovrebbero essere Vitale, Ceccarelli, Palladini. C'era una mozione d'ordine del Consigliere Valaguzza. Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io vorrei segnalare due aspetti rispetto al risultato della votazione. Un primo aspetto risulta dalla documentazione in mio possesso che Vitale è anche iscritto all'ordine dei ragionieri, quindi può benissimo ricoprire lo spazio riservato ai ragionieri. La cosa le voglio segnalare in modo che venga fatta un opportuno controllo, la legge sui revisori dei conti che non è il testo unico perché il testo unico raccoglie le leggi, ma la legge sui revisori dei conti dice molto chiaramente che il revisore dei conti è rieleggibile per una sola volta, ergo, non c'è come per sindaci consecutivamente.

Questo vuol dire che un revisore contabile può svolgere la sua funzione in un Comune solo per due volte nella sua vita, mi risulta che il candidato Palladini abbia già svolto per due mandati, peraltro consecutivamente in questo Comune, la funzione di revisore dei conti.

Quindi in punta di diritto il candidato Palladini non può essere proclamato e né tanto meno nominato.

PRESIDENTE:

Ribadendo quello che dicevo prima, cioè che faremo le verifiche del caso, però chiederei rispetto alle obiezioni appena mosse dal Consigliere Valaguzza al Segretario di esprimere un parere.

Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente perché rimanga a verbale che ci sono due schede nulle, il Segretario le ha proclamate nulle per come sono state trascritte e pertanto la votazione non sarebbe più Palladini e Soranzo otto, otto ma sarebbe otto a sette, otto per Palladini e sette per Soranzo.

Volevo solo comunicarlo perché non si buttino via le schede e il risultato, così come ha dichiarato il Segretario, però è un suo parere e lo ha evidenziato, per cui ci sono due schede, due e non una scheda nulla.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ha fatto bene a fare la precisazione, noi abbiamo tenuto fede al verbale di scrutinio. Consigliere Martino mozione d'ordine.

CONS. MARTINO:

Preciso sempre che durante una votazione in cui vengono espresse due preferenze, se un nome non corrisponde alla lista la preferenza viene annullata, la preferenza invece che corrisponde alla lista deve essere tenuta valida, è un principio di democrazia perché è un chiaro segno in cui l'elettore voleva esprimere due nomi, uno non è presente, l'altro invece è presente e quindi...

PRESIDENTE:

Di questo abbiamo abbondantemente discusso. La parola al Segretario, grazie. Alla fine l'esito è attestato dal verbale di scrutinio.

SEGRETARIO GENERALE:

Prima di dare il parere che mi è stato richiesto ribadisco però Bongiovanni alla fine l'ha precisato bene, il mio è un parere, viene tenuto buono il verbale sottoscritto dagli scrutatori ai quali compete la convalida della votazione.

Vengo invece all'affermazione fatta dal Consigliere Valaguzza, mi dispiace essere in disaccordo, innanzitutto la legge che disciplina i revisori dei conti è il testo unico, il 267 del 2000, su questo credo proprio che non ci siano dubbi che ci siano altre leggi.

Le leggi che c'erano prima sono state assorbite dal testo unico, è per questo che si chiama testo unico, e se noi andiamo a vedere in fondo, non mi ricordo qual è l'articolo ma comunque è uno degli ultimi articoli del testo unico, dice quali sono le leggi abrogate, quindi la legge è il testo unico 267, primo chiarimento.

Seconda questione, esistono due scuole di pensiero su questa vicenda, c'è chi sostiene che la rieleggibilità si riferisce soltanto agli anni consecutivi e c'è chi sostiene l'ipotesi contraria.

Io sulla scorta di una interpretazione anche letterale, perché voi sapete che ci sono viri tipi di interpretazioni, c'è il criterio logico, c'è il criterio letterario, io ritengo più sostenibile, questo non vuol dire che è certamente così, più sostenibile l'interpretazione letteraria.

Secondo me quando si parla di rieleggibilità si fa riferimento a una situazione di continuità, quindi il Consigliere che è rieleggibile solo una volta è il Consigliere che aveva il mandato precedente, nel caso in cui, e credo che anche dal punto di vista dell'italiano questa tesi non sia poi così peregrina, quella che io sto sostenendo che non sostengo da sola perché qui c'è documentazione, anche dal punto di vista italiano se uno è stato eletto dieci anni fa e oggi si va a nominarlo è una nomina non è più una rieleggibilità, non possiamo fare riferimento a una questione di dieci anni fa, quindi secondo me quest'interpretazione.

Però trovo che abbiano uguali dignità queste due interpretazioni, sarà l'autorità giudiziaria che dovrà stabilire, se non ce ne sono già di sentenze in questo momento, non le conosco, faremo un approfondimento e vediamo se ci sono sentenze, però mi pare uno che abbiano pari dignità, due personalmente, ripeto il mio è sempre e solo un parere, personalmente io preferisco la seconda soluzione riportata anche dall'ordinamento, da questo volume che credo abbiate tutti che è la guida normativa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente. Segretario ovviamente avendo rispetto per la sua opinione ma due questioni, la prima l'interpretazione letterale intesa secondo le regole dell'ermeneutica danno ragione a noi, cioè eleggibili e rieleggibili significa che uno è stato eletto e rieletto, poco conta se ciò sia accaduto tre anni fa o cinque anni fa, la legge non dice eleggibile o rieleggibile nel mandato in scadenza.

Secondo la sua interpretazione peraltro il segretario, che io non trovo corretta, un revisore dei conti potrebbe all'infinito essere revisore dei conti del Comune di Cinisello, basta che salti un'elezione, neanche un triennio, una semplice elezione dei sei mesi per esempio.

Ora perché io dico che invece è corretta l'interpretazione che vuole che candidato Palladini non possa fare il revisore dei conti, per un semplice fatto, innanzitutto il Consigliere Valaguzza non ha detto che non vale il testo unico, ha detto che nel testo unico sono state ricomprese, riassorbite come giustamente ha detto lei, le norme che precedentemente disciplinavano il collegio dei revisori dei conti, quindi c'è un continuum legislativo, il testo unico non innova, raccoglie le leggi precedenti, quindi dall'anno x al 2000, dal 2000 in avanti, c'è un continuum.

Il Consigliere Palladini ha fatto e rifatto, è stato letto e rieletto revisore dei conti, quindi secondo l'interpretazione letterale a mio avviso non può più farlo, ma aggiungo un elemento, siccome le regole dell'ermeneutica sono precise e impongono che una norma vada letta anche nel contesto in cui è collocata, se il legislatore avesse voluto intendere ciò che lei dice avrebbe precisato il concetto come l'ha fatto per il Sindaco che è la norma contenuta nello stesso testo unico, nel testo unico ha precisato che il Sindaco lo può fare una volta, una seconda volta, deve sospendere per un mandato la sua ricandidabilità e poi può ricandidarsi, è preciso e chiaro.

Se il legislatore avesse voluto applicare lo stesso principio anche ai revisori, e stiamo parlando della stessa norma testo unico 267 lo avrebbe precisato, per cui l'interpretazione non può che essere questa, cioè restrittiva, anche perché si tratta di un organo di revisione e quindi di controllo, le norme sono abbastanza chiare in tema di impossibilità per un controllare di esplicitare in infinito il suo mandato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Rispetto a quanto è stato detto ribadisco che svolgeremo le verifiche del caso rispetto ai requisiti delle tre persone che sono state proclamate elette poco fa, cioè Vitale, Ceccarelli e Palladini.

Fatte le verifiche avremo modo di comunicarvi se si riscontrano cause di incompatibilità così come sono state testè menzionate.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Facciamo la verifica, noi adesso acquisiamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Oggi sono stati proclamati eletti Vitale, Ceccarelli, Palladini, verificiamo questo aspetto, è chiaro che ce si sono delle cause di incompatibilità a quel punto si procederà di conseguenza, anche perché si contrappongono da questo punto di vista due interpretazioni, vediamo di acquisire eventuali elementi aggiuntivi per concludere rispetto a questa cosa. Allo stato attuale delle cose noi abbiamo la proclamazione come nominati nel collegio dei revisori dei conti di Vitale, Ceccarelli e Palladini, facciamo le verifiche del caso, chiaro.

Non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera la seduta è chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2006 – ORE 18:00

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Berneschi Fabrizia, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri quindi la seduta è valida.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Partiamo con i lavori di questa sessione, ultima seduta di questa sessione di Consiglio Comunale, apriamo con le comunicazioni, dopo di che passiamo al piano urbano parcheggi che è un punto all'ordine del giorno che ereditiamo dall'ultima seduta del giorno 18.

Dopo ci saranno gli ordini del giorno e la fondazione comunitaria Cariplo, partiamo con le comunicazioni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente. Volevo fare una comunicazione che riguarda il fatto che è deceduto Gianfranco Mangiagalli che è stato Consigliere Comunale di quest'Amministrazione negli anni '60, una persona molto attiva nel campo sociale tanto è vero che ricopriva attualmente anche la carica di amministratore della scuola materna Cornelio, del circolo Ordine e Concordia e per tantissimi anni impegnato nell'attività politica di questa città e nel sociale.

È stato anche dirigente d'azienda prima all'Alfa Romeo e poi alla Salmoiraghi, una persona molto conosciuta nell'ambiente soprattutto balsamese essendo un balsamese DOC, quindi molto più conosciuto nell'ambiente di Balsamo che in quello di Cinisello, ma essendo stato un componente per lungo periodo di attività politica è conosciuto in tutto Cinisello, quindi credo che questo Consiglio Comunale, non so il Sindaco che cosa abbia intenzione di fare, domani alle 14.00 ci sono i funerali.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io ho tre comunicazioni da fare, la prima è un invito all'ufficio di Presidenza a sistemare l'orologio perché non è possibile entrare in aula con l'apertura del Consiglio con l'orologio che supera l'orario previsto dalla normativa del regolamento e dietro appello per far funzionare e far iniziare il Consiglio il Segretario guardando non so quale orologio ufficiale di questo Consiglio dichiara che mancano sempre trenta secondi o un minuto.

Questo direi che è veramente un po' poco coerente con il regolamento stesso, io penso che se quell'orologio non è l'orologio ufficiale chiedo che venga tolto, se è invece l'orologio ufficiale venga valutato in maniera per come viene segnata l'ora visto e considerato che chiudiamo il Consiglio anche quando quell'orologio segna un determinato orario sarebbe opportuno utilizzare sempre un metro e una misura, mi sembra una cosa corretta e giusta.

La seconda comunicazione, io non ho capito signor Presidente quale ultimo punto lei volesse discutere perché io in delibera ho partecipazione alla Fondazione Comunitaria Nord Milano, io avevo capito che c'era in oggetto partecipazione alla fondazione comunitaria Cariplo, se per caso non ho quella delibera vorrei cortesemente che mi venisse sottoposta perché invece ne ho un'altra.

Poi ho avuto una risposta scritta riguardo un'incompatibilità dei vari Consiglieri Comunali all'interno del Consiglio stesso e devo dire che mi è stata data una risposta dal Presidente quasi offensiva, nel senso che sembrerebbe che in questo Consiglio le incompatibilità tra Consigliere e altri ruoli all'interno del territorio si fa finta di non vederle.

Io chiedo al Segretario se è compatibile il ruolo di Consigliere e Presidente del Museo delle fotografie, cortesemente gradirei da lei una risposta e non dal Presidente perché è opportuno che mi si dia una risposta ufficiale e non evasiva e offensiva come è stata quella del Presidente che ha firmato la risposta.

Per quanto riguarda la questione della partecipazione alla fondazione comunitaria se mi può delucidare a quale delibera volesse far presente in discussione attendo ovviamente la risposta. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Per quanto riguarda l'orologio che lei prima faceva presente, circa l'orario, il Presidente qualche seduta passata aveva comunicato che avrebbe fatto riferimento all'orologio del video qui sul banco di Presidenza, posso assicurarle, se lei si fida della mia dichiarazione, che l'orologio segnava le 17.59 quando... anche qualche secondo in anticipo, io le posso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Io le sto dicendo che all'orario del video erano le 18.00, comunque l'appello è stato effettuato nell'orario stabilito dalla convocazione.

Per poi per quanto riguarda l'ordine del giorno di questa sera noi ereditiamo dalla seduta del giorno 18.00 alcuni punti tra cui la revisione del piano urbano parcheggi e gli ordini del giorno che erano stati stabiliti in Commissione Capigruppo.

Ovviamente stasera partiamo come siamo partiti con le comunicazioni, dopo di che passeremo al primo punto all'ordine del giorno che abbiamo ereditato dalla seduta del 18 che è il piano urbano parcheggi, dopo di che passiamo agli ordini del giorno e dopo gli ordini del giorno c'è l'adesione alla fondazione del Nord Milano, questo è l'ordine del giorno di questa sera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Sto dicendo gli ordini del giorno presentati dai gruppi consiliari che erano stati stabiliti in Commissione Capigruppo che sarebbero i tagli della finanziaria, giornata comunale contro la mafia, direttive bolkestein e rispetto delle regole, questi erano i quattro ordini del giorno che erano stati stabiliti dai Capigruppo.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Mi sembra che l'ufficio di Presidenza abbia dimenticato il fatto che le interrogazioni la volta scorsa non erano finite e che sarebbero state fatte l'ultima sera prima del riposo delle festività natalizie, mi sembra di ricordare così, non ho sentito il mio Capogruppo, magari c'è stata una riunione dei Capigruppo e hanno deciso di riorganizzare, però mi confermi che allora c'è stata questa riunione dei Capigruppo, altrimenti...

VICEPRESIDENTE:

Ha ragione Consigliere Martino, il Presidente che mi ha chiamato dicendomi di sostituirlo provvisoriamente mi aveva detto che dopo il piano urbano parcheggi si sarebbero fatte le interrogazioni in un tempo concordato con i Capigruppo, per stare nei termini della seduta, in quanto è una seduta che si presume possa finire in un tempo ragionevolmente breve.

Consigliere prego.

CONS. FIORE:

Grazie e buonasera, io voglio comunicare al Consiglio Comunale che stasera è arrivata la nostra Consigliera Comunale, la signora Berneschi, è lì all'inizio del tavolo, tutti quanti la potete vedere, voglio dire solamente che non è da sola ma sono in due, quindi calma tutti quanti, noi abbiamo un Consiglio Comunale per la prima volta di 32 persone, quindi è quanto dovevo, io

ringrazio la Consigliera e spero che dia un grosso apporto ai nostri lavori, non solamente come gruppo ma anche come Consiglio Comunale in tutti i sensi.

Vi ringrazio di avermi dato la parola e scusa Valaguzza per avervi anticipato un attimo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore, anche io mi associo a quanto detto dal Consigliere Fiore, posso dire anche a nome di tutto il Consiglio Comunale il benvenuto alla nuova Consigliera Berneschi che è subentrata al Consigliere Sacco, do il benvenuto e do i migliori auguri per un proficuo lavoro all'interno di questo Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Anche io penso di fare i tripli auguri alla nuova collega per il figlio, per Natale e per Capodanno insomma.

Mentre invece questa sera mi corre l'obbligo di fare una comunicazione anche al fine di una eventuale autotutela da parte dell'Amministrazione.

La comunicazione riguarda quanto si è concluso nella seduta precedente, io non so se gli uffici hanno provveduto a fare le ricerche, le verifiche richieste, in ogni caso io consegnerò questa sera un documento che è un documento redatto dall'Istituto Nazionale dei revisori contabili, quindi un istituto nazionale al quale i revisori fanno riferimento per le loro scelte.

C'è un caso specifico, la domanda rivolta da un revisore contabile è la seguente: "Un Comune mi ha offerto, dopo un'interruzione di sei anni, di occuparmi nuovamente della revisione dell'Ente, posso farlo dopo averlo fatto dagli anni '93 sino al '99?"

Questa è una domanda specifica che un revisore fa al proprio istituto nazionale dei revisori, la risposta è questa: "La norma di riferimento è l'articolo 125 comma 1 del TUEL, 18 agosto 2000 numero 267 in base al quale il revisore contabile del Comune dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta."

Fino a qui non c'è dubbio, la norma nulla dispone circa il caso specifico prospettato dall'associato, relativamente alla possibilità di assumere un terzo mandato dopo una soluzione di continuità, revisore dal '93 al '99, il nostro caso è dal '91 al '97.

Fra l'altro si tratta di problematica sottoposta di frequente dagli associati, si ritiene – e qui entriamo nel merito della questione – che la ratio della norma sia quella di garantire l'indipendenza del revisore impedendo che lunghi e reiterati incarichi vadano a mirare l'oggettività e appunto l'indipendenza del giudizio.

In questo senso, cioè nel senso di impedire lunghi e reiterati incarichi vadano a mirare l'oggettività e appunto l'indipendenza del giudizio, in questo caso si è orientata la giurisprudenza che con la sentenza del TAR, sezione Palermo 4 aprile 2002 numero 1081 ha disposto che l'articolo 235 del testo prima citato impedisce che lo stesso professionista possa ricoprire la carica di revisore presso un comune per più di due volte indipendentemente dalla circostanza che i successivi mandati si succedono con o senza soluzione di continuità.

In forza di quanto sopra si ritiene che il revisore non possa assumere un terzo incarico presso il medesimo comune, indipendentemente che vi sia o meno soluzione di continuità rispetto ai due precedenti.

Questa è una risposta che l'istituto nazionale dà nel mese di giugno del 2006, vi è stata però un'altra interrogazione da parte di un altro associato del tutto identica, e la risposta data nel luglio del 2005 è dello stesso tenore, e dice, fa riferimento alla legge e descrive i commi di legge, dice: "La ratio di tale limitazione sta nel tutelare la terzietà e l'indipendenza del revisore impedendo che lunghi e ripetuti incarichi inclinino l'oggettività del suo giudizio nello svolgimento del delicato ruolo che gli è proprio."

È inutile che io ricordi che dopo aver fatto il revisore in Comune ha fatto anche il revisore alle Farmacie, però non è questo il senso che mi interessa arrivare, è in base a questa logica che la giurisprudenza pronunciandosi su un caso di nomina di un revisore comunale ha chiarito che l'articolo 235 impedisce che lo stesso professionista possa ricoprire la carica di revisore contabile presso un comune per più di due volte, ciascuna delle quali a durata di un triennio, indipendentemente dalla circostanza che i successivi mandati si succedano con o senza soluzione di continuità, e fa ancora riferimento alla sentenza del 4 aprile 2002 numero 1081 del TAR sessione di Palermo.

Si deve però concludere che è in ogni caso vietata la rielezione dello stesso revisore una terza volta dopo che lo svolgimento dei due mandati presso lo stesso ente, indipendentemente dalla circostanza che il nuovo mandato sia consecutivo o meno ai precedenti.

Io ho voluto fare questa comunicazione perché a fronte di questa sentenza del TAR credo che quanto da me comunicato al Consiglio prima della dichiarazione finale, non so se sia già stata fatta la delibera o meno, siano argomenti tali che possano essere presi in considerazione per un provvedimento di autotutela che eviterebbe al Comune di trovarsi in una richiesta di risarcimento di danni e quant'altro, potrebbe conseguire dal voler insistere in una decisione che con la consegna di questo documento, che non è un documento che può essere contestato perché è il documento redatto dall'istituto nazionale dei revisori contabili debba indurre l'Amministrazione a correggere quanto l'altra sera è stato determinato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza, per quanto riguarda quello che lei ha dichiarato il Segretario mi riferisce che il Consiglio ha deliberato la nomina del collegio dei revisori e ha espresso da parte sua il parere favorevole alla modalità con cui è stato eletto e anche ad eventuali, sia requisiti per essere eventualmente candidato come revisore, questa è la dichiarazione che mi ha riferito dando parere favorevole per quanto riguarda la nomina.

Poi se lei ritiene opportuno eventualmente percorrere una strada diversa circa la nomina lo faccia pure, per quanto riguarda il Segretario c'è tutta la legittimità circa i requisiti per la sua nomina.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho voluto semplicemente segnalare questo perché l'altra sera si è detto che l'Amministrazione si sarebbe mossa per verificare in punta di giurisprudenza che cosa si poteva o si doveva fare, io questa sera ho segnalato un provvedimento del TAR, il danneggiato sa che cosa deve fare e cosa vuole fare, io cercavo semplicemente, in punta di diritto, cercare di evitare i danni all'Amministrazione.

Perché se è intentato un procedimento l'Amministrazione sarà soccombente in virtù di quanto io vi ho presentato, non ci sarà da parte di nessuno la scusa per dire non sapevo della sentenza del TAR, il TAR ha detto che nessuno è rieleggibile per la terza volta, l'istituto nazionale dei revisori contabili dà conferma e dà questa linea ai propri associati, è chiaro che poi può succedere quello che succede, però l'Amministrazione non potrà dire non lo sapevo.

Io non so quale è stato l'esito delle ricerche che l'Amministrazione ha fatto, se le ha fatte o se non le ha fatte, è fuori dubbio che in presenza di danni e quindi di risarcimento di danni nessuno potrà chiamarsi fuori, questo deve essere chiaro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Per quanto riguarda le verifiche il Presidente mi ha comunicato personalmente che lui dopo una serie di verifiche ha confermato la nomina per quanto riguarda i revisori che erano stati deliberati da questo Consiglio.

A parte questo c'è il Segretario che mi chiede la parola per eventualmente aggiungere qualcosa.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Credo che rispetto all'intervento del Consigliere Valaguzza vadano precisate alcune questioni, uno, la verifica che si intendeva fare era una verifica sui requisiti dell'eletto nel senso che era dichiarato che era sia...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Ci sono i verbali, andremo a vedere i verbali...

CONS. VALAGUZZA:

(fuori microfono)...non è che possiamo discutere una cosa per l'altra, io ho segnalato in questo Consiglio, prima della dichiarazione degli eletti, ho segnalato che uno dei candidati che aveva riportato voti era ineleggibile in quanto dai documenti che voi ci avete consegnato era scritto in modo esplicito che aveva già fatto due mandati consecutivi, dal '91 al '97, e pertanto, in punta di diritto, lui non era più eleggibile, punto, l'ho dichiarato dopo la votazione perché era giusto farlo dopo la votazione.

Dopo di che l'Amministrazione prende una strada, la prenda, le sostiene la legittimità e si vedrà, ma non mi si dica che Palladini è passato perché ragioniere, non ragioniere, economisti, non economisti e compagnia, se è ineleggibile qualsiasi sia la qualità dell'eligendo viene azzerata, non è eleggibile, punto.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Valaguzza io dietro questa sua contestazione circa l'ineleggibilità di un revisore contabile io farò presente quanto lei ha detto all'ufficio di Presidenza per fare un'attenta verifica e avere una risposta dal Presidente per iscritto eventualmente, circa la sua contestazione alla nomina di questo revisore contabile.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Visto che il Consigliere Valaguzza non mi ha fatto finire l'intervento. La verifica... lei l'ha chiesto comunque ci sono i verbali, andremo a vedere i verbali, non è un problema, però devo precisare alcune questioni, lei mi cita un parere dell'istituto nazionale dei revisori contabili...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Lei ha citato un parere dell'Istituto nazionale dei revisori contabili, l'altra sera, o quando era che ne abbiamo discusso io ho citato un parere che trovate tutti nella guida normativa, un parere dell'ordine dei dottori commercialisti il quale per oggettività arriva comunque alle stesse conclusioni che lei sostiene, però dice in premessa che tutte e due le interpretazioni sono valide, e questo è un punto.

Secondo punto, lei mi cita la sentenza del TAR Sicilia lei ha benissimo, e lo sanno tutti i Consiglieri, che il TAR costituisce stato fra le parti, c'è una sentenza, ce ne potrebbero essere altre dieci in modo diverso, quindi il TAR Sicilia ha assunto questa posizione.

Io ho anche detto che, e lo dico contro i miei interessi, siccome sono un revisore contabile chiaramente se passasse un'interpretazione come quella sostenuta da lei sarebbe più favorevole a chi fa il revisore contabile, per il semplice motivo che ci sarebbe molta meno concorrenza. Ma siccome sono profondamente convinto che sia una posizione che ha pari dignità, ci sono i verbali, non ho detto che quest'interpretazione è scorretta e quella che sostengo io è corretta, non l'ho mai detto, hanno pari dignità, delle due mi convince di più la seconda, punto, questo è il parere che ho espresso.

Comunque ci saranno i verbali e poi andiamo a vederli.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, io devo fare tre comunicazioni. La prima l'avevo già fatta in sedute precedenti per la segnaletica di Via Guardi che a tutt'oggi non è stata messa a posto.

La seconda comunicazione Assessore Imberti è per lei, ancora i nomadi viaggiano per le strade, nell'Ovocultura, scasso di macchine tutte le sere...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi siamo nella fase delle comunicazioni.

CONS. SCAFFIDI:

Sto comunicando quello che succede lì in Via Matteotti, io la ringrazio perché ha fatto fare lo sgombero, ma tutt'ora esistono ancora i nomadi.

L'altra comunicazione è per il Segretario, dopo aver finito lo scrutinio veramente è stato scandaloso quello che è successo lì al tavolo della Presidenza, io la invito per la prossima volta, quando dovesse succedere che si va di nuovo alle elezioni, quando deve prendere le decisioni lei e il Presidente che vada in una sede separata perché lì quella sera c'era un vespaio, tutti dicevano la sua, e non sono autorizzati istituzionalmente a dire la loro, soprattutto i Consiglieri. Quindi io la prego per la prossima volta che si vada in una sede separata, sia lei e il Presidente, quando poi finisce la sua verifica viene in aula e dà il risultato, chi poi non è contento faccia il suo intervento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Vorrei intervenire ancora sulla questione primaria dopo aver salutato la Consigliera Berneschi a nome del nostro gruppo, si è già resa conto con il battesimo del... lei è un Avvocato mi pare, di che cosa bolle nella pentola.

Mi associo a quanto dice Scaffidi, che non succeda più un'altra volta che gli scrutatori fanno il loro lavoro, firmano un verbale, danno schede e verbali alla Presidenza come si deve e che poi si vede gente non autorizzata, perché non il Segretario e non il Presidente in ogni caso, ma io dico non il Segretario che prendono in mano le schede, le ricontano, chi ci garantisce che uno non manomette le cose, che non succeda più la prossima volta, so che non era lei alla Presidenza ma che non succeda più la prossima volta perché questa è stata una cosa da vergognarsi, io sono andato via per la vergogna perché questa è una cosa offensiva verso quelli che sono scrutatori.

La seconda cosa, vorrei dire un Consigliere Valaguzza, chiedo di poter dare un'occhiata alla sentenza che ha letto, in ogni caso per quello che riguarda questa prima fase fa fede quella che è la decisione dell'ufficio di Presidenza corroborata dal parere del Segretario che mi sembra che sia anche un parere scritto, comunque in un documento di... nei verbali etc. In ogni caso vorrei dire che se anche fosse, se ci fosse un problema di non eleggibilità questo riguarderebbe uno dei tre revisori,

esattamente quello eletto in quota, se non mi baglio, dall'ambo dei ragionieri, e quindi non potrebbe essere dato, Consigliere Valaguzza, la sostituzione con il quarto nominativo essendo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Si lo so che è un altro problema ma lo voglio precisare, che è dottore commercialista quindi per quello che riguarda il revisore che fa parte dei dottori commercialisti è quello che ha avuto più voti, si dovrebbe andare eventualmente ad una nuova votazione per il solo revisore che deve fare parte dell'albo dei ragionieri, non so se sono stato chiaro.

VICEPRESIDENTE:

È stato chiaro Consigliere Zucca, grazie. Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente. Nella lettura molto puntuale fatta dal Consigliere Valaguzza credo che non sia da sottovalutare un passaggio perché lui fa la citazione di una sentenza del TAR Sicilia e un pronunciamento dell'organismo nazionale revisori dei conti, e credo che questo debba essere allora, attraverso la sbobinatura dei verbali perché quanto si dice non è insignificante.

Ad un certo punto nella sentenza del TAR Sicilia si dice: "Pertanto si desume che non possa" il dire questo non è certezza, si desume che non possa è un punto non chiaro, è un prendere posizione non effettiva a tutto, perché se io credo l'italiano la cosa contraria sarebbe, quella molto più chiara, che non può, non si desume, no questo lo dice l'ordine...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. LONGO:

Valaguzza attenzione, lei fa dei passaggi che non possono essere equivocati, quello che dice l'ordine nazionale dei revisori dei conti dice che non può, ma la sentenza del TAR a metà discorso lei dice chiaramente: "si desume che non possa" quindi mi sembra che anche qui non sia molto chiaro.

Quindi chiedo che il Segretario quando andrà a confutare le dichiarazioni del Consigliere Valaguzza questo passaggio lo sbobini e lo ascolti bene perché secondo me non è una questione di secondo ordine. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente una è una comunicazione che riguarda un saluto caloroso che Alleanza Nazionale fa al nuovo Consigliere che ha preso il posto dell'Assessore Sacco, pertanto noi gli facciamo i nostri migliori auguri auspicando che sia sicuramente un valore aggiunto all'interno del Consiglio.

L'altra riguardava proprio la questione che è stata dibattuta dai Consiglieri che mi hanno preceduto riguardanti appunto le elezioni dei revisori di conti, la domanda che volevo fare al Segretario, se cortesemente mi ascolta, era sapere se di tutti i curriculum che sono stati inviati all'Amministrazione per poter partecipare all'eventuale elezione di uno dei tre revisori dei conti sia stata fatta una verifica scremando chi aveva i requisiti e chi non avesse i requisiti, volevo sapere se per caso c'era stata questa verifica preliminare.

Mi può rispondere o no?

VICEPRESIDENTE:

Le confermo io Consigliere che è stata fatta una verifica dei candidati, anzi di tutti quelli che hanno presentato la domanda per la nomina a revisore contabile.

CONS. BONGIOVANNI:

Perciò sono stati tutti dichiarati, quelli che avevamo in delibera eleggibili.

VICEPRESIDENTE:

Esatto, con i requisiti.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, allora mi è sufficiente questa ulteriore conferma per valutare con positività...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo riconfermare anche il fatto che all'interno di quelle schede che condivido pienamente la presa di posizione del Consigliere Zucca, però deve anche fare presente che ci sono Consiglieri non eletti che entrano in aula, non so, questo Consiglio Presidente mi sembra il circo equestre... cioè uno entra, esce, fa, Viganò potevi entrare quando eri eletto, adesso non puoi più entrare in questo Consiglio Comunale quando è aperto, per cui cortesemente... Presidente non è che devo dirle io le cose, se vuole vengo al suo posto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Io ti auguro le prossime elezioni di farti votare perché non so io, si è molto in bilico con tutta franchezza, per cui... poi Napoli che dà un voto ad un altro... sono convinto che si taglia la mano piuttosto che dare un voto a qualcun altro.

Volevo dire che è pur vero e confermo che c'è stata da parte delle persone non autorizzate probabilmente qualche controllo che non doveva essere fatto, comunque non avevano autorità per farlo, ma è anche vero che ci sono state due schede nulle e tra coloro che contestavano la validità di quella scheda c'era colui che aveva volutamente o in modo incapace di votare fatto in modo che la stessa scheda fosse poi risultata nulla ai dati di fatto così come ha dichiarato il Segretario.

Mi auguro che la prossima volta si dia modo ai Consiglieri di sapere come votare e come scrivere sulla scheda auspicando che non ci sia la stessa "bagarra" che c'è stata l'altra sera, anche perché devo dire con tutta franchezza, di questa "bagarra" Alleanza Nazionale è uscita fuori per non partecipare ovviamente a questa spartizione di potere che ovviamente non ci riguarda.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Mi chiede la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io prendo la parola per intanto salutare il nuovo Consigliere Berneschi e di raccomandare a lei, come raccomando a me ogni tanto, di armarsi di tanta pazienza.

Volevo poi approfittare perché non l'ho fatto l'altra volta, ho letto in maniera molto schematica l'avvicendamento che in Giunta c'è stato tra l'Assessore Angelo Patrizio e l'Assessore Sacco e ho comunicato l'altra volta che il 31/12 cessa la sua attività di Assessore anche Roberto Anselmino.

Volevo approfittare per ringraziare Angelo Patrizio per il lavoro svolto che ci ha consentito di vivere un'esperienza relativa alle questioni Urban e alla loro conclusione e considerare che il tutto ha avuto una particolare velocità nell'espletamento del suo mandato.

Credo, lo faccio anche a nome del Consigliere Napoli, penso, di fare invece un ringraziamento un po' più caloroso, non per distinguere le due persone, a Roberto Anselmino, perché Roberto Anselmino ha un'esperienza di sette anni nel ruolo di Assessore e ha, malgrado qualche volta sberleffi successi in Consiglio Comunale, ha dato lustro alle attività di tipo culturale che si svolgono a Cinisello, apprezzate molto anche nelle parti più lontane del nostro paese e ha costruito un tessuto veramente importante per quanto riguarda le attività sportive nella nostra città.

Non ultimo ha costruito un rapporto fecondo e importante fra il mondo della scuola, che pure vive, gode di una sua autonomia, e l'Amministrazione Comunale.

Quindi Roberto Anselmino lascia, io perdo in Giunta, lo dico con molta franchezza, un amico e un compagno con il quale non sempre abbiamo condiviso opinioni ma che ha dato molto per questa città, e quindi penso Roberto Anselmino di dirti un grazie grande perché tu possa prendere il tuo lavoro, avvicinarti tranquillamente alla pensione, per noi sarai un punto di riferimento anche per gli anni avvenire.

Poi un augurio di pronta guarigione per la sua convalescenza al Consigliere Simone Boiocchi che questa sera trascinando le gambe si è presentato in Consiglio Comunale.

L'ultima cosa è questa, io so che al termine della seduta, prevista mi pare attorno alle ore 22.00 c'è un saluto, un ritrovo conviviale del Consiglio Comunale a cui ero stato invitato, l'anno scorso non ero presente perché ero in uscita dall'ospedale, quest'anno dico che non sarò presente, io ho un obbligo di controllo di valori del mio metabolismo che non mi consente di mangiare a certi orari e poi di mangiare quello che in certe situazioni... quindi la mia non è una fuga perché mi ritengo oltre il Consiglio Comunale, è un dato di fatto, vi prego di comprenderlo, e quindi che non vi siano commenti strani rispetto a questa mia non presenza.

La conclusione è, a voi tutti, alle vostre famiglie, ai vostri figli, a tutti i vostri parenti estendete un augurio di buon Natale, di un felice inizio 2007, ma di tutto il 2007 con una piccola raccomandazione per vedere se nel 2007 riusciamo ad essere meno dispersivi, più incisivi nella nostra attività avendo io cura, perché me ne sono sempre fatto carico, fra quella che è l'iniziativa autonoma del Consiglio e l'esigenza concreta degli atti di governo che al Consiglio sono sottoposti.

Credo che se ritroviamo questo spirito di concretezza potremo fare bene e uno e l'altro, comunque vi riformulo di nuovo tanti auguri, a voi, alle famiglie in modo tale che possiate fare feste felici e iniziare felicemente l'anno 2007, poi comunicherò al Presidente come al solito che alle ore 20.00 io devo andarmi a fare la mia iniezione quotidiana, ritornerò all'inizio della seduta e ci saluteremo anche in quell'occasione. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Zucca per comunicazioni, ne apro per associarmi al Sindaco nel formulare a mia volta un saluto e anche esprimere un gesto di riconoscenza nei confronti dell'Assessore Anselmino che credo sia stato in questi anni e nel corso delle legislature in cui ha ricoperto il mandato di Assessore per questo Comune uno degli assessori credo con cui il Consiglio Comunale ha avuto modo di interloquire meglio, anche per la elevata professionalità, per le capacità, per la cultura che questo Assessore porta come segno distintivo di un impegno civico e amministrativo che secondo me da questo punto di vista, a prescindere dalle valutazioni politiche, è comunque esempio di come si può offrire un servizio alla propria comunità di appartenenza.

Proseguiamo con le comunicazioni, prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente dopo aver detto che sono completamente d'accordo con le parole che lei ha detto a proposito dell'Assessore Anselmino, le condivido in tutto, volevo comunicare che il gruppo dello SDI anche in relazione al fatto che questa sera si sarebbe dovuto, non so se poi riusciremo a farlo, comunque discutere un ordine del giorno sulla finanziaria, intende presentare un ordine del giorno sugli effetti della legge finanziaria approvata stasera sugli enti locali.

In modo tale che la nostra stessa discussione avvenga stasera o avvenga a gennaio, io non... possa però avere dei termini più specifici e direttamente collegati a quello che è uscito dalla legge finanziaria.

L'ordine del giorno dice: Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, vista la stesura definitiva della legge finanziaria così come approvata dalla Camera dei Deputati nell'odierna giornata, formula una critica alla gestione politica della fase preparatoria delle parti della finanziaria riguardanti il sistema delle autonomie, con la mancata interlocuzione preventiva degli enti locali e delle regioni per giungere ad una convergenza sui suoi contenuti.

Rileva che permane in alcune parti un'impostazione di stampo centralistico che mal si concilia con il principio di pari dignità istituzionale e di reale collaborazione, considera del tutto fuori luogo l'inserimento di norme ordinarie di dettaglio nel documento fondamentale di programmazione economica e finanziaria.

Nonostante questi indubbi aspetti negativi ritiene però che questa finanziaria pur tra molte questioni risolte contenga norme che favoriscano la ripresa del cammino verso una riforma organica della finanza locale nel più ampio disegno di riordino della finanza pubblica;

Considera che su aspetti fondamentali riguardanti la formazione e la gestione del bilancio 2007 la finanziaria prevede per quanto riguarda il patto di stabilità:

1. Il superamento dei tetti di spesa con l'introduzione del metodo dei saldi.
2. L'istituzione dell'autonomia in positivo con la possibilità di una graduazione dei tributi in base al reddito dei contribuenti, autonomia che era stata ultimamente vanificata.
3. Il passaggio dalla gestione del catasto ai comuni, su cui presenteremo uno specifico ordine del giorno rispetto alle possibilità che sono presenti nella finanziaria, la cui attuazione era stata, in modo del tutto immotivato, ripetutamente rinviata negli ultimi due anni.
4. L'avvio di una compartecipazione degli enti locali ai tributi erariali.
5. Un finanziamento più adeguato dei fondi rivolte alle politiche sociali a favore anche del welfare locale.

Prende atto con soddisfazione degli impegni concreti, alcuni da realizzare nel corso della legislatura e altri già in corso di attuazione.

1. Attuare, correggere e completare il disegno riformatore contenuto nel titolo quinto della Costituzione – come sapete è apparsa anche sulla stampa la bozza di legge delega Lanzillotta rispetto al codice delle autonomie locali.
2. Avviare il processo di costruzione di un federalismo fiscale sostenibile.
3. Approvare il nuovo testo unico sull'ordinamento degli enti locali nonché la nuova legge sui servizi pubblici locali.
4. Rilanciare la riforma numerata pubblica amministrazione per ridurre i costi e ridare efficienza ed efficacia alla sua azione.

Questo non per sottovalutare il forte impatto politico ed economico che ha la finanziaria rispetto a tanti altri aspetti della vita pubblica italiana, ma per sottolineare la necessità che nel nostro dibattito siano soprattutto gli effetti sugli enti locali della finanziaria quelli che possono avere un'attenzione più specifica da parte nostra.

Ripeto, sulla questione del catasto ai comuni verrà presentato dallo SDI un ordine del giorno specifico.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni, volevo, prima di passare al primo punto in discussione riprendere un'informativa che è stata data dal Consigliere Capogruppo di Forza Italia Petrucci in merito al decesso di Mangiagalli Gianfranco.

Gianfranco Mangiagalli è stato, come molti di voi, non tutti, ma molti di voi sapranno che è stato Consigliere Comunale per le liste della DC in questo Comune, era fino ad ieri presente del circolo ricreativo Ordine e Concordia e fu insignito anche dalla nostra Amministrazione di un riconoscimento per la sua attività militane di partigiano.

I funerali si terranno domani, se questa comunicazione è già stata fatta la ribadisco, si terranno domani alle ore 14.00 presso la Chiesa di Piazza Soncino e l'Amministrazione sarà presente con il Gonfalone.

Chiederei al Consiglio per ricordare questa figura di persona impegnata sul piano civico, amministrazione, politico e anche impegnato nella militanza partigiana e antifascista durante la guerra di Resistenza, chiederei un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Ovviamente l'ufficio di Presidenza oggi ha provveduto a raggiungere i familiari con un telegramma in cui esprimeva cordoglio per questo lutto, ovviamente a nome di tutto il Consiglio. Diamo inizio quindi alla parte relativa alla discussione dei punti previsti per questa sera all'ordine del giorno, il primo punto in discussione è relativo alla revisione del piano urbano parcheggi, punto che ereditiamo dalla seduta precedente.

Darei la parola all'Assessore Imberti per la presentazione del punto, chiederei all'Architetto Faraci di prendere posto qui ai banchi della Presidenza, grazie.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri. Siamo ad una nuova fase, il piano urbano parcheggi come sapete è uno degli strumenti guida rispetto alle scelte sulla mobilità del traffico e alla gestione delle aree pubbliche e private della nostra città.

Siamo ad una nuova fase di modifiche che siamo per presentarvi, sono già state discusse con la Commissione Territorio nelle settimane scorse e sono state già attivate una serie di funzioni. Do intanto notizia che rispetto all'espletamento anche dell'ultima gara del piano urbano parcheggi, che penso possa interessare i signori Consiglieri, che si è svolta proprio ieri dalla Commissione tecnica funzionale che ha visto assegnare anche l'area del piano urbano parcheggi di Via Cadorna che è una delle aree importanti della nostra città, ha vinto una società di Cologno che ha proposto, per la prima volta nella nostra città, e questo è un dato innovativo e lo segnalo perché era uno dei punti di cambiamento che avevamo inserito anche su indicazione e discussione un numero molto più ampio dei box previsti, tant'è che porta a tre livelli interrati la proposta di box con un numero di anche trecento box più i cento posti in superficie, quindi diciamo una proposta che ha avuto una valutazione positiva da parte della Commissione, così mi è stato relazionato dal nostro Dirigente del settore Architetto Faraci, e che ha preso scia proprio su una delle modifiche fatte nell'ultima discussione in Consiglio Comunale

Ci tengo a dirlo perché il lavoro apprezzato più volte dalla Commissione e dal Consiglio ha avuto in questo caso un esito, poi vedremo la realizzazione, comunque in un quartiere come quello di Balsamo darà un'offerta funzionale e ampia rispetto a quelle già previste, come sapete nella vicina area Cipro e in altre realtà.

È ovvio che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Il secondo arrivato è un'altra società, privata anche questa, GMG, la prima è una società di Cologno, il nome non lo ricordo, comunque sono tutte società private, la prima e la seconda, terzo è arrivato il consorzio delle cooperative e poi via via.

Comunque il distacco funzionale dei punteggi è molto alto tant'è che la prima e la seconda... la prima ha avuto 78 punti circa, 70 la seconda e via via a scendere, quindi il divario valutato dalla Commissione è un divario elevato, il punteggio più alto è stata questa grande offerta di un numero rilevante di box con il terzo livello interrato.

Questo lo dico perché la discussione di oggi prosegue con alcuni passaggi, l'ultima delibera è stata fatta nei mesi passati da questo Consiglio Comunale ed è stata effettuata se non sbaglio nel febbraio del 2006 dove ci sono state tutta una serie di scelte tra cui alcune revoche di aree, in particolare l'area di Via Ariosto - Parini che è area che era già stata assegnata dalla Giunta alla cooperativa edificio Chopin perché non ci era stata poi una fattibilità nella funzione e non erano proseguiti i lavori.

Con le scelte noi abbiamo poi portato una necessità legata ad una trasformazione e localizzazione delle aree per quanto riguarda uno dei temi che sapete è diventato confronto e discussione con i cittadini, in particolare l'area che era stata individuata per un piano parcheggi Oggioni - Limonta che era un'area verde che avrebbe dovuto essere riqualificata attraverso la costruzione del piano urbano parcheggi, quindi i box interrati e il ripristino in superficie.

Una lunga discussione affrontata nel Consiglio di circoscrizione due con i cittadini di cui poi voi siete stati più volte informati, in cui è stata mantenuta informazione diretta in Commissione Territorio e in cui si è arrivati poi alla fine presentandogli la proposta prevede come punto saliente il ritiro dal piano urbano parcheggi di quell'area in via definitiva, nel senso che non ci sarà questo passaggio, e la sostituzione con altre due aree che verranno inserite, una è quella appunto Ariosto - Parini e l'altra è quella di Via Primo Maggio.

Dal punto di vista economico finanziario mettono esattamente nello stesso livello la scelta che era stata messa a bando.

Da questo punto di vista rimane invariata la localizzazione delle aree rispetto a quella approvata nel 2005, rimane invariata la relazione tecnica, le norme tecniche di attuazione, le prescrizioni, lo schema di convenzione e bando e da questo punto di vista la delibera prevede essenzialmente questi cambiamenti.

Primo, reinserire l'area Ariosto - Parini, reinserire l'area di Fulvio Testi - Viale Lombardia, inserire per la prima volta l'area di Via Primo Maggio, e di approvare ovviamente tutti i nuovi allegati e gli elaborati tecnici del piano urbano parcheggi così modificati secondo quest'indicazione.

I motivi di inserimento dell'area Ariosto - Parini e Primo Maggio sono chiari, sono stati spiegati, i motivi, l'area che viene inserita Testi - Lombardia è un'area di proprietà privata, a maggioranza di proprietà privata che potrà quindi essere finalmente recuperata e rimessa in circolazione rispetto ad un importante piano parcheggio anche in quella zona, sono anni che è ferma e quindi da questo punto di vista dovremmo risolvere con questi nuovi tre interventi parte del piano urbano parcheggi per quanto riguarda la prospettiva 2008-2009 perché questi saranno poi i tempi di attuazione e funzionalità rispetto ad un piano che ovviamente ha una storia quasi decennale di attuazione.

Se ci sono domande specifiche o particolari c'è qui l'Architetto Faraci, in Commissione abbiamo approfondito gran parte delle discussioni, quindi a voi la parola per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

PRESIDENTE:

È aperta la discussione. Prego Consigliere Bongiovanni ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per chiedere all'Assessore, se è possibile avere anche con più precisione le ditte che hanno partecipato, in Consiglio Comunale sarebbe stato bello sentire anche i vari punteggi che

sono stati assegnati alle varie ditte e non... non riesco a comprendere che cosa vuol dire 70 circa o 80 circa.

Non ho capito nel suo intervento aver cassato un'area, se non vado errato, già assegnata, e l'assegnazione o la rimessa al bando di altre due aree o sbaglio? Parini e Primo Maggio, sono due aree che ritornano ad essere messe in gara o vengono assegnate a quella società che non aveva... che aveva vinto la gara per il quale è stato... sono due aree equivalenti, sono un numero di box... cioè volevo chiedere... grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Ringrazio il Consigliere, questa è la proposta che l'Amministrazione sta avanzando al vincitore del bando Zaffoni - Limonta nel senso che lì vi era una previsione edificatoria, le aree Ariosto - Parini e Primo Maggio corrispondono esattamente allo stesso numero complessivo di box previsti in Zaffoni - Limonta cioè la somma di Parini e Primo Maggio delle due aree inserite è identica al numero di box previsti in Zaffoni - Limonta, e dal punto di vista anche economico e funzionale quindi ha questo vantaggio.

È una proposta che l'Amministrazione ha avanzato, in bozze di discussione c'è già la disponibilità da parte dell'operatore ad accettare la proposta, ovviamente questo diventerà un'interfaccia che come il Consiglio Comunale ci autorizzerà realizzeremo attraverso convenzione con la società e verrà quindi restituita la gara effettuata in Zaffoni - Limonta che poi verrà successivamente cancellata dal piano urbano parcheggi per evitare che torni in discussione. È ovvio che questa procedura prevede che prima ci sia il mandato del Consiglio Comunale che è sovrano sull'individuazione delle aree, e poi ci sia la stesura definitiva dell'accordo. Il numero esatto di box in Zaffoni - Limonta è di 130 e quindi l'area del Primo Maggio e l'Area Parini - Ariosto che è l'area a ridosso della Togliatti - Moro corrispondono nella loro somma al dato di 130, 90 Ariosto - Parini e 40 Primo Maggio.

PRESIDENTE:

Richiede la parola il Consigliere Bongiovanni rispetto alla precisazione dell'Assessore. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere al tecnico, all'Assessore Faraci, i 130 box che sono stati previsti nell'ambito dell'area assegnata sono su due livelli o su un livello?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Su due livelli, Primo Maggio e Parini sono su un livello, per cui ci sono dei costi sicuramente ridotti, a questo punto però bisognerebbe vedere un attimo anche la disponibilità di... cioè è talmente... non so se è vantaggiosa, sicuramente operare sulle due aree impone anche dei costi aggiuntivi per cui andranno probabilmente ad equivalersi, per cui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Se l'Assessore vuole spiegare, non necessita perché mi sembra che poi...

ASS. IMBERTI:

È importante quello che lei dice perché è un punto anche economico funzionale, due cantieri hanno sicuramente due costi differenti, e poi vi saranno due aree di superficie da sistemare e non più una, perché l'area di superficie da sistemare ovviamente raddoppia essendo due le aree, quindi dal punto di vista dell'analisi gli uffici hanno ritenuto pressoché equivalente questo costo rispetto ad un disagio che comunque viene anche provocato, perché dobbiamo dire che in aggiunta in Zaffoni - Limonta si era già davanti, vista la vittoria della gara, alla presentazione del progetto definitivo, e quindi anche ad un sostenimento di costi per la progettazione e lo studio che ovviamente viene, tra virgolette, messo definitivamente in un cassetto. Poi ci sono vantaggi ovviamente che portano a compensare ed è ovvio che questo tra vantaggi e svantaggi hanno portato su richiesta dell'Amministrazione, su spinta anche dei cittadini a portare l'azienda a prestarsi a quest'opzione di scelta ovviamente, non è ovviamente a perdere altrimenti qualunque azienda avrebbe giustamente rinunciato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi permetto di fare qualche considerazione di carattere generale perché questo argomento, quello dei piani urbani posteggi è stato più volte all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale e tutte le volte ci siamo esplicitati, abbiamo palesato come fosse un'opportunità per i cittadini di Cinisello il fatto di utilizzare alcune aree anche pubbliche per sopperire a quella che era una mancanza che la caratteristica urbanistica della nostra città ha manifestato nel corso degli anni.

Abitazioni importanti su piani elevati che però erano prive di box, quindi questo con l'aumentare poi del numero di autoveicoli a disposizione di ogni famiglia ha creato di fatto una serie di problematiche sul territorio, quindi il fatto di fare questi interventi è sicuramente vista come un'opportunità dai cittadini.

È vero anche però che da quando è stato pensato questo progetto ad oggi sono poi intervenute alcune modifiche, inizialmente questi piani di intervento erano stati pensati per delle cooperative, cioè per dei soggetti giuridici che si andavano a creare tra gli stessi cittadini che andavano di fatto a realizzare questo tipo di interventi per sopperire alla mancanza di cui dicevo prima.

Oggi in realtà abbiamo aumentato i prezzi per aggiornarli ai valori di mercato e di fatto competono ai vari bandi di gara delle società private che poi come vediamo si aggiudicano in una logica di mercato i diversi interventi.

Nel caso specifico di questa delibera effettivamente numerosi cittadini avevano manifestato contro l'intervento della zona Limonta nel quartiere di Balsamo, la cosa che un po' mi fa pensare è come si sia arrivati all'inserimento in quel piano urbano posteggi, mi sembra difficile aver concepito un atto dal punto di vista amministrativo con il disaccordo dei cittadini e mi è sembrato strano quando poi una volta approvato il piano urbano posteggi, una volta assegnato questo bando poi dopo si è scoperto che i cittadini erano contrari a quel tipo di intervento.

Quindi probabilmente è successo qualcosa nella costruzione di quell'atto amministrativo che non è corrispondente a quanto è avvenuto invece in altre aree del territorio dove sono stati i cittadini a manifestare l'esigenza, e successivamente l'Amministrazione ha provveduto con il conseguente atto amministrativo.

In questa delibera quindi si prevede questo tipo di compensazione rispetto all'operatore che di fatto è assegnatario di una concessione, comunque di un diritto a fare un certo tipo di intervento che ha ovviamente delle caratteristiche di tipo economico e credo che in questo modo sia l'Amministrazione che i cittadini possono trovare una giusta compensazione.

L'ultima considerazione che mi permetto di fare è che tutto è estremamente positivo, il problema vero Consiglieri è che noi deliberiamo i piani urbani posteggi, che vengono fatti dagli uffici bandi di gara, avvengono le assegnazioni ma poi il problema è che molto spesso i cantieri non

partono, e vi faccio un esempio su tutti, basta andare a vedere l'area Cipro, l'area Cipro è stato fatto il piano urbano posteggi, è stata fatta l'aggiudicazione, c'erano delle scadenze peraltro fuori norma di legge, perché negli atti amministrativi si parla di novanta giorni, il Comune di Cinisello adotta invece come interpretazione estensiva i centoventi giorni.

Peraltro quando è prevista la sospensione, la sospensione non fa aumentare il numero di giorni invece a Cinisello questo viene fatto, ma il problema vero che è passato tutti questi giorni e gli interventi però non iniziano.

È questo un po' il grande quesito che mi pongo, noi andiamo incontro alle esigenze dei cittadini, facciamo gli atti conseguenti ma poi c'è qualcosa che nella macchina amministrativa si blocca perché poi gli interventi non vengono realizzati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, io volevo fare una domanda, una precisazione perché non ho capito molto bene i termini della questione.

Il parcheggio che doveva sorgere Zaffoni - Limonta, che avete detto 130 box a me risulta dallo specchietto che erano 120, lo specchietto della delibera che avete dato voi parla di 120 e adesso sono diventati 130, sembra di essere un po' al mercato che si mette qualche mela in più tanto per... comunque io non ho capito bene, mi sembra che in cambio di questo piano parcheggi in Limonta - Zaffoni sia stato dato in sostituzione di questo Primo Maggio e Parini.

Io vorrei capire il passaggio vero di questa roba qua, mentre c'era già un'approvazione del piano Limonta questi due nuovi entrano nuovamente nel piano parcheggi, quindi da questo punto di vista la cosa corretta è che bisognerebbe fare la gara, e quindi come si fa a fare il cambio, sostituire, cioè dargli a quello che già aveva in...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Completiamo il giro, Consigliere Casaroli prego ha la parola.

CONS. CASAROLI:

Piano urbano parcheggi, ottimo strumento di studio per questo problema continuo e costante delle auto, vorrei ricordare però all'Assessore di pensare anche a un tipo di mobilità diversa, di incentivare questo tipo di mobilità diversa perché è necessario pensare che non possiamo continuare che ogni famiglia ha per ogni componente di famiglia, compresi i neonati, una macchina, altrimenti potremmo studiare tutti i piani urbani parcheggi di questo mondo ma non saranno mai adeguati.

Per la questione Zaffoni - Limonta mi trova veramente concorde con quanto fatto perché la cittadinanza sentiva molto questa necessità di mantenere tale la situazione in Zaffoni - Limonta, e se potrebbe poi comunicare all'Assessore all'ambiente se si potrebbe ristrutturare il giardino di Zaffoni - Limonta perché a queste due aree di catramato, cementificato e che quindi potrebbero essere risistemate e migliorate visto che è usufruito tantissimo questo parchetto da parte degli abitanti della zona. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io sono stato anticipato dai vari Consiglieri rispetto alla mia domanda che era sulla Limonta - Zaffoni, volevo cercare di capire se quest'area, visto che nell'introduzione l'Assessore non l'ha

citata, era stata cancellata o verrà cancellata. Quindi la mia domanda è ferma su questo, dopo di che nella delibera voi reinserate tre aree di cui una è privata, è chiaro che quella privata, almeno stando anche alla delibera, sarà assegnata senza il bando perché è privata, essendo un'area privata non verrà assegnata con il bando.

A differenza delle altre due che rispetto anche alla cancellazione di Limonta - Zaffoni comunque quella viene assegnata tramite bando perché qui voi dite che sono aree pubbliche ancora da assegnare per la loro attuazione mediante bando, quindi noi oggi siamo a questo.

La mia domanda quindi era specifica rispetto all'area Limonta - Zaffoni, dopo di che interverrò ancora rispetto anche a tutto il resto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Era solo per capire qual è lo strumento giuridico che l'Amministrazione intende utilizzare, perché se non ho capito male qual è il percorso che fa un piano parcheggi, si individuano delle aree, si danno informazioni ai cittadini, si emette un bando, si analizzano le domande pervenute e si va in assegnazione.

Quindi c'è stato un iter di comunicazione, di informazione che consente alla pluralità dei cittadini, o comunque degli interessati di intervenire.

Adesso invece se non ho capito male noi abbiamo due aree individuate nel vecchio piano parcheggi che per motivi che non andiamo a sindacare quali sono non si possono realizzare, o una.

Dopo di che andiamo a sostituirla, come è possibile sostituirla, cioè io dico chi doveva realizzare lì si sposta da un'altra parte, realizza da un'altra parte? Questo non mi sembra possibile dal punto di vista... proprio perché manca tutto quel processo di pubblicizzazione, perché quante altre persone potrebbero... non sono le stesse che avevano interesse a quella che viene eliminata, nella nuova potrebbero esserci quei interventi diversi quindi io non posso dire a quello che ha deciso di non realizzare il vecchio perché aveva vinto quella gara invece di questo che altri non hanno ritenuto interessante ti do quest'altro perché ci sono altre persone che potrebbero avere interesse su questa nuova collocazione.

Quindi credo che non possa essere fatta questa traslazione perché altrimenti questo renderebbe vano, farebbe passare il principio che le aree individuate nel piano parcheggi possano essere sostituite da altre di diverso interesse, perché uno dice io carico la mia offerta nel punto A tanto poi me la faccio trasferire nel punto B, credo che questo non sia possibile, per quelle nuove invece l'iter procedurale sarà quello previsto, quindi del bando, non del bando. Ma la domanda che io rivolgo è come è possibile fare questo trasferimento perché se passa questo concetto il piano è del tutto vanificato.

PRESIDENTE:

Diamo la parola all'Assessore Imberti. Grazie.

ASS. IMBERTI:

Premessa importante, che la proposta che stiamo portando in questo Consiglio Comunale è già stata attuata, già approvata altre volte dal Consiglio Comunale, in particolare per le aree Liguria e con Via Monte Ortigara, quindi in presenza di impedimenti o richiesta da parte dell'Amministrazione vi è già stata un'attuazione di questo tipo negli anni precedenti, quindi abbiamo già un'esperienza di percorso simile.

Qual è l'iter esattamente della procedura così lo riassumiamo perché ovviamente è un iter in via eccezionale in deroga, l'iter prevede questa pianificazione, il primo passaggio è quello che si compie oggi, vengono inserite due nuove aree nel piano urbano parcheggi, una è l'area di Via Parini

e l'altra l'area di Via Primo Maggio, ed è l'atto che il Consiglio approva stasera, e qui si esaurisce, e parte l'iter tant'è che se voi leggete l'attuazione di Parini e Primo Maggio sono previste mediante bando, chiaro? Esattamente come è la procedura di inserimento di una nuova area.

Poi la Giunta ha dato mandato al Dirigente di addivenire a un accordo per interessi pubblici che sono quelli che non consentono in questo momento la realizzazione di Zaffoni - Limonta di trovare una soluzione transattiva con l'assegnatario di Zaffoni - Limonta.

Questa proposta di transazione una volta accettata dall'assegnatario viene trasformata in un nuovo atto di Consiglio che torna in Consiglio Comunale e autorizza gli uffici a un'assegnazione in deroga al bando delle due aree in sostituzione a questa assegnata attraverso bando.

Questa deroga darà questa applicazione, contemporaneamente nella stessa delibera per evitare che l'Amministrazione possa avere altre scelte future l'area Zaffoni - Limonta viene tolta dal piano urbano parcheggi, quindi gli atti di Consiglio sono sostanzialmente due, il primo è questo che inserisce due aree nuove come normalmente potrebbe fare, il secondo atto è quello che autorizza gli uffici a un'assegnazione in deroga rispetto al bando senza gara per le sopravvenute necessità, che motiveremo rispetto al problema cittadinanza, al fatto che tutta la parte che giustamente il Consigliere Valaguzza di pubblicità diceva ai cittadini... risale però al '96, il problema è questo, cioè c'è stato dal '96 ad oggi sicuramente un cambiamento in particolare in quartiere, c'è stata una serie di realizzazioni, vi sono altre realizzazioni private che sono state effettuate in questi dieci anni e quindi l'Amministrazione accetta questo cambiamento.

Contemporaneamente però in questo secondo atto che verrà in Consiglio dopo la stipula del Consiglio toglieremo la Zaffoni - Limonta in modo che sia l'operatore e sia il Consiglio non abbiano più la possibilità né di intervenire e né di mettere nuovamente a futuro bando quest'area, e quindi definitivamente chiudere la partita Zaffoni - Limonta.

La procedura è sicuramente una procedura che necessita non solo la proposta pubblica ma dell'accordo con l'assegnatario, in assenza del quale non si risolve, se non per vie legali, la questione.

Noi abbiamo avuto una pre, lo dico in modo chiaro, verifica, la preverifica ci fa supporre che ci possono essere le condizioni perché l'assegnatario Zaffoni - Limonta accetti questa transazione proposta dall'Amministrazione Comunale.

Da questo punto di vista anche il riequilibrio economico e funzionale non danneggia altri operatori, diciamo che la deroga al bando ovviamente è vista in forma transitoria ed eccezionale così come era già stata fatta tra Via Liguria e Monte Ortigara, solo al termine Consigliere Fiore Zaffoni - Limonta, quindi nel secondo atto, verrà tolta dal P.U.P. e verrà messa nelle condizioni, Consigliera Casaroli, di fare intervenire una volta che il Consiglio avrà ritrasformato in area verde senza altre destinazioni il settore ambiente ed ecologia che potrà sicuramente riqualificare quell'area che ha ovviamente bisogno di essere riqualificata ma che non è stata riqualificata perché in previsione di riqualificazione di superficie con il piano urbano parcheggi.

Penso che sia chiaro il meccanismo, ha sicuramente la sua validità, l'abbiamo già attuato quindi anche gli uffici hanno fatto le verifiche giuridico legali necessarie per dare garanzie non solo al Consiglio ma anche all'assegnatario Zaffoni - Limonta.

PRESIDENTE:

Richiede un attimo la parola l'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Comunque oggi il Consiglio comunale approva esclusivamente l'inserimento delle due aree, del Primo Maggio, il reinserimento di uno e l'inserimento dell'altro, mentre per l'atto successivo di transazione ed eliminazione Zaffoni Limonta torniamo in aula.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Napoli. Prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Solo per precisare che nel mio intervento era insita anche una domanda, cioè quando avviene il momento in cui l'Amministrazione decide che l'aggiudicatario di un bando di fatto recede dall'affidamento dell'incarico perché non inizia i lavori, perché altrimenti il cittadino viene penalizzato da questo strumento.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Di norma, 90 giorni; poi vi possono essere motivi tecnici che danno o sospensiva ai 90 giorni o deroga rispetto ai 90 giorni.

Quest'Amministrazione però non più tardi del, per darvi un dato che vengono effettuati questi controlli, del 22 febbraio del 2006 ha revocato un'area, quindi pochissimo tempo fa proprio perché area assegnata nel 2004, non ottemperata e quindi ritirata dall'Amministrazione Comunale, ovviamente si fanno tutte le verifiche perché ci sia la possibilità di intervenire con i limiti dei tempi e le parti tecniche.

L'Architetto Faraci aggiunge 90 giorni più...

ARCH. FARACI:

Volevo aggiungere rispetto all'argomento, il piano parcheggi che stasera approvate ci sono delle leggere modifiche nei termini del bando, effettivamente nel passato molti operatori iniziarono... il Comune non aveva nessuna arma, al di là dei solleciti invitando a presentare il progetto entro il periodo, nessun arma se non quella di revocare l'assegnazione.

Quindi nel bando nuovo abbiamo previsto che qualora l'operatore non soddisfa i tempi tecnici previsti dal bando c'è un incameramento di una fideiussione prevista che prima non c'era, quindi un'arma che noi chiediamo adesso agli operatori e dopo un periodo di tempo scatta la revoca automatica, oggi questo termine non c'è quindi abbiamo dato delle proroghe dovute per motivi tecnici, dopo di che in Giunta, in alcuni casi come Via Monte Ortigara e Via Ariosto la cooperativa Chopin dopo questi solleciti non ha ottemperato, la Giunta ha detto basta, chiudiamola partita.

A quel tempo la cooperativa Chopin ha rinunciato al piano parcheggi perché era un vecchio bando di cui il prezzo era 16 mila euro a box, quindi lei sperava che la Giunta o Consiglio aumentasse il prezzo, il valore, cosa che non era possibile perché lei vinse l'appalto con il vecchio bando che era di 16 mila euro, quindi lei rinunciò in quanto con i prezzi previsti dal vecchio bando non ci stava, quindi rinunciando a quest'operazione noi la mettemmo a bando, al bando vuol dire che gli altri operatori presentano il progetto e viene aggiudicata. Quindi il motivo è questo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo sottolineare quanto dichiarato il Consigliere Napoli che a questo punto chiedo all'ufficio tecnico, al responsabile tecnico di chiarire con maggiore delucidazione in quanto le dichiarazioni che ha fatto il Consigliere Napoli sembrano un po' pesanti.

Se la decadenza del... lui ha parlato di recessione dal contratto, si recede dal contratto solo quando uno rinuncia, lì non c'è una rinuncia e dalle dichiarazioni del tecnico sembrerebbe che ci sia stata una proroga dalla scadenza per motivi tecnici, mi piacerebbe capire quali sono i motivi tecnici che ha adottato l'ufficio competente per prorogare i termini di scadenza dell'eventuale decadenza della possibilità di realizzazione del progetto che ha presentato all'ufficio tecnico. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Una piccola precisazione, a pagina 4 dello schema...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Ringrazio il Consigliere Petrucci, Consigliere Bonalumi a pagina 4 manca una parola, probabilmente c'è stato un problema di stampa, a pagina 4 proprio alla fine, specifica polizza... articolo 3 punto 10 e polizza assicurativa articolo 4 punto 2 in originale, e sotto, una riga... è intervenuta la stampa dell'ultima riga, originale, punto, si chiude lì il pensiero.

Grazie della segnalazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Io ho un paio di quesiti da porre, il primo è questo, volevo capire se è stata verificata la leggittimità dell'inserzione nel bando di assegnazione di una condizione di per sé vessatoria con la quale si dice che l'Amministrazione Comunale si riserva di non procedere alla realizzazione dell'intervento anche dopo l'avvenuta assegnazione di un'area senza alcuno indennizzo o rimborso spese a favore del soggetto assegnatario.

Io ritengo che una condizione di questo tipo limiterà tantissimo la partecipazione dei soggetti al bando e soprattutto originerà un contenzioso perché a meno che abbiate un parere legale sull'argomento, e in ogni caso originerà un contenzioso perché un'impresa che si vedrà applicata una cosa di questo tipo comunque farà ricorso e innescherà comunque un contenzioso quanto meno per avere il risarcimento dei danni.

La seconda domanda è relativa ad un nuovo elaborato, ovvero autocertificazione si dice, da parte dei soggetti che partecipano al bando per l'assegnazione dell'area pubblica attestante la regolarità tecnica, professionale e giuridica, vorrei capire di che cosa si tratta.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Risponde l'Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

La prima domanda scaturisce dopo l'esperienza di Via Monte - Oggioni, oggi il Comune di Cinisello Balsamo si trova, qualora non intende assegnare alla cooperativa, alla società Via Limonta - Oggioni di poter pagare tutti i danni che l'operatore oggi potrebbe chiedere.

Quindi noi volutamente abbiamo inserito nel nuovo bando questa possibilità a tutela del Comune, l'operatore ha assunto dei progetti, potrebbe chiederci... sicuramente ci chiederà un maggiore costo, noi valutiamo quest'ipotesi anche nell'ipotesi che quando noi mettiamo a bando un'area altri operatori partecipano al bando, quindi anche loro producono degli elaborati, dei

disegni, e poi arriva un secondo, terzo, quindi loro hanno attuato un costo che comunque non gli viene riconosciuto.

Sulla base di questo principio per tutelare l'Amministrazione Comunale abbiamo previsto la possibilità che qualora per motivi tecnici, come Via Limonta – Guazzoni il Comune ha la facoltà di non assegnare più quell'area senza che l'operatore possa chiederci i danni. Questo per la prima domanda.

La seconda domanda...

PRESIDENTE:

Per la seconda richiesta la parola al Consigliere Bonalumi. Grazie.

CONS. BONALUMI:

Vorrei capire che cosa significa, in che cosa possa consistere un'autocertificazione che attesti la regolarità, tecnica potrei capirla, professionale forse anche, ma giuridica mi risulta un po' più difficile.

PRESIDENTE:

Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

Noi le abbiamo adeguate alla normativa alla legge Merloni, oggi chiunque prende un appalto deve dichiarare sotto la sua responsabilità che non ha pendenze penali e quant'altro, nel caso specifico al bando piano parcheggi può partecipare il singolo cittadino, cioè il signor Faraci Giuseppe può presentare un progetto come singola persona e chiedere al Comune l'assegnazione. Questo cittadino deve dichiarare sotto la sua responsabilità che non ha pendenze penali, giuridiche pendenti sul suo conto, quindi si chiede, quando è una persona fisica, la dichiarazione che non ha una pendenza penale in corso, è questa la dichiarazione.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, a questo punto chiudiamo la discussione e apprestiamoci a svolgere le operazioni di voto.

Il punto è il 60, revisione del piano urbano parcheggi, aggiornamento degli elaborati tecnici approvati del P.U.P. vigente, anno 2006.

Se ci sono dichiarazioni di voto... prego Consigliere Napoli ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare della Margherita esprimerà un voto favorevole a questo atto amministrativo per le motivazioni di cui dicevo prima, sottolineo però ancora una volta il rammarico per il fatto che questo Consiglio Comunale approva gli atti ma poi dal punto di vista amministrativo o trovano delle difficoltà per eccessivo zelo o, come nel caso della Cipro non procedono per il motivo esattamente opposto, ossia per la mancanza di rispetto dei tempi che dovrebbero essere applicati per la loro attuazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Anche noi approviamo questo atto che ci sembra positivo e interessante ai fini della politica urbanistica.

Abbiamo anche noi la stessa impressione a cui si riferiva prima il Consigliere Napoli rispetto all'area Cipro quindi propongo ufficialmente a lui e agli altri Capigruppo di centro sinistra

di poter ritrovarci e preparare un documento politico, una mozione etc. sulla vicenda Cipro, perché questo è un punto che è stato al centro del dibattito nella parte finale della scorsa legislatura, ha messo in campo energie ritengo positive da parte di operatori, di forze sociali e forze culturali, religiose della città, è un problema oggettivo e non vorrei che passasse l'intera legislatura senza che si facesse niente.

Adesso è Natale quindi non è il caso, ma noi proporremo un incontro tra tutti i Capigruppo del centro sinistra su questo punto.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi procediamo con le operazioni di voto. Revisione degli elaborati tecnici approvati dal P.U.P. vigente, anno 2006.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Ripetiamo la votazione, non compare l'astensione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Ripetiamo per la terza volta la votazione del punto 60. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Nel frattempo che resettano l'apparecchiatura procediamo per appello nominale, do la parola al Segretario.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiariamo l'esito della votazione, 18 favorevoli, zero contrari, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Correggo, 18 favorevoli, 7 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva. Concluso il punto congediamo l'Architetto Faraci e il signor Welby che hanno accompagnato la nostra discussione, noi adesso abbiamo in previsione per i lavori di questa sera all'ordine del giorno ordini del giorno e mozioni, interrogazioni ed interpellanze e il punto 58 sulla Costituzione della Fondazione Nord Milano.

Io nel pomeriggio ho fatto una rapida consultazione telefonica dei Capigruppo, ci sono diversi possibili orientamenti e sono emerse diverse proposte, suggerirei di fare una rapida sospensiva per verificare appunto come proseguire i lavori di questa sera.

Facciamo una sospensiva in saletta di maggioranza così definiamo esattamente il programma di lavoro della serata. Grazie.

Sospensiva (Ore 19:50 – Ore 20:20)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio, la proposta emersa in Capigruppo è quella di aggiornarci sugli ordini del giorno, quindi siccome stasera c'era un impegno a trattare in modo particolare l'ordine del giorno sui tagli della finanziaria, il punto 50 presentato dalle forze di minoranza si è deciso di prevedere tra le sedute di gennaio una seduta o metà di una seduta, vi ricordo che già abbiamo concordato di fare una seduta o dedicare parte di essa ad una discussione politica sui passaggi inerenti la Giunta e i nuovi assetti, di dedicare una seduta, parte di essa alla discussione di ordini del giorno su finanziaria ed enti locali.

Con ciò c'è l'invito a tutte le forze politiche che intendono farlo di presentare ordini del giorno su questo tema in modo che si possa prevedere questa discussione aperta sullo stesso punto con più ordini del giorno e poi definire le modalità con cui si andrà al voto, ovviamente gli altri ordini del giorno che sono il punto 44, 39 e 28 verranno aggiornati in conseguenza del fatto che vengano scelti dalla conferenza dei Capigruppo come punti e mozioni, ordini del giorno da mettere in discussione.

Vi sono poi gli altri due punti, interrogazioni e interpellanze fondazione Nord Milano, si propone a questo proposito di fare l'inversione dell'ordine del giorno e quindi di aprire la discussione da prima sulla fondazione Nord Milano tenendo in successiva sequenza interrogazioni e interpellanze.

Ora se non vi sono obiezioni a questo proposito procediamo, procediamo dando per acquisita l'inversione dell'ordine del giorno.

Io non ho obiezioni, procediamo dando per acquisita l'inversione dell'ordine del giorno, apriamo la discussione del punto 58 che prevede, come vi dicevo, l'adesione alla costituenda fondazione del Nord Milano, a questo proposito do la parola all'Assessore Viapiana. Grazie.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente. Questo argomento che trattiamo questa sera è la partecipazione alla fondazione comunitaria Nord Milano, in sintesi la fondazione Cariplo ha inteso lanciare un progetto molto ambizioso e anche stimolante per quanto riguarda le realtà locali attraverso proprio delle fondazioni locali, fondazioni locali che sono state individuate territorialmente nella Regione Lombardia e in quella Piemontese, più precisamente in quella Piemontese, a Novara e la Verbania, e mentre da noi sono state individuati alcuni territori quali il rhodense, il bollatese e il sestese.

Noi ovviamente facciamo parte del territorio sestese, così definito e si denomina questa fondazione locale come Fondazione Comunitaria Nord Milano.

Poi tra gli atti che avete voi ovviamente sono molto bene elencati gli obiettivi da raggiungere da parte di questa fondazione quali migliorare la qualità della vita del territorio, l'erogazione dei contributi, in sostanza tutto quello che prima era centralizzato nella fondazione Cariplo oggi viene allargato ed articolato sul territorio in modo da essere più vicino ai territori e poter poi agire attraverso questi fondi raccolti, ovviamente il tutto è senza fine di lucro.

Ovviamente questo rende partecipe e uno degli obiettivi è quello di rendere partecipi soprattutto le imprese ma anche le istituzioni, infatti noi come Amministrazione siamo chiamati a partecipare come soci fondatori, è per questo che abbiamo questo termine perentorio del 31/12 proprio per avere questa qualifica di soci fondatori che poi scorrendo e leggendo meglio il deliberato ci si accorgerà che appunto dà alcuni vantaggi.

Non mi vorrei dilungare oltre, nel senso che va letto attentamente etc. ovviamente ci sono poi dei meccanismi a seguito della raccolta dove la Fondazione Cariplo dà tutta una serie di vantaggi a seconda della raccolta e degli obiettivi che si è data una fondazione locale, quindi al raggiungimento di alcuni obiettivi quali ad esempio la raccolta nei dieci anni di cinque milioni di euro, la Fondazione Cariplo di suo raddoppia questa cifra quindi capite che stiamo parlando di cifre anche di una certa importanza che ovviamente poi ridistribuite nel territorio possono agevolare il sostegno di molte attività, di associazionismo e di quant'altro.

Era sorto un problema perché nell'articolato che i Consiglieri hanno a loro disposizione è slittato un articolo e quindi abbiamo visto adesso dallo statuto e dall'atto costituito che io ho qui in originale e ha anche il Segretario, in effetti si tratta solo di uno slittamento dell'articolato, però a proposito di questo vorrei poi lasciare la parola al Consigliere Bongiovanni che aveva sollevato il problema, ne abbiamo discusso anche con i Capigruppo e in sostanza si tratta solamente dello slittamento di questo articolato.

Vorrei anche dire che sarebbe interessante sentire anche il Presidente della Commissione Affari Istituzionali che ha trattato la questione appunto nella stessa Commissione per capire se... io purtroppo non ho potuto partecipare quella sera, e capire se vi erano ulteriori problemi o comunque eventuali e spiegazioni da poter dare perché l'argomento comunque è significativo per il nostro territorio e anche per lo sforzo fatto per l'appunto dalla Fondazione Cariplo e di tutti i soggetti, compresi i sette comuni del Nord Milano che intendono partecipare a questa Fondazione Comunitaria del Nord Milano.

Vi ringrazio, poi ovviamente se ci sono domande o integrazioni ben vengano.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Non nascondo al Consiglio Comunale che su questo argomento sono particolarmente legato perché sul tema delle fondazioni comunitarie ho avuto l'opportunità di fare una tesi per il master che ho frequentato nell'Università Bocconi sul management delle cooperative degli enti no profit che prevedeva uno stage proprio presso la Fondazione Cariplo al fine di approfondire un argomento ed ebbi l'opportunità di fare uno studio su questo fenomeno che qualche anno fa era ancora nella sua fase di espansione.

Mi permetto giusto di dare qualche indicazione che è scaturita in termini di approfondimento nella Commissione Affari Istituzionali che si è tenuta su questo argomento, e siccome anche il Consigliere Valaguzza chiedeva appunto di inquadrare meglio il fenomeno delle fondazioni comunitarie mi permetto magari di dare qualche informazione in più al Consiglio. Perché vedete questo è un progetto che in realtà parte da lontano, parte addirittura dal 1990 quando le casse di risparmio pubbliche, in particolar modo le casse di risparmio delle province lombarde che allora si chiamava Cariplo, per un processo dovuto a leggi di carattere nazionale ha visto incorporare di fatto l'attività bancaria in una SpA che allora si chiamava appunto la Cariplo SpA dalla fondazione Cariplo.

Questa era la legge Amato o Ciampi che prevedeva questa scissione sostanzialmente per attuare due processi, da una parte favorire la concorrenza e i processi di fusione tra i gruppi bancari che doveroso sempre più competere non più solo su una scena nazionale ma anche europea, e questo si decise che fosse realizzabile attraverso lo strumento di una banca di tipo privato e non più con la forma della cassa di risparmio di tipo pubblica.

Però dall'altra parte si voleva anche tutelare la collettività perché ovviamente si parlava di grandi patrimoni che erano stati accantonati con quel sistema, quindi sostanzialmente nel 1990 vi era questa situazione, la banca era una SpA il cui pacchetto azionario però era totalmente detenuto dalle fondazioni che poi vennero chiarate di origine bancaria. Cosa prevedeva però la legge, che le fondazioni dovessero in un certo numero di anni vendere il pacchetto azionario in maniera tale da acquisire i patrimoni e poi destinare questi patrimoni a una gestione finanziaria la cui redditività doveva essere erogata alle organizzazioni no profit e quindi di fatto ritornare alla collettività.

Solo che cosa è successo nel frattempo, che man mano che questo percorso si è andato ad attuare la fondazione Cariplo ha cominciato a erogare contributi su tutto il territorio della Regione Lombardia su Verbania e Novara che sono i territori di competenza perdendo però il legame, il rapporto con la banca si andava però di fatto a perdere il rapporto sul territorio, perché mentre prima le organizzazioni che richiedevano i contributi andavano di fatto a livello bancario, quindi

trattavano il contributo con il direttore della filiale anche presente nel piccolo comune, quando si completò il percorso di divisione tra quella che era la banca e la fondazione di fatto la fondazione si trovò con un problema che era quello di gestire il rapporto a livello territoriale, quindi furono effettuati diversi studi tra cui questo appunto delle fondazioni comunitarie che è un'esperienza di tipo statunitense, anglosassone che poi è stata appunto conosciuta dalla fondazione ed è stata implementata e plasmata al caso italiano.

Nascono così le fondazioni comunitarie, per cercare di erogare questi contributi in maniera però più capillare sul territorio.

Nella regione Lombardia in tutte le province sono sfate costituite delle fondazioni comunitarie, quella più vicina a noi è la fondazione comunitaria di Monza e Brianza che è nata nel 2000 addirittura anticipando l'attuazione della... o meglio l'istituzione della nuova provincia di Monza e Brianza che sapete essere avvenuta solo nel 2004 e anche Verbania e Novara sono state coperte dalle fondazioni comunitarie.

L'unica Provincia che era stata tralasciata, lasciata un po' così per ultima per la sua complessità territoriale era appunto la provincia di Milano, è nata una prima provincia nel Ticinolona, adesso è nata questa fondazione del Nord Milano e devo dire che la provincia di Milano, ma poi su questo l'Assessore Gasparini, nonché Consigliere Comunale sicuramente potrà approfondire, ha avuto un ruolo di notevole importanza perché ha ridato impulso e slancio appunto alle nascite di queste fondazioni comunitarie che non erano presenti nel nostro territorio.

Mi permetto di dare un'altra informazione di tipo più tecnico, la Fondazione Comunitaria ha quindi come obiettivo principale quello di erogare fondi sul territorio, ma non va dimenticato, non va sottovalutato l'altro aspetto, uno degli scopi di fondo che ha guidato questo strumento è stato anche quello di moltiplicare le risorse.

Cosa vuol dire, vuol dire che la fondazione comunitaria deve essere in grado di raccogliere dei fondi sul territorio in maniera tale da attuare questo principio della moltiplicazione che va a vantaggio esclusivamente della collettività.

Da qui nasce il meccanismo sfida della Fondazione Cariplo che dice: cara Fondazione Comunitaria che operi sul territorio con trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità io ti do cinque milioni di euro accantonati in un fondo di cui puoi già utilizzare la redditività, però se tu sarai in grado di raccogliere altri cinque milioni di euro sul tuo territorio facendo una grande operazione di coinvolgimento e partecipazione dal basso con i tuoi cittadini, con le tue imprese, con tutte le realtà attive nel tuo contesto io non solo ti darò la proprietà effettiva e concreta dei cinque milioni di euro accantonati, ma andrò a raddoppiarli facendo in modo che la Fondazione Comunitaria potrà detenere di un patrimonio di oltre quindici milioni di euro che era stato stimato il patrimonio sufficiente a fare in modo che la Fondazione potesse poi vivere in maniera autonoma e indipendente dalla Fondazione Cariplo in maniera permanente nel tempo. Quindi è per queste motivazioni che credo che questo argomento sia di notevole importanza, ero già avvenuto in Consiglio Comunale preoccupato del fatto che mi sembrava che l'Amministrazione Comunale stesse un po' sottovalutando l'opportunità che questa fondazione poteva dare al nostro territorio.

Solo per darvi un dato indicativo, la Fondazione Comunitaria di Monza e Brianza eroga tutti gli anni, pur non avendo ancora raggiunto il patrimonio sfida dei cinque milioni di euro raccolti sul territorio, eroga comunque circa un milione e centomila euro nel suo territorio composto più o meno dallo stesso numero di abitanti della nostra fondazione, quindi 650 mila. Quindi questo proprio per sottolineare anche il ruolo che avrà questa fondazione nel nostro Nord Milano.

Questo perché avviene, perché voi sapete che il patrimonio non può essere consumato, può essere utilizzata solo la redditività, ma la Fondazione Cariplo permetterà poi alla Fondazione Comunitaria di erogare anche quei contributi che attualmente già la Fondazione sta erogando in questo ambito, e quindi con una serie di calcoli che ovviamente non sto qui a dirvi perché sarebbero noiosi, la Fondazione potrà disporre di queste ulteriori cifre.

Per tutti questi motivi che auspico che quest'argomento venga elaborato, affrontato, approfondito, ma anche approvato perché come avete visto dagli atti se l'approvazione avvenisse

come spero entro il 31/12 così come stanno facendo tutti i comuni del Nord Milano, questo Comune potrà diventare socio fondatore di quella che io credo sarà una delle realtà non solo più attive ma anche più importanti del Nord Milano.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Viapiana. Prego.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente, era solo per integrare, ho dimenticato, e invece mi pare giusto sottolinearlo, che ovviamente i soci fondatori che hanno già dato un fondo pari a circa 225 mila euro di dotazione, appunto alla nuova Fondazione territoriale, sono la Fondazione Cassa di risparmio delle province lombarde, quindi Cariplo ovviamente, la Lambriana Fondazione per attività religiose e caritative, Camera di Commercio industria, artigianato e (5.50f6) di Milano, Banca di credito cooperativo di Sesto, la Fondazione Fiera internazionale di Milano e la Provincia di Milano, quindi tutti i soggetti ovviamente molto autorevole nei loro vari settori. Questo è importante perché ovviamente con un fondo di 225 mila euro più i 25 mila circa, 22 mila e rotti delle amministrazioni comunali questo pacchetto, questo Consiglio d'Amministrazione che si formerà ovviamente ha tutti quegli obiettivi che diceva precedentemente il Capogruppo Napoli. Quindi credo che veramente sia un momento importante per la nostra Amministrazione partecipare a questa Fondazione e fare in modo anche, io dico con l'aiuto delle singole amministrazioni occupandoci anche di aiuto e sostegno alle imprese, sollecitare le imprese ma tutto il mondo economico ad attivarsi al fine di poter arrivare agli obiettivi che si prefigge questa Fondazione.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni però non lo vedo in aula. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io non entro nel merito della delibera perché in un certo senso sono anche un po' disgustato, noi abbiamo fatto ieri una Commissione, a distanza di ventiquatt'ore risentiamo una relazione ancora del Consigliere Napoli che mi fa piacere, e la Commissione è stata fatta, è a verbale, ho fatto notare che non c'era né la presenza dell'Assessore e né la presenza di nessun altro che presentasse la... cosa molto strana ed è la prima volta che avviene nel nostro Comune, un Presidente di Commissione relaziona per conto dei presentatori, l'Assessore e del Sindaco.

Ma la cosa più tragica è che io vengo qui questa sera e l'Assessore, che non è stato disponibile alla Commissione tutta, si rende disponibile ad una forza politica perché chiede un chiarimento. Io credo che se questo deve essere il sistema credo che nelle prossime occasioni il mio gruppo, la mia persona attuerà questo sistema perché anche a me piace parlare a quattro occhi con gli assessori, e quindi userò questo sistema per dirimere quelle che sono le mie posizioni, le mie idee sugli argomenti perché a questo punto io non capisco l'utilità di una cosa di questo genere e non capisco perché dobbiamo accettare cose che in nessun'altra realtà avvengono.

PRESIDENTE:

A proposito di quanto diceva adesso il Consigliere Petrucci io rilevo che dal punto di vista istituzionale in effetti avrebbe potuto svolgersi eguale chiarimento nella sede opportuna che era quella della Commissione di ieri, quindi che ci sia stato un percorso accidentato per quanto riguarda la costruzione dell'atto e il suo iter, è vero insomma.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io premetto che a me invece non piace parlare a quattro occhi ma preferisco parlare a cinquantanove almeno perché così tutti sanno tutto e non restano dubbi.

Allora proprio per questo principio io voglio chiedere all'Assessore di dargli qualche chiarimento rispetto ad alcuni obblighi che noi andiamo a prendere come Amministrazione rispetto all'atto che andiamo a votare.

In una parte dei documenti che noi approveremo c'è scritto che: "i comuni forniranno indirizzi per le attività" con il termine comuni intendiamo la Giunta, il Sindaco, il delegato del Sindaco, oppure questi indirizzi in ordine all'attività della Fondazione saranno soggetto di elaborazione da parte del Consiglio? E quindi come tali avranno la forza di rappresentare tutti e non solo una parte?

La seconda richiesta è quella che in uno dei passaggi sempre dei documenti si dice che: "i comuni dovranno nominare un proprio rappresentante all'interno del comitato dei fondatori della Fondazione" anche qui poiché il punto di riferimento sono i comuni voglio sapere se sarà la Giunta, sarà il Consiglio, quale sarà la modalità attraverso la quale la nostra Amministrazione intende arrivare alla designazione del proprio rappresentante.

Poi vorrei avere qualche chiarimento rispetto a quattro punti, prego l'Assessore di prenderne nota, il primo punto, la consulta, noi voteremo l'istituzione di una consulta, che cosa si è pensato attorno a questo, noi andiamo a istituire un comitato di indirizzo, ci sarà un'associazione amici della fondazione, ci saranno dei volontari e ci saranno delle figure junior, su questo vorrei avere qualche chiarimento, ma non è sufficiente qualche linea di intervento. La seconda segnalazione è che nel dispositivo della delibera si dice che noi andremo a votare un piano, allegato non c'è un piano programmatico ma ci sono delle linee, allora delle due l'una, o modifichiamo le linee e lo portiamo in analogia al piano, oppure modifichiamo il piano e lo portiamo in analogia alle linee, ma io devo trovare riscontro tra quanto deliberato, e quindi voto, e di fatto quanto è parte integrante della delibera in quanto allegato. Io su queste cose vorrei capire qualcosa di più.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego ha la parola.

CONS. GASPARI:

Io ricordo l'entusiasmo con il quale Guzzetti, che non è più un giovane ragazzo, alla Fiera di Ropero ha rappresentato questa sua avventura, perché è sicuramente sua, di tradurre in questa nostra Regione questo concetto di filantropia comunitaria che ha avuto avvio in America.

Devo dire che poi lanciando una sfida a tutti noi perché da questo punto di vista il tema è costruire un percorso, molto articolato perché la Fondazione permette poi di gestire in maniera diversa anche una serie di opportunità e lanciando però una sfida a noi amministratori affinché questo potesse diventare un nuovo progetto di relazioni sociali per dare una mano alle associazioni perché ovviamente i progetti finanziabili non sono quelli delle amministrazioni ma sono quelli delle associazioni, le associazioni di volontariato, soggetti che nel territorio svolgono in ambito culturale, sociale e sportivo delle attività.

Perché dico questa cosa, mi pare che sia una serata un po' stanca, è un peccato che non ci sia stata la Commissione che abbia discusso, io credo che sia indispensabile riprendere in Commissione e anche in Consiglio un dibattito non tanto per approvare l'atto che stasera va approvato sennò siamo fuori, ma per capire come il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, i politici di Cinisello Balsamo, la Giunta fa di questo atto una vera sfida perché se non si riassumono, se non si portano a casa quei 5 milioni 164 mila euro che qui sono previsti per la parte del territorio la Fondazione si chiude.

Allora da questo punto di vista il tema è Cariplo mette dei soldi, lancia una sfida, dà un'opportunità ai territori, di vicinanza, di finanziamenti e tutto ma i territori devono rispondere perché se tutto questo è un atto burocratico stanco in un Consiglio Comunale non serve assolutamente nulla.

Io avevo mandato a tutti voi questi documenti, a tutti i consigli comunali li avevo mandati a tutte le giunte, era la presentazione di Bernardino Casadei che è la persona che nella Fondazione Cariplo segue questo progetto, aveva fatto questa presentazione, credo che sarebbe utile in questo momento riprendere la discussione per capire che cosa possiamo fare, noi come Cinisello Balsamo e noi con gli altri comuni del Nord Milano per i temi posti anche da Valaguzza, gli amici della fondazione, come andiamo a rappresentare Cinisello Balsamo all'interno del Consiglio d'Amministrazione, che tipo di ruolo pensiamo di giocare con le imprese locali e via via.

Anche perché in una situazione di vacche magre per gli enti locali come la nostra certo che potere attivare dei percorsi con soggetti privati oltre la Cariplo privato sociale che danno una mano ai territori, per lo sviluppo dei territori io credo che sia interessante.

Non dico nient'altro, lo diceva già Napoli prima, ho qua il giornale che la penultima fondazione nata è la fondazione (inc...) ha cominciato a distribuire già nel territorio 300 mila euro in questo caso, perché sono forse un pochino più poveri di Monza e Brianza, e poi sono appena nati, però devo dire che questa cosa mi pare molto utile ed interessante.

La Provincia di Milano partecipa con 150 mila euro, 15 mila euro all'anno così come il comune, il nostro Comune partecipa con 2.100 euro all'anno per dieci anni, fra dieci anni se non avremo raccolto questa cifra in pratica, sostanzialmente, la scommessa è persa, e credo che questo da questo punto di vista noi le scommesse le assumiamo come nostre e credo che sia interessante per tutti noi avere una fondazione dove poter fare delle cose.

Mi ha molto compito nella spiegazione, riprendo solo questo termine, se avessimo avuto già la fondazione di comunità ad esempio poteva anche non nascere la Fondazione Paganelli perché Paganelli avrebbe potuto dire io metto lì i miei soldi e chiedo di utilizzarli per la cosa dei ragazzi, per la formazione professionale ed è una gestione fatta da questo soggetto, è interessante, ci sono molte persone che hanno dei soldi che vorrebbero dare e poi non sanno che cosa fare.

Un lascito, una persona che può farlo e che lo mette per i bambini, la fondazione può gestire per i bambini bandi annuali, quindi richiede grande spiegazione ed è lo strumento che secondo me può essere veramente motivo anche per riallacciare anche per questo motivo un'ulteriore rete di relazione del nostro territorio.

Mi fermo qui, io chiedo quindi di approvare l'atto ovviamente, sennò saremo fuori dal gruppo dei fondatori, ma anche di riprendere in Commissione questa discussione e poi in aula anche per giocare una partita vera di una città importante come la nostra.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cesarano. Grazie.

CONS. CESARANO:

Io intervengo in quanto ho avuto modo di approfondire questa relazione anche nelle altre amministrazioni dove c'è stata un'ampia discussione sull'adesione alla Fondazione.

L'unica cosa che volevo sottolineare all'Assessore se era possibile, e questo lo chiedo in modo che... eventualmente può essere anche motivo da parte della Giunta... non vuole essere un emendamento ma vuole essere un suggerimento per quanto riguarda che nel momento che il rappresentante che fa parte dell'Amministrazione, che fa parte di questa fondazione possa essere motivo alla fine dell'anno quando si presenta il bilancio di previsione di fare una relazione circa il lavoro che è stato svolto dalla fondazione da questo rappresentante dell'Amministrazione, evidenziando tutto il lavoro che è stato svolto anche inerente alla possibilità da parte del Consiglio Comunale di dettare degli indirizzi sociali che possono essere riproposti nella fondazione.

Io credo che una relazione al Consiglio Comunale alla fine dell'anno collegata al bilancio possa essere motivo di informativa a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, c'è l'Assessore che ovviamente vuole rispondere alla richiesta che gli è stata formulata adesso dal Consigliere Cesarano, se ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire li pregherei di prenotarsi nel corso dell'intervento dell'Assessore altrimenti chiudiamo la discussione.

Assessore Viapiana prego.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente. Voglio innanzitutto scusarmi con il Consigliere Petrucci e anche il Capogruppo di Forza Italia se ho dato l'impressione di agevolare nella discussione una forza politica, non era questo il mio intento, ma anche su sollecitazioni di altri Capigruppo, credo altrettanto autorevoli, il Capogruppo Zucca ma anche Fiore, quindi nel dibattito è avvenuto questo, poi di segreto non c'era particolarmente nulla, nel senso che alla fine come bene evidenziava il Consigliere Valaguzza si trattava semplicemente dello slittamento di un articolo e niente di più.

Alcune risposte rispetto alle questioni poste dal Consigliere Valaguzza, in effetti nell'articolato che noi abbiamo tra i progetti e la costituzione, quindi anche gli obiettivi vi è appunto all'articolo 4 questa consulta dei comuni aderenti che non è nient'altro che la consulta dei sindaci pro tempore e questo va ad affiancare sostanzialmente non ovviamente nei poteri ma proprio perché è una consulta dei sindaci pro tempore delle città che ovviamente aderiscono.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

Sindaci o loro delegati, infatti a questo punto noi non abbiamo ancora deciso, nel senso che i poteri stanno in capo al Sindaco e quindi in questo caso la Giunta, quindi è il Sindaco che o partecipa direttamente o delegherà un suo delegato che... secondo me può essere perlomeno un Assessore ma nulla toglie che possa essere anche un Consigliere Comunale. Quindi se vediamo prima la questione che lei giustamente poneva rispetto agli indirizzi anche qui, e anche quello che sottoponeva adesso il Consigliere Cesarano si può tranquillamente, non dico emendare ma cogliere il senso che gli indirizzi, perché questo è il testo unico, gli indirizzi di solito li dà il Consiglio Comunale non li dà la Giunta.

In questo caso può essere che il Consiglio Comunale tutti gli anni su sollecitazione della consulta, perché è la parte istituzionale che fa parte appunto della Fondazione, può ovviamente rendere partecipe l'Amministrazione e rendersi partecipe a sua volta nel dare questi indirizzi, quindi noi ogni anno potremo dare degli indirizzi indicativi al Consiglio d'Amministrazione anche perché la consulta ha alcuni che vengono qui elencati, alcuni poteri che sono molto limitati, gli indirizzi possono essere anche più allargati questi poteri, alcuni, per esempio quello degli amici o dei volontari, un'associazione parallela al Consiglio d'Amministrazione e tra questi possono anche essere, per le prossime nomine di Consiglio d'Amministrazione, così si dice anche nella relazione, possono essere nominati nei Consigli d'Amministrazione.

Addirittura possono essere sottoposti, per esempio le valutazioni di merito rispetto ai progetti del Consiglio d'Amministrazione sottoposti anche dagli amici della fondazione, quindi nulla toglie, anzi ben venga che gli indirizzi generali proprio per quanto attiene le amministrazioni passino attraverso il Consiglio Comunale che ha secondo me piena facoltà appunto di dare questi indirizzi.

Per quanto invece sollecitava il Consigliere Cesarano anche qui mi pare che sia accoglibile il fatto, credo, come mi diceva che il Consiglio Comunale di Sesto ha accettato una proposta in questo senso, proprio di poter relazionare annualmente da parte del membro del Consiglio d'Amministrazione eletto dai comuni che partecipano, quindi questo va bene, diciamo che questo lo dovremo tenere anche come... potrebbe essere uno dei nostri obiettivi per allargare sulle nostre partecipate che i Consiglieri d'Amministrazione che partecipano appunto nei consigli d'amministrazione, soprattutto nelle commissioni, poi eventualmente anche in Consiglio vengano a

relazionare annualmente, quasi sicuramente fa parte anche degli indirizzi dati dal nostro statuto comunale o dal regolamento.

Non so se sono stato esauriente, poi se ci sono eventualmente altre domande risponderò. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Assessore dunque lei ritiene che la proposta possa essere accolta da parte sua circa il fatto che il rappresentante di questa fondazione da parte dell'Amministrazione possa essere motivo di relazione all'interno del bilancio di previsione ogni anno e che il Consiglio a seguito della discussione di questa relazione possa dettare degli indirizzi sociali per meglio identificare le problematiche del territorio.

PRESIDENTE:

Vorrei aggiungere un'osservazione a quanto diceva prima il Consigliere Cesarano, credo che da questo punto di vista l'Assessore possa anche contrarre con il Consiglio una sorta di impegno morale, perché siccome il Consiglio si è trovato ad affrontare questo tema che credo sia un tema di rilevanza e di importanza anche dal punto di vista culturale, cioè la scelta di entrare in un percorso costituente di una nuova fondazione è una scelta che rappresenta un impegno anche rispetto al senso che si attribuisce al valore che hanno le fondazioni nella logica della sussidiarietà per garantire degli interventi in una condizione che sia più evoluta, diversa, migliore, più efficace rispetto a quella del tradizionale modo di intendere l'intervento vincolato al settore pubblico.

Quello che chiederei è che appunto, perché c'è stato un forte intervento in termini di investimento del Consiglio ad accelerare i tempi di questo atto, a rendere possibile che fosse approvato entro la fine dell'anno e questa è una scelta che ha sacrificato la possibilità del Consiglio di approfondire nella sostanza i contenuti di questo atto, credo che la richiesta di avere una relazione periodica in aula da parte del rappresentante nella fondazione del Comune di Cinisello Balsamo sia una cosa che rappresenta anche un debito morale contratto con il Consiglio che ha scelto di agevolare e privilegiare assegnando una corsia particolare a questo atto e così di sacrificare anche la possibilità di dare luogo in aula ad un dibattito più approfondito e più compiuto.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo atto delle dichiarazioni del Presidente ma purtroppo in questo Consiglio ho imparato che non sempre si rispettano gli impegni presi e quindi immaginiamoci se questi impegni non sono formali ma sono semplicemente morali.

Io ho preparato un brevissimo ordine del giorno in modo di avere garanzie rispetto a quanto lei ha testè detto, vorrei prendere atto di una dichiarazione fatta dall'Assessore, nell'accordo ai sensi dell'articolo 15 il termine utilizzato è "i comuni", se ho capito bene l'Assessore ci ha detto che nel caso del punto a dell'articolo 2 gli indirizzi in ordine nell'attività, per decisione autonoma nostra, saranno dati dal Consiglio Comunale.

Ho capito bene? È così? L'articolo 2 dell'accordo dice che i comuni devono fornire indirizzi in ordine all'attività, allora il termine i comuni per il paragrafo a è il Consiglio Comunale, è questa la decisione? È questa l'interpretazione? Perché se è questa l'interpretazione io sono favorevolissimo, se non è questa ci ragiono sopra.

Poi dopo la a)però c'è la b), la c), e mi interessa - dice - nominare un proprio rappresentante, anche qui sarà il Consiglio Comunale? Quindi l'interpretazione che noi diamo al termine "i comuni" nel caso del Comune di Cinisello Balsamo è il Consiglio Comunale, e io sono perfettamente d'accordo, lei dice di no allora mi faccia capire perché in un paragrafo è in un modo e

in un altro paragrafo è nell'altro, se vuole nominarlo come Giunta si faccia anche gli indirizzi come Giunta, ma se come mi sembra più corretto gli indirizzi vengono dati dal Consiglio mi sembra che debba essere ancora il Consiglio, tanto non credo ci siano problemi di maggioranza, o se del caso potremmo pure votarlo anche noi, ma mi sembrerebbe cosa intelligente fare sì che una persona che entra a far parte di un Consiglio che ha questa prospettiva, completamente condivisa, possa trovare una persona altrettanto condivisa. Quindi il volere spaccare in due la cosa non mi piace, mentre invece se c'è una linea mi sembra corretto percorrerla.

Non voglio andare nelle altre cose, salvo chiedere al Segretario quale delle due strade sceglie, preferisce piano, così come descritto in delibera e quindi facciamo diventare l'allegato, linee diventano piano oppure no, proprio per avere coincidenza di termini e coincidenza di documenti.

Vi do invece una brevissima lettura di un ordine del giorno che ho preparato in tre secondi e che non credo di proporlo agli altri Capigruppo e al Consiglio tutto, credo che debba essere di iniziativa comune, non c'è un primo firmatario e un secondo firmatario quindi io lo presento con questo spirito.

Il Consiglio Comunale nel prendere atto positivamente dell'adesione dell'Amministrazione Comunale alla Fondazione Comunitaria Nord Milano impegna il Presidente del Consiglio e la Giunta a mettere in calendario per il primo trimestre 2007 uno specifico punto all'ordine del giorno del Consiglio al fine di approfondire gli aspetti relativi all'attività che la Fondazione dovrà svolgere in applicazione dei contenuti statutari dell'accordo ai sensi dell'articolo 15 della 241 e del piano strategico.

Questo è quanto io mi sento di proporre ai colleghi per avere un minimo di condivisione di un processo importante e delicato che ha senso se diventa, così come c'è scritto, la comunità di tutti e non il giochino "umma umma", a quattro occhi, di qualcuno, per essere estremamente chiaro, cinquantanove occhi vedono meglio di quattro.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, chiederei comunque all'Assessore di portare a sintesi gli ultimi aspetti emersi nella discussione prima di procedere con le operazioni di voto.

Prego Assessore.

ASS. VIAPIANA:

Più che portare a sintesi devo dire che sia le due proposte, una trasformata in ordine del giorno dal Consigliere Valaguzza e quella precedente del Consigliere Cesarano secondo me sono entrambe accoglibili, anzi ben venga nel senso che questo è il lavoro tipico da Consiglio Comunale, quindi non credo che sia interesse della Giunta espropriare sugli indirizzi, anche perché non ci è data questa facoltà, ma anche nella nomina, anche se devo dire che io ho qualche dubbio su questo, di interpretazione non di merito, nel merito anzi sono d'accordo, nell'interpretazione debbi devo anche dire che nella consulta perché proprio è prevista dai sindaci, nulla osta che ovviamente il Sindaco, è pur sempre il Sindaco della città, si relazioni con il Presidente del Consiglio e che poi i poteri vengano giustamente dati al...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

Voglio dire il Sindaco è il Sindaco della città quindi giustamente in una relazione normale con il Presidente del Consiglio accettando l'ordine del giorno che poi vede i lavori impegnati in Consiglio Comunale nulla osta che poi sia lo stesso Consiglio a nominare e anche a dare questi indirizzi, direi che sono entrambi accoglibili.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui chiudiamo la discussione, a questo punto procediamo con le dichiarazioni di voto, è in corso di raccolta firme in calce all'ordine del giorno testè presentato dal Consigliere Valaguzza, quindi su questo siamo d'accordo che trattandolo come prevede il nostro regolamento, ovvero se nessuno oppone condizione ostativa al fatto che venga discusso e deliberato questa sera, noi procederemo una volta approvato l'atto a eventualmente discuterlo e votarlo.

Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto, prego Consigliere Fiore ha la parola.

CONS. FIORE:

È una dichiarazione di voto anche sulle cose che sono accadute all'inizio di questa discussione, io credo che ogni tanto un po' tutti quanti ci facciamo prendere dalla fretta nel senso che poi il giorno prima di Natale chiaramente tutti quanti tendiamo di andarcene a casa e non pensiamo a quello che può succedere, che è accaduto.

Io mi rammarico del fatto che ci sia stata una riunione dei Capigruppo e dopo un Consigliere Comunale può chiedere un incontro con l'Assessore quattro occhi, non è responsabilità sicuramente dell'Assessore, lo voglio dire con molta chiarezza, è anche una prerogativa da parte del Consigliere Comunale chiedere un incontro con l'Assessore, ma è chiaro che chiesto dopo una riunione Capigruppo dove hanno verificato l'errore che c'era all'interno dello statuto mi è sembrato, io per primo me ne assumo le responsabilità, mi è sembrato un po' troppo eccessivo, cioè questo fatto di avere questi raccordi con...

Quindi credo che, e di questo me ne assumo la responsabilità come Capogruppo dei DS, credo che questa cosa non debba più accadere.

Detto ciò io credo che questo atto è un atto molto interessante, è un atto positivo ma diventa interessante e diventa positivo nel momento in cui noi lo divulghiamo, e non solamente all'interno dello stesso Consiglio Comunale che già da adesso dico che ho firmato l'ordine del giorno Valaguzza, ma le lo divulghiamo anche a chi poi deve fare gli atti per poter accedere ai finanziamenti e altro, e quindi alle associazioni.

Io credo che questo passaggio sia molto importante Assessore, non può rimanere un atto del genere solamente in tasca all'Amministrazione Comunale, deve essere rapportato all'interno della città, deve essere rapportato con l'associazionismo, deve essere rapportato con chi veramente ha bisogno di quest'atto, perché noi siamo quelli che daremo la nostra quota, ma è chiaro saranno gli altri che chiederanno, che dovranno chiedere di avere somme per poter svolgere le loro attività o per poter svolgere altre questioni. Quindi io credo che l'Assessore debba tenere conto di questa questione e immediatamente, così come dice anche l'ordine del giorno per quanto riguarda il Consiglio Comunale si deve divulgare al massimo questo atto per quanto riguarda l'associazionismo. Quindi va bene per quanto riguarda questo atto, parlo a questo punto a nome dei componenti dell'Ulivo perché gli altri non mi hanno... c'è qualcuno che ride o che gli è venuta la tosse, che la loro dichiarazione di voto è sicuramente sì, ma penso che non ci siano problemi da parte di nessuno per quanto riguarda il discorso delle dichiarazioni di voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Casaroli prego.

CONS. CASAROLI:

Naturalmente il voto sarà favorevole, volevo sottolineare all'Assessore che è importante il rapporto con l'associazionismo dopo aver fatto tutto questo, non discriminando nessun tipo di associazione informandole perché spesso quelle associazioni sul territorio che sono radicate, che lavorano bene e che i cittadini sentono a volte più vicine dell'Amministrazione Comunale, noi non riusciamo a dialogare. Quindi vediamo di trovare anche dei canali adeguati per informarle. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io rispetto a questo atto dichiaro la mia astensione e quella di un mio Consigliere, io devo ammettere che probabilmente questo è un limite culturale, questa è un'opportunità sicuramente per il territorio, così come è descritto nell'atto, ritengo però anche che questo tipo di sistemi consegnino a mio avviso, potrebbero consegnare una serie di momenti decisionali, anche un tentativo di assalto al progetto da parte di chi è interessato ad avere in qualche modo riconosciuto il proprio progetto, che potrebbe spostare il momento decisionale dalle comunità ai poteri forti, ai poteri economici.

Io ho un problema, ho un problema rispetto alle fondazioni bancarie, e lo dico, così come alcuni hanno problemi rispetto al pubblico io ho un problema rispetto alle fondazioni bancarie, è un limite culturale, è un limite psicologico, sono un ignorante che non capisce da che parte gira il vento, siccome qualcuno ride di questo, io non ho problemi a farmi l'autocritica su questa cosa, dichiaro la mia astensione e devo dire che ho cercato fino all'ultimo un aggancio alla questione da dove vengono i soldi, alla questione delle banche armate. Devo ammettere che Banca Intesa è una di quelle banche che rispetto a questa vicenda si sta tirando fuori in maniera molto decisa, quindi non ho neanche potuto motivarla da questo punto di vista questa mia astensione, sono molto... anche se nel passato comunque Banca Intesa partecipava allegramente al banchetto delle banche armate.

Io dichiaro il mio voto di astensione mentre un Consigliere del mio gruppo presumo voterà a favore.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io non vorrei che il Consigliere Massa il fatto che qualcuno sorrida la prenda come un... però le sue parole che si affligge da solo su un tema di questo genere mi sembra veramente... adesso siamo a Natale, facciamo i bravi ma non è il caso che tu ti trafigga la testa, il cuore, resta pure così come sei, non ti vogliamo trasformare.

Però credo che questa delibera che ci viene proposta abbia un enorme significato dal punto di vista sociale e abbia una soluzione anche di riforma se vogliamo a quelle che sono state fino ad adesso le fondazioni e il modo di agire delle fondazioni.

Credo che costituire in una zona come la nostra, così come in altre zone della provincia di Milano queste fondazioni per il territorio sia un'opportunità che sarebbe da deficienti, questo sì, perderla, perché già le associazioni no profit fanno fatica ad avere qualche contributo, se con questa fondazione si riesce a fare dei progetti sul territorio dove le nostre associazioni possono partecipare io credo che ci sia tutto di guadagnato e non ci si perda proprio niente.

Qui non stiamo parlando di banchieri che prendono il malloppo e scappano, stiamo parlando di banchieri bravi, come veniva proposto in qualche film dell'infanzia che distribuiscono, bontà loro, qualche piccolo risparmio delle banche.

Quindi credo che questa sia proprio una cosa che non si possa, veramente non votare non solo perché siamo a Natale, è un'occasione ripetibile secondo me, quindi voto di Forza Italia, di Cinisello Balsamo nel Cuore positivo.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, chiudiamo le dichiarazioni voto e andiamo al voto. Approvazione dell'adesione alla costituzione della Fondazione del Nord Milano.

È il punto 58 del nostro ordine del giorno. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Prima di dichiarare il risultato vorrei avere la strisciata, grazie. Io ho 20 voti favorevoli, 2 astenuti, zero contrari.

Il Consiglio approva. Voleva la parola per una breve comunicazione in merito alla delibera appena approvata l'Assessore Viapiana.

Prego ha la parola.

ASS. VIAPIANA:

Molto velocemente, volevo solo ringraziare il Consiglio perché credo appunto che questo sia un atto fondamentale, importante per la città e per il nostro territorio.

Ringrazio ovviamente tutti i Consiglieri, in modo particolare chi ha partecipato anche dal punto di vista della Provincia essendo socio fondatore, quindi Daniela Gasparini, voglio dire che proprio perché c'è anche... non so se è possibile, lo chiedo al Segretario, ma il primo elemento per divulgare nella nostra città e sul nostro territorio potrebbe essere quello di fare un manifesto che elenchi esattamente tutto questo.

Non essendoci contrari credo che la prima istanza utile sia proprio quella di fare un manifesto alla città che va ad indicare che il Consiglio Comunale alla sua unanimità ha deliberato questo. Voglio altresì dire che è mia responsabilità in risposta a quanto sollecitava il Consigliere Fiore proprio sul fronte delle imprese, questo è un lavoro che dovrà essere avviato, e quindi tutte le associazioni datoriali, di categoria divulgare al massimo, ma non solo come scritto in relazione e come ha relazionato anche il responsabile della fondazione, è importante divulgarlo soprattutto a commercialisti, fiscalisti, notai proprio perché hanno... sensibile di chi deve investire per ragioni diverse, o fiscali o appunto di impegno o di risorse proprio nelle fondazioni.

Ringrazio ancora e ovviamente i miei auguri di buone feste a tutti.

PRESIDENTE:

C'è ora l'ordine del giorno che aveva firmato il Consigliere Valaguzza, il Consigliere Petrucci, Zucca, Poletti, Casarolli, Napoli e il Consigliere Fiore, nuovo Capogruppo.

Come di consueto ovviamente l'ordine del giorno viene sottoposto a votazione se non c'è nessuno che oppone condizioni ostative, se ci sono delle osservazioni in proposito... io ho iscritto il Consigliere Zucca.

Prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Non ho capito la sua frase, l'ordine del giorno viene...?

PRESIDENTE:

Viene sottoposto a votazione se ovviamente nessuno ha nulla in contrario, poiché lo hanno firmato quasi tutti i Capigruppo applicando il regolamento io chiedo se c'è qualcuno che ha qualcosa in contrario altrimenti procedo con la votazione dell'ordine del giorno.

CONS. ZUCCA:

Secondo me si può procedere, io non ho capito perché il partito del Sindaco non ha votato questa delibera, si è astenuto mi pare, mi pare una cosa grossa come una casa.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, procederei alla votazione dell'ordine del giorno a firma Consiglieri Fiore, Napoli, Casarolli, Poletti, Valaguzza, Petrucci, Zucca.

L'ordine del giorno impegna il Presidente del Consiglio e la Giunta a mettere in calendario per il primo trimestre del 2007 uno specifico punto all'ordine del giorno del Consiglio al fine di approfondire gli aspetti relativi alle attività che la fondazione dovrà svolgere in applicazione dei

contenuti statutari, dell'accordo ai sensi dell'articolo 17 della legge 7 agosto 2011 del piano strategico. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione, vorrei avere copia della strisciata prima di dichiarare il voto. Grazie. Sono presenti 22, hanno votato 22 favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il Consiglio approva. A questo punto avremmo all'ordine del giorno interrogazioni e interpellanze, ovviamente i tempi di questa seduta sono, come sapete, e come abbiamo deciso in Commissione Capigruppo contingentati, per cui abbiamo previsto di chiudere alle 21.30, al massimo alle 21.45, ci sono due possibilità, o svolgiamo esclusivamente le interrogazioni urgenti, ovviamente in tempi limitati, cioè dieci minuti le interrogazioni e dieci minuti di risposte da parte degli assessori interpellati, oppure ci aggiorniamo ad altra seduta, considerato anche che abbiamo già provveduto a svolgere una seduta di interrogazioni ed interpellanze nel corso della sessione corrente.

Se ci sono interrogazioni urgenti altrimenti chiuderemo la seduta qui. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io Presidente dopo aver accettato di non discutere di finanziaria almeno le interrogazioni lasciate fare, altrimenti...

PRESIDENTE:

Ripeto, quelle urgenti perché... chiaramente io alle 21.45 chiudo. Grazie.

CONS. PETRUCCI:

Per me sono tutte urgenti le interrogazioni, magari sono l'unico che le fa e risolviamo il problema in cinque minuti, io le faccio, poi magari non mi rispondete, rispondete per iscritto.

La prima interrogazione è in riferimento ad una lettera che è stata indirizzata al Sindaco, a tutte le forze politiche, all'ufficio urbanistica, al Presidente di circoscrizione che riguarda una pratica edilizia, pratica edilizia di un edificio residenziale del vicolo Villa Rachele. Questi cittadini firmatari fanno alcune osservazioni su questa pratica, io adesso non so dal punto di vista dell'ufficio, probabilmente la pratica sarà anche a posto perché ci sono delle richieste, credo che a queste richieste vada data una risposta, e quindi mi auguro che l'Assessore competente risponda a questi cittadini e risponda personalmente anche al sottoscritto, non leggo per abbreviare i tempi ma credo che tutte le forze politiche lo hanno, compreso il Sindaco, quindi andiamo avanti.

Un'altra interrogazione riguarda anche qui una petizione di cittadini per quanto riguarda Via Risorgimento all'altezza della Scuola Zandonai, questi cittadini chiedono che, siccome c'è un ampio marciapiede, chiedono che questo marciapiede si possa consentire la sosta facendo praticamente un rientro così come nel primo pezzo dove c'è il tabaccaio, quindi un prolungamento del rientro del marciapiede, perché questo andrebbe a migliorare la situazione viabilistica, darebbe più possibilità di parcheggio alle vetture che normalmente sostano davanti ai negozi, punti commerciali.

Io sarei particolarmente favorevole a prenderla in considerazione questa proposta, è una sollecitazione che viene dai cittadini che normalmente vivono in questa situazione.

La terza interrogazione, forse per il Segretario, io ricevo la lista delle delibere perché me la spedisce non so quale ufficio, però poi queste delibere non le vedo depositate nell'ufficio dei Consiglieri, io sono fermo alle delibere di novembre, penso che la Giunta abbia lavorato anche a dicembre...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non ha lavorato la Giunta a dicembre? Io sono fermo alla delibera 320, credo che forse qualche delibera in più è stata fatta, prego il Segretario, siccome credo che ci siano dei problemi organizzativi più che di idee della Giunta, perché se la Giunta si trova ogni mercoledì penso che qualcosa delibere, a meno che non facciano qualche altra cosa, allora ci dicano che cosa fanno, ma siccome deliberano io vorrei vedere queste delibere.

Se non avviene io sono costretto a venire il mercoledì o il giovedì successivo alle sedute della Giunta e chiedere la lista delle delibere e il contenuto delle delibere, siccome vorrei evitare questo e vorrei leggerle con tranquillità le delibere, se per favore me le mettete nella saletta sono grato.

Un'altra comunicazione riguarda, ho letto sul giornalino Notiziario del Comune che è avvenuto l'incontro famoso del tavolo istituzionale tra MM, Comune di Cinisello, Comune di Milano, vorrei sapere il risultato, perché sul giornalino c'è scritto che è avvenuto ma non ci dite che cosa è successo, che cosa vi siete detti e chi ha partecipato.

L'altra comunicazione che credo si possa fare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sì, ma è una comunicazione che non ci dice il contenuto delle cose che... me la ripeta a voce. L'altra richiesta è, non ho presente quando scade il bando dell'Ovocultura ma penso che siamo arrivati quasi al termine se non è già scaduto, vorrei capire se è scaduto, se ci sono già le assegnazioni, se è stata fatta già la selezione, siccome sono impaziente signor Sindaco vorrei avere sotto l'albero di Natale qualche regalo di questa Giunta, se è riuscito vuol dire che metto sotto l'albero qualche cosa altrimenti resto ancora senza, pazienza, vedremo l'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io sono da un lato a richiedere, cosa che ha fatto già circa un mese fa, il testo della denuncia che è stata inoltrata alla magistratura rispetto alla questione di Via Sabotino, è stata data una risposta ad un'interrogazione che avevo fatto rispetto a un utilizzo, che io ritengo abusivo di un locale come sede di una chiesa, di una comunità protestante in Via Sabotino. Mi è stata data una risposta stringatissima in cui si dice che l'ufficio ha provveduto a inoltrare denuncia all'autorità competente, la firma è del Comandante Borzumati, un mese fa nella replica avevo chiesto che mi venisse mandato il testo della denuncia fatta per capire in che termini.

Secondo, ieri avevo chiesto signor Sindaco una copia, non solo delle deleghe ma anche della comunicazione del testo che lei aveva letto rispetto a questa questione della Metrotramvia, lei lunedì ha fatto comunicazione, lei leggeva mentre parlava...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

...ho capito, io invece credevo che lei stesse leggendo una cosa, quindi cosa c'è, un comunicato stampa su questo incontro?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Chiedevo lo scritto perché credevo che li leggesse. Poi volevo sapere dall'Assessore Anselmino, come forse ultimo atto, rispetto alla giornata della memoria, e la giornata del ricordo che l'anno scorso fu affrontata in modo intelligente, con un discorso molto qualificato dal punto di vista storico, dal punto di vista scientifico, se anche quest'anno ci sarà lo stesso livello... se tutti gli approntamenti, i rapporti con le scuole sono andati avanti, per la giornata della memoria soprattutto, e cosa si pensava di fare.

Infine l'ultima cosa, sarebbe la penultima ma non affronto, per ragioni diverse, la questione di un articolo che è apparso sulle case nel Parco del Grugnotorto sul Giorno di questi... non lo affronto questa sera.

Signor Sindaco lei circa un mese fa, nella scorsa tornata delle interrogazioni se ricorda io le avevo chiesto di dare certezza che la Commissione Affari Istituzionali potesse trattare la questione del decentramento, lei mi aveva detto che tutto era apposto, che era stato trasmesso, però ieri il Presidente Napoli mi diceva che a lui non è ancora arrivato nessun testo licenziato dalla Giunta rispetto alla riforma del decentramento, e neanche al Presidente del Consiglio.

Io non capisco che cosa è successo, dove è bloccato questo testo? La Commissione Affari Istituzionali ha deciso di affrontare come suo prossimo punto, oltre all'esaurimento di uno o due articoli del nuovo regolamento delle commissioni ma immediatamente poi il nuovo regolamento del decentramento licenziato dalla Giunta Comunale, è un discorso importante anche in vista del bilancio preventivo per le scelte che si devono fare, vorrei rinnovare questa domanda per avere certezza che questo punto che io ritengo molto importante del rito ordinamentale cittadino possa essere anche esso riformato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. I cittadini di Viale Matteotti pensavano di ricevere un regalo per Natale visto e considerato che parecchi mesi fa ho fatto fare una petizione di sessanta firme, a tutt'oggi aspettano ancora l'esito se è positivo o negativo dell'installazione delle telecamere, visto e considerato che continuano gli scassi delle macchine. Grazie

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Nella fretta e nella velocità di fare le interrogazioni mi sono dimenticato, e me ne scuso, ma il gruppo di Forza Italia voleva fare all'Assessore Anselmino, che per l'ultima sera è presente in questo Consiglio, un ringraziamento per l'attività che ha svolto e per il dialogo che ha sempre mantenuto con il nostro gruppo così come con tutti i Consiglieri.

Credo che sia doveroso da parte nostra ringraziarlo e comunque ci vediamo anche se non è più Assessore.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, farò un'interrogazione sola per tenere fede all'accordo che come lei diceva è stato preso in Capigruppo, per cui per finire molto velocemente.

Quello che chiedo al Sindaco è, facendo nel contempo i migliori auguri di buon lavoro all'Assessore Sacco, perché comunque non ero presente quando è stata ufficializzata la nomina del nuovo Assessore, e ringraziando invece, vista che anche questa sarà come si dice, purtroppo, dico purtroppo perché pur avendo avuto alcune differenze di vedute, ultimamente sapete benissimo tutti ad esempio qual è il tema che ci ha diviso, un tema che comunque riguarda la scuola sul quale abbiamo dimostrato entrambi sensibilità comunque sia legata all'argomento. Anche io mi sento di ringraziare moltissimo l'Assessore alla Cultura per tutto quello che ha dato in questa metà legislatura, diciamo così, mi corre però l'obbligo di chiedere al Sindaco, vista soprattutto la mia assenza quando tutto questo è stato ufficializzato, se posso avere per iscritto, perché posso immaginare che ci sia stato qualche piccolo cambiamento, le nuove deleghe, il nuovo assetto della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Velocemente, anche io voglio ringraziare pubblicamente l'Assessore Anselmino per il lavoro svolto in questi anni in cui è stato Assessore nel nostro Comune.

Ho due interrogazioni velocissime da fare, una all'Assessore al Commercio, lavorando all'INPS mi è capitato di incrociare gente che si serve presso il piccolo supermercato di vicinato che c'è in zona Crocetta, questo piccolo supermercato è soggetto a uno sfratto per finita locazione, ora so che nel quartiere le persone che si servono di questo supermercato non è che siano molto felici, ma addirittura pensano di fare una raccolta firma e che l'Assessore al Commercio è stato interessato della situazione per vedere se esistono dei tempi tecnici in modo tale da... perché da quanto mi risulta il proprietario è disponibile a trasferirsi ma vorrebbe avere il tempo per trovare un posto in cui piazzare il nuovo negozio.

L'altra interrogazione riguarda i dissuasori di velocità in Piazza Soncino, non solo secondo me, visto che è due volte che mi impenno con la cangù sopra a questo dissuasore, segnalati in maniera chiara, sono estremamente a rischio, credo che forse non siano neanche a norma. Quindi invito l'Assessore di competenza a verificare quanto attiene alla questione del dissuasore in Piazza Soncino, io ho già detto questa cosa privatamente agli assessori, non ho ottenuto risposta, sono costretto a farlo ufficialmente in Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore, dopo di che chiudiamo perché dobbiamo lasciare un quindici minuti alla Giunta per rispondere.

CONS. FIORE:

Solo un ringraziamento all'Assessore Anselmino da parte del gruppo dei DS e devo aggiungere, se mi permette l'Assessore, mio particolare perché abbiamo lavorato degli anni insieme, molto proficui, effettivamente devo dire con molto orgoglio anche che tutte le delibere portate all'interno di questo Consiglio Comunale per il lavoro di preparazione che è stato fatto sono passati tutti all'unanimità. Quindi un grazie particolare da parte mia ma da tutto il gruppo dei DS. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Considerato che il Consigliere Fiore non ha voluto fare la dichiarazione a nome del coordinamento dei gruppi consiliari dell'Ulivo ovviamente come Margherita mi associa e tutto il gruppo fa lo stesso, ai saluti che vengono fatti all'Assessore Anselmino anche se siamo sicuri che non mancherà il suo contributo per quanto riguarda i temi della cultura e dello sport nella nostra città, anche per i prossimi anni.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Prendo la parola velocemente, anche se stasera doveva iniziare con le interrogazioni dei Consiglieri iscritti dalla volta passata, ma ciò non è avvenuto, quindi volevo ricordare all'ufficio di Presidenza di ricordarsi la prossima volta che ci sono un gruppo di Consiglieri iscritti e che avevano diritto di parole prima quei altri anche senza schiacciare il tastino rosso perché erano iscritti dalla volta precedente.

Comunque non le faccio le interrogazioni per questioni di tempo, mi riscivo per l'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Facciamo ammenda, ha ragione il Consigliere Martino. La parola alla Giunta e al Sindaco per le risposte alle interrogazioni presentate.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Velocissimamente, l'elenco delle deleghe è stato consegnato al Presidente, il quale avrebbe dovuto distribuirlo, primo, secondo, il bando Ovocultura si chiude il giorno 29 di dicembre e come sempre accade in questi casi il giorno proficuo è il giorno 29 entro le ore 12.00, sapremo tutti in quel momento cosa si aspetta da questo risultato.

La terza cosa è una comunicazione che ho già fatto relativamente all'incontro con Metrotramvia, ho detto che era assente il Comune di Milano, presente una rappresentante dell'Assessore Regionale Cattaneo, il problema sta in ulteriori quattro milioni e mezzo di euro per le questioni che riguardano i rapporti MM Torno, c'è una suddivisione, abbiamo chiesto urgentemente un incontro alla Regione e al Comune di Milano e non abbiamo ancora ricevuto nessuna risposta, ho chiesto l'intervento del Prefetto, ho inviato tutte le carte al Ministero perché l'accordo fu firmato al Ministero.

Questo è stato dell'arte, alla fine dell'incontro formale fra Comune, Metropolitana c'è stato un incontro tra commercianti e MM, i commercianti hanno espresso in piena libertà le loro posizioni, hanno potuto constatare personalmente quanto noi siamo impegnati nella trincea ma siamo nelle mani di altri per la soluzione dei problemi, ripeto se di fronte alle richieste di quattro milioni e mezzo, 530 mila euro il Comune di Cinisello abbiamo risposto seduta stante va bene, noi la nostra parte la tiriamo fuori, se non la tirano fuori il Comune di Milano e la quota della Regione Lombardia credo che quest'opera finirà nel 2027 se siamo fortunati.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Io mi incateno, non ho problemi, attenzione che ho sollecitato i gruppi consiliari di Milano di tutti i partiti, mandando la documentazione che si facciano carico di un intervento presso il Sindaco e l'Assessore alla partita, ho invitato qui un po' più a voce i Consiglieri regionali a muoversi nella stessa direzione, so che c'è un'interpellanza all'Assessore Cattaneo firmata dal Consigliere Zamponi a cui credo si siano aggregati nel frattempo altri Consiglieri Regionali per

chiedere una sollecita risposta, dubito che la sensibilità nostra trovi in qualche modo corrispondenza.

Penso che alla ripresa delle attività ai primi dell'anno dovremo decidere tutti insieme quali iniziative prendere.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, per quanto riguarda il Consigliere Scaffidi non ci saranno le telecamere, lo avevo già detto mi pare, quest'Amministrazione ha appena avuto un finanziamento di 54 mila euro per l'inserimento di un servizio di videosorveglianza a cui aggiunge altri 110 mila euro per il quartiere Sant'Eusebio all'interno del contratto di quartiere.

Gli investimenti di questa portata sono alti, sono legati alla gestione wireless o alla banda larga delle funzioni, la nostra città è cablata solo in 24 chilometri su 301 rispetto alla linearità e quindi non è possibile in questo momento, senza un piano di espansione funzionale gestire passaggi di questo tipo.

Quindi non è possibile oggi, ma non a Cinisello, in nessuna città immagino di chiedere telecamere e costruire un percorso... dal punto di vista poi funzionale le telecamere non hanno un effetto legato al tema della sicurezza se non coordinate rispetto a un'unica centrale operativa, cosa che stiamo facendo rinforzando la centrale operativa della Polizia locale che ricordo è una delle più avanzate della Provincia di Milano in questi temi.

È certo che non è lì la soluzione del problema Consigliere Scaffidi, e oltretutto non è possibile dal punto di vista funzionale andare a videosorvegliare aree private, perché questo comunque implica una serie di accordi con le proprietà e implica anche un costo che l'Amministrazione sostiene per un controllo di aree private, costo non dovuto e quindi non possibile da affrontare.

Per quanto riguarda il Consigliere Petrucci Villa Rachele, la petizione, la pratica era già stata spedita agli uffici però abbiamo fatto un ulteriore controllo per verificare le condizioni poste dai cittadini e quindi nelle prossime settimane avremo risposta dal controllo dei nostri uffici.

Per quanto riguarda la proposta Risorgimento – Zandonai del marciapiede che è stata fatta dai commercianti non dai cittadini...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Hanno specificato che sono le attività commerciali poste sull'asse, sono attività commerciali che hanno però due possibili attenzioni da fare, il primo che esiste una piantumazione del viale, e quindi la proposta così fatta vorrebbe dire tagliare piante, e questo per Valaguzza non è un problema, basta tagliarle lontano da Via Gorki ed in altre zone della città, perché se si tagliano lontano da Via Gorki e in altre zone della città va tutto bene, se si tagliano la zona di Via Gorki fanno le interrogazioni.

Seconda cosa c'è un problema complessivo di studio della viabilità, lì c'è il percorso di analisi che il settore viabilità e traffico, insieme al settore ecologia sta facendo rispetto alla piantumazione di zone, in particolare della via Risorgimento e in particolare della nuova viabilità in quell'ambito.

Ovviamente non è possibile trasformare in modo semplificativo... o l'abbattimento delle piante per fare posti auto per attività funzionali ma è sicuramente possibile rivedere la viabilità di tale via, e lo prendo così come tale questo sollecito, perché sicuramente la creazione del senso unico ha aumentato la disponibilità dei parcheggi, e quindi probabilmente quella è la strada maestra da seguire ed è anche la strada che proprio nel tratto che abbiamo eseguito il 25 aprile ha dimostrato

che c'è stato un chiaro, e dichiarato dalle attività commerciali, miglioramento delle funzionalità della sosta per le attività commerciali, quindi faremo le verifiche in questo senso all'interno della riorganizzazione di quella zona.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Viapiana, prego.

ASS. VIAPIANA:

Due interrogazioni, poste una dal Consigliere Zucca rispetto al regolamento del decentramento, noi in Giunta abbiamo definitivamente deliberato un mese fa, presumo, però domani lo verifichiamo subito, che stiano verificando insieme al settore economico la finanziaria perché ormai il testo definitivo, purtroppo, o per fortuna a seconda delle interpretazioni, nel mio caso dico purtroppo, sono stati tagliati gli emolumenti per Presidente e Consiglieri di circoscrizione.

Il livello minimo è quello del Capoluogo di Provincia e quindi anche questa avrà una forte implicazione non tanto nel regolamento in se ma nella struttura futura rispetto al decentramento.

Presumo questo, non lo so se hanno fatto qualche verifica, però domani...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

D'accordo, però è un collegamento credo di buon senso, penso io, domani lo verifichiamo, non c'è motivo per cui non sia iscritto all'ordine del giorno della Commissione.

L'altra questione rispetto alla interrogazione del Consigliere Massa, il minimarket in zona Crocetta ci siamo già attivati, abbiamo già un appuntamento con il titolare credo per i primi di gennaio, quattro o cinque gennaio, qualcosa del genere.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Due risposte alle interrogazioni sollevate dal Consigliere Petrucci in merito al bando dell'Ovocultura, è ancora in corso, la fine del mese sarà il termine ultimo per lo stesso. Mentre invece in merito all'interrogazione del Consigliere Massa per Piazza Soncino verificheremo un attimino la regolarità dei dissuasori, ma presumo che sono stati...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

La differenza di quoto è nella norma perché tutta la piazza è stata collaudata, così come diceva il Sindaco presumo che questo problema viene sollevato da più cittadini in quanto non rispettano i limiti di velocità così come...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie.

PRESIDENTE:

Darei la parola all'Assessore Anselmino per un naturale saluto per il congedo dal Consiglio e per rispondere a qualche interrogazione.

Prego.

ASS. ANSELMINO:

Partiamo dalle interrogazioni, ne ho una sola, Consigliere Zucca in merito al Giorno della Memoria, il programma non è definito e quindi non posso parlare in merito al dettaglio perché sarebbe scorretto, ci stiamo lavorando, le posso garantire, a lei che ha fatto l'interrogazione e a tutto Consiglio che comunque si agirà come gli altri anni sui due livelli, il livello istituzionale, messo tra virgolette, per gli adulti, e poi un programma specifico per le scuole.

Ripeto il programma non è dettagliato ma in particolare, ci tengo a dirlo perché spero che si realizzi, sulle scuole stiamo lavorando su un progetto ambizioso che consta essenzialmente... ambizioso perché richiede un impegno di spesa, consta essenzialmente nell'allargamento del numero delle classi da poter mandare nei campi di sterminio, di concentramento e via dicendo.

Legando questi viaggi ad un processo di formazione degli insegnanti accompagnatori nella capacità di usare le videocamere e quindi di costruirsi classe per classe degli storyboard, o meglio dei programmi di ripresa e fare delle riprese tali il cui prodotto finale, attraverso il centro multimediale, possa essere assemblato in un unico video dei viaggi delle scuole di Cinisello Balsamo, il tutto poi prima della fine dell'anno, perché tutto questo è un processo e quindi richiede tempo e lavoro, prima della fine dell'anno presentarlo alla cittadinanza come richiamo al Giorno della Memoria, ma un Giorno della Memoria reso vivo dal lavoro, non solo dal viaggio ma dal lavoro fatto dalle classi partecipanti. Ci riusciranno? Non lo so, me lo auguro, sì.

Infine, senza però dilungarmi perché se ho ben capito Presidente ci aspettano i festeggiamenti per le feste che si avvicinano, mi avete ringraziato, chiudo proprio con due parole, io contraccambio, e non formalmente, io ho lavorato molto bene con tutti, nessuno escluso, ho avuto la capacità, se andiamo a ben vedere di contrarmi con tutti, nessuno escluso, e forse è per questo che alla fine attraverso lo scontro, mettendo al centro l'interesse della città e quindi avendo reciprocamente un atteggiamento di carattere istituzionale siamo riusciti, perlomeno, per quanto mi concerne a fare buone cose. Per questo, ripeto, ringrazio tutti, nessuno escluso, buon proseguimento di lavoro a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie, per chi volesse iscriversi a precisare se è soddisfatto o meno delle risposte. Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io sono soddisfatto della risposta dell'Assessore però desidero gentilmente avere una risposta per iscritto visto e considerato che ci sono le firme agli atti, visto che c'è una petizione di sessanta firme io desidero una risposta per iscritto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io ho solo da dire sulla questione del decentramento, se la Giunta ha licenziato la proposta di nuovo regolamento questo deve arrivare, al più presto io dico, anche perché il primo punto che la Commissione Affari Istituzionali ha messo in calendario, che la finanziaria dica certe cose rispetto agli emolumenti non è che sia indifferente, intendiamoci, però nel regolamento non c'è nessun articolo che riguarda gli emolumenti dei Consiglieri di circoscrizione, è una scelta politica dirimente, generale.

Io penso che se la Giunta ha varato un nuovo regolamento è perché la scelta strategica l'ha già fatta, ci deve essere ancora il decentramento a Cinisello Balsamo, penso io perlomeno, altrimenti non si capirebbe, sarebbe un lavoro strano.

Sono soddisfatto della risposta, aspetto a questo punto che arrivi... intanto che ho la parola signor Presidente vorrei che con l'anno nuovo fosse data una posizione più decorosa al nostro Presidente della Repubblica perché in effetti è semi nascosto dal nostro quadro delle votazioni, ma questo non solo quando c'è il Consiglio Comunale ma un visto anche quando non c'è Consiglio Comunale, normalmente, ha gli stessi diritti che avevano gli altri Presidenti della Repubblica, e poi è un problema di decoro dell'aula consiliare.

PRESIDENTE:

Concludiamo con una precisazione e un augurio, la precisazione è che la comunicazione inerente le deleghe nuove della Giunta è stata distribuita in occasione del primo Consiglio utile, cioè lunedì scorso, quindi l'unico a non averne copia era il Consigliere Baiocchi, poiché assente.

L'augurio va invece all'indirizzo della Consigliera Fabrizia Berneschi che oltre ad essere la sua prima seduta di Consiglio Comunale compie oggi gli anni, quindi buon compleanno da parte dell'intero Consiglio Comunale, poi un augurio particolare anche in rapporto al fatto che non sarà con noi in occasione del rinfresco che terremo tra poco.

Formulando formalmente gli auguri a tutto il Consiglio per un buon Natale e per un felice anno nuovo ci diamo appuntamento, Consiglieri, Assessori ed altri invitati al rinfresco tra breve all'Agricola. Grazie.

Il Vicepresidente
F.to LUISA DEL SOLDATO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

_____27/02/2007_____

Cinisello Balsamo, ___27/02/2007_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, _____10/03/2007_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __27/02/2007__ al __14/03/2007__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale